
MUSIC - UNIVERSITY OF TORONTO
3 1761 10428744 6

EDIZIONI ECONOMICHE RICORDI

G. ROSSINI

GUGLIELMO TELL

MELODRAMMA TRAGICO IN QUATTRO ATTI

Rappresentato per la prima volta al Teatro dell' *Opéra* a Parigi il 3 Agosto 1829.

NUOVA EDIZIONE CONFORME AL TESTO ORIGINALE

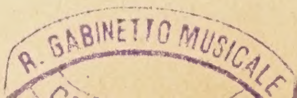
OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

Fr. 5, 50 *senza sconto* (B)

Franco di porto nel Regno Fr. 5, 80 — *Per gli Stati dell'Unione Postale Fr.* 6, 50



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
DI
G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — LONDRA





V. Bignami 89

Gioacchino Rossini

INDICE

Sinfonia		*Pag.* 1

ATTO PRIMO.

Coro d'Introduzione - *È il ciel sereno*		16
Romanza - *Il piccol legno ascendi* - Pescatore	T.	23
Quartettino - *Dolce è per lui la cura*	MS. C. T. B.	
Seguito dell'Introduzione e Sestetto - *Pastori, intorno ergete il canto*	MS. C. T. T. B. B.	30
Stretta dell'Introduzione - *Al fremer del torrente*		49
Scena - *Contro l'ardor del giorno*		73
Scena e Duetto - *Arresta... Quali sguardi!* - Arnoldo, Guglielmo	T. Br.	74
Marcia e Scena - *Il sol che intorno splende*		100
Scena e Quintetto-Invocazione - *Ciel, che del mondo*	MS. C. T. T. B.	103
Scena - *Delle antiche virtudi*		111
Coro dell'Imeneo - *Cinto il crine di bei fiori*		115
Passo a sei		129
Marcia e Coro - *Gloria e onore al giovinetto!*		137
Scena e Preghiera nel Finale I - *Nume pietoso*		150
Quintetto nel Finale I - *Che sento, ohimè!*	MS. C. T. T. B.	164
Seguito e Stretta del Finale I - *Su, via, struggete*		180

ATTO SECONDO.

Coro di Cacciatori e Pastori - *Qual silvestre metro intorno*		211
Scena e Romanza - *Selva opaca, deserta brughiera* - Matilde	S.	222
Scena e Duetto - *Tutto apprendi, o sventurato* - Matilde, Arnoldo	S. T.	231
Scena - *Alcun vien, separiamci*		255
Scena e Terzetto - *Allor che scorre de' forti il sangue* - Arnoldo, Guglielmo, Gualtiero	T. Br. B.	256
Finale II. Primo Coro di Congiurati - *Con ardor richiese il cor.*		283
— Secondo Coro di Congiurati - *Domo, o ciel, da un stranier.*		289
— Terzo Coro di Congiurati e Canone - *Guglielmo, sol per te*		295
— Scena, Giuramento e Stretta del Finale II - *Giuriam, giuriamo pei nostri danni*		303

ATTO TERZO.

Scena ed Aria - *Ah! se privo di speme è l'amore* - Matilde	S.	336
Gran Marcia e Coro - *Gloria al poter supremo!*		355
Scena - *Che l'impero Germano.*		375
Passo a tre e Coro di Svizzeri e Soldati - *Quell'agil piè*		377
Ballabile di Soldati		393
Scena e Quartetto - *Quel fasto m'offende*	MS. T. Br. B.	406
Scena e Preghiera - *Resta immobile* - Guglielmo	Br.	418
Scena nel Finale III - *Vittoria! vittoria!*		432
Quintetto nel Finale III - *È il suo destin segnato*	S. MS. T. B. B.	447
Seguito e Stretta nel Finale III - *Anatema a Gessler!*		461

ATTO QUARTO.

Preludio, Scena ed Aria - *O muto asil del pianto* - Arnoldo	T.	482
Scena e Terzetto - *Sottratto a orribil nembo* - Matilde, Jemmy, Edwige	S. MS. C.	506
Scena e Preghiera - *Tu che l'appoggio del debol sei* - Matilde, Edwige	S. C.	517
Scena e Tempesta nel Finale IV - *Io lo vidi*		526
Scena e Finale IV - *Tutto cangia, il ciel si abbella*		532

GIOACHINO ROSSINI



Figlio ad un suonatore di corno e ad una *seconda donna* che campavano meschinamente la vita girovagando di teatro in teatro, nacque Gioachino Rossini a Pesaro, il 29 febbraio 1792: accompagnò nei primi anni i genitori nelle loro errabonde peregrinazioni; poi, viste le spiccatissime tendenze del piccolo Gioachino, eglino acconsentirono a lasciarlo a Bologna perchè fosse iniziato alla musica.

È un fatto incontrastato che la facoltà artistica o l'artistica costituzione (in qualunque maniera si voglia chiamare) sono, il più delle volte, una dote ereditaria: abbiamo esempii di intere famiglie nelle quali l'arte trovò validissimi cultori; questa facoltà può ereditarsi in larga o minor parte, ma non mai estinguersi completamente. Gioachino ereditò dal padre e dalla madre il germe dell'arte, e questo germe cadde sopra un terreno il quale doveva produrre tale ricchezza da maravigliarne il mondo.

Fu ad un maestro Prinetti che il piccolo genio venne affidato per la sua educazione musicale: da lui, da questo Prinetti, ebbe Rossini la fortuna di imparare a far la scala sul pianoforte con due sole dita. In quel tempo l'allievo viveva a pensione in casa di un salumaio. Parve però scarso a' suoi il profitto che Rossini ritraeva dalle lezioni del Prinetti; si pensò a metterlo addirittura nel Liceo Musicale, diretto allora, nel 1807, dal celebre Mattei. Qui studiò a tutt'uomo i classici, compose le sue prime cose, de'quartetti d'arco, dei frammenti di musica chiesastica, una sinfonia a grande orchestra e la sua prima cantata intitolata: *Il pianto d'Armonia per la morte di Orfeo*, scritta nel 1808 ed eseguita nel Liceo istesso, cantata che può considerarsi come la sua presentazione nel mondo dell'arte. Le prime scene sulle quali egli si produsse furono quelle del teatro S. Moisè in Venezia: vi diede nel 1810 una farsa, *La cambiale di matrimonio*, che ebbe esecutori la Morandi, Raffanelli, De Grecis, Ricci. Per questo istesso teatro scrisse nel 1812 *L'inganno felice*, rappresentatosi colla Belloc, Monelli, Filippo Galli e Raffanelli; poi la *Scala di seta* colla Cantarelli, Monelli, De Grecis, Tacci; nello stesso anno vi diede l'*Occasione fa il ladro* colla Graciata, Berti e Pacini, il padre dell'autore della *Saffo;* nel 1813 vi dava il *Signor Bruschino* colla Pontiggia, Raffanelli, De Grecis. Tutte queste erano farse, scritte su poesia del Foppa.

Ma non soltanto il S. Moisè fu il primo suo campo: scrisse pure nel 1811 un' opera buffa pel teatro del Corso di Bologna, e quest'opera si fu l'*Equivoco stravagante*, eseguita dalla Marcolini, da Berti, Vaccani, Rosich. Nè Rossini nelle sue prime armi si limitò a prodursi nella farsa; compose nel 1812 pel Comunale di Ferrara il suo oratorio *Ciro in Babilonia*, e pel teatro Valle di Roma il *Demetrio e Polibio* che ebbe ad esecutori le Mombelli, col Mombelli e l' Olivieri.

Produsse finalmente alla Scala la *Pietra del paragone*, scritta anche questa nel 1812, opera che pose, si può dire, la *pietra* più solida alle fondamenta della sua carriera musicale. Nel 1813 fu chiamato alla Fenice di Venezia ove dette il *Tancredi*, colla Malanotte e la Manfredini, Todran, Luciano Bianchi. Il *Tancredi*, riprodotto poi a Vienna vi ebbe, come a Venezia, entusiastico successo, e mentre il teatro italiano era sempre affollatissimo, l' *An der Wien*, dove si rappresentava l' opera tedesca, era lasciato deserto. Schubert, il quale faceva in quel tempo i suoi primi tentativi di melodramma, videsi così preclusa la carriera, tanto il pubblico viennese disconfessava allora la propria scuola e la propria nazionalità. Quanto ne soffrissero i compositori tedeschi, e Weber in ispecial modo, è facile immaginare.

Vennero poi l'*Italiana in Algeri*, l'*Aureliano in Palmira*, il *Turco in Italia*, *Sigismondo*, *Elisabetta d'Inghilterra*, *Torvaldo e Dorliska*, finchè all'Argentina di Roma uscì il *Barbiere di Siviglia*, libretto di Sterbini, musicato, a quanto dicono, in meno di quindici giorni. I primi esecutori ne furono la Giorgi-Righetti, Garcia, Zamboni, Vitarelli, Botticelli. Questa miracolosa partitura fu pagata quattrocento scudi romani. È noto a tutti come il *Barbiere di Siviglia* venisse la prima sera quasi fischiato dai pedanti frequentatori del teatro, i quali si mostrarono offesi che un giovanotto, com' era allora Rossini, si permettesse di musicare un

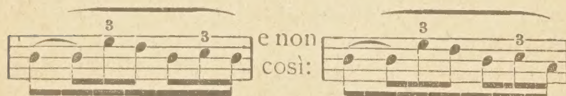
soggetto già musicato da papà Paisiello. Dopo la *Gazzetta*, opera buffa composta pel teatro de'Fiorentini a Napoli, venne l'*Otello*, rappresentato al Fondo, colla Colbran, Nozzari, David, Garcia, Benedetti; nientemeno che con tre tenori; oh dov'è ita l'abbondanza! A questo seguì la *Cenerentola*, la *Gazza Ladra*, *Armida*, *Adelaide di Borgogna*, *Mosè* (sotto la forma di oratorio in due atti), il *Califfo di Bagdad*, *Ricciardo e Zoraide*, *Ermione*, *Edoardo e Cristina*, la *Donna del Lago*, *Bianca e Faliero*, *Maometto*, *Matilde di Shabran*, *Zelmira*, *Semirade*, l'*Assedio di Corinto* (scritto per il *Grand Opéra* di Parigi), il nuovo *Mosè*, il *Conte Ory*, ed infine, suggello della sua carriera, il *Guillaume Tell*, suo capolavoro.

Il *Guglielmo Tell* fu rappresentato il 3 agosto 1829 al *Grand Opéra* colle signore Damoreau-Cinti, Mori e Dabadie; ed i signori Nourrit, Dabadie, Levasseur, Prevost.

Il libretto dei poeti Jouy e Bis, considerato in sè stesso come cosa letteraria, è meschino assai; e meschino riesce pure teatralmente nel quarto atto dell'opera, dove l'effetto drammatico si perde del tutto. Offrì però a Rossini ciò che gli abbisognava; una tela, cioè, in cui il di lui genio potesse liberamente spaziare; un tema che egli potesse svolgere grandiosamente; un *colore* da trovare nella ricchissima tavolozza della sua fantasia.

La musica del *Guglielmo Tell* pare scolpita nel marmo: non invecchia mai; essa impressiona ugualmente il dotto e l'ignaro, estrinsecando determinatamente, e con grandissima varietà, speciali caratteri di musica; l'agreste vi si fonde col marziale, il religioso col drammatico; è musica che infiamma e suscita le più nobili passioni.

La sinfonia descrive la Svizzera, nel celebre *ranz des vaches*, nello scrosciare della furiosissima tempesta, nell'echeggiare dell'inno della riscossa. Nessun' altra sinfonia può superare nell' effetto questa del *Guglielmo Tell;* potrà forse essere emulata; sorpassata non mai. Ed a proposito di questa sinfonia, non lasceremo dal notare come nel peregrino *ranz des vaches* affidato al *corno inglese*, a cui è sposato quel leggiadrissimo ricamo del *flauto*, Rossini intendeva che, nella trentesimaterza battuta, la melodia si disegnasse così:



come sempre fu stampato ed eseguito.

Tale versione è la sola originale; ed a provare la veracità dell'asserto, nell'unità dello stile dell'opera, citeremo, come altro episodio melodico dello stesso genere, la battuta settima nel *secondo coro* del gran finale secondo. Queste licenze armoniche, proprie del genio, sono mezzi realistici che, adoperati parcamente, si fondano ammirabilmente coll'*ideale*, e danno per risultato il descrittivo quale è imposto dalle più elevate esigenze dell'arte.

Il primo atto del *Guglielmo Tell* è fatto di un sol getto; egli può paragonarsi a ciò che i pittori chiamerebbero un *gran quadro di genere*.

Siamo in un paesetto del cantone d'Uri; i montanari si beano della purezza del cielo e dell'aria; la musica, con blanda armonia e melodia carezzevole, esprime la dolcissima voluttà della calma, questa felicità del filosofo. Alle voci dei contadini si frammischia quella d' un pescatore che invita la sua donzella a solcare l'onda con lui nel suo burchiello. Guglielmo Tell soltanto, piena l'anima di rabbia contro il tedesco oppressore del suo paese, non può soffrire che siavi alcuno che, serenamente cantando alla natura, dimentichi la sventura comune. Il *quartettino* in cui si cambia la *barcarola* è un fino gioiello; notisi quell'episodio a *canone* tra il soprano ed il tenore in cui è adoperato, nella prima volta, l'accordo di *settima diminuita*, e nella seconda quello di *settima quarta specie*.

Dopo questa *barcarola-quartettino* squilla un suono di corno annunciante che cessino gli ordinarii lavori. Ricorre in quel giorno la *festa dei pastori*. È in tale commovente cerimonia che il vecchio Melchthal, l'anziano, deve benedire tre giovani coppie di sposi. La musica di questa scena racchiude tutto ciò che di bello si può esprimere col linguaggio dell'arte; noteremo soltanto in ispecial modo il pezzo concertato sulle parole: *Pastori, intorno ergete il canto*, e la caldissima frase col soprano del *si* acuto ripetuto due volte verso la fine del pezzo.

La stretta che segue è quanto mai festosa e ricchissima; si noti l'effetto di quell'episodio fugato tra i bassi, i tenori ed i soprani. Arnoldo, il figlio del venerando Melchthal, allo spettacolo di quelle nozze felici, si rattrista in pensando alla immensa distanza che lo separa dall'amata Matilde, legata con vincoli di parentela a Gessler, il tiranno della Svizzera. Melchthal esorta Arnoldo a pronunciare esso pure i giuramenti d'Imene. Qui è il recitativo che precede il celebre duetto fra Arnoldo e Guglielmo; Arnoldo ricorda gli oltraggi sofferti da Gessler, ma lo squillare dei corni gli rammenta che alla caccia, col tiranno, può essere pure Matilde, e già s'avvia per raggiungerla. Questo squillo di corni è uno dei più begli episodii dell' opera e contribuisce non poco a dare al lavoro caratteristica fisionomia.

La tessitura in cui è scritta la parte di Arnoldo, composta per Nourrit, è così ardita da far sì che pochi sieno gli artisti che possano degnamente affrontarla; per la maggior parte sono costretti ai soliti spostamenti di tono, tanto nocivi all' effetto delle musiche e tanto contrari alle buone e precise esecuzioni. È popolarissima la frase del duetto di questo atto primo: *Ah Matilde, io t'amo è vero,* la quale, toccando il *si bemolle* acuto, vien riproposta poi un tono sopra. Alcuni asseriscono che in origine, anzichè in *si bemolle*, il pezzo fosse scritto in *sol maggiore*.

Guglielmo ricordando ad Arnoldo la patria, l'abbiezione in cui egli è caduto, mendicando un sorriso dalla parente dell'odiato Gessler, ne infiamma gli spiriti e lo induce a tentare di rompere il servaggio tedesco. È soave l'uscita: *Ciel, tu sai se Matilde mi è cara.* La marcia del corteggio nuziale, la scena della benedizione, il coro dell'imeneo, sono fra le cose più belle che sieno uscite dalla mente del sommo Rossini. È ottenuta in questi pezzi tale fusione della mestizia tedesca e della serenità italiana da formarne un incanto. Vi sono in questa musica tutti gli elementi atti a destare le più dolci emozioni, vogliamo dire la varietà dei ritmi in un colla simmetria (dote questa tanto cara agl'italiani), la ricca armonia colla melodia più pura ed eloquente. È musica che immerge in una specie d'estasi contemplativa.

La danza dei pastori e la marcia: *Gloria e onore al giovinetto*, sono episodii tipici e caratteristici; notisi lo svelto ed elegante fugato di questa marcia. Qui il tema della marcia del corteggio che è di ritmo binario, vien ripreso invece con ritmo ternario sulle parole: *Si cinge il pro' guerrier,* ecc.

A questo punto si presenta agitatissimo il vecchio Leutoldo implorando lo si sottragga allo sdegno di Gessler di cui ha ucciso un soldato che in una figlia di lui l'aveva oltraggiato. Il pescatore rifiuta di guidarlo all'altra sponda adducendo a scusa il cammino eccessivamente periglioso. Le voci dei soldati tedeschi ingrossano chiedendo vendetta. Guglielmo fa entrare Leutoldo in un battello e s'allontana pel lago. Gli astanti tutti s'inginocchiano e pregano per la loro salvezza. I fuggenti raggiungono la riva opposta: Rodolfo ed i soldati tedeschi si presentano ai contadini ed impongono che, sotto pena di morte, sia palesato chi salvò Leutoldo. L'andantino che qui si svolge: *Pietoso ciel*, *pietoso accogli,* è così affettuosamente espansivo da riuscire una fra le pagine più belle del capolavoro.

Al rifiuto energico de' contadini, i soldati si impossessano di Melchthal, e si accingono a fare scempio degli uomini e delle case; una collisione s'impegna fra contadini e soldati. La stretta è turbinosa e propria di Rossini: vi si notano di belle progressioni armoniche.

L'atto secondo incomincia collo squillo dei cacciatori già annunciato nel primo atto. Originalissimo è il *coro de' cacciatori*, inframmezzato dal tocco della campana della sera e da un *corale* di carattere religioso cantato dentro la scena. Il contrasto fra il brio ritmico ed armonico del primo coro, e la calma serena dell'altro, riesce magico. È l'ideale realizzato del genio; è qui che si rivela la vera, la sola missione dell' arte. Alla fine di questo *corale religioso,* come si può chiamare dal suo carattere, sono da notarsi le *tre quinte naturali* discendenti per motto retto fra le voci, tra i bassi ed i secondi soprani. Queste *quinte,* orrore dei gretti pedanti, sono intese a dar colore, direm così, primitivo ed ingenuo al canto popolare; e non è a dirsi come in questo senso esse siano appropriate e riescano ad improntare di tipo speciale l'episodio musicale.

Il *preludio* in *do minore* e la *romanza* di Matilde: *Selva opaca*, sono parimente cose peregrine; l'uno per la agitazione che mirabilmente descrive; l'altra per la soavità amorosa ed agreste di cui imbeve l'uditore.

È tale e tanto l'interesse musicale suscitato da tutto quest' atto, è così armonico in tutte le sue proporzioni, da potersi paragonare per la sua classica purezza ad una statua greca. Ed a provare le nostre parole valga il *duetto* che succede alla *romanza,* di cui l'*adagio,* sopra tutto, è di una incantevole bellezza.

Con questo pezzo finisce la parte sentimentale ed amorosa dell' atto, per dar luogo, col sublime terzetto e la congiura, alla parte maschia, drammatica e guerresca.

Guglielmo Tell vuole affigliare all'opera della redenzione della patria il valido braccio di Arnoldo, e rinnova il tentativo di toglierlo all' obbrobrioso amore che gli fa velo all' intelletto. Un vecchio compagno di Guglielmo Tell, Walter, annunzia ad Arnoldo che il tiranno Gessler fece perire un vecchio inerme, e che da lui, da Arnoldo, l'estinto domanda la sua vendetta. Il misero Arnoldo si scuote, è colpito da triste presentimento.... Sì, gli gridano, è tuo padre che fu morto da Gessler. Le esclamazioni di lui, il suo tronco parlare, la di lui disperazione, il dialogare concitato degli altri fanno di questo *terzetto* il sublime prologo di quell'immortale poema che è la gran scena della congiura.

Nella quiete della notte si radunano per vie diverse gli abitatori di diversi cantoni della Svizzera, concordi tutti di francarsi dal tedesco servaggio. Sono tre cori distinti e tre brani di musica diversamente caratteristica, preceduti sempre da un episodio orchestrale eminentemente descrittivo. I tre cori si uni-

scono alla fine in una specie di *canone* sillabico in *la minore*, cantato affatto pianissimo, fino all'irrompere del *maggiore*. È pagina grandiosa tutto il *recitativo* che precede l'*andantino maestoso* in *mi bemolle: Giuriam, giuriamo*, il quale forma il pezzo capitale della solenne ed imponente musica.

Hanno grave torto i francesi di dire che dopo questa congiura non havvi più musica nel *Guglielmo Tell*, nè interesse drammatico. Il terzo atto è di indiscutibile bellezza e le angoscie di Tell, l'effusione del suo affetto paterno, il coraggio del giovinetto Jemmy, sono tutt'altro che privi d'interesse.

La marcia che apre l'atto terzo è un tipo di agreste semplicità. La *tirolese* a sole voci e le danze istrumentali sono gioielli degni del gran maestro. Uno dei frammenti più interessanti di questo terzo atto si è quella uscita in *mi minore* nel quartetto, sulle parole: *T'invola al periglio*, ed il cantabile di Jemmy nel quartetto istesso. Ma dove l'ispirazione si rivela più calorosa, dove la musica tocca così da suscitare il pianto, si è nell'aria di Tell, accompagnata dai lamentosi violoncelli: *Resta immobile, e vêr la terra*. Pagina immortale!

Di stupenda fattura orchestrale è il *fugato* in *fa* allorchè Gessler fa cinger di catene Guglielmo, e la stretta finale: *Anatema a Gessler*, la di cui potenza concettiva e fonica emula quella di Beethoven.

L'atto quarto contiene un bel preludio orchestrale, la celebre aria di Arnoldo: *O muto asil del pianto*, la di cui *cabaletta* si può chiamare la Rupe Tarpea dei tenori; ed il delizioso *terzettino a canone* dei soprani. Nè dobbiamo dimenticare la bella, commovente preghiera: *Tu che l'appoggio del debol sei*, che in teatro si ha la disgrazia di non sentir mai eseguita a dovere; la *tempesta* e la poetica scena finale. Quest'ultima scena non è che un semplicissimo giro armonico sopra un episodio melodico annunziato da varii strumenti: sembra esso esprimere l'infinito.

Rossini morì a Passy, vicino a Parigi, il 13 novembre 1868, lasciando la sua fortuna (dovuta, più che all'arte, a molte ben intese speculazioni) alla città di Pesaro perchè istituisca un Liceo musicale che porti il suo nome, ben inteso dopo la morte della moglie di lui, la signora Pelissier.

Oltre le sue opere teatrali, Rossini lascia opere minori per mole, ma non per interesse ed importanza artistica, quali sarebbero: la raccolta di composizioni per canto intitolata: *Serate musicali*, lo *Stabat Mater*, i tre cori *Fede, Speranza e Carità*, la *Piccola Messa*, ed altre.

EDWART.



GUGLIELMO TELL

MELODRAMMA TRAGICO IN QUATTRO ATTI

DI

JOUY E BIS

TRADOTTO DAL FRANCESE DA

CALISTO BASSI

PERSONAGGI		**ESECUTORI**
Guglielmo Tell	Baritono	*Dabadie*
Arnoldo, amante di Matilde	Tenore	*Nourrit*
Gualtiero Farst.	Basso	*Levasseur*
Melchthal, padre di Arnoldo	Basso	*Prévost*
Jemmy, figlio di Guglielmo	Mezzo-Soprano	*Mori*
Edwige, moglie di Guglielmo.	Contralto	*Dabadie*
Un Pescatore	Tenore	*N. N.*
Leutoldo	Basso	*N. N.*
Gessler, Governatore	Basso	*N. N.*
Matilde, principessa di Hasbourg	Soprano.	*Damoreau-Cinti*
Rodolfo, seguace di Gessler	Tenore	*N. N.*

Uffiziali e Soldati di Gessler - Paggi - Damigelle di Matilde - Pastori d'ambo i sessi
Danzatori - Cacciatori - Pescatori
Svizzeri dei Cantoni d'Uri, d'Unterwalden e di Schwitz.

La scena è nella Svizzera
e precisamente in Altorf, cantone d'Uri, e sue vicinanze.





ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

UNA SPECIE DI VILLAGGIO IN MEZZO ALLA MONTAGNA.

A destra dell'attore un torrente che va a perdersi sulla sinistra in mezzo alle roccie. In lontano le alte montagne della Svizzera. Sopra una roccia, a sinistra dell'attore, la casa di Guglielmo: sul davanti altre tre capanne.

Coro di Svizzeri d'ambo i sessi. Un PESCATORE nella sua barca sul torrente. GUGLIELMO pensoso, appoggiato alla sua vanga: EDVIGE e JEMMY intenti a varii lavori rustici.

CORO È il ciel sereno,
Sereno è il giorno,
Tutto d' intorno
Parla d' amor.
L' eco giuliva
Di questa riva
Ripeta il giubilo
De' nostri cor.
Coll' opre ognuno
Poi presti omaggio
Del mondo ognor
Al Creator.

PES. Il picciol legno ascendi,
O timida donzella,
Deh! vieni, e pago rendi
Il tenero mio cor.
Io lascio il lido, o Lisa:
Non sii da me divisa,
Il ciel sereno è pegno
A noi d' un grato dì.

GUG. (Dolce è per lui la cura
Del foco ond'arde in seno,
Nè prova il rio veleno
Che mi divora il cor.
Perchè vivere ancora
Or che non v' è più patria?
Ei canta, e Elvezia intanto
Ahi quanto — piangerà!)

PES. Gentil come la rosa.
D'un bel mattin nascente
Potrai d'un ciel fremente
Placar, ben mio, l' orror.
Ed al tuo fianco assiso
Novella vita io spero;
Proteggerà il mistero
Le gioie dell'amor.

EDV., JEM.

Felice nell' orgoglio
D'un tenero abbandono
Delle tempeste il suono
Non desta in lui timor.
Ma se al temuto scoglio
Lo tragge avversa sorte
L' inno unirà di morte
A' canti dell' amor.

(odonsi a poca distanza suoni e grida di gioia)

TUTTI Oh! quale alta d'intorno
Dolce armonia risuona!
Di festa il lieto giorno
Ne viene ad annunziar.
Del sol siccome il raggio
Risplende a' fior' sereno
La gioia in ogni seno
Rivive e sente amor.

SCENA II.

MELCHTAL dalla collina, seguito da altri Svizzeri. ARNOLDO e detti gli vanno incontro, e lo festeggiano.

CORO Salute, onore, omaggio
Al saggio — tra i pastor.

EDV. Il rito si rinnovi
Di tempi men funesti,
E premio alfin ritrovi
La fedeltà, l' amor.

ARN. (L'amore... oh Dio!... l'amore!...
Oh qual pensier!... io gelo!)

EDV. (a Melchtal, pregandolo a voler celebrare le nozze de' pastori)
Per te fien lieti.

MEL. (Oh cielo!)

EDV. E ognuno il fia per te.

GUG. Della virtù, degli anni
Il privilegio è questo;
Cedi, e giammai funesto
Il ciel per noi sarà.

MEL. (cedendo alle istanze che gli vengono fatte)
Pastori, intorno - ergete il canto,
Di questo giorno - s'innalzi il vanto.
Sì, sì esultate - sì celebrate
Le pure gioie - d'imene e amor.

TUTTI Al fremer del torrente
S'alzi di gioia il grido,
E l'eco dolcemente
Da questo ameno lido,
A' monti, al bosco, al piano
Il suon ripeterà. (il coro parte)

GUG. Contro l'ardor del giorno
Il solingo mio tetto
V'offra sicuro ed ospital ricetto

Ivi, nel sen di pace,
Vissero gli avi miei,
Ivi fuggo i potenti
E a' sguardi loro ascondo
Che, padre essendo, io son felice al mondo.
(abbracciando il figlio)

MEL. Egli è padre e felice...
Udisti, figlio mio?
Questo è il maggior de' beni. E vorrai sempre
Della mia lunga età schernire i voti?
La festa de' pastori
Con un triplice nodo
Consacra in questo giorno di contento
I giuri dell'imen... ma il tuo non sento.

SCENA III.

ARNOLDO solo.

Il mio giuro, egli disse!
Il mio giuro!... Giammai. Perchè a me stesso
Celar non posso in qual fatale oggetto
Son rapiti i miei sensi?
O tu la di cui fronte al serto aspira,
O mia Matilde, io t'amo,
T'adoro, e l'onor mio,
Per te il dover, la patria, il padre obblio!
Contro la micidial valanga io fui
Di scudo a' giorni tuoi;
Figlia di regi, io ti salvai da morte,
Te che al trono destina empia mia sorte.
Ebbro di vana speme
Il cor che per te langue,
Tutto per gli empi prodigò il suo sangue,
Aver comun con essi
La gloria delle pugne,
Ecco la mia vergogna. I pianti miei
L'han però cancellata...
Ma me la rende una passione ingrata.
(odesi un suono di caccia)
Ma qual suon!... Del superbo i rei seguaci
Scendon dal monte... Oh Dio!
Ivi è Gessler, e seco l'idol mio!...
Vedere e udire io voglio
Colei che m'innamora...
Reo sarò forse, ma felice ancora. (per partire)

SCENA IV.

GUGLIELMO e detto.

GUG. Arresta... Quali sguardi!...
Tu tremi innanzi a me,
Nè mi vuoi dire ond'ardi?...
Tremar, tremar perchè?...
ARN. (Potrò mentirgli il vero!)
Domi da un fato austero,
Qual cor non fremerà?
GUG. Arnoldo, il ver tu celi;
Ma forza è che tu sveli
Il tutto all'amistà.
ARN. Esser potrei più misero!
GUG. Misero! Quai misteri!
Parlami il ver.
ARN. Che speri!
GUG. Di rendere al tuo core
L'onore e la virtù.

ARN. (Ah! Matilde, io t'amo, è vero;
Ma fuggirti alfin degg'io.
Alla patria, al dover mio
Io consacro un puro amor.)
GUG. (Nel suo volto io leggo appieno
Qual dolor ha chiuso in seno.
S'egli infido a noi si rese
Il rimorso alfin intese,
E emendar col pentimento
Può l'antico disonor.)
Via, si tronchi ogni dimora:
Sol vendetta anela il cor.
ARN. Morirò, se vuoi ch'io mora.
GUG. Pria sia spento l'uccisor.
ARN. Contro l'empio qual consigli
Forte appoggi?
GUG. Ne' perigli
Non ve n'ha che un sol per noi:
Mille al reo ne restan poi.
ARN. Pensa a' beni che tu perdi.
GUG. Non li curo.
ARN. Qual mai gloria,
Da'perigli puoi sperar.
GUG. Io non so se avrommi gloria
Ma la sorte io vo' tentar.
Vieni, andiam; fia l'empio estinto.
ARN. Tu dunque speri?...
GUG. Cangiar mia sorte.
Vieni a cercar con me vittoria o morte.
ARN. E vincer credi?
GUG. Coll' ardir.
ARN. Ma se infelici...
GUG. Non temer.
ARN. Qual ne resta asil, se vinti...
GUG. V'è la tomba. Vieni, andiam.
ARN. Teco sarò, Guglielmo,
Allor che della pugna
L'ora sarà. (odesi un suono di caccia)
GUG. T'arresta. (lo trattiene)
ARN. (Contrattempo fatale!)
GUG. Melchtal, Melchtale!...
(si sente di nuovo un suono di caccia)
Che sento! Egli è Gessler... Mentr'ei ne sfida,
Vorrai tu, da codardo,
La grazia ambir d'un disdegnoso sguardo?
ARN. Qual dubbio!... o ciel!... qual dubbio!...
Mortale è quest'oltraggio.
Io vo' sul suo passaggio
Sfidare il traditor.
GUG. Non azzardar l'impresa,
Pensa a salvare il padre,
Dalle nemiche squadre
La patria a liberar.
ARN. (La patria!... il padre!... oh amore!
Che far?)
GUG. Resisti?... (Ei freme... il vero
Mi celò).
ARN. (Ciel, tu sai se Matilde m'è cara,
Ma il mio cuore s'arrende a virtù).
Odio, morte a quel vil traditor.
(Ah! si asconda il mio pianto al suo sguardo,
E l'intenso mio fiero dolor.)
GUG. Odi il canto sacrato ad Imene,
Non rammenti il pastor le sue pene,
Non s'unisca il piacere al dolor.
Tu seconda il furor di che m'ardo:
Odio, morte a quel vil traditor.

SCENA V.

JEMMY, EDVIGE, il PESCATORE, MELCHTAL, Coro di Svizzeri, tre fidanzate ed i loro sposi e detti.

EDV. Il sol che intorno splende
Sembra arrestarsi in mezzo del suo corso
Per avvivar così leggiadra festa.
Venerabil Melchtal,
Voi saggio in fra i pastori,
Voi benedite ai loro casti ardori.
(le tre coppie si avanzano e s'inginocchiano ai piedi di Melchtal che si è seduto sovra un banco di verdura allestito dai contadini)
ARN. (Oh smania!)
MEL. Allor che il cielo
La vostra fede accoglie, (agli sposi)
Benedirvi degg'io.
GUG. Chi la vecchiezza onora,
Lo stesso nume in sulla terra adora.
ARN. (Il lor contento
M'è al cor velen.
Oh mio tormento!
Fatale amor!)
TUTTI Ciel, che del mondo
Sei l'ornamento,
Splendi secondo
Al lor contento.
Puro è l'affetto
Nel loro petto
Come la luce
D'un dì seren.
MEL. Delle antiche virtudi (agli sposi)
L'esempio rinnovate.
O figli miei, pensate
Che il suolo ove nasceste al vostro imene
Domanda degli appoggi e de' custodi.
E voi gentili a lor fide compagne,
Chiusa è nel vostro petto
La lor posteritade. I figli vostri
Degli avi lor fian degni:
Da voi la patria attende i suoi sostegni.
(si ode il suono della caccia)
GUG. (Gessler di nuovo!)
ARN. Andiamo. (parte)
GUG. (Gessler proscrive i voti!) (agitata)
Udite l'empio! ei grida
»Che non abbiam più patria,
»Che per sempre la fonte è disseccata
»Del sangue de' gagliardi!
E pur troppo noi siam vili e codardi!
Un popol senza forze
Non produce più eroi.
E ai figli son serbate
Le catene che voi pur trascinate.
Donne, dal talamo scacciate i vostri
Sposi: ai tiranni non mancano schiavi.
EDV. Quai t'agitan trasporti? (a Guglielmo)
Perchè liberamente sien palesi
Il dì sorgea?...
GUG. Lo spero...
Ma più Arnoldo non vedo.
JEM. Ei ne lascia.
GUG. Ei mi fugge
Pur cela indarno il turbamento suo.
Volo ad interrogarlo,
E tu ravviva i giuochi. (ad Edvige)
EDV. M'agghiacci di spavento,
E mi parli di festa?
GUG. Cela il fragore a'rei della tempesta.
Può soffocarla della gioia il canto.
Fia che l'odano i crudi
Quando le prische avrem nostre virtudi. (parte)
TUTTI Cinto il crine - di bei fiori,
Tra gli amori - scendi Imen.
Teco alfine - pace scenda
E ne renda - lieti appien:
Per te solo - tace il duolo,
Per te lieto - vive il cor.
Muta resta - la tempesta
Nelle gioie - dell'amor.
Qualche calma - spera l'alma
Nell'ebbrezza del piacer.
(mentre cantasi il coro si eseguiscono delle danze e diversi giuochi, fra'quali quello di tirare colla balestra in un bersaglio, che finalmente vien colto da Jemmy, al quale è rivolto il seguente)
CORO Gloria ed onore al giovinetto,
Ch'ebbe il premio del valor.
JEM. Madre mia!
EDV. Qual sommo bene.
CORO Di destrezza il premio ottiene;
Di suo padre ha in petto il cor.
(festeggiando Jemmy)
Si cinge il pro' guerriero
Di ben temprato acciaio,
E indossa un rozzo saio
Il semplice pastor.
Ma dove onore il chiama
Perir da forte ei brama,
E il dardo suo penétra
Le ascose vie del cor.
JEM. Ecco colà, tremante,
E reggendosi appena,
Madre, un pastor s'inoltra...
PESC. Egli è il bravo Leutoldo.
Qual frangente lo guida?

SCENA VI.

LEUTOLDO e detti.

LEU. Salvatemi! (appoggiandosi sopra una scure insanguinata)
EDV. Che temi?
LEU. Il loro sdegno...
EDV. Parla. Chi ti minaccia?
LEU. Quell'empio che giammai
Perdona; il più crudele,
Di tutti il più funesto...
Deh! mi salvate, o tra voi spento io resto.
MEL. Che festi?
LEU. Il mio dovere.
Solo di mia famiglia
Lasciommi il cielo un'adorata figlia,
Un vil ministro del governatore
Rapirla osava al mio paterno amore...
D'Edwige io sono padre,
Difendere io la seppi,
Quest'arma mia l'oppresse...
Ah! lo vedete voi? quest'è il suo sangue.
MEL. Cielo!... chi lo sostiene?
Tutto pe' giorni suoi temer conviene.

LEU. Sopra l'opposta sponda
Un certo asil m'avrei... Deh! mi vi guida.
(pregando il pescatore)

PESC. Il torrente e la rôcca
Vietano avvicinarsi ove tu brami;
E l'affrontarli, o misero,
È darsi a certa morte.

LEU. Oh quanto ingiusto
Sei meco! all' ultim' ora
Non oda i tuoi rimorsi il sommo Nume.

SCENA VII.

GUGLIELMO e detti.

GUG. (Egli sparì, nè a rinvenirlo io giunsi).

Voci di dentro.
Sciagurato Leutoldo!

LEU. Gran Dio! tu solo mi puoi salvar.

GUG. Io sento
Minacciare e dolersi...

LEU. Oh mio Guglielmo!
Crudo destin m' opprime...
Mi si persegue; non son reo, mel credi,
E per sottrarmi al mio crudel destino
Questo mi resta solo arduo cammino.

GUG. Tu l'odi, pescator, salvalo.

LEU. È vano!
Come il tristo Gessler egli è crudele.

GUG. Sventurato!... che apprendo!
Ma s' ei lo nega io di salvarti intendo.

Voci di dentro Chiede sangue l' assassinio
E Leutoldo il verserà.

GUG. Vieni, vieni, t' affretta... Addio. (a Leutoldo)

EDV. A morte vai...

GUG. Non temere, Edwige;
Trova sicura guida
L' uom che nel cielo interamente fida.
(scende in battello e vogando parte con Leutoldo)

SCENA VIII.

RODOLFO con Coro di Soldati e detti.

SVIZZERI Nume pietoso,
Dio di bontà!
Il suo riposo
Da Te verrà.
Salvar clemente
Tu puoi, Signor,
Dell' innocente
Il difensor.

ROD. *e* CORO DI SOLDATI (venendo in fretta)
Di morte e scempio
È giunta l' ora,
Sciagura all' empio!
Convien che mora!

JEM. Egli è salvo!

ROD. Oh mio furor!

SVIZ. Superato ha il rischio omai.

EDV. (Non invano il ciel pregai).

JEM., MEL. Ah! perchè, perchè l' etade
Non risponde al mio desir.

ROD. Mi è d'oltraggio il lor godere.

SVIZ. (Mugge il tuon sul nostro capo:
Di tempesta egli è foriere,
Fuggiam, fuggiamo...)

ROD. Restate,
E tosto a me svelate
Chi l' assassino ha salvo,
Chi 'l trasse in securtà.
Tosto obbedite, o chi tace cadrà.
(i soldati circondano gli Svizzeri)

SOL. (Treman tutti di già.)

JEM. (Che sento!... ohimè!)

EDV. (Già m' ingombra il terrore!)

SVIZ. (Pietoso cielo, accogli
Il voto, il priego nostro!
Dall' ira di quel mostro
Ne salva per pietà!
Di noi che mai sarà?)

MEL. Ciò ch' ei fece, ognun di noi
L' oserebbe. Ardir, amici.

ROD. Ah! tremate. - Il reo svelate.

MEL. Sciagurato! questo suolo
Non è suol di delator!

ROD. Quel ribelle circondate!
(ai soldati che afferrano Melchtal)
E sia tratto al mio signor.
Su via, struggete,
Tutto incendete.
Orma non resti
D' abitator.
Strage e ruina
Sia la lor sorte,
Lampo di morte
È il mio furor.

SOL. Lampo di morte
È il suo furor.

JEM. Sì, sì, struggete,
Tutto incendete,
Ma in ciel v' ha un Nume
Vendicator.
Te forse un giorno
Farà perduto
L'arco temuto
Del genitor.

EDV., MEL., PESC. *e* SVIZ.
Sì, sì, struggete,
Tutto incendete,
Ma in ciel v' ha un Nume
Vendicator.
Verrà un gagliardo,
Il di cui dardo
Saprà punire
Un oppressor.

(malgrado l' opposizione dei suoi compagni, Melchtal è circondato e trascinato da' soldati di Rodolfo)

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

VALLE PROFONDA.

In lontano vedesi il villaggio di Brunner ai piedi delle alte montagne del Rutlì.
A sinistra dell' attore si scorge parte del lago dei Quattro Cantoni. Incomincia la notte.

Coro di Cacciatori recando le uccise belve, indi Coro di Pastori di dentro.

QUAL silvestre metro intorno
Si congiunge al nostro corno!
Mesce il daino il suon morente
Al fragore del torrente.
Ed allor ch'estinto resta
Chi la gioia può imitar?
Il furor della tempesta
Può quel giubilo eguagliar.
(odesi il suono d'una campana quindi la cornamusa dei Boari Svizzeri)

UN CAC. Qual suon?... Udiam. -

CORO DI PASTORI
Del raggiante lago in seno
Cade il giorno.
Il suo placido sereno
Sparve intorno.
La campana del villaggio
Di partenza è a noi messaggio
Già cade il dì.

CAC. La molesta voce è questa
Del monotono pastor.
Di Gessler risuona il corno,
Ciascun riede al suo soggiorno.
Già cade il dì. (partono)

SCENA II.

MATILDE sola.

S' allontanano alfine! -
Io sperai rivederlo,
E il cor non m' ha ingannata.
Ei mi seguìa... lontano esser non puote -
Io tremo... ohimè! se qui venisse mai!
Onde l' arcano sentimento estremo
Di cui nutro l' ardor, ch'amo fors' anco!
Arnoldo! Arnoldo! ah! sei pur tu ch'io bramo.
Semplice abitator di questi campi,
Di questi monti caro orgoglio e speme,
Sei tu sol che affascini il mio pensiero,
Che il mio timor cagioni. Oh! almen ch'io possa
Confessarlo a me stessa... io t'amo, Arnoldo!
Tu i giorni miei salvasti,
E l'amor più possente in me destasti.

I.
Selva opaca, deserta brughiera
Qui piacer la tua vista mi dà.
Sovra i monti ove il turbine impera
Alla calma il mio cor s' aprirà.
L' eco sol le mie pene udirà.

II.
Tu bell' astro al cui dolce riflesso
Il mio passo vagando sen va,
Tu m' addita ove Arnoldo s'aggira;
A lui sol il mio cuor s' aprirà,
Esso sol le mie pene udirà.

SCENA III.

ARNOLDO e detta.

ARN. Se il mio giunger t' oltraggia,
Mel perdona, Matilde. I passi miei,
Incauto sino a te spingere osai.
MAT. A mutua colpa è facile il perdono.
Arnoldo, io t'attendea.
ARN. Questi soavi accenti, ah ben lo veggo
Ha la pietà ispirati.
Deh! compiangi il mio stato;
Amandoti io t'offendo.
Il mio destino è orribile!
MAT. Ed è men tristo il mio?
ARN. Uopo è però
Che in così dolce e barbaro momento,
E fors' anco l' estremo,
L' alma figlia dei re
A conoscermi apprenda.
Io con nobile orgoglio ardisco dirlo:
Il ciel per te dato m'avea la vita.
D'un fatal pregiudizio
Lo scoglio misurai.
Col suo potere esso tra noi s'innalza:
Rispettarlo saprò da te lontano.
Comandami, Matilde,
Fuggir dagli occhi tuoi,
Che abbandoni la patria, il padre mio,
Morte trovar sovra straniere terre,
Sceglier per tomba inospital foresta,
Parla, pronunzia un solo accento.
MAT. Arresta.
Tutto apprendi, sventurato,
Il segreto del mio cor.
Per te solo fu piagato,
Per te palpita d'amor.
ARN. Se tu m'ami, se all'affetto
Puoi risponder del mio cor,
Una speme aver in petto
Io potrò di pace ancor.
Ma tra noi qual mai distanza,
Quali ostacoli vi sono!

MAT. Ah non perder la speranza:
Tutto il ciel ti dette in dono.
ARN. Cari, onesti e dolci accenti!
Di piacer colmate il cor.
MAT. (Posso amarlo. Quai momenti
Proverò di gioia e amor!)
Riedi al campo della gloria
Nuovi allori a conquistar.
Potrai sol colla vittoria
La mia destra meritar.
ARN. Riedo al campo della gloria
Nuovi allori a meritar.
Quando in premio di vittoria
Cesserò di palpitar?
a 2 Il core che t'ama
Sol cerca, sol brama
Di viver con te.
Ah! questa speranza,
Che sola m'avanza,
Fia sempre con te. (s'ode un calpestio)
MAT. Alcun vien... Separiamci.
ARN. Potrò vederti ancora?
MAT. Al nuovo giorno,
Quando sorga l'aurora,
Nell'antico tempietto,
Al cospetto di Dio,
Da te riceverò l'ultimo addio.
ARN. Oh! suprema bontà!
(cade a' piedi di Matilde e le bacia la mano)
MAT. Forza è lasciarti.
ARN. Cielo! Guglielmo! Oh Dio! Parti, ah! parti.
(Matilde parte)

SCENA IV.

GUGLIELMO, GUALTIERO e detto.

GUG. Solo non eri in questo loco.
ARN. Ebbene?
GUG. Un colloquio ben grato
A sturbar giunsi.
ARN. Eppure io non vi chiedo
A che mirate...
GUA. E forse,
Più che a ciascun, è a te mestieri udirlo.
GUG. No. Ad Arnoldo che importa
S'egli abbandona i suoi,
S'egli in segreto aspira
A servir chi ne opprime?
ARN. E d'onde il sai?
GUG. Dal fuggir di Matilde e dal tuo stato.
ARN. E tu mi vegli?
GUG. Io stesso!
In questo cor lanciasti
Sin da ieri il sospetto.
ARN. Ma se amassi?
GUA. Gran Dio!
ARN. Se amato fossi,
I supposti...
GUG. Sarian veri.
ARN. E il mio amore...
GUA. Empio saria.
ARN. Matilde...
GUG. Ella è nostra nemica.
GUA. Ha nelle vene un abborrito sangue.
GUG. E vilmente egli cadde a' piedi suoi.

ARN. Ma di qual dritto il cieco furor vostro?...
GUG. Un solo accento e ti sarà palese.
Sai tu, Arnoldo, che sia
L'amor di patria?
ARN. Voi parlate di patria?
Ah non ve n'ha per noi.
Io lascio queste rive
Abitate dall'odio,
Dalla discordia, dal timor: fantasmi
Di servitudi orrende.
In arene men tristi onor m'attende.
GUG. Allor che scorre - de' forti il sangue,
Che tutto langue - ch'è tutto orror,
La spada impugna. - Gessler difendi,
La vita spendi - pel traditor.
ARN. Al campo volo - onor m'attende,
Ardir m'accende - m'accende amor.
Desio di gloria - m'invita all'armi:
È di vittoria - ardente il cor.
GUA. Estinto un vecchio - Gessler facea;
Quell'alma rea - svenar lo fe'.
Da noi vendetta - l'estinto aspetta,
E la domanda, - la vuol da te.
ARN. Oh qual mistero orrendo!...
Un vecchio ei spense!... Oh Dio!
GUA. Per te moria piangendo...
ARN. Ed è?...
GUA. Tacer degg'io.
GUG. S'ei parla, il cor ti squarcia.
ARN. Mio padre!...
GUA. Sciagurato!
Ei stesso fu svenato,
Ei stesso cadde spento
Per man dell'oppressor.
ARN. Ah che sento!... il padre!... ohimè! io spiro...
Troncar suoi dì
Quell'empio ardiva,
Ed il mio acciar
Non si snudò!
Il padre, ohimè!
Mi malediva,
Ed io la patria
Allor tradiva!
Cielo! mai più
Lo rivedrò!
GUG. (Quali smanie! egli appena respira.
Il rimorso che il cor gli martira
Dell'amore ogni nodo spezzò.)
GUA. (A quel duolo già cade e delira,
Già la benda fatale strappò.)
ARN. È dunque vero!
GUA. Vidi il delitto;
Il derelitto
Vidi spirar.
ARN. Che far?... Gran Dio!
GUG. Il tuo dover.
ARN. Morir degg'io...
GUG. Viver dêi tu.
ARN. Quell'empio al suolo
Cadrà svenato,
Io l'ho giurato
Pel genitor.
GUG. Deh! frena i tuoi trasporti,
Calma quell'ira omai,
E vendicar potrai
La patria, il genitor.
ARN. E a che tardiam?

GUG. La notte,
A' voti nostri amica,
Già già discende un' ombra protettrice,
E tu vedrai tra poco
Avvolti nel mistero
Qui giunger cauti i generosi amici
Che udranno i pianti tuoi,
E il vomere e la falce,
Cangiati in brandi ed aste,
Tentar con miglior sorte
O libertade o morte.
a 3 La gloria infiammi - i nostri petti,
Il ciel propizio - con noi cospira:
L' ombra del padre - il cor c'ispira,
Chiede vendetta - e non dolor.
Nel suo destino - ei fortunato
Con la sua morte - par che ci dica
Che del martirio - il serto è dato
A coronare - tanta virtù.
GUG. Confuso da quel bosco
Sembrami udir fragor...
GUA. Ascoltiamo.
ARN. Silenzio.
GUA. Sì, ascoltiamo.
Di numerosi passi
Risuona la foresta.
ARN. Più lo strepito appressa.
GUA. Chi s'avanza!

SCENA V.

Abitanti d'Untervalden, e detti.

CORO Amici della patria.
GUA. Oh sorte!
GUG. Oh sorte!
ARN. Oh mia vendetta!
a 3 Onore al cor del forte.
CORO Con ardor - richiese il cor
Di sfidar - di superar
La distanza ed i perigli,
E ogni cor - con ardor
Brama vincere o morir.
Il vigor de' tuoi consigli
Nuovo in noi destava ardir.
GUG. O d' Untervald voi generosi figli!
Questo nobile ardor non ne sorprende.
GUA. Imitarlo sapremo. (si ode una tromba)
Degli amici di Schwitz
Odo la tromba risuonar dintorno,
È surto, o patria, di tua gloria il giorno!

SCENA VI.

Abitanti di Schwitz, e detti.

CORO Domo, o ciel, da un vil straniero,
A' suoi mali il forte indura,
E coperto dal mistero,
Quivi è tratto a lagrimar.
Qui sol può la sua sciagura
Col suo pianto mitigar.
GUG. È scusabile la tema
In chi tra ceppi vive.
Alla mia speme v'affidate: amica
Ne arriderà la sorte.
TUTTI Onore al cor del forte!
GUA. D'Uri mancano soltanto
I magnanimi amici.
GUG. Onde le traccie
Nasconder de' lor passi,
E per meglio celar la nostra impresa,
S' apron co'remi loro
Sul mobile elemento,
Il sol sentier che non inganna mai.
GUA. De' prodi, ascolta, è già compiuto il patto
Non odi tu?
GUG. Chi viene?

SCENA VII.

Abitanti d'Uri dalla parte del lago, e detti.

CORO Amici della patria.
TUTTI Onore, onore
Della patria a' difensor.
CORO Guglielmo, sol per te,
Tre popoli s' unîr,
Il barbaro a punir
Ciascuno è presto.
Parla, e il tuo dir sarà
Di stimolo al codardo;
E come acceso dardo
Il core infiammerà.
GUG. La valanga che volve
Dalla cima de' monti,
E morte suol lasciar su' campi nostri,
In sè mali men crudi,
Men funesti rinserra
Di quei che versa empio tiranno in terra.
GUA. A noi pur oggi è dato,
Ed al nostro coraggio,
Di purgar queste rive
Dal mostro abbominato.
CORO Di guerra alla minaccia,
Ad onra nostra, il cor freme ed agghiaccia.
GUA. Dov' è l' antica audacia? Per mille anni
Gl' indomiti avi nostri
A difender fur presti i dritti loro,
E in noi fia che s' estingua ardor cotanto?
CORO Ma desso... Oh qual terrore!
GUG. Da lungo tempo
Usi a soffrir, più il peso non sentite
Delle vostre sciagure? Almen pensate
Alle vostre famiglie. I padri vostri,
E le moglie e le figlie
Più asilo omai non han nel vostro tetto.
GUA. Più ospitale tra noi non v' ha ricetto.
GUG. Amici, contro questo giogo infame
Invan reclama umanità.
Trionfanti sono i nostri oppressori.
E cinti da perigli
Vediamo i genitor, le spose, i figli...
CORO Che far dobbiam? ne svela il tuo desìo.
ARN. La morte vendicar del padre mio.
CORO Melchtal! Melchtal? qual era il suo delitto?
ARN. L' amor di patria.
CORO L'empio di morte è degno.
GUG. Mostriamci degni alfine
Del sangue onde sortiamo;
Nell'ombra e nel silenzio
S' armino i tre Canton' di lancia e spada.

Domani fia che sorga
Il giorno di vendetta.
Ne reggerete voi?
CORO Non lo temer! Sì, tutti.
GUG. Presti a vincer?
CORO Sì, tutti.
GUG. Presti a morir?
CORO Sì, tutti.
GUG. Ebben, serbate
Vigore ed ardimento.
Sia fermo il patto e saldo il giuramento.
TUTTI Giuriam, giuriamo
Pe' nostri danni,
Per gli avi nostri,
Pe' nostri affanni
Al Dio de' regi
E de' pastor,
Di tutti abbattere
Gli empi oppressor.
Se qualche vile
V' ha mai tra noi,
Lo privi il sole
De' raggi suoi,
Non oda il cielo
La sua preghiera,
E giunto il fine
Di sua carriera,
Gli neghi tomba
La terra ancor.
ARN. Già sorge il dì...
GUA. Segnal per noi d' allarme.
GUG. E di vittoria.
GUA. Qual grido
Corrisponder le deve?
GUG. All'armi!
TUTTI All' armi!
(partono)

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

CAMPAGNA AMENA E REMOTA.

MATILDE e ARNOLDO.

MAT. ARNOLDO, e d' onde nasce
La tua disperazion? è questo, parla,
Questo il tenero addio che m' attendea?
Tu parti, ma ben presto
Noi potrem rivederci.
ARN. Ah no, qui resto,
Resto per vendicare il padre mio.
MAT. Che speri tu?
ARN. Sangue soltanto io spero.
Ai favori rinunzio della sorte,
A tutto ciò che aspiro,
Alla gloria, a te stessa.
MAT. Arnoldo, a me?
ARN. Fu tratto a morte il padre.
Sotto un ferro nemico egli è caduto,
E...
MAT. Ohimè!
ARN. Non sai tu forse
Chi dirigesse il colpo?
MAT. Ah! freme il core oppresso.
ARN. Tel disse il tuo terror... Gessler.
MAT. Ei stesso?
Ah! se privo di speme è l' amore,
Non mi resta che pianto e terrore,
Infelice per sempre sarò.
Un delitto a me toglie il mio bene,
Fa più acerbe le immense mie pene,
Nè il suo duol confortare io potrò.
Ah che invan provocando il destino
A te salda serbai la mia fè;
Chè se tu non mi sei più vicino
Sarà morte la vita per me.
E per colmo di duol così rio
A te un padre il delitto rapì:
Nè divider, piangendo poss' io
Quel destin che tè stesso colpì.
Ma in onta a un fato barbaro
Per sempre il mesto cor
Conserverà l' imagine
Del mio liberator.
(odesi un suono lontano)
ARN. Qual fragor! Qual suono ascolto?
Che sarà?
MAT. Gessler si desta.
ARN. Ei verrà dal fulmin colto.
MAT. Oggi scende ad una festa
Che in Altorf ei fe' bandir.
Fuggi... Ah! fuggi un uom fatale,
La sua gioia è ognor mortale;
Se mai priego al cor ti scese
Fuggi, o misero.
ARN. Io fuggir?
MAT. Se a me niega di seguirti
Reo poter di sorte austera,
L' alma mia ti segue intiera
Fida sempre al tuo soffrir.

ARN. Fanno insulto al duol quei canti,
Io qui resto per punir.
MAT. Pensa, Arnoldo...
ARN. Al padre io penso.
a 2 Sacrifizio io gli offro immenso
Se ti lascio nel martir.
Dunque addio, per sempre addio,
Il destin si dee compir. (partono per lati opposti)

SCENA II.

GRAN PIAZZA D'ALTORF.

Nel fondo scorgesi il castello di Gessler. Da una parte evvi un palco destinato al Governatore. Ornano la piazza alcuni alberi di tigli, meli, ecc. Nel mezzo sarà piantato un palo a cui è sovrapposto un trofeo di armi, al quale tutti dovranno inchinarsi.

GESSLER, RODOLFO, Uffiziali, Paggi, Guardie, Coro di Soldati e di Svizzeri e Popolo.

SOL. Gloria al poter supremo,
Si tema Gessler.
Terror del mondo intero,
Nella sua rabbia estrema
Ei lancia l'anatema
Sul popolo e il guerrier.
SVIZ. (Ben altre leggi avremo,
Matilde, un dì per te.
Il tuo poter supremo
Sia tutto amor e fè).
GES. L'orgoglioso invan pretende
Disfidar la mia vendetta,
Le mie leggi trasgredir.
Dee ciascun come me stesso,
D'ogni grado, d'ogni sesso,
Quest'insegna riverir. (va a sedersi sul palco)
Che l'impero germano oggi riceva
Della vostra obbedienza il sacro pegno.
Da un secolo ei si degna
Un appoggio accordar col suo potere
Alla fralezza vostra. Da vittoria
I nostri dritti allora
Vennero assicurati,
E fur dagli avi vostri rispettati.
Co' canti e in un co' giuochi
Di questo dì l'orgoglio
S'esalti. Udiste? Il voglio.

CORO DI SVIZZERI *d'ambo i sessi*

La tua danza sì leggera,
Pastorella forestiera,
Oggi al canto s'unirà. (segue danza)
Quell'agil piè,
Ch'egual non ha,
Invan l'augel
Seguir potrà.
Non ha aprile
Fior gentile
Che pareggi tua beltà.
E ognun tornando
Sulla montagna
Alla compagna
Ti additerà.
La nostra età
Ti onorerà,
Fior di beltà
Rammenterà.

SCENA III.

Alcuni Soldati trascinano sul proscenio GUGLIELMO ed il figlio, che hanno osservato tra la folla, e detti.

ROD. Inchinati, superbo. (a Guglielmo)
GUG. Nella fiacchezza tua
Se puoi tu, armato,
Un popolo avvilir, me no, che sprezzo
Qualunque legge che a viltà mi spinge.
ROD. Miserabile!
SVIZ. (Oh qual funesto ardire!
Per lui temer dobbiamo).
ROD. (a Gessler) Avvi chi tenta
Infranger le tue leggi.
GES. Qual è, qual è l'audace?
ROD. È al tuo cospetto.
GUG. Il tuo poter rispetto,
Venero le tue leggi, e non pertanto
Il capo io piego innanzi a Dio soltanto...
GES. Cedi, obbedisci, o trema.
La mia voce, i tuoi rischi
Ti minacciano insiem. Mira quest'armi,
Osserva que' soldati.
GUG. Io t'odo, io vedo,
E non intendo ancora.
GES. Lo schiavo che è ribelle al suo signore,
Non freme a preveder la propria sorte?
GUG. E qui sarei dov'io temessi morte?
ROD. Quest'ardire, signor, me lo palesa:
Egli è Guglielmo Tell, è quell'iniquo
Che Leutoldo sottrasse all'ira tua.
GES. S'arresti, olà!
(vien tolta la balestra e la faretra a Guglielmo)
SOL. Egli è quello
L'arcier temuto tanto,
L'ardito nuotator.
GES. Per lui non v'ha pietade;
Ei cadde in poter mio.
GUG. L'ultimo almen foss'io
Scherno del tuo furor!
GES. Quel fasto m'offende,
Furente mi rende,
Dal fulmin colpito
Piegar ti vedrò,
ROD. Dal fulmin colpito,
Domato il vedrò.
Andiam, si disarmi,
Fuggire non può.
GUG. (Oh perfida sorte!
Diletto mio figlio,
T'invola al periglio
E lieto morrò).
JEM. (Quel fulmin che pende
Felice mi rende·
Se teco colpito
Morire potrò.)
GUG. (Corri alla madre, e fa che tosto incenda
Sulla estrema cima de' nostri monti.
(a Jemmy di nascosto)
La fiamma che segnale a'tre Cantoni
Sia di battaglia.)
GES. Arresta! (a Jemmy che s'allontana)
(La loro tenerezza
La mia vendetta infiamma). A me rispondi:
(a Guglielmo)
È questo il figlio tuo?

GUG. Il solo.
GES. Ebben, salvarlo vuoi? (scendendo dal palco)
GUG. Salvarlo!
Qual è il suo mai?
GES. L' esserti figlio,
Il tuo parlar, l' incauto orgoglio tuo.
GUG. Io solo, io sol t' offesi:
Me sol punir tu dêi.
GES. Del suo perdono or tu l' arbitro sei.
Siccome abile arciero
Ti tiene ognun de' tuoi,
Sul capo di tuo figlio
Pongasi questo pomo, e d' un tuo dardo
(distaccando un pomo da un albero)
Involarglielo dêi sotto il mio sguardo.
GUG. Che chiedi mai!
GES. Lo voglio.
GUG. Qual orribil decreto!
Sul figlio!... mi perdo!...
E tu, crudel, puoi comandarlo? Ah! mai...
Troppo grande è il delitto.
GES. Obbedisci.
GUG. Ma tu figli non hai?
V' è un Dio, Gessler; egli ne ascolta...
GES. Assai
Dicesti; cedi alfin.
GUG. Non posso.
GES. (ai soldati) Pera,
Pera il suo figlio.
GUG. Ah! no... terribil legge!
Gessler, di me trionfi,
Una viltà m' impone
La vita di mio figlio: eccomi, innanzi
A te mi prostro.
GES. Ecco l' arcier temuto,
L' ardito nuotator. La tema il vince,
L' abbatte un detto. (deridendolo)
GUG. Ah! questo avvilimento
È giusto, e mi punisci a dritto.
JEM. Ah! padre,
Pensa alla tua destrezza!
GUG. Temo il troppo amor mio.
JEM. Dammi la mano,
Posala sul mio core.
Senti: di tema no, batte d' amore.
GUG. Ti benedico, figlio mio, piangendo,
E il prisco ardir sul petto tuo riprendo.
La calma del tuo core
Ritorna in me vigore.
(Affetti miei tacete.)
A me l' armi porgete,
Io son Guglielmo Tell.
(gli vien restituita la balestra e la faretra che vuota per terra; sceglie uno strale e ne cela un altro sotto la sua veste)
GES. S' annodi il figlio suo.
JEM. Annodarmi! Che ingiuria! Ah! no, che almeno
Libero io mora. Espongo
Senza tremare il capo al colpo orrendo.
E senza impallidir, fermo l' attendo.
SVIZ. (Ah! nemmeno l' innocenza
Può calmar la sua vendetta!)
JEM. Coraggio, padre mio!
GUG. Alla sua voce, dalla man mi cadono
Qnest' armi abbominate,
E le luci ho di pianto ottenebrate.
Ah figlio! ch' io t' abbracci
Un' altra volta ancora.
(al cenno di Gessler, Jemmy ritorna presso Guglielmo)
Resta immobile, e vêr la terra inchina
Un ginocchio a pregar. Invoca Iddio,
Chè, sol per suo favore,
Al sen tornar potrai del genitore.
Così riman col guardo fiso al ciel.
Tu per amore vacillar potresti
Vedendo contro te lanciar l' acuto stel;
Un moto sol potrebbe la vita a noi costar.
Ah! pensa, o figlio, pensa a tua madre,
Ella ci attende.
(vien posto il pomo sul capo a Jemmy ch' è tornato in fretta al suo posto; Guglielmo con torbidi sguardi scorre intorno la piazza, guarda Gessler e porta la mano dove ha celato il secondo strale; prende la mira, scocca e coglie il pomo)
SVIZ. Vittoria!
JEM. Oh padre!
SVIZ. Sua vita è salva.
GES. (Il pomo! oh rabbia!
Colse... oh furor!)
SVIZ. Dal capo glielo tolse,
Guglielmo trionfò.
JEM. Ei mi salvò la vita.
Un padre potea mai
Spegnere un figlio? Oh ciel!
GUG. Io più non reggo...
Io mi sostengo appena...
Sei tu, mio caro figlio!
Io soccombo alla gioia!
(sviene abbracciando il figlio, e gli cade lo strale che avea nascosto)
JEM. Ah soccorrete il padre.
GES. (Ei sfugge all'ira mia...)
Che vedo! (osservando il dardo caduto)
GUG. Oh cielo! il sol mio ben salvai.
GES. Quel dardo a che?
GUG. Per te, s' egli era estinto.
GES. Trema!
GUG. Io tremar?
GES. Sia di catene avvinto.
(i soldati eseguiscono)

SCENA IV.

MATILDE, Damigelle e detti.

MAT. Fia ver? delitto orrendo!
SOL. Entrambi den morir.
SVIZ. (E ancor dobbiam soffrir?)
GES. Che tosto sien troncati
Lor giorni sciagurati.
Io lo giurai, ma i rei
Sfidaro i sdegni miei,
Attendan quindi in ceppi
L' ora del lor morir.
MAT. Che! il figlio?... Ah! no: t' arresta.
Fiera sentenza è questa.
GES. Dato fu il segno e basti;
Meco tu invan contrasti.
Il figlio ancor...
MAT. Giammai,
Giammai, finchè vivrò.
In nome del sovrano (ai soldati)
Suo figlio a me sia dato.
Un popol vedi, insano, (a Gessler)
Contro di te sdegnato,
E tu resisti ancor?
ROD. (Cedilo: il padre (sottovoce a Gessler)
Almen ne resta.)

SVIZ. Ah! sì, bontade
Del cielo è questa.
Guglielmo!... oh sorte
(vedendolo incatenato fra' soldati)
Atra, funesta!
Tal premio ottiene
La sua virtù?
ROD. (Mormoran essi; (sottovoce a Gessler)
Non l' odi tu?)
GES. L' audacia dell' infido
Nell'odio lor rivive.
Verso Kusmac il guido:
Pel lago il condurrò.
ROD. Sul lago?... la bufera...
Deh! pensa...
GES. Van timor!
Chi mai, chi mai dispera
Dell' abil remator? (deridendo Guglielmo)
A nuovo il traggo orribile
Supplizio entro Kusmac,
A cui fa cinta il lago.
SVIZ. Grazia!
GES. Sì, or or vedrete
Come ciascun fo pago.
Io l' abbandono a' rettili,
La lor vorace fame
Gli schiuderà l' avello.
JEM. Ah padre!
GUG. Oh figlio!
SVIZ. Grazia!
Grazia!
GES. Giammai!... no, no!
MAT. (È il suo destin segnato,
Ma fia per me salvato
Il figlio e il genitor.)
JEM. Quando mi vuol l' ingrato
Da un padre separato,
In voi sol spera il cor. (a Matilde)
GUG. Compi il crudel mio fato (a Gessler)
Ma almeno il figlio amato
Sia tolto a tant' orror.
SVIZ. (Misero! a qual mai fato
Serbato – è il suo valor!)

GES., ROD. *e* SOL.

L'ira solo che m' / l' accende
Il lor sangue può placar.
GES. Si sgombri, olà! il recinto, (al popolo)
O a' piedi vostri estinto
Faccio ognun cader.

ROD., SOL.

Il cenno ognun rispetta,
Temon la tua vendetta.
SVIZ. (Silenzio: assicuriamo
Il dì della vendetta.)
GUG. Anátema a Gessler!
JEM. Udiste la sentenza? (a Matilde)
ROD. E noi tanta insolenza
Dovrem soffrir, tacer?
GES. Se alcun di lor s' innoltra,
Si faccia al suol cader.
MAT. Ah! vieni tu con me. (conduce seco Jemmy)
SOL. Evviva, evviva Gessler.
SVIZ. Anátema a Gessler,
(Gessler, Rodolfo ed i soldati si fanno largo nella confusione del popolo, e trascinano Guglielmo altrove. Il popolo incalzato dai soldati si allontana nella massima costernazione)

ATTO QUARTO

SCENA PRIMA.

INTERNO DI UN' ABITAZIONE RUSTICA.

ARNOLDO solo.

Non mi lasciare, o speme di vendetta.
Guglielmo è fra catene, ed impazïente
Io di pugnar ora l' istante affretto.
In questo dolce asilo... qual silenzio!
Andiamo... io non ascolto
Che il suon de'miei passi... oh vada in bando.
Il segreto terror... entriamo... Oh Dio!
Sul limitar malgrado mio m' arresto...
Fu spento il padre mio e in vita io resto!
O muto asil del pianto
Dov' io sortiva il dì:
Ieri felice... ahi quanto!
Oggi fatal così!
Invano il padre io chiamo:
Egli non ode più.
Fuggir quel tetto io bramo
Che caro un dì mi fu.
Voci di dentro Vendetta!
ANR. Oh mia speranza!
Dell' armi io sento i voti;
Son essi i miei più fidi:
Chi mai li guida a me?

SCENA II.

Coro di Svizzeri e detto.

CORO Guglielmo è prigioniero,
E ognun di ferro è privo.
Di farlo salvo un vivo
È in noi desir.
Armi vogliamo,
Per lui morir.
ARN. Da gran tempo Guglielmo e mio padre
Questa speme nutrivano intera.
Dove sta la deserta riviera
Lancie e spade nascose vi son.
CORO Ad armarci accorriamo, voliamo.
ARN. Dal pianto omai si resti;
L'ira al pensier si desti
Di mia fatalità.
Su chi mio padre ha spento,
E del mio ben mi priva,
La morte scenderà.
CORO Non temer, no, t'affida,
Morte sul reo già sta.
ARN. Corriamo, voliam, s'affretti
Lo scempio di quel vile,
Che su noi trionfò.
Sì, vendetta dell'empio facciamo:
Il sentiero additarvi saprò.
Ah! venite: delusa la speme!
Renderem di chi vili ne brama.
Gloria, onore, vendetta ci chiama.
E Guglielmo per noi non morrà.
CORO Sì, vendetta, delusa la speme
D'ogni tristo per noi resterà. (partono)

SCENA III.

La scena rappresenta il gran lago de' Quattro Cantoni: in lontananza scorgonsi varie rupi, sopra una delle quali è la casa di Guglielmo. Alcuni scogli circondano il lago.

EDVIGE, e Coro di donne svizzere.

CORO Resta omai: ti perde il duolo;
Non ascolti suon di guerra?
EDV. Gessler io veder vo' solo...
CORO Dal crudel che vuoi sperar?
Morte solo...
EDV. Io la bramo.
Ah! sì, la voglio. Egli trionfa: io priva
Del figlio e in un dì Tell, convien ch'io viva?

SCENA IV.

JEMMY, MATILDE e detti.

JEM. Ah madre! (di dentro)
EDV. Chi parlava
Questa voce sì cara?
JEM. Madre! (come sopra)
EDV. Udirlo mi sembra. È desso! è desso!
(escono Jemmy e Matilde)
Mio figlio!... Oh sorte!... Ma... ohimè! tuo padre
I passi tuoi non segue...
JEM. A' ferri ond'egli è cinto
Togliersi alfin saprà, chè da Matilde
Tutto aspettar dobbiamo.
EDV. Tu, di tutto capace,
Esser potrai per noi l'angiol di pace!
MAT. Salvo da orribil nembo
A te ritorno il figlio.
Di bella pace in grembo
Non giungerà il periglio.
Matilde a voi predice
Un termine al dolor.
Con me la speme il dice,
La speme ond'arde il cor.

EDV., JEM.

Vivrem di pace in grembo,
N'è il labbro suo presago.
Del ciel, cessato il nembo,
Essa è per noi l'imago;
E s'ella ne predice
Un termine al dolor,
La speme in essa il dice
Col suono dell'amor.
EDV. E per partire i nostri mali estremi,
Su queste rive dimorar ti piace,
Tu l'ornamento e lo splendor d'un soglio?
MAT. Esser l'ostaggio di Guglielmo io voglio.
E qui la mia presenza
Del suo tornar risponde.
(comincia ad oscurarsi il cielo)
EDV. Del suo tornar! E vana
Non sarà questa speme!
D'Altorf a che tolto non vien per noi?
JEM. Ei non è più colà!
MAT. Pel lago è tratto.
EDV. Pel lago! - L'uragano
Già si scatena... Ovunque
È morte pel mio sposo.
JEM. Oh qual pensier! Corretto
(sovvenendosi di qualche cosa)
Sia quest'obblio fatale,
E di salvezza alfin splenda il segnale.
EDV. Che speri, o figlio, tu?
JEM. Salvar mio padre,
Tutto un popol si scuota.
(alla madre di nascosto di Matilde)
Al sorger di que' fochi,
E in ogni riva in cui Gessler discenda,
Che a vendetta vegliamo ovunque apprenda.
(Jemmy corre ad incendiare la casa di Guglielmo e porta le sue armi)
MAT. Qual mai fragore io sento?
EDV. Sopra l'ali del vento
Morte passeggia... Ah! il mio Guglielmo è spento.
Tu che l'appoggio - del debol sei,
Ascolta, o cielo - i voti miei!
Se il mio Guglielmo - tu non mi rendi,
Se nol difendi - perduto io l'ho.
Deh! frangi il giogo - che ci fa oppressi,
Punisci il fallo - negli empi stessi.
TUTTI Salva Guglielmo - da fero artiglio,
Dal suo periglio - salvalo, o ciel.

SCENA V.

LEUTOLDO e detti.

LEU. Io lo vidi, io lo vidi!
Dalla tempesta è spinto
Guglielmo a queste rive.
Cessâr d'esser cattive
Le mani sue mentre il naviglio ei regge.

EDV. Se Guglielmo pur giunge,
Della procella ad onta,
Ad afferrar la spiaggia,
Della comun salvezza io vi rispondo.
MAT. A lui tutti corriamo.
CORO A lui corriamo.
(partono tutti da un lato)

(Succede una burrasca nel lago: Guglielmo, dopo aver combattuto coll'onde, avvicina il naviglio alla spiaggia, balza sopra uno scoglio, quindi respinge il naviglio, nel quale trovasi Gessler ed un certo numero de' suoi seguaci, in mezzo al lago, che poi si perde di vista).

SCENA VI.

GUGLIELMO, JEMMY, EDVIGE e Donne.

EDV. Io ti rivedo!
JEM. Oh padre! (si abbracciano)
EDV. Oh istante di dolcezza!
GUG. Quale splendor vegg' io?
JEM. L' asil del padre mio,
Onde donar l' allarme, io stesso incesi,
E a salvar l' armi tue soltanto intesi.
(dando al padre la balestra e gli strali)
GUG. Gessler! tu puoi venir.

SCENA VII.

GESSLER, Soldati e detti.

SOL. Invan ne vuol fuggir: (dal lago)
Sull' orme sue si movi. (a Gessler)
GES. La grazia sua ritrovi
In sen di morte il vil.
EDV. È lui!
DONNE È lui!
GUG. Sgombrate:
La Svizzera respiri. (ascende sopra uno scoglio)
A te, Gessler!
(mentre Gessler sopraggiunge, Guglielmo lo trafigge con un dardo)
GES. Io moro!... (cade nel lago)
CORO (di svizzeri che sopraggiungono)
È il dardo di Guglielmo?
EDV. Oh giorno di contento!
TUTTI Il suo morir dà fine a' nostri mali.
GUG. A Dio grazie s' aspetta.
MAT. Nulla il potè salvar dalla vendetta.
Nè il poter, nè le dovizie,
Nè i supplizii, nè il furor.
(la tempesta va cessando per gradi)

SCENA VIII.

GUALTIERO, Coro di Svizzeri armati, e detti.

GUA. A que' segnali, amici,
Cessiamo di temer. Sangue si chiede,
Onde renderli estinti, e il sangue vuolsi
Dell' oppressor... Che vedo!
Salvo Guglielmo! Oh sorte!
Al superbo si voli. (per incamminarsi co' suoi)
GUG. E vuoi? (trattenendolo)
GUA. Ch' egli soccomba.
GUG. Nel lago puoi cercar la di lui tomba.
TUTTI Onore, onor a chi ne fece salvi?
GUG. Non salda fia l' impresa
Finchè d' Altorf le detestate mura
Da' fondamenti lor non sian distrutte.

SCENA ULTIMA.

ARNOLDO, Svizzeri armati e detti

ARN. Son quelle mura a servitù ridutte.
TUTTI Vittoria! sì, vittoria!
Altorf è in poter nostro.
ARN. Se spento il padre mio dal vil non era,
La gioia egli vedria d' Elvezia intera.
(a poco a poco si dileguano le nubi, ed il cielo si rasserena)
TUTTI Tutto cangia, il ciel si abbella,
L' aria è pura, il dì raggiante:
La natura è lieta anch' ella,
E allo sguardo incerto, errante,
Tutto dolce e lieto appar.
Quel contento - che in me sento
Non può l' anima spiegar. (cala il sipario)



GUGLIELMO TELL

DI

G. ROSSINI

N.º 1. Fr. 3

SINFONIA

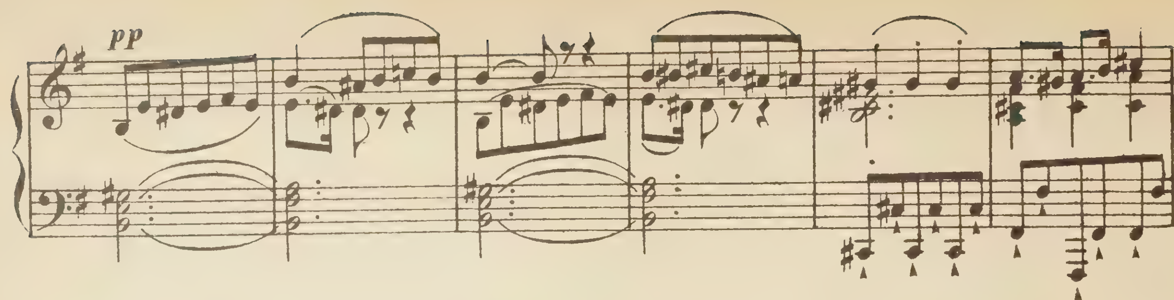
♩ = 54

ANDANTE

p

p

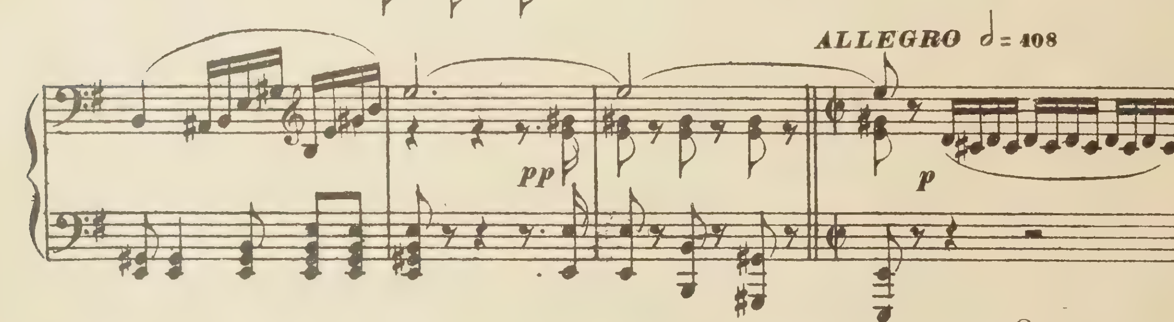
fz p


pp




tr
tr
tr




ALLEGRO 𝅗𝅥 = 108
pp
p




pp


8


8
pp







cre - - - - - scen - - - - - do

ff

8 - - - - -

sf sf sf

8 - - - - -

sf sf sf sf sf sf

8 - - - - -

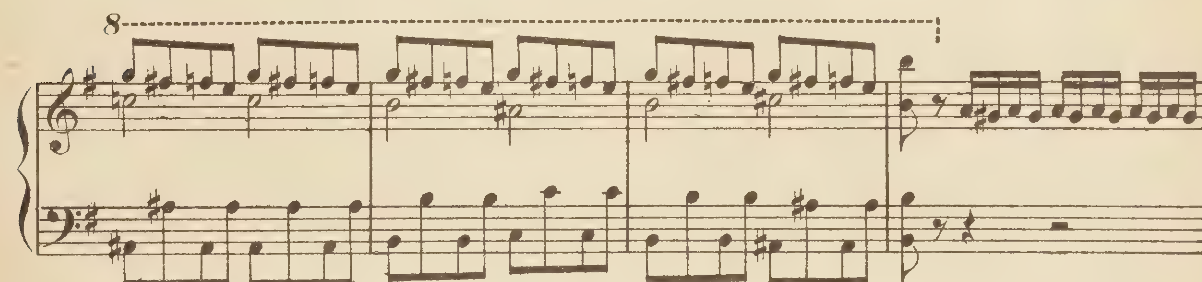
sf sf sf sf

sf sf sf

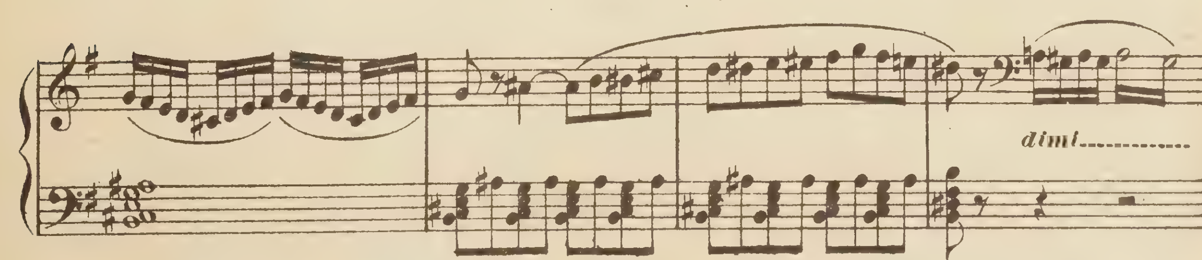

sf
sf
sf




8
sf
sf
sf
sf
sf
sf


8




dimi

nu ... en ...

... do

pp

pp

ANDANTE ♩. = 76

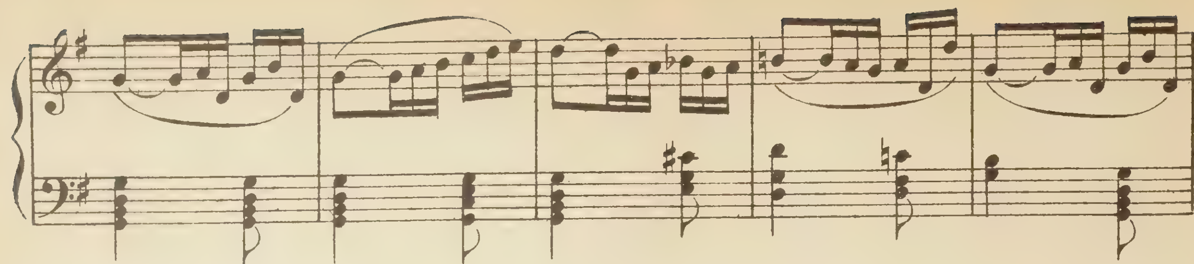
dolce

tr

tr

tr

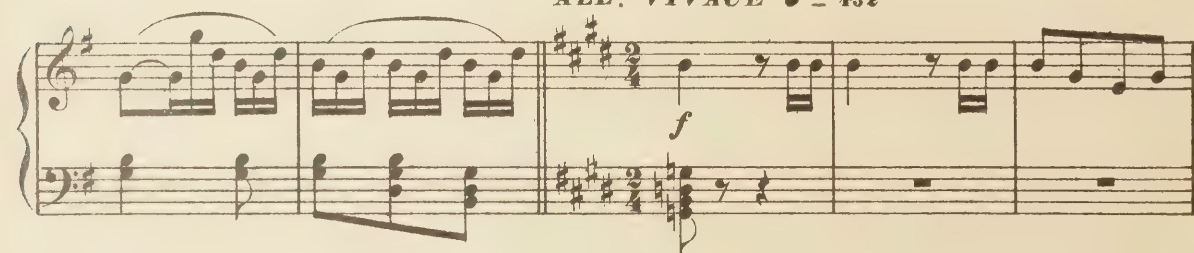
tr

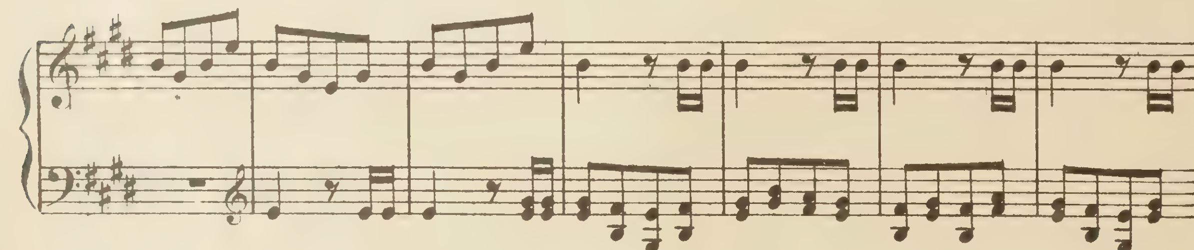






ALL? VIVACE 𝅗𝅥 = 152







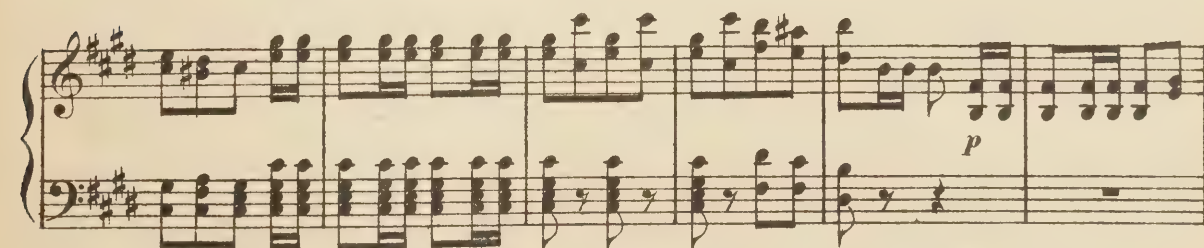

pp

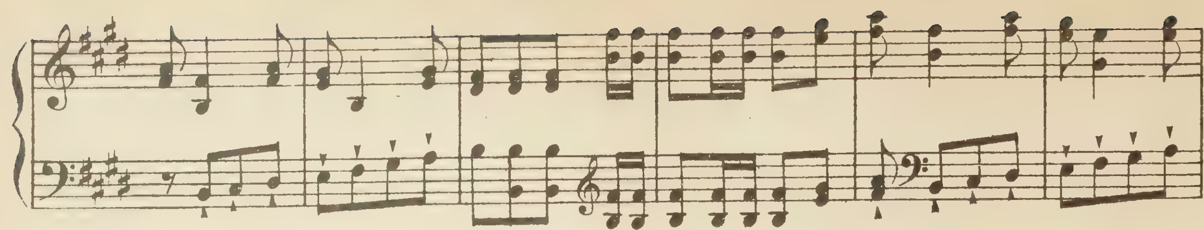

ff
p
p

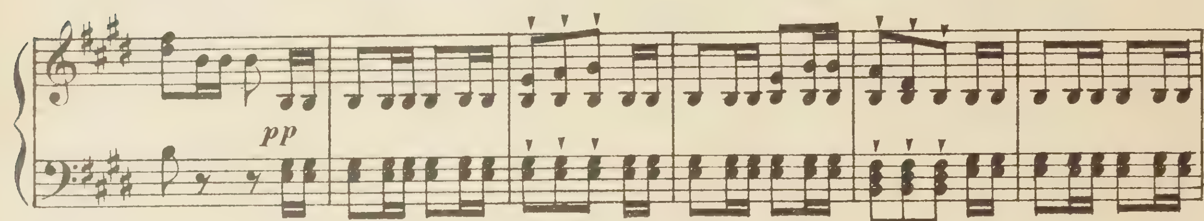

8

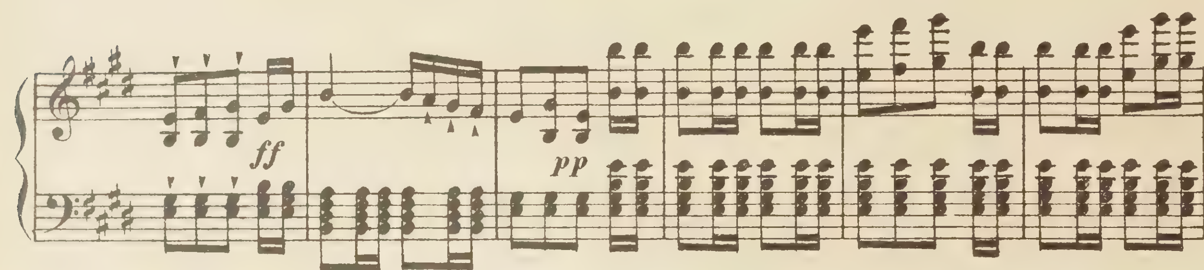

8
ff




p

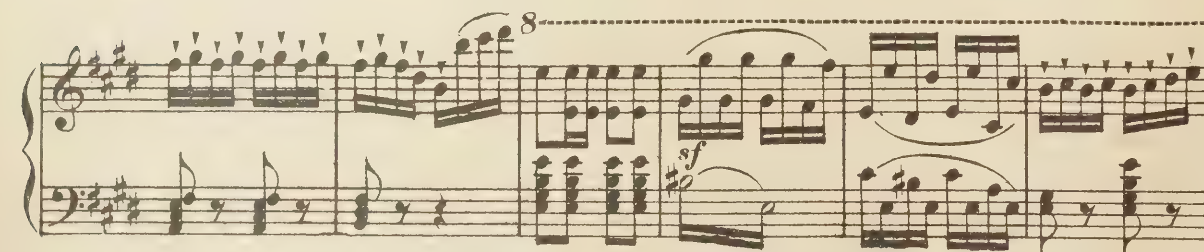



pp


ff
pp


8
7


8
ff
sf


8
sf


8
sf
p










ff

8

sf

8

sf

8

sempre *ff*

p

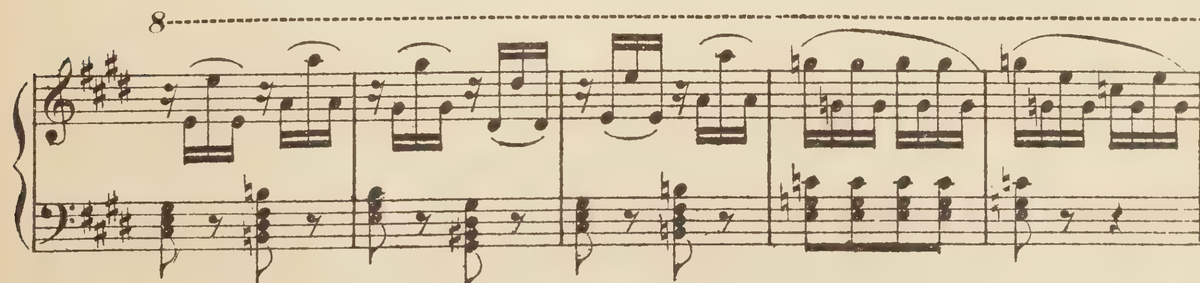

pp


ff
ff

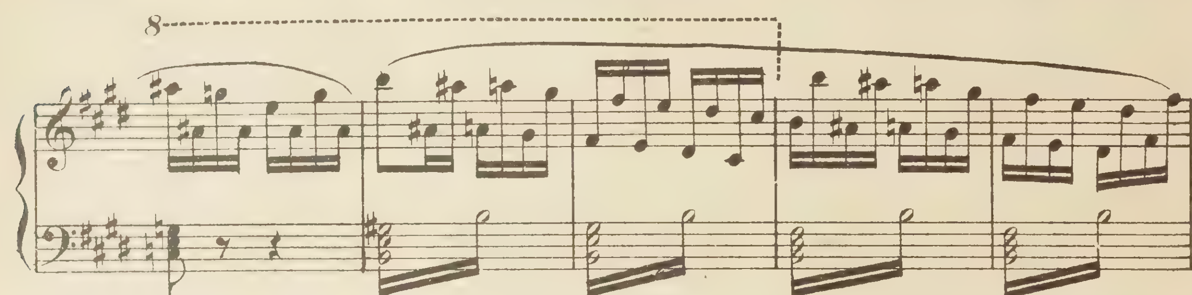



8
ff

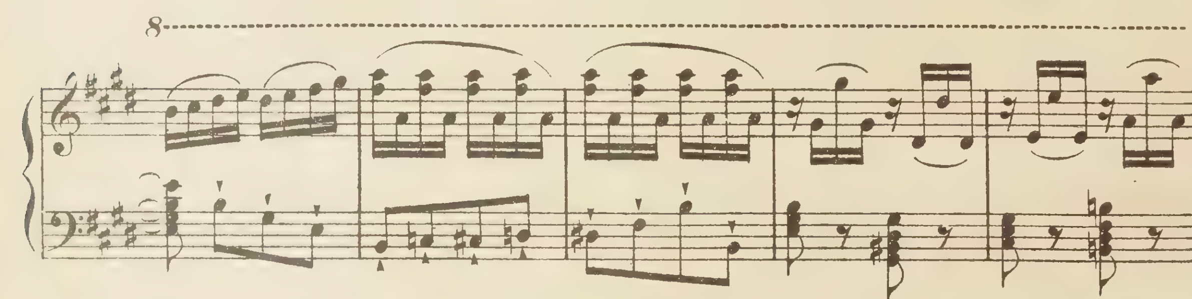

8

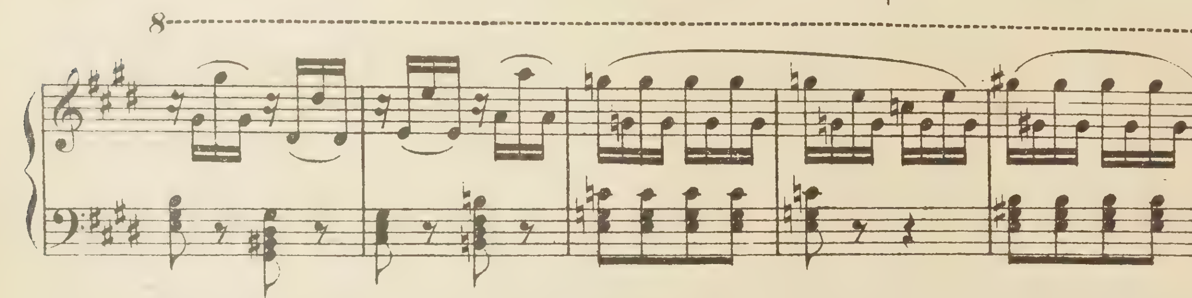

8

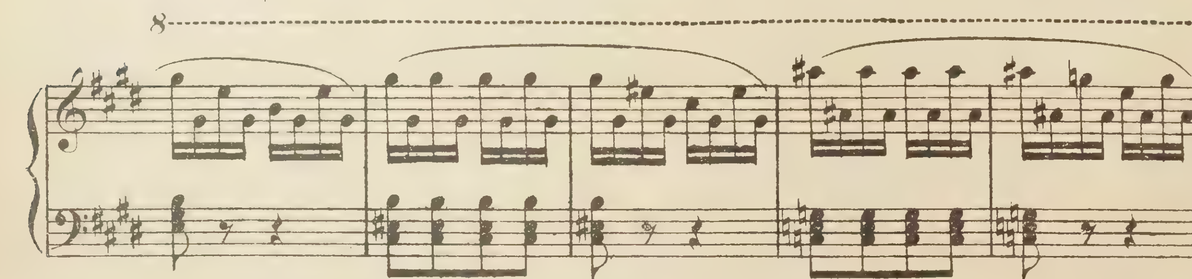

8


8


8


8


8

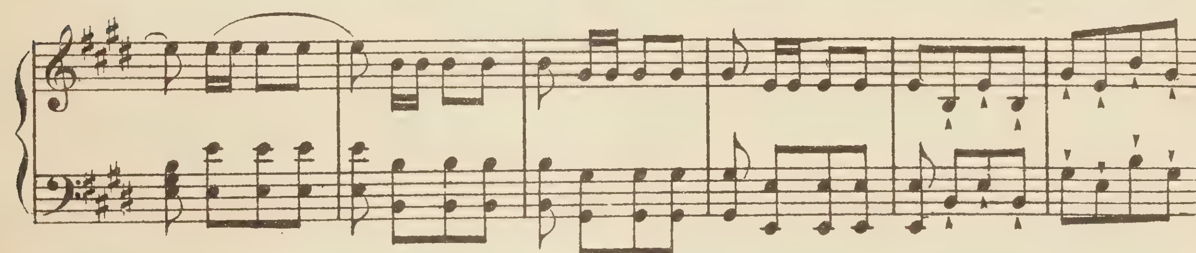

8


8




8


8





ATTO PRIMO

CORO D'INTRODUZIONE

Nº 2. *„È il ciel sereno „* **Fr. 1.75.**

SCENA I. Una specie di villaggio in mezzo alla montagna. A destra dell'attore un torrente che va a perdersi sulla sinistra in mezzo alle roccie. In lontano le alte montagne della Svizzera. Sopra una roccia, a sinistra dell'attore, la casa di Guglielmo; sul davanti altre tre capanne.

Coro di Svizzeri d'ambo i sessi. Un Pescatore nella sua barca sul torrente. Guglielmo pensoso, appoggiato alla sua vanga; Edwige e Jemmy intenti a varii lavori rustici.

♪ = 104

ANDANTE GRAZIOSO

pp

ff

p

ff

p

ff

pp

dolce

Soprani

p

È il ciel se - re - no, se - ren il gior - no, tut - to d'in - tor - no

Tenori

p

È il ciel se - re - no, se - ren il gior - no, tut - to d'in - tor - no

Bassi

p

È il ciel se - re - no, se - ren il gior - no, tut - to d'in - tor - no

CORO DI SVIZZERI

p *cres.*

f *p*

par - la d'a - mor. L'e - co giu - li - va di que - sta ri - va

f *p*

par - la d'a - mor. L'e - co giu - li - va di que - sta ri - va

f

par - la d'a - mor.

f *p*



ri _ pe _ ta il giu _ bi _ lo, ri _ pe _ ta il giu _ bi _ lo, ri _ pe _ ta il giu_bi _ lo



ri pe _ ta il giu _ bi _ lo, ri _ pe _ ta il giu _ bi _ lo, ri _ pe _ ta il giu_bi _ lo



ri _ pe _ ta il giu _ bi _ lo, ri _ pe _ ta il giu _ bi _ lo, ri _ pe _ ta il giu_bi _ lo





dei no_stri cor. Coll' o_pre o_gnun poi presti o_



dei no_stri cor. Coll' o pre o_gnun poi presti o_



dei no_stri cor. Coll' o_pre o_gnun poi presti o_



-mag - - gio del mondo o-gnor

-mag - - gio del mondo o-gnor

-mag - - gio del mon-do o-

al Crea - tor.................

al Crea - tor. È il ciel se - re - no, se - - ren il

al Crea - tor. È il ciel se - re - no, se - - ren il

-gnor al Crea - tor. È il ciel se - re - no, se - - ren il

gior - no, tutto d'in-tor - no par - la d'amor. Col - l'o - pre o-

gior - no, tutto d'in-tor - no par - la d'amor. Col - l'o - pre o-

gior - no, tutto d'in-tor - no par - la d'amor. Col - l'o - pre o-

f

-gnu - no poi pre-sti o-mag - gio del mondo o - gnor al Cre - a -

-gnu - no poi pre-sti o-mag - gio del mondo o - gnor al Cre - a -

-gnu - no poi pre-sti o-mag - gio del mondo o - gnor al Cre - a -

f *p*

_tor. Col _ l'o_pre o_gnu _ no poi presti o_mag _ gio del mon_do o_
_tor. Col _ l'o_pre o_gnu _ no poi presti o_mag _ gio del mon_do o_
_tor. Col _ l'o_pre o_gnu _ no poi presti o_mag _ gio del mon_do o_
f
_gnor al Cre _ a _ tor, del mondo ognor al Cre_a _ tor,
_gnor al Cre _ a _ tor, del mondo ognor al Cre_a _ tor,
_gnor al Cre _ a _ tor, del mondo ognor al Cre_a _ tor,
p
del mondo ognor al Cre_a _ tor......................................
del mondo ognor al Cre_a _ tor......................................
del mondo ognor al Cre_a _ tor......................................

ROMANZA

"Il piccol legno ascendi"

(Tenore)

Nº 3. **QUARTETTINO** Fr. 1.75

"Dolce è per lui la cura"

(Mezzo-Sop., Cont., Ten. e Basso)

ATTO I. *Seguito della SCENA I.*

PESCATORE

♪=112

ANDANTINO

p

Il picol legno ascendi, o timida donzella: deh! vieni, e pago rendi il tenero mio cor, il tenero mio cor, il tenero mio cor. Io

f p

P

la _ scio il li _ do, o Li _ sa: non sii da me di _ vi _ sa, il

ciel se_re _ no è pe _ gno a noi.................................d'un gra _ to

dì, d'un gra_to dì, d'un gra _ to

GUGLIELMO

dì. (Dol_ce è.................................per lui la cu _ _ _ ra del

ff

p

G

fo - - - - co ond'arde in se - - - no, nè pro - - - - - vail rio ve.

6 6 6 6 6 6 6 6 6

G

- le - - - - no che mi.................................... divora il cor. Per-

p

G

- chè vi - ve - re an - co - ra or che non v'è più pa - tria? Ei

f p f p

PES.

G

can - ta, e Elvezia in - tan - to ahi......... quan - to pian - ge - rà!) Gen - til come la

JEMMY



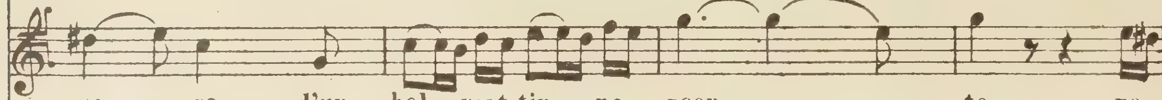
Fe_li_ce nell'or_goglio d'un te _ nero abbando _ no;

EDWIGE



Fe_li_ce nell'or_goglio d'un te _ nero abbando _ no;

PES.



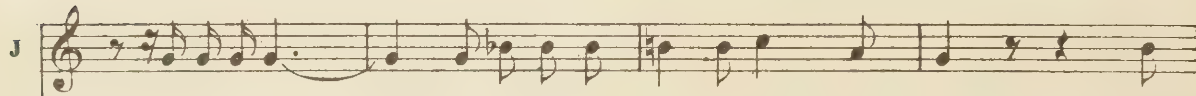
ro _ sa d'un bel mat_tin na _ scen _ _ _ _ te, po_

GUG.



Per _ chè vi _ ve _ re an_co _ _ _ _ ra





delle tempe _ _ _ ste il suono non de_sta in lui ti _ mor, non



delle tempe _ _ _ ste il suono non de_sta in lui ti _ mor, non



_trai d'un ciel fre_men _ te pla _ car,.......... ben mio, l'orror,



or che non v'è più pa _ _ _ _ tria? Ei can _ _



J — de _ sta in lui ti _ mor, non de _ sta in lui ti _ mor.

E — de _ sta in lui ti _ mor, non de _ sta in lui ti _ mor.

P — pla_car; ben mio, l'or _ ror, pla_car, ben mio, l'or_ror. Ed

G — _ta, e l'El _ vezia intan _ _ to ahi pian _ ge _ rà!

J — Ma se al temu_to sco _ glio lo tragge avversa sor _ te,

E — Ma se al temu_to sco _ glio lo tragge avversa sor _ te,

P — al tuo fian _ co as_si _ so no_vel _ la vi _ _ta io spe _ ro; pro_

G — Ei can _ ta, ei can _ ta, ei

J
l'inno u_ni_rà di mor _ te ai can _ ti del _ l'a_

E
l'inno u_ni_rà di mor _ te ai can _ ti del _ l'a_

P
_teg _ ge_rà il mi _ ste _ _ _ ro le gio _ _ _ _ je del _ l'a_

G
can _ ta, e l'El _ ve _ _ _ zia quan _ _ _ to ahi pian_ge_

J
_mor, ai can _ _ tidell'a _ mor, ai can _ _ ti del_l'a _ _

E
_mor, ai can _ _ tidell'a _ mor, ai can _ _ ti del_l'a _ _

P
_mor, le gio_je dell'a_mor, le gio _ je dell'a_

G
_rà, ei can _ _ _ ta, l'Elvezia in _ tanto quan _ _ to ahi piange _

J
_mor, ai can _ _ _ _ ti del _ l'a _ mor, ai can _ _ _ _ _

E
_mor, ai can _ _ _ _ ti del _ l'a _ mor, ai can _ _ _ _ _

P
_mor, le gio _ je del _ l'a _ mor, le

G
_rà! ahi piange _ rà!

ff *p*

J
_ti del _ _ _ l'a _ mor.

E
_ti del _ _ _ l'a _ mor.

P
gio _ _ je del _ l'a _ mor.

G
ahi! pian _ ge _ rà!)

ff

Eseguendo l'opera di seguito si ommette l'ultima battuta.

SEGUITO DELL'INTRODUZIONE E SESTETTO

Nº 4. „Pastori, intorno ergete il canto" Fr. 4

(Mezzo-Sop., Cont., due Ten. e due Bassi)

ATTO I. Seguito della SCENA I.

ANDANTINO

p pp mf

ALLEGRETTO

pp mf

pp

mf

pp

f f

(odonsi in poca distanza suoni di gioja)

ALL.º VIVACE

p

f

p

CORO DI SVIZZERI

Sop.

Oh! qua_le al_ta d'in_tor_no dol_ _ _ _ce ar_mo_

Ten.

Oh! qua_le al_ta d'in_tor_no dol_ _ _ _ce ar_mo_

Oh! qua_le al_ta d'in_tor_no dol_ _ _ _ce ar_mo_

_ni _ a ri_suo_ _ _ na! di festa il lie_to gior_no ne vie_ne ad an_nun_

_ni _ a ri_suo_ _ _ na! di festa il lie_to gior_no ne vie_ne ad an_nun_

_ni _ a ri_suo_ _ _ na! di festa il lie_to gior_no ne vie_ne ad an_nun_

p f

_ziar, ne viene ad an_nun_ziar, ne viene ad an_nun_ziar. Del

_ziar, ne viene ad an_nun_ziar, ne viene ad an_nun_ziar. Del

_ziar, ne viene ad an_nun_ziar. Del

p

sol.................... sic_come il rag_ _ _gio.......... ri_splende a fior se_

sol.................... sic_come il rag_ _ _gio.......... ri_splende a fior se_

sol.................... sic_come il rag_ _ _gio.......... ri_splende a fior se_

_re _ _ no, la gioja in o _ gni se _ no ri_vi _ ve e sen_te amor.

_re _ _ no, la gioja in o _ gni se _ no ri_vi _ ve e sen_te amor.

_re _ _ no, la gioja in o _ gni se _ no ri_vi _ ve e sen_te amor.

ff

Scena II. **Melchthal dalla collina, seguito da altri Svizzeri.**

(tutti si stringono intorno a Melchthal con entusiasmo di gioja)

JEMMY

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

EDWIGE

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

PESCATORE

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

GUGLIELMO

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

CORO

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

Sa_lu _ te, o _ no _ re, o _ mag _ _ gio........ al sag _ gio

J
tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al........

E
tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al........

P
tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al

G
tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al

tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al........

tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al

tra i pa - stor,........ al sag - gio al sag - gio tra i pa - stor, al

J
sag - gio tra i pa - stor, al sag - gio al sag - gio

E
sag - gio tra i pa - - stor, al sag - gio al sag - gio

P
sag - gio tra i pa - - stor, al sag - gio al sag - gio

G
sag - gio tra i pa - - stor, al sag - gio al sag - gio

sag - gio tra i pa - - stor, al sag - gio al sag - gio

sag - gio tra i pa - - stor, al sag - gio al sag - gio

sag - gio tra i pa - - stor, al sag - gio al sag - gio

J
tra i pa _ stor, al..... sag _ gio tra i pa _ _ stor!

E
tra i pa _ stor, al...... sag _ gio tra i pa _ _ stor!

P
tra i pa _ stor, al sag _ gio tra i pa _ _ stor!

G
tra i. pa _ stor, al sag _ gio tra i pa _ _ stor!

tra i pa _ stor, al..... sag _ gio tra i pa _ _ stor!

tra i pa _ stor, al sag _ gio tra i pa _ _ stor!

tra i pa _ stor, al sag _ gio tra i pa _ _ stor!

EDW.
Il ri _ to si........... rin_novi di tem _ pi

E
men........ fu _ ne _ sti, e pre_mio al _ fin.......... ri_trovi

ARNOLDO

E la fe_ _del_tà,......... l'amor. A (L'a_more....

A oh Dio! l'a_mor!......................... Oh qual pen_sier!............ io

EDW. Per

A ge_ _ _ _lo!... Oh qual pen_sier!........... io ge_ _ _

(a Melchthal pregandolo a voler celebrare le nozze de' pastori)

E te................ fien lie_ _ _ti. O_ _ _

A _lo!)

MELCHTHAL (Oh ciel!)

pp

E
-gnu-no il fia per te, o- - -gnu-no il fia per

E
te.
GUG.
Del-la.............................vir-tù, de-

G
-gl'an- - -ni il pri- -vi-le- - - -gio è

G
que- - - - - - - - - -sto;........ ce-di,e giammai...... fu-

G
-ne- - - - - - - - -sto.......... il ciel... per noi....... sa-

G

rà, per noi sa _rà.

MELCHTHAL (cedendo alle istanze che gli vengono fatte)

MAESTOSO ♩= 69

Pa_sto_ri,intor_no er_gete il canto,

MAESTOSO ♩= 69

ff *Rec.vo* *pp* *a tempo* *ff*

M

di que_sto giorno s'innalzi il vanto. Sì, sì, esul_

Rec.vo *pp* *a tempo* *ff* *Rec.vo* *pp*

M

_ta_te, sì, ce_le_brate le pu_re gio_je d'ime_ne e a_

a tempo *Rec.vo* *fp*

CORO DI DONNE

M

_mor.......... Pasto_ri, intor _ _ no er_ge _ _ _ te il

a tempo

can _ to, di que _ sto gior _ no s'innal _ zi il

van _ to. Sì, sì, e _ sul_tia _ mo, sì, ce _ _ _ le_

_bria _ _ _ mo le pu _ re gio _ ie d'i_me _ ne e a_

JEMMY

EDWIGE

ARNOLDO

Pastori, in_tor _ no er_ge _ _ _ te il

PESCATORE

Pastori, in_tor _ no er_ge _ _ _ te il

GUGLIELMO

Pastori, in_tor _ no er_ge _ _ _ te il

MELCHTHAL

Pastori, in_tor _ no er_ge _ _ _ te il

CORO

Sop.

_ mor.

Ten.

Pastori, in_tor _ no er_ge _ _ _ te il

Bassi

Pastori, in_tor _ no er_ge _ _ _ te il

ff

ff

J

E

A
can _ _ _ to, di que _ sto gior _ no s'in_nal _ _ _ zi il

P
can _ _ _ to, di que _ sto gior _ no s'in_nal _ _ _ zi il

G
can _ _ _ to, di que _ sto gior _ no s'in_nal _ _ _ zi il

M
can _ _ _ to, di que _ sto gior _ no s'in_nal _ _ _ zi il

can _ _ _ to, di que _ sto gior _ no s'in_nal _ _ _ zi il

can _ _ _ to, di que _ sto giorn _ no s'in_nal _ _ _ zi il

5

5

J

Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

E

Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

A

van _ to. Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

P

van _ to. Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

G

van _ to. Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

M

van _ to. Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

van _ to. Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

van _ to. Pasto_ri, intor _ no erge _ te il can _ to, di que_sto

J

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

E

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

A

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

P

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

G

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

M

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

gior _ no s'innal _ zi il van _ _ to; sì, sì, esul_tia _ mo, sì, ce _ _ le_

J
_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor,

E
_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor,

A
_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor, sì le

P
_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor, sì le

G
_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor, sì le pu _ _

M
_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor, sì le pu _ _

_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor,

_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor,

_bria _ mo le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor,

J

sì d'imen e a _ mor...................... d'i _

E

sì le pu _ re gio _ ie d'ime _ ne e a_mor sì d'i _

A

pu _ _ _ _ _ _ _ re gioie d'i _ me _ _ ne, d'i _

P

pu _ _ _ _ _ _ _ re gioie d'i _ me _ _ ne, d'i _

G

_ re gio _ _ ie sì d'ime _ ne e a_mor, d'i _ _

M

_ re gio _ _ ie sì d'ime _ ne e a_mor, d'i _ _

sì le pu _ re

sì le pu _ re

sì le pu _ re

ff

J
_men......... e a _ mor,

E
_me _ _ ne e a_mor, sì le pu _ re

A
_me _ _ ne e a_mor, sì le pu _ _ _ _

P
_me _ _ ne e a_mor, sì le pu _ _ _ _

G
_me _ _ ne e a_mor, sì le pu _ _ re gio _ _

M
_me _ _ ne e a_mor, sì le pu _ _ re gio _ _

gio _ ie d'i_me _ ne e a_mor,

gio _ ie d'i_me _ ne e a_mor,

gio _ ie d'i_me _ ne e a_mor,

J
sì d'i_men e a_ _mor.................................. d'i_

E
gio _ ie d'i_me _ ne e a_mor sì d'i_

A
- - - - - re gio_ie d'i _ mę _ _ _ ne, d'i _

P
- - - - - re gio_ie d'i _ me _ _ _ ne, d'i _

G
_ie sì d'ime _ ne e a_mor, d'i _ _ _

M
_ie sì d'ime _ ne e a_mor, d'i _ _ _

sì le pu _ re

sì le pu _ re

sì le pu _ re

f

J
_men........................ e a _ _ _ mor...

E
_me _ _ _ ne e a _ mor...

A
_me _ _ _ ne e a _ mor...

P
_me _ _ _ ne e a _ mor...

G
_me _ _ _ ne e a _ mor...

M
_me _ _ _ ne e a _ mor...

gio _ ie d'ime _ ne e a _ mor...

gio _ ie d'ime _ ne e a _ mo...

gio _ ie d'ime _ ne e a _ mor...

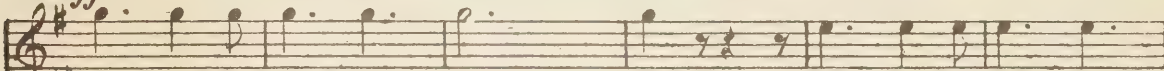
STRETTA DELL' INTRODUZIONE

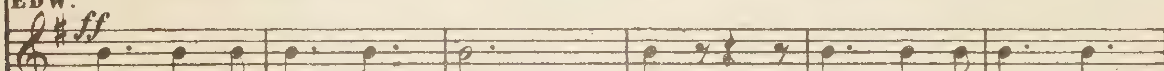
N.° 5. ,, *Al fremer del torrente* ,, Fr. 5

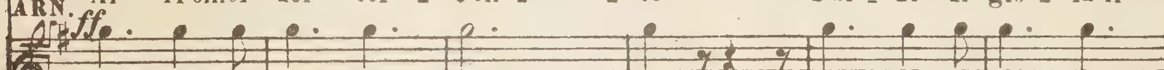
ATTO I. *Seguito della SCENA II.*



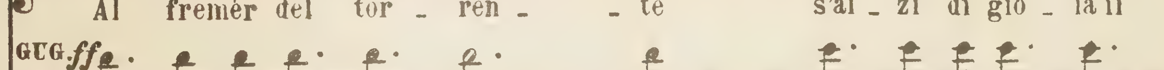


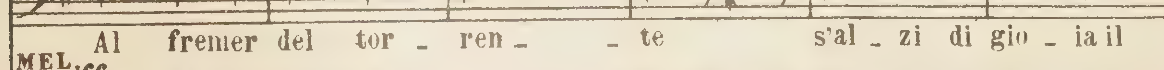




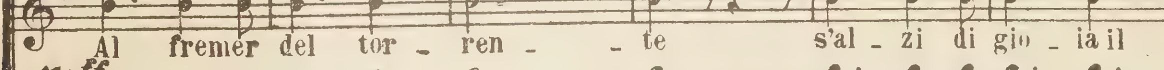


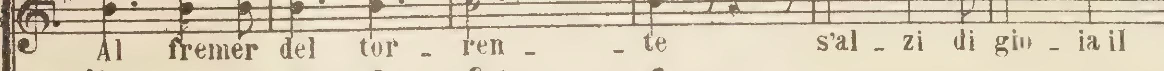


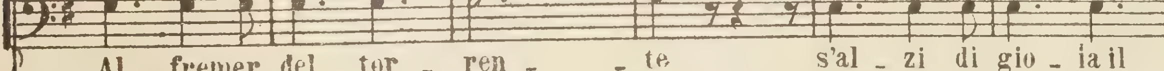




















J
gri _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

E
gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

A
gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

P
gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

G
gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

M
gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

gri _ _ do, e l'e _ co dol_ce_men _ te da que_sto ame _ no li _ do ai

J
mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

E
mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

A
mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

P
mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

G
mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

M
mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

mon_ti, al bo_sco, al pia _ no il suon ripe _ te _ rà, il suon ripe _ te_

J
-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

E
-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

A
-ra, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

P
-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

G
-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

M
-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

-rà, il suon ripe - te - rà, il suon ripe - te - rà, il

J

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

E

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe te _ rà

A

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

P

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

G

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

M

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

suon ripe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

J

E

A

E_sul_tia_mo, sì,

P

E_sul_tia_mo, sì,

G

E_sul_tia_mo, sì ce_le_bria_mo, sì,

M

E_sul_tia_mo, sì ce_le_bria_mo, sì,

E_sul_tia_mo, sì,

E_sul_tia_mo, sì ce_le_bria_mo, sì,

sf sf sf sf

p

J

E - sul - tia - mo, sì, ce - le - bria - mo le gio - ie d'a-

E

E - sul - tia - mo, sì, ce - le - bria - mo le gio - ie d'a-

A

ce - le - bria - mo le gio - ie, le gio - ie del - l'a -

P

ce - le - bria - mo le gio - ie, le gio - ie del - l'a -

G

ce - le - bria - mo le pu - re gio - ie, le gio - ie d'a-

M

ce - le - bria - mo le pu - re gio - ie, le gio - ie d'a-

E - sul - tia - mo, sì, ce - le - bria - mo le gio - ie d'a-

ce - le - bria - mo le gio - ie, le gio - ie del - l'a -

ce - le - bria - mo le pu - re gio - ie, le gio - ie d'a-

cre........ scen........ do........

J
_mor, e _ sul_tiam!.................. e _ sultiam!.................. e _ sul_

E
_mor, e _ sul_tiam!.................. e _ sultiam!.................. e _ sul_

A
_mor, e _ sultiam!.................. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!...........

P
mor, e _ sultiam!.................. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!...........

G
_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

M
_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

_mor, e _ sultiam!.................. e _ sultiam!.................. e _ sul_

_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

ff

J
_tiam!..................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

E
_tiam!................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

A
.... e _ sul_tiam!................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

P
.... e _ sul_tiam!.................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

G
gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

M
gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

_tiam!.................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

J
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

E
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

A
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

F
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

G
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

M
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

_tiam! Al fremer del tor _ ren _ _ te s'al _ zi di

J
gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

E
gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

A
gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

P
gio _ _ ia il gri _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

G
gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

M
gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

gio _ _ ia il gri _ _ _ _ _ do, e l'e_co dol_ce_

J

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

E

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_nó. il

A

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

P

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

G

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

M

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

_men_te da questo ame _ no li _ do ai monti, al bosco, al pia_no il

J
suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

E
suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

A
suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

P
suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

G
suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

M
suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

suon ripe_te_rà, ri _ pe _ te _ rà, ri _ pe _ te _ rà.

J

E

A

E_sul_tia_mo, sì,

P

E_sul_tia_mo, sì,

G

E_sul_tia_mo, sì ce_le_bria_mo, sì,

M

E_sul_tia_mo, sì ce_le_bria_mo, sì,

E_sul_tia_mo, sì,

E_sul_tia_mo, sì ce_le_bria_mo, sì,

sf sf sf sf

p

J

E _ sul _ tia _ mo, sì, ce _ le _ bria _ mo le gio _ ie d'a_

E

E _ sul _ tia _ mo, sì, ce _ le _ bria _ mo le gio _ ie d'a_

A

ce _ le _ bria _ mo le gio _ ie, le gio _ ie del _ l'a _

P

ce _ le _ bria _ mo le gio _ ie, le gio _ ie del _ l'a _

G

ce _ le _ bria _ mo le pu _ re gio _ ie, le gio _ ie d'a_

M

ce _ le _ bria _ mo le pu _ re gio _ ie, le gio _ ie d'a_

E _ sul _ tia _ mo, sì, ce _ le _ bria _ mo le gio _ ie d'a_

ce _ le _ bria _ mo le gio _ ie, le gio _ ie del _ l'a_ _

ce _ le _ bria _ mo le pu _ re gio _ ie, le gio _ ie d'a_

cre........................scen........................do........................

J
_mor, e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_

E
_mor, e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_

A
_mor, e _ sul_tiam!.............. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!..........

P
_mor, e _ sul_tiam!.............. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!..........

G
_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

M
_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

_mor, e _ sul_tiam!.................. e _ sul_tiam!.................. e _ sul_

_mor, ce _ le_bria _ mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce _ le_bria _ mo le

ff

J
_tiam!...................... e _ sul_tiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

E
_tiam!...................... e _ sul_tiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

A
.... e _ sul_tiam!...................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

P
.... e _ sul_tiam!...................... e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

G
gio _ ie d'i_me _ ne e d'amor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

M
gio _ ie d'i_me _ ne e d'amor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

gio _ ie d'i_me _ ne e d'amor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

_tiam!...................... e _ sul_tiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

gio _ ie d'i_me _ ne e d'amor! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sultiam! e _ sul_

J
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

E
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ .

A
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

P
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

G
tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

M
_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gi _ ia il gri _ _

_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

_tiam! Al fremer del tor _ ren _ te s'al _ zi di gio_ia il gri _ _

ff

J
_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor..... ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

E
_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor..... ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

A
_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor..... ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

P
_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

G
_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

M
_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor..... ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor..... ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

_do, ce_le_bria_mo le gio_ie d'i_me_ne e d'a_mor ce _ le _ briam l'i _ men, l'a_

Più mosso

J

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

E

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

A

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

P

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

G

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

M

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

Più mosso

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

-mor, ce-le-bria-mo le gio - ie d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

-mor, ce-le-bria-mo le gio - iè d'i-me-ne e d'amor, ce-le-bria-mo le gio-ie d'i-

Più mosso

J

_me_ ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria_mo le

E

_me_ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

A

_me_ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

P

_me_ ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

G

_me_ ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

M

_me_ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

_me_ ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

_me_ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

_me_ ne e d'amor, ce_le_bria_mo le gio _ ie d'i_me _ ne e d'a_mor, ce_le_bria _ mo le

J
gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

E
gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

A
gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

P
gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

G
gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

M
gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

gio_ie d'ime_ne e d'amor, le gio _ ie........ d'amor, le

J

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

E

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

A

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

P

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

G

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

M

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

gio - ie........ d'a_mor, e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam! e_sultiam!...............

(il Coro parte)








Nº 6. **SCENA** Fr. _ .50

„Contro l'ardor del giorno"

ATTO I. *Seguito della SCENA II.*

SCENA E DUETTO

N.º 7. „ *Arresta... Quali sguardi* „ Fr. 5

(Tenore e Basso)

ATTO I. SCENA III.

ALLEGRO

fp *p* *cres.* *f* *ff*

ARNOLDO

Il mio giuro... egli disse? Il mio giuro? Oh no, -

A

giammai. Perchè a me stesso celar non posso in qual fatale og_

p

A

_getto son rapi_ti i miei sensi? Oh tu la di cui fronte al serto a_

f

A

spira, o mia Matilde, io t'amo, t'adoro, e l'onor mio per te, il do

A

_ver, la patria, il pa _ dre obblio! Con_tro la mi_ci_dial va_

A

_langa io fui di scudo a' gior_ni tuoi; figlia di regi, io ti salvai da

morte, te che al trono destina em_pia mia sorte. Ebbro di va_na

f

speme il cor, che per te langue, tutto per gli empi prodigò il suo sangue.

Aver comun con essi, la gloria delle pugne, ec_co la mia ver_gogna. I pianti

f

miei l'han pe_rò cancel_la_ta... ma me la rende u_na passio_ne in_

f

ALLEGRO ♩.= 112

(odesi lontano suono di caccia)

A

_grata. Ma qual suon!..

ALLEGRO ♩.= 112

sf

p

sf

A

Del su_per_bo i rei se_gua_ci scendon dal monte... Oh

A

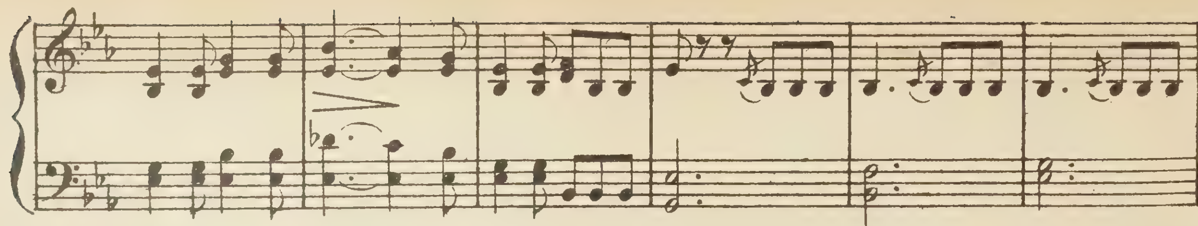
Di_o!... i_vi è Ges_sler, e se_co è l'i_dol mio!...

f

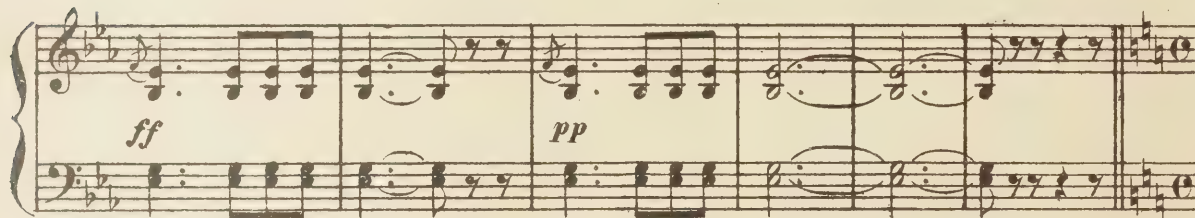
p

f

p







ARN.

Ah sì! ve_der e u_di_re io vo_glio co_lei che m'in_na_

REC.vo

ALL.o

(Arnoldo fa per allontanarsi, quando incontrasi in Guglielmo ch'esce dalla sua capanna)

A _mora; reo sarò forse, ma fe_lice an_cora.

pp

ALL.o

pp

ALL.º MOD.to

Ar_re_sta!...

ff p sf p

G

Qua_li sguar_di!... tu tre_mi innan_zi a me, nè

ff p sf

G

mi vuoi di_re ond'ar_di? Tre_mar, tremar per_chè?...............

ff

ARN. No... no... no... GUG. Per_chè tre_

ARN.

G _mar? (Po_trò men_tir_gli il ve_ _ro!...) De_mi da un

p sf ff

A fa_ _to au_ste_ro, qual cor, qual

p ff p sf

GUG.

A cor non tre_merà? Arnol_do, il ver tu ce_ _li; ma for_za è che tu

p

G sve_ _li il tut_to all'a_mi_stà, il tut_to all'a_mi_stà.

ff p

ARN. GUG.

Es _ ser potrei più mi _ sero! Mise_ro!

sf *ff* *p*

G

Quai mi _ ste _ ri! Parlami il ver. ARN. Che speri

f *p* *cres.*

A

tu? che speri tu? GUG. Render l'o _ nor e la vir_

G

_tù, o _ _ nor, virtù al tuo cor, Arnol _ _ do!

ff *p*

sf *sf* *sf* *sf*

ARN.

(Ah! Ma_til_ _de, io t'a_ _ _mo,e ve_ _ro;

sottovoce

A

ma fug_gir_ti alfin degg'i_ _ _o!

GUG.

(Nel suo volto io leggo ap_

A

Al_ _ _la pa_ _tria, al do_ _ _ver mi_ _o

G

_pien... qual dolor ha chiuso in sen... S'egli infido a noi si

A

i _ o con _ _ _ sa _ _ cro un........ pu _ _ _ ro a _

G

re_se, il rimorso alfine in_te_se, e e_mendar col pen_ti_men_to può l'anti _ co di _ so_

A

_ mor, al _ _ _ la pa _ _ tria, al do _ _ ver

G

_ nor. Nel suo volto leggo appien... qual dolor ha chiuso in sen.....

A

mi _ _ o i _ o con _ _ _ sa _ _ _ cro un.....

G

S'egli infi_do a noi si re_se, il rimorso alfine in_te_se, e e_mendar col pen_ti_

A .... pu _ _ ro a _ mor, ... un.............. pu _ _ ro a _

G _mento può l'anti _ co di _ so _ nor, e _ mendar col pen _ ti _ men _ to può l'anti _ co di _ so _

A _ mor, ... un.............. pu _ _ ro a _ mor, con _ sa _ cro un

G _ nor, e _ mendar col pen _ ti _ men _ to può l'anti _ co di _ so _ nor, e _ mendar col pen _ ti _

A pu _ ro, un pu _ ro a _ mor.)

G _ men _ to può l'anti _ co di _ so _ nor.) Via, si

G tron _ chi o _ gni di _ mo _ ra; sol ven _ det _ _ ta anela il cor.

ARN. Mori_

ff *p* *sf*

GUG. ARN.

A

_rò, se vuo_i ch'io mora... Pria sia spen_to l'op_pres_sor. Contro

f *p*

GUG.

A

l'em_pio qual consi_ _gli forte appog_gio? Nei pe_ri_gli... non ve

ff

G

n'ha che un sol, per noi; mille al re_o ne restan

G

po_i.

pp *sf* *ff* *sf*

ARN. GUG.

Pensaai be_ni che tu per_di. Non li cu_ro.

p *ff*

ARN. GUG.

Qual mai gloria dai peri_gli puoi sperar? Io non so se avrommi

p *p*

G

glo_ _ria, ma la sor_te io vo' ten_tar................ Vieni, andiam: fia l'em_pio e_

sottovoce

G

_stinto, vieni, andiam: fia l'em_pio e_stin_to.

pp *f* *p*

ARN.

Tu dun_que spe_ri?

GUG.

Can_ _giar mia sor _ te. Vie_ni a cer_

p

A

E vincer cre _ di?

G

_car con me vit_to_ _ _ria o morte. Col l'ar_

cres.

A

Ma se infe_li _ ci... Qual ne re _ sta a _ sil, se vin _ ti?...

G

_dir. Non te_mer V'è la

A
E il ven_di_ca_tor? _ e il ven_di_ca_tor?

G
tom_ba. Il ciel!................

ff sf sf sf sf

G ARN. (da sè)
.... (Ah! Ma_til_de, io t'a_mo, è ve_ro;

p pp

A
ma fug_gir_ti alfin degg'i_ _ _ _o!

GUG.
(Nel suo volto io leggo ap_

A

Al _ _ _ la pa _ _ tria, al do _ _ _ ver mi _ _ o

G

_ pien... qual dolor ha chiuso in sen... S'egli infi_do a noi si

A

i _ o con _ _ _ sa _ _ cro un........ pu _ _ _ ro a _

G

re_se, il rimorso alfin in _te_se, e e_mendar col pen_ti_men_to può l'anti _ co di _ so_

A

_ mor, al _ _ _ la pa _ _ tria, al do _ _ _ ver.

G

_ nor. Nel suo vol_to leggo appien... qual dolor ha chiuso in sen...

A mi _ _ o i _ o con _ _ _ sa _ _ _ cro un......

G S'egli infi_do a noi si re_se, il rimorso alfi_ne in_te_se, e e_mendar col pen_ti_

A .... pu _ _ _ ro a _ mor, ... un .... pu _ _ _ ro a _

G _men_to può l'anti _ co di _ so _ nor, e _ mendar col pen_ti_men_to può l'anti _ co di _ so_

A _mor, ... un .... pu _ _ _ ro a _ mor, con _ sa _ cro un

G _nor, e_mendar col pen_ti _ men_to può l'anti _ co di _ so _ nor, e_mendar col pen_ti_

A
pu _ ro un pu _ ro a _ mor.)

G
_men_to può l'anti _ co di _ so_nor.)

pp

ARN.

Te _ co sarò, Gu_gliel _ mo, al_lor che del_la

sf

(odesi ripetere il suono di caccia)

GUG. (lo trattiene) ARN. GUG.

A
pu _ gna l'o _ ra sa_rà. T'arresta. (Contrattempo fa_tal!) Melch

RECvo

G
_tal! Melch _ tal!........ Che sento! Egli è Gessler...

ALLEGRO ♩.=112

p

G

Men _ tr'ei ne sfi_da, vor _ rai tu, da schiavo co_

_dar _ do, la gra_zia am_bir.................................d'un di _ sdegno _ so

ARN.

sguar_do? Qual dub _ bio, oh ciel! qual dub _ bio! Mor_

I° TEMPO

p

cre _ _ _ _ _ _

A

_tal........ è quest'ol_trag _ gio. Io vo?............sul suo passag _ gio sfi_

_ _ _ _ _ _ *scen* _ _ _ _ _ *do*........................... *a*...............................

GUG.

A

_da _ re il tra _ _di _ tor. Non.......................... azzardar l'im_

.............po _ _ _ _ _ _ _ _ _ _co..a..........

G

_pre _ sa. pen _ sa a salva _ _ re il pa _ dre, la

........po _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ co...

G

pa _ _ _tria, la pa _ _ _ tria pen _ sa a li _ _be_

........sino..al..

G

_rar, la pa _ tria a li _ _ be _ rar, la

8...

ff

G

pa - triaali - - be - rar..

8

con tutta forza

ARN. GUG. ARN. GUG. ARN.

(La patria!...) Re - sisti?... (Il pa-dre!...) (Ei freme...) (Oh a-

pp

A GUG. ARN. GUG.

-mo-re!) (Il vero) (Che far?) (Mi ce - lò.)

ff

ARN. *UN POCO PIÙ LENTO*

(Ciel, tu sai se Ma - til - - de m'è

UN POCO PIÙ LENTO

p

A

ca _ _ ra, ciel,....... tu sai....... se Ma _ til _ de m'è ca _ _

A

_ ra, ma il mio co _ re s'arren_de a virtù, ma il mio co _ re s'ar_

A

_ rende a virtù. O _ _ _ dio e mor _ _ te e mor _ _ te al tradi_

(odonsi avvicinare i festivi suoni campestri)

GUG.

A

_ tor. O _ di il can _ to sa _ cra _ to ad I _ me _ ne,

UN POCO PIÙ MOSSO

G

non ram_men _ tiil pa_stor le sue pe_ne, non s'u_

8

G

_ni _ sca il pia_cer al do _lor. Tu se _con _ dail fu_

8

ARN.

rall. e smorz.

(Oh ciel! che far? Oh padre,oh a_

G

_ror di che m'ardo: o_dio e mor _ te a quel vil,... a quel vil... tra_di_

8

tr tr tr tr

ff *rall:.......e........*

A

mor! Oh ciel! che far? Oh padre,oh a

G

_tor,.... o_dio e mor_ _ te a quel vil,..... a quel vil..... tra_di

tr tr tr tr

........smor_ _ _ _ _ _ zan_ _ _ _ do *p*

I? TEMPO

A _mor!............... Ciel, tu sai se Ma_til _ _ _de m'è

G _tor.

I? TEMPO

A ca _ _ra, ciel,.............. tu sai.............. se Ma_til _ de m'è ca _ _

A _ ra, ma il mio co _ re s'arrende a virtù, ma il mio co _ re s'ar_

G Il furor tu se_con _ _da, il furor di che m'ar _ do-

A
_ren_de a virtù.) O _ _ _ dio e mor _ te e mor _ _ te al tradi_

G
o_dio e mor _ _ te a quel vil, a quel vil tradi_

PIÙ MOSSO

A
_tor, o _ dio e mor _ _ _ te, o _ dio e mor _ _ _ te a............

G
_tor, o _ dio e mor _ _ _ te, o _ dio e mor _ _ _ te a............

PIÙ MOSSO

ff *sf* *sf* *sf*

A
............quel vi _ _ _ le tra _ _ _ di _ tor, o _ dio e mor _ _ _

G
............quel vi _ _ _ le tra _ _ _ di _ tor, o _ dio e mor _ _ _

sf *sf* *sf* *sf* *ff*

A
_te, o_dio e mor_ _ _te a...................... quel vi_ _ _le

G
_te, o_dio e mor_ _ _te a...................... quel vi_ _ _le

sf sf sf sf sf sf sf

Più Mosso

A
tra_ _ _di_tor, al vi_ _ _le tra_di_tor, al vi_ _ _ _le tra_di_

G
tra_ _ _di_tor, al vi_ _ _le tra_di_tor, al vi_ _ _ _le tra_di_

ff Più Mosso

A
tor, al vi _ _le tra_di_tor.

G
tor, al vi _ _le tra_di_tor.

tr *tr* *tr* *tr*

MARCIA E SCENA

„ Il sol che intorno splende "

Nº. 8. Fr. –. 75

ATTO I. *SCENA V.*

Jemmy, Edwige, il Pescatore, Melchthal, Coro di Svizzeri, tre fidanzate ed i loro sposi.

♩ = 125

ALLEGRO

f p f p p


sf


sf


sf
sf


sf


sf
sf



RECvo
EDWIGE

Il sol che intorno splende sembra arre_starsi a mezzo del suo corso per avvi_

RECvo

_var così leggiadra festa.

MODto

Venerabil Melchthal, voi saggio in fra i pa_

MODto

_sto_ri, voi be_ne_di_te ai lo_ro ca_sti ar_do_ri.

PP Largo

SCENA E QUINTETTO-INVOCAZIONE

Nº 9. „Ciel, che del mondo „ Fr. 2.

(Mezzo-Sop., Cont., due Ten. e Basso)

ATTO I. *Seguito della SCENA V.* Le tre coppie si avanzano e s'inginocchiano ai piedi di Melchthal che si è seduto sovra un banco di verdura allestito dai contadini.

♩= 76

ANDANTE

pp

pp

ARNOLDO MELCHTHAL (agli sposi)

(Oh smania!) Al_lorchè il cielo la vostra fede accoglie, benedirvi deg-

REC.vo

p

GUGLIELMO

M

-g'i o. Sì, chi la vecchiezza onora, lo stesso nume in sulla terra a

p

ANDANTE

JEMMY

Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

EDWIGE

Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

ARNOLDO

(Il lor contento m'è al cor velen!

PESCATORE

Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

GUG.

-do-ra. Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

CORO

Sop. ANDANTE

Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

Ten.

Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

Bassi

Ciel, che del mon-do sei l'or-na-men-to,

ANDANTE

pp

J
splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to. Pu _ ro è l'af_

E
splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to. Pu _ ro è l'af_

A
oh mio tormento! fatal, fata_le amore!

P
splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to. Pu_ro è l'af_

G
splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to. Pu _ ro è l'af

splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to.

splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to.

splendi se _ con_do al lor, al lor con _ ten _ to.

J

_fet_to, pu_ro è nel lo_ro pet_to, co _ me la lu_ce sì d'un

E

_fet _ _to........ nel lo_ro pet_to, co_me la lu _ _ce

A

il lor contento

P

_fet_to nel lo_ro pet_to, co _ me la lu_ce

G

_fet _ to nel lo_ro pet_to, co _ me la lu _ ce

nel lo_ro pet_to,

nel lo_ro pet_to,

nel lo_ro pet_to,

J
dì, d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

E
d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

A
m'è al cor velen. Pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

P
d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

G
d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

d'un dì se - ren, pu - ro è l'af - fet - to nel lo - ro

J
pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

E
pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

A
pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

P
pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

G
pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un di se _

pet _ to, co _ me la lu_ce d'un dì se _ ren sì d'un dì se _ ren, d'un dì se _

J

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren,

E

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren, co - me la lu - ce

A

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren, co - me la lu - ce

P

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren, co - me la lu - ce

G

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren, co - me la lu - ce

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren,

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren,

-ren si d'un dì se - ren, d'un dì se - ren si d'un dì se-ren,

J

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

E

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

A

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

P

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

G

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

co - me la lu - ce d'un dì se - ren......................

SCENA

Nº 10. „*Delle antiche virtudi*„ **Fr. 1.25**

ATTO I. *Seguito della SCENA V.*

(agli sposi)

MELCHTHAL

RECITATIVO

MOD.to *sottovoce*

Delle antiche vir_tudi l'esempio rinno_vate. O figlimiei,pen_sa_te cheil suol o_ve na_sceste al vostroimen do_man_da degliap_pog_gi, dei cu_sto_di. E voi gen_ti_li,alor fi_de compa_gne, chiu_saènelvo_stro pet_ _ _to lalorposte_ri_tà. I fi_ _ _gli vostri degliavilor fiande_gni:davoila patriaattendeisuoiso_ste_ _ _

f *p*

M

(odesi di nuovo il suono di caccia.)

GUG.

M

_gni. Gessler di nuovo!)

ALLEGRO ♩.=112

Corni

G

(Gessler di nuovo!)

ARN.

(partendo inosservato

(An_diamo!)

ff

p

ff

p

ff

pp

GUG.

(agitato)

(Gessler proscrive i voti!) U_di_te l'empio! udi_te! ei

RECvo

f

G

grida che non abbiam più patria, che per sempre la fonte è dissec_cata del sangue de'ga.

G

-gliardi. E pur troppo noi siam vili e codardi! Un popol senza for_za

G

non produce più ero_i. E ai figli son ser_ba_te le cate_ne che

G

voi pur tra_sci_na_te. Don_ne, dal ta_la_mo scac_ciate i vostri sposi:

G

ai ti_ranni non mancano schiavi

EDWIGE (a Guglielmo)

Quai t'a_gi_tan tra_

ff

E

-sporti? perchè li_be_ra_mente sien pa_le_si il dì sor_gea?...

GUG.

Lo spero...

pp

JEMMY GUG.

G

Ma più Arnol_do non ve_do. Ei ne lascia. Ei mi fugge... Pur cela in_darno il turbamento su_o. Vo_lo ad in_ter_ro_garlo, e tu ravviva i giuochi.

(ad Edwige)

EDW.

M'agghiacci di spa_vento, e mi par_li di fe_sta?

GUG.

Ce_la il frago_re ai rei della tempesta. Può soffocarla della gioia il canto. Fia che l'o_dano i crudi quando le prische avrem nostre virtu_di.

(parte)

CORO DELL IMENEO

N° 11. „Cinto il crine di bei fiori„ Fr. 3.50

ATTO I. Seguito della SCENA V.

♪ = 68

ALLEGRETTO

pp

cre....... scen.......

do.......

ff

sottovoce







CORO

Sop. 1mi *sottovoce*

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri, fra gli a_mo_ri

Sop. 2di *sottovoce*

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri, fra gli a_mo_ri

Ten. *sottovoce*

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri, fra gli a_mo_ri

sottovoce

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri, fra gli a_mo_ri



scen_di I_men, scendi I_men, cin_to il cri_ne di bei fio_ri,

scen_di I_men, scendi I_men, cin_to il cri_ne di bei fio_ri,

scen_di I_men, scendi I_men, cin_to il crin di bei

scen_di I_men, scendi I_men, cin_to il crin di bei

tra gli a_mo_ri scen_di I_men, I_ _men, scendi I_men, scendi I_

tra gli a_mo_ri scen_di I_men, scendi I_men, scendi I_men, scendi I_

fior, tra gli a_mor scendi I_men, scendi I_men, scendi I_

fior, tra gli a_mor scendi I_men, scendi I_men, scendi I_

f

pp

_men.. Te _ co al _ fi _ ne

pp

_men.. Te _ co al _ fi _ ne

pp

_men.. Te _ co al _ fi _ ne

pp

_men.. Te _ co al _ fi _ ne

dolce *pp*

pa _ ce scenda e ne ren _ da lie _ ti ap _ pien:

pa _ ce scenda e ne ren _ da lie _ ti ap _ pien:

pa _ ce scenda e ne ren _ da lie _ ti ap _ pien: per te

pa _ ce scenda e ne ren _ da lie _ ti ap _ pien: per te

per te so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to vi - ve il

per te so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to vi - ve il

so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to vi - ve il cor...............

so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to vi - ve il cor...............

cor per te so - lo ta - ce il duo_lo, per te lie - to vi - ve il

cor per te so - lo ta - ce il duo_lo, per te lie - to vi - ve il

.... per te so - lo ta - ce il duo_lo, per te lie - to vi - ve il

.... per te so - lo ta - ce il duo_lo, per te lie - to vi - ve il

cor. Mu_ta re_ _sta la tem_pe_ _sta

cor. Mu_ta re_ _sta la tem_pe_ _sta

cor. Mu_ta re_ _sta la tem_pe_ _sta

cor. Mu_ta re_ _sta la tem_pe_ _sta

pp 3 3 3

cre_ - - - - - - - - - - - - - - -

pp

nel_le gio_ie del_l'a_mor. Qual_che

pp

nel_le gio_ie del_l'a_mor. Qual_che

pp

nel_le gio_ie del_l'a_mor. Qual_che

pp

nel_le gio_ie del_l'a_mor. Qual_che

_scen - - - - - - - - - - - - - do..........

cal _ _ ma spe _ ra l'al _ _ ma nel _ l'eb _ brez _ za

cal _ _ ma spe _ ra l'al _ _ ma nel _ l'eb _ brez _ za

cal _ _ ma spe _ ra l'al _ _ ma nel _ l'eb _ brez _ za

cal _ _ ma spe _ ra l'al _ _ ma nel _ l'eb _ brez _ za

f

f

del pia _ cer, del pia _ cer, del pia _ cer....................

f

del pia _ cer, del pia _ cer, del pia _ cer....................

f

del pia _ cer, del pia _ cer, del pia _ cer....................

f

del pia _ cer, del pia _ cer, del pia _ cer....................

ff

sottovoce

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri,

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri,

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri,

Cin_to il cri_ne di bei fio_ri.

p *sottovoce*

tra gli a_mo_ri scen_di I_men, scen_di I_men, cin_to il cri_ne

tra gli a_mo_ri scen_di I_men, scen_di I_men, cin_to il cri_ne

tra gli a_mo_ri scen_di I_men, scen_di I_men, cin_to il

tra gli a_mo_ri scen_di I_men, scen_di I_men, cin_to il

di bei fio_ri, tra gli a_mo_ri scen_di I _ men, I _ -

di bei fio_ri, tra gli a_mo_ri scen_di I _ men, scendi I_

crin di bei fior, tra gli a_mor scendi I_

crin di bei fior, tra gli a_mor scendi I_

_men, scendi I _ men, scendi I _ men..

_men, scendi I _ men, scendi I _ men..

_men, scendi I _ men, scendi I _ men..

_men, scendi I _ men, scendi I _ men..

CORO

Sop.

Ten.

p

Te _ co al_fi _ ne pa _ ce scen _ da e ne

Te _ co al_fi _ ne pa _ ce scen _ da e ne

Te _ co al_fi _ ne pa _ ce scen _ da e ne

p

ren _ da lie _ ti ap_pien: per te so _ lo ta _ ce il

ren _ da lie _ ti ap_pien: per te so _ lo ta _ ce il duo _ lo,

ren _ da lie _ ti ap_pien: per te so _ lo ta _ ce il duo _ lo,

f

duo _ lo, per te lie _ to vi _ ve il cor.......................

per te lie _ to vi _ ve il cor.......................

per te lie _ to vi _ ve il cor.......................

dim.

a tempo
dolce

per te so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to

dolce

per te so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to

dolce

per te so - lo ta - ce il duo - lo, per te lie - to

a tempo

vi - ve il cor.

vi - ve il cor. Cin - to il cri - ne

vi - ve il cor. Cin - to il cri - ne

pp

cre - - - -

di bei fio - ri,

di bei fio - - ri, cin - to il

- - - - - - - - - - - - - - - - - - scen - - - - - - - - -

cin _ _ to il cri _ ne

cin _ _ to il cri _ ne

cri _ _ ne di bei fio _ _ ri,

_ do ... a ... poco ...

di bei fio _ ri, tra gli a _

di bei fio _ ri, tra gli a _

tra gli a _ mo _ _ ri, tra gli a _

... a ... poco ...

_ mo _ ri scen _ di l _ men.

_ mo _ ri scen _ di l _ men.

_ mo _ ri scen _ di l _ me _ _ ne, scen _ di l _ men.

... sino ... al ...

f

Te_co al_fi_ _ne pa_ce scen_da e ne

Te_co al_fi_ _ne pa_ce scen_da e ne

Te_co al_fi_ _ne pa_ce scen_da e ne

ff *smorz.*

ren_ _da lie_ti ap_ _pien, te_co al_fi_ _ne

ren_ _da lie_ti ap_ _pien, te_co al_fi_ _ne

ren_ _da lie_ti ap_ _pien, te_co al_fi_ _ne

p *f*

pa_ce scen_da e ne ren_ _da lie_ti ap_

pa_ce scen_da e ne ren_ _da lie_ti ap_

pa_ce scen_da e ne ren_ _da lie_ti ap_

smorz.

-pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap -

-pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap -

-pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap -

ff *sf* *sf* *sf*

-pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap-pien.

-pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap-pien.

-pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap - pien, lie - ti ap-pien.

sf

8

8

3

3

PASSO A SEI

N.º 12. Fr. 2

ATTO I. *Seguito della SCENA V.* Si eseguiscono delle danze e diversi giuochi, fra'quali quello di tirare colla balestra in un bersaglio, che finalmente vien còlto da Jemmy.

ALLEGRETTO

ff

pp

tr

tr

tr

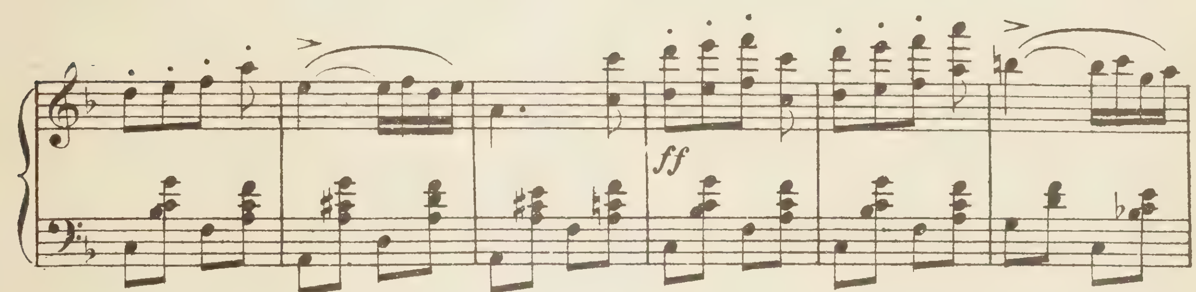
tr

pp

ff

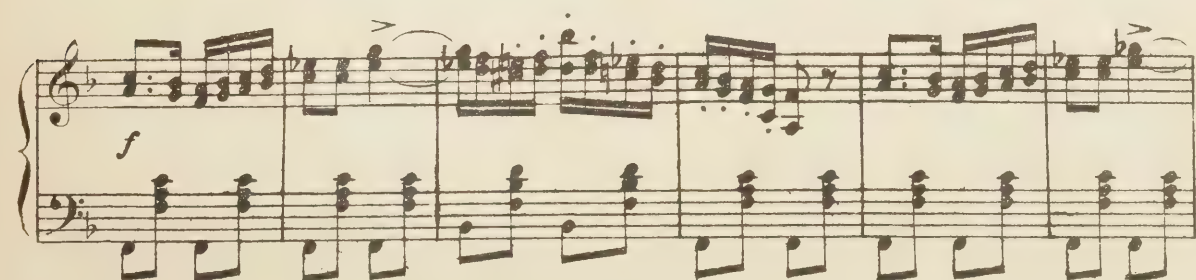



pp


ff


ff


p

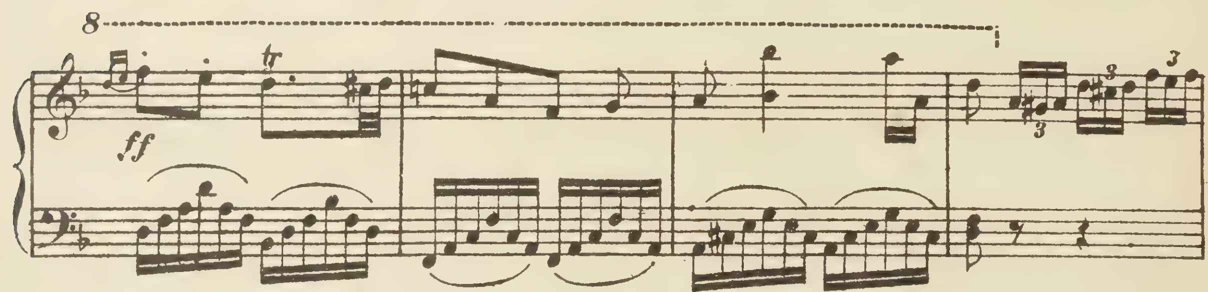

f




pp
p

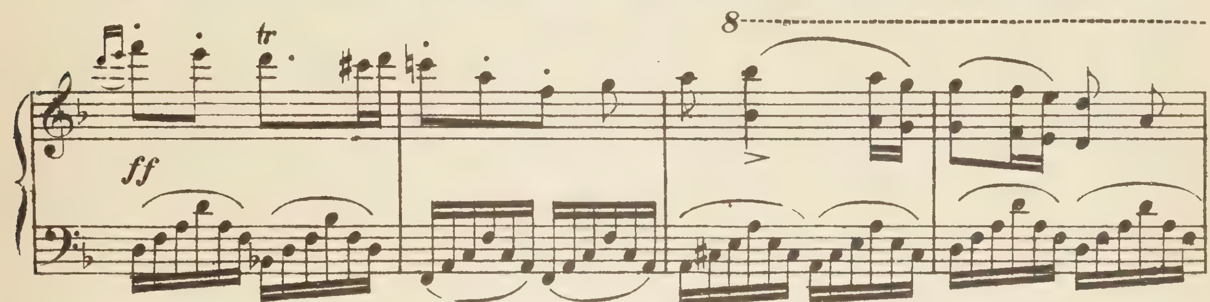



tr
8
ff

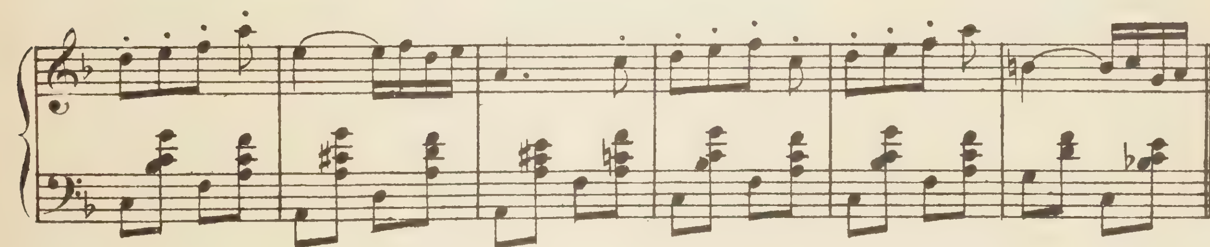

8
tr
ff

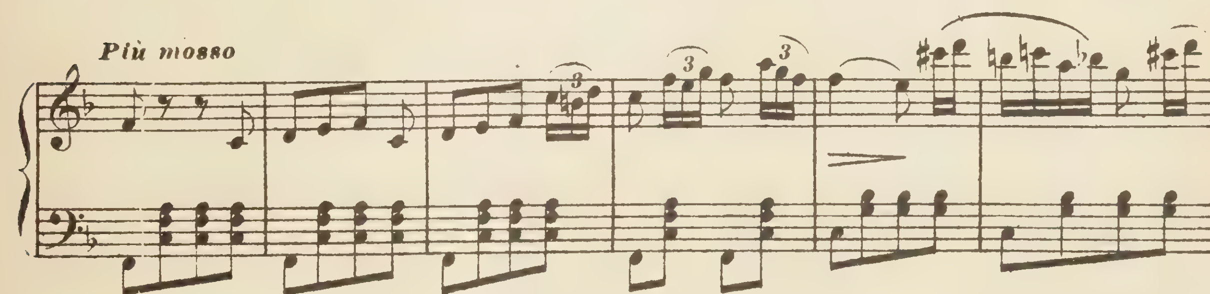


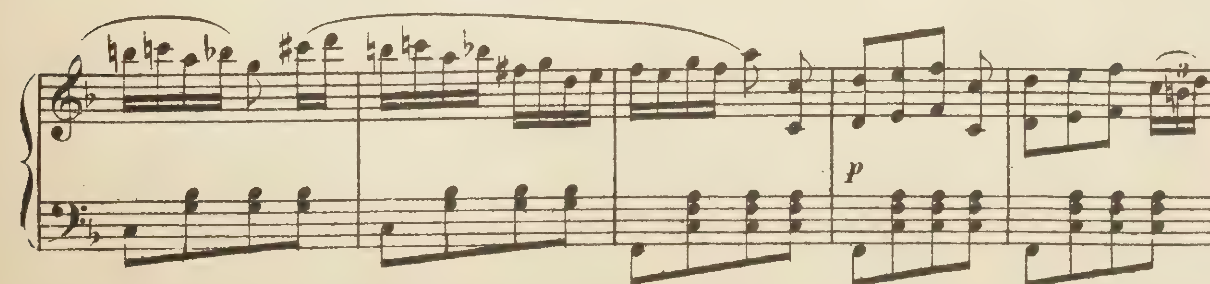

3


tr
8
ff


8
tr
pp




Più mosso
3
3
3


p
3



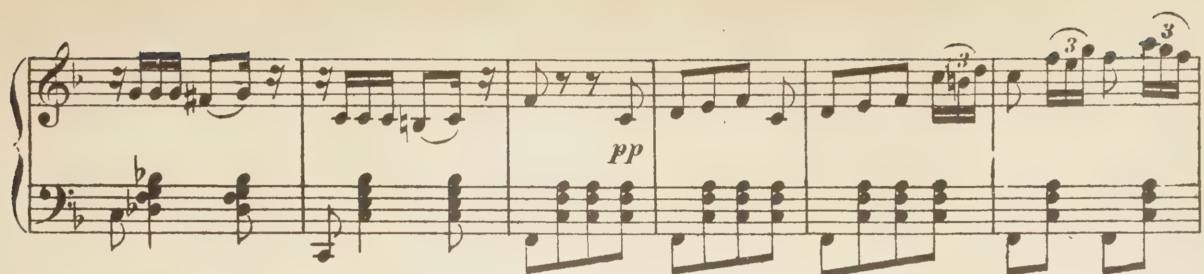

cres. a
poco a poco
f


ff




fp


p


pp


p

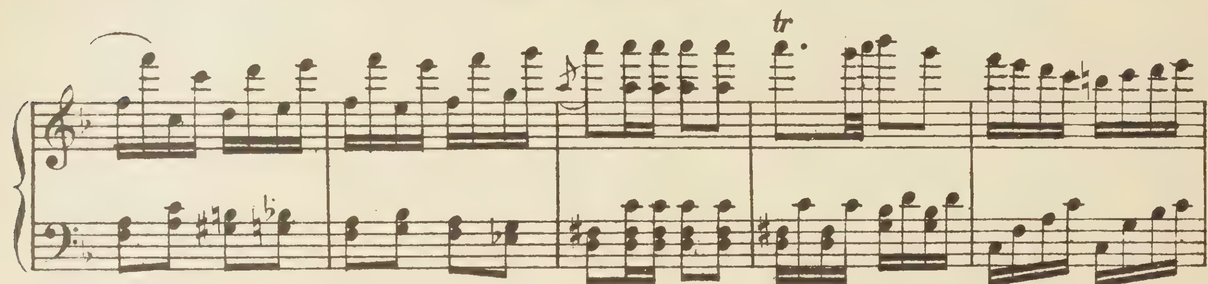



cres. a poco a poco






ff
ff


tr


ff


tr
ff sempre




ff

MARCIA E CORO

„Gloria e onore al giovinetto „

Nº. 13. **Fr. 3.50**

ATTO I. *Seguito della SCENA V.*

♩. = 120

ALLEGRO

ff













Sop.

CORO

Glo - ria, o - no - re al gio - vi - net - - - - to, ch'ebbe il pre - mio

Ten.

Glo - ria, o - no - re al gio - vi - net - - - - to, ch'ebbe il pre - mio

Glo - ria, o - no - re al gio - vi - net - - - - to, ch'ebbe il pre - mio

pp

del va - lor...................... Glo - ria, o - no - re al gio - vi -

del va - lor...................... Glo - ria, o - no - re al gio - vi -

del va - lor...................... Glo - ria, o - no - re al gio - vi -

- net - - - - to, ch'ebbe il pre - mio del va - lor, sì.

- net - - - - to, ch'ebbe il pre - mio del va - lor, sì.

- net - - - - to, ch'ebbe il pre - mio del va - lor, sì.

JEMMY (correndo alla madre)

EDWIGE (abbracciandolo)

Ma_ _dre mi_ _ _a, ma_dre mi_ _ _a! Qual............

ff

E

som_ mo be_ ne!

CORO

Sop.

Di de_strez_ za il pre_ mio ot_

Ten.

Di de_strez_ za il pre_ mio ot_

Di de_strez_ za il pre_ mio ot_

tie ne; di suo pa_ dre ha in pet_ to il cor.

tie ne; di suo pa_ dre ha in pet_ to il cor.

tie ne; di suo pa_ dre ha in pet_ to il cor.

ff

f Glo - ria! Glo - ria!

f Glo - ria! Glo - ria!

f Glo - ria! Glo - ria!

f Si cinge il pro' guerrie - ro di sf di......

f Si cinge il pro' guerrie - ro di sf

f Si cinge il pro' guerrie - ro di sf

f sf

..... ben il........ semplice

ben temprato ac - cia - io, e indossa un roz - zo sa - io il sf sem - plice pa - stor.

ben temprato ac - cia - io, e indossa un roz - zo sa - io il sf sem - plice pa - stor.

ben temprato ac - cia - io, e indossa un roz - zo sa - io il sf sem - plice pa - stor.

sf

ne _ _ rir da

Ma do_ve ono _ re il chiama pe _ rir da for_te ei bra _ ma, e il dardo suo pe_

Ma do_ve ono _ re il chiama pe _ rir da for_te ei bra _ ma, e il dardo suo pe_

Ma do_ve ono _ re il chiama pe _ rir da for_te ei bra _ ma, e il dardo suo pe_

sf

le a _ _ sco_se vie

_ne _ tra le a _ sco _ se vie del cor............ Si cin _ ge il pro' guerrie _ ro di

_ne _ tra le a _ sco _ se vie del cor............ Si cin _ ge il pro' guerrie _ ro di

_ne _ tra le a _ sco _ se vie del cor............ Si cin _ ge il pro' guerrie _ ro di

sf

ben tempra_to ac_cia _ io, e in_dos_sa un roz _ zo sa _ io il sem_pli_ce pa_

ben tempra_to ac_cia _ io, e in_dos_sa un roz _ zo sa _ io il sem_pli_ce pa_

ben tempra_to ac_cia _ io, e in_dos_sa un roz _ zo sa _ io il sem_pli_ce pa_

pe_ _rir da

_stor. Ma dove o_no_re il chia_ma pe_ _rir da forte ei bra_ma,

_stor. Ma dove o_no_re il chia_ma pe_ _rir da forte ei bra_ma,

_stor. Ma dove o_no_re il chia_ma pe_ _rir da forte ei bra_ma,

le a_ _scose

e il dardo suo pe_ne_tra le a_ sco_se vie del cor. Si cin_ge il pro' guer_

e il dardo suo pe_ne_tra le a_ sco_se vie del cor. Si cin_ge il pro' guer_

e il dardo suo pe_ne_tra le a_ sco_se vie del cor. Si cin_ge il pro' guer_

rie ro di ben tempra_to ac_cia_ io, e in_dos_sa un roz_zo sa_ io

rie ro di ben tempra_to ac_cia_ io, e in_dos_sa un roz_zo sa_ io

rie ro di ben tempra_to ac_cia_ io, e in_dos_sa un roz_zo sa_ io

il sempli_ce pa_stor............ Ma do_ve ono_re il chia _ ma pe _ rir da for_te ei

il sempli_ce pa_stor............ Ma do_ve ono_re il chia _ ma pe _ rir da for_te ei

il sempli_ce pa_stor............ Ma do_ve ono_re il chia _ ma pe _ rir da for_te ei

bra _ ma, e il dar _ do suo pe_ne _ tra le a_sco _ se vie del cor...............

bra _ ma, e il dar _ do suo pe_ne _ tra le a_sco _ se vie del cor...............

bra _ ma, e il dar _ do suo pe_ne _ tra le a_sco se vie del cor...............

ff

Ma do_ve ono _ re il chia _ ma pe _ rir da for _ te ei bra _ ma,

Ma do_ve ono _ re il chia _ ma pe _ rir da for _ te ei bra _ ma,

Ma do_ve ono _ re il chia _ ma pe _ rir da for _ te ei bra _ ma,

e il dar_do suo pe _ ne _ _ tra le a_sco _ se vie del cor, ma do _ ve o_

e il dar_do suo pe _ ne _ _ tra le a_sco _ se vie del cor, ma do _ ve o_

e il dar_do suo pe _ ne _ _ tra le a_sco _ se vie del cor, ma do _ ve o_

_nor o _ nor lo chia _ ma sol pe _ rir da for _ te bra _ _ _ ma il

_nor o _ nor lo chia _ ma sol pe _ rir da for _ te bra _ ma il

_nor o _ nor lo chia _ ma sol pe _ rir da for _ te bra _ ma il

pro'................. guerrier.............. ma do_ve onor lo chia _ ma pe_

pro' guer _ rier.............. ma do_ve onor lo chia _ ma pe_

pro' guer _ rier.............. ma do_ve onor lo chia _ ma pe_

-rir da for - te ei bra - ma, e il dardo suo pe - ne - - tra le a-

-rir da for - te ei bra - ma, e il dardo suo pe - ne - - tra le a-

-rir da for - te ei bra - ma, e il dardo suo pe - ne - - tra le a-

-sco - se vie del cor, ma do - ve o - nor o - nor lo chia - ma sol pe-

-sco - se vie del cor, ma do - ve o - nor o - nor lo chia - ma sol pe-

-sco - se vie del cor, ma do - ve o - nor o - nor lo chia - ma sol pe-

-rir da for - te bra - - ma il pro'.................. guerrier, pe - -

-rir da for - te bra - ma il pro' guer - - rier, pe - - -

-rir da for - te bra - ma il pro' guer - - rier, pe - - -

-rir da for - - - te il pro'......... guerrier, pe - -
-rir da for - - - te il pro'......... guerrier, pe - -
-rir da for - - - te il pro'......... guerrier, pe - -
-rir da for - - - te il pro'......... guerrier, il
-rir da for - - - te il pro'......... guerrier, il
-rir da for - - - te il pro'......... guerrier, il pro'
pro' guer-rier, il pro' guer-rier, brama pe-
pro' guer-rier, il pro' guer-rier, brama pe-
guerrier, il pro' il pro' guer-rier, brama pe-

-rir il pro' guerrier, da for - te bra - - ma pe - rír,

-rir il pro' guerrier, da for - te bra - - ma pe - rir,

-rir il pro' guerrier, da for - te bra - - ma pe - rir.

bra- - - ma il pro' guer - rier.......................................

bra- - - ma il pro' guer - rier.......................................

bra- - - ma il pro' guer - rier.......................................

SCENA E PREGHIERA NEL FINALE 1.mo

„*Nume pietoso*„

N.º 14. **Fr. 3.50**

ATTO I. *Seguito della SCENA V.*

ALLEGRO



JEMMY

Ecco là, tre_mante, e reggen_dosi ap_pe_na,

J madre, un pastor s'inoltra.

PESCATORE

Egliè il bravo Leutoldo. Qual frangente lo guida?

SCENA VI. (affannoso, appoggiandosi sopra una scure insanguinata)

LEUTOLDO

Sal_va_ _te_mi! Sal_va _ te_mi!

EDWIGE LEU. EDW.

Che te_mi? Il lo_ro sdegno. Leu_tol_do... parla... Chi ti mi_

LEU.

E _naccia? Quell'empio, che giammai per_dona; il più cru_de_le, di tut_ti il più fu_

MELCHTHAL

L _nesto... Deh! mi sal _ vate, o tra voi spento io re_sto... Che festi?

LEU.

Il mio dovere. So_lo di mia fa_miglia lasciommi il cielo un'ado_ra_ta

L figlia: un vil mi_nistro del gover_na _ to_re ra_pirla o_

ff f

L

_sava al mio paterno amo_re. D'Edwige io so_no il padre, di_fender io la

(mostrando la scure intrisa

L

seppi. Quest'ar _ ma mi_a, quest'arma mia l'op_presse... ah!... lo ve_de_te

di sangue)

L

MEL.

vo_i? quest'è suo sangue. Oh ciel! chi lo so_stiene? Tutto pe'giorni

(in atto sup_

M

LEU.

suoi temer conviene. Sopra l'opposta sponda un certo asil m'avrei..Deh! mi vi

_plichevole al Pescatore)

L

PES.

guida. Il tor _ ren_te e la roc_ca vie_tano avvi_ci_nar_si o_ve tu

LEU.

P

brami; e l'affrontarli, o mi_se_ro, è darsi a cer _ ta morte. Oh

f

L

quanto ingiusto sei meco! al _ l'ul_tim'o_ra non oda i tuoi ri_morsi il som_mo

p

SCENA VII.

GUGLIELMO

CORO di Soldati (di dentro)

L

Nume. (E_gli spa_rì, nè a rinvenirlo io giunsi.) Leu_

ALL?

a tempo

LEU.

tol _ _ do scia_gu _ ra_to! Gran Dio!... tu sol mi puoi sal _

f

GUG.

LEU.

L

_var. Io sento minac_ciar e do_ler_si... O mio Guglielmo! crudo destin m'op_

f

L
-prime... mi si perse-gue... non son reo, mel credi, e per sottrar-mi al mio crudel de-

f

L
-stin quello mi re-sta so-lo arduo cam-min. GUG. Tu l'o-di, pescator: lo

f

G
salva. LEU. È vano! Come il tristo Ges-sler egli è per me crude-le.

f sf

GUG.
(Sventura-to!...) che apprendo! ma s'ei lo ne-ga, io di salvarti intendo.

sf

CORO di Soldati
(di dentro)
Chiede sangue l'as - sas-si - no, e Leu-tol-do il ver - se - rà........

f a tempo

GUG. (a Leu:) Vie_ni... t'affretta...

EDW. Ad_di_o! Tu a morte vai.

GUG. Ah non te_mer, Edwi_ge; trova sicu_ra guida l'uom che nel cielo interamente fi_da

(Guglielmo scende in battello, e vogando parte con Leutoldo)

ALL? CON SPIRITO ♩= 144

p

SCENA VIII. (inginocchiati, e volti verso il battello che vedesi lottar coll'onde)

Sop.

CORO DI SVIZZERI

Nu _ _ _ me pie _ to _ _ _ so, Dio di bon _ tà!

Ten.

Nu _ _ _ me pie _ to _ _ _ so, Dio di bon _ tà!

Nu _ _ _ me pie _ to _ _ _ so, Dio di bon _ tà!

ff

il suo ri _ po _ _ _ so da te ver _ _ _ rà

il suo ri _ po _ _ _ so da te ver _ _ _ rà

il suo ri _ po _ _ _ so da te ver _ _ _ rà

Sal _ var cle _ men _ te tu puoi, Si _ gnor,

Sal _ var cle _ men _ te tu puoi, Si _ gnor,

Sal _ var cle _ men _ te tu puoi, Si _ gnor,

p ff p f

sal - var cle - men - te tu puoi, Si - gnor, del - l'in - no-

sal - var cle - men - te tu puoi, Si - gnor, del - l'in - no-

sal - var cle - men - te tu puoi, Si - gnor, del - l'in - no-

ff *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *p*

-cen - te il di - - - fen-sor, il di - fen-

-cen - te il di - - - fen-sor, il di - fen-

-cen - te il di - - - fen-sor, il di - fen-

f *ff*

-sor, il di - fen-sor.

-sor, il di - fen-sor.

-sor, il di - fen-sor.

pp

RODOLFO (da lontano)

Ten. Di mor_te e scem_pio è giun _ ta l'o _ ra.

(da lontano)

CORO di Soldati

Di morte e scem_pio è

Di morte e scem_pio è

R Sciagu _ _ _ ra all'em _ pio...

giun _ ta l'o _ ra. Sciagu _ _ _ ra al_

giun _ ta l'o _ ra. Sciagu _ _ _ ra al_

R che mo _ ra... che mo _ ra...

_l'em _ pio... che mo _ ra... che mo _ ra...

_l'em _ pio... che mo _ ra... che mo _ ra...

Sop.

Ten.

CORO DI SVIZZERI

Nu_ _ _me pie_to_ _ _so, Dio di bon_tà!

Nu_ _ _me pie_to_ _ _so, Dio di bon_tà!

Nu_ _ _me pie_to_ _ _so, Dio di bon_tà!

ff

il suo ri_po_ _ _so da te ver_ _ _rà

il suo ri_po_ _ _so da te ver_ _ _rà

il suo ri_po_ _ _so da te ver_ _ _rà

Sal_var cle_men_ _te tu puoi, Si_gnor,

Sal_var cle_men_ _te tu puoi, Si_gnor,

Sal_var cle_men_ _te tu puoi, Si_gnor,

p *ff* *p* *ff*

sal - var cle - men - - te tu puoi, Si - gnor,

sal - var cle - men - - te tu puoi, Si - gnor,

sal - var cle - men - - te tu puoi, Si - gnor,

ff tr tr tr tr

sf sf sf

del - l'in - no - cen - te il di - - fen - sor,

del - l'in - no - cen - te il di - - fen - sor,

del - l'in - no - cen - te il di - - fen - sor,

p f tr ff

il di - fen - sor! il di - fen - sor!

il di - fen - sor! il di - fen - sor!

il di - fen - sor! il di - fen - sor!

Guglielmo ha sorpassato il punto più difficile del tragitto, e vedesi approdare felicemente all'opposta spiaggia. In questo momento entrano Rodolfo ed i Soldati.

JEMMY
E - gliè sal-vo!

EDW.
E - gliè sal-vo!

ROD.
Oh mi - - - o fu-ror!.......

CORO di Svizzeri
Su-pe-ra - to hail ri-schio o-ma-i.

Su-pe-ra - to hail ri-schio o-ma-i.

EDW.
(Non.............. in - va - noilciel pregai....)

JEMMY

ROD (Non........... in _ va _ noilciel pre_gai.)

M'è d'oltrag _ gioillor go_

MEL. (Non........... in _ va _ noilciel pre_gai.)

ff

J (Ahperchè, perchè l'e _ ta _ de, per_

R _de_re, m'è d'oltrag _ gio il lor go_de_re.

M (Ahperchè, perchè l'e _ ta _ de, per_

p

J _chè non risponde al mio desir?) (Mugge il tuon sul no_stro ca_po: di tem_pe_sta egli è fo_

CORO di Svizzeri

R (Mugge i tuon sul no_stro ca_po: di tem_pe_sta egli è fo_

M _chè non risponde al mio desir?) (Mugge il tuon sul no_stro ca_po: di tem_pe_sta egli è fo_

Re_state;

_rier... Fuggiam! fug _ giam! fuggiam! fug _ giam!

_rier... Fuggiam! fug _ giam! fuggiam! fug _ giam!

_rier... Fuggiam! fug _ giam! fuggiam! fug _ giam!

ff

R

e tosto a me sve_la _ te chi l'assassi_no ha sal _ vo, chi l'trasse in si _ cur_

a piacere 3

R

_tà............. Orsù obbe_di _te, o chi ta_ce ca_drà.

N.B. Eseguendo l'Opera di seguito si ommette l'ultima battuta.

QUINTETTO NEL FINALE 1.mo

N.º 15. „Che sento, ohimè!„ Fr. 3. 50

(Mezzo-Sop:, Cont:, due Ten: e Basso)

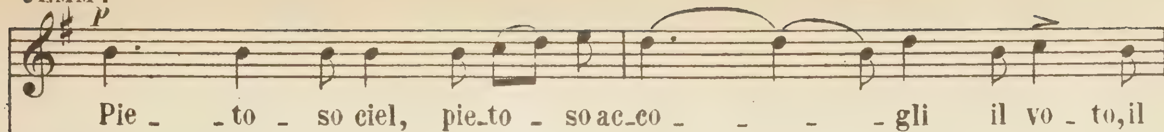
ATTO I. Seguito della SCENA VIII.

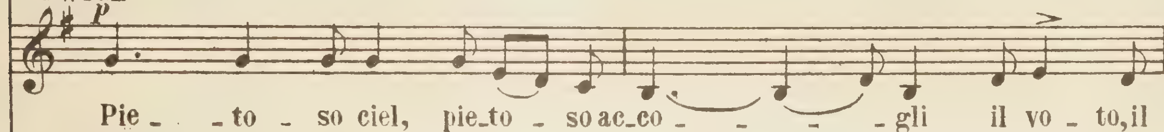
JEMMY
EDWIGE
RODOLFO
♩. = 56
ANDANTINO

Che sento, ohimè! Ohi_mè! che
Che sento, ohimè!
_drà!
ff pp

J
E
R
CORO DI SOLDATI

sen_ _to!
Ohi_ _mè! che sen_to!
Obbe_di_ _te, o chi ta_ce ca_
o chi ta_ce ca_
o chi ta_ce ca_
ff tr


JEMMY
p
Pie _ _to _ so ciel, pie_to _ so ac_co _ _ _ _gli il vo _ to,il

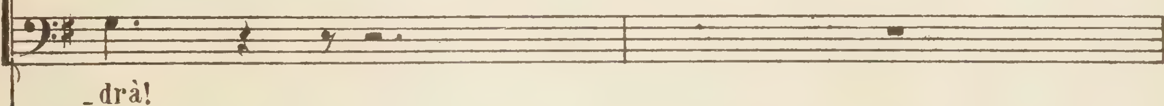

EDWIGE
p
Pie _ _to _ so ciel, pie_to _ so ac_co _ _ _ _gli il vo _ to,il


PESCATORE
Di noi che mai sa _ rà?

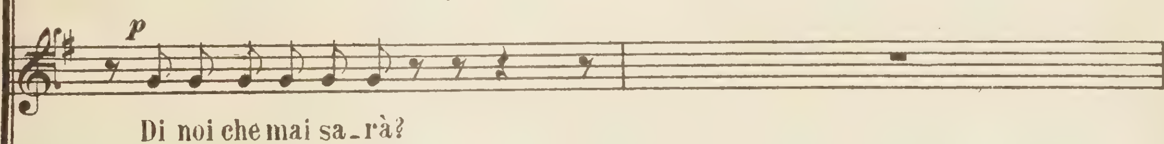

RODOLFO
_drà!

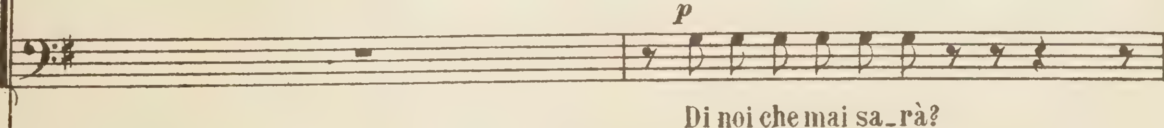

MELCHTHAL
Di noi che mai sa_

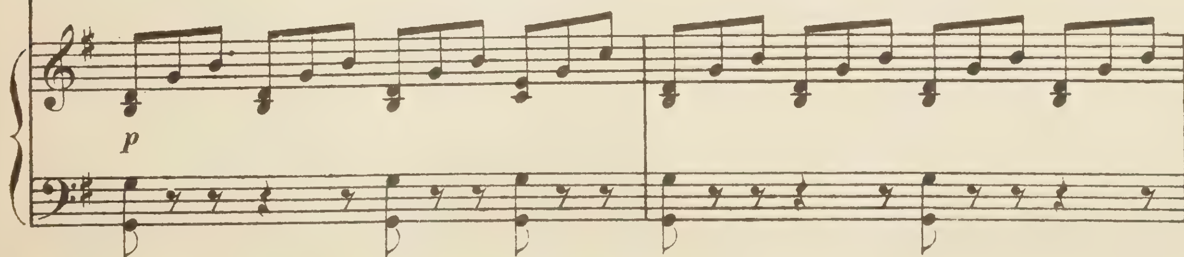

CORO DI SOLDATI
_drà!


_drà!


CORO DI SVIZZERI
Sop.
p
Pie _ _to _ so ciel, pie_to _ so ac_co _ _ _ _gli il vo _ to,il


p
Di noi che mai sa_rà?


p
Di noi che mai sa_rà?


p

J
prie - - - - go, il prie - go no - - - - - - stro! dal-

E
prie - - - - go, il prie - go no - - - - - - stro! dal-

P
di noi che mai sa - rà?

R
Treman tutti di già!

M
- rà? di noi che mai sa-

Treman tut-ti di già!

Treman tut-ti di già!

prie - - go, il prie - go no - - - - - - stro! dal-

già m'ingombra il terror!

J
_l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel mo _ _ _ stro, oh! ciel. ne
E
_l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel mo _ _ _ stro, oh! ciel, ne
P
di noi che mai sa _ rà?
R
M
_ rà?
di noi che mai sa _
treman tut_ti di già!
treman tut_ti di già!
_l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel mo _ _ _ stro, oh! ciel, ne
già m'ingombra il terror!

J
sal - - - va per........... pie - - tà.

E
sal - - - va per........... pie - - tà.

P
già m'ingombra il ter - ror!

R
treman tut - ti di già! tosto obbe-

M
- rà? già m'ingombra il ter-

sal - - - va per........... pie - - tà.

già m'ingombra il terror!

già m'ingombra il terror!

J
Pie_ _to _ so cie _ lo ac_co_ _ _gli il

E
Pie_ _to _ so cie _ lo ac_co_ _ _gli il

P
di noi che mai sa_rà?

R
_di_ _te, tosto obbe_

M
_ror! di noi che mai sa_rà? di noi che mai sa_

o chi ta_ce ca_drà!

o chi ta_ce ca_drà!

Pie_ _to _ so cie _ lo ac_co_ _ _gli il

di noi che mai sa_rà?

J
vo_ _to, il prie _ go............... no_ _ _stro! dal_

E
vo_ _to, il prie _ go no_ _ _stro! dal_

P
già m'ingombra il ter _ ror!

R
_di_ _te, o chi ta_ce ca_

M
_rà, di noi che mai sa _ rà?

fremano tut_ti di già!

freman tut_ti di già!

vo_ _to, il prie _ go.................. no_ _ _stro! dal_

di noi che mai sa_rà?

J
f
p
_l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel mo _ stro ah! ne sal _ va per pie_
E
f
p
_l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel mo _ stro ah! ne sal _ va per pie_
P
di noi che mai sa _ rà?
R
_drà! Treman tut_ti di
M
di noi che mai sa_
f
p
_l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel mo _ stro ah! ne sal _ va per pie_
già m'ingombra il ter_ror!
già m'ingombra il terror!
p
f

J
_tà, ah!...................... ne sal _ _ _ va per.......... pie _ _

E
_tà, ah!...................... ne sal _ _ _ va per.......... pie _ _

P
già m'ingombra il terror! già m'ingombra il terror!

R
già, treman tut_ti di già! treman tut_ti di

M
_ rà? già m'ingom _ bra il ter_ror! di noi che mai sa_

treman tut_ti di già!

treman tut_ti di già!

_tà, ah!...................... ne sal _ _ _ va per.......... pie _ _

di noi che mai sa_rà?

J
_tà. Pie _ _ to _ so cie _ _ lo, ac_

E
_tà. Pie _ _ to _ so cie _ _ lo, ac_

P
di noi che mai sa_

R
già! Tosto obbe_di _ _ te,

M
_ rà? già m'ingombra il ter _ ror! di noi che mai sa_

treman tut_ti di già!

treman tut_ti di già!

_tà. Pie _ _ to _ so cie _ _ lo, ac_

già m'ingombra il terror!

J
_co _ _ _ _ gli il vo _ to, il prie _ go............

E
_co _ _ _ _ gli il vo _ to, il prie _ go

P
rà? già m'ingombra il ter

R
tosto obbe_di _ te,

M
_rà? già m'ingombra il ter _ ror! di noi che mai sa _

_co _ _ _ _ gli il vo _ to, il prie _ go............

già m'ingombra il terror!

già m'ingombra il terror!

J
no _ _ _ _ stro! dal _ l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel

E
no _ _ _ _ stro! dal _ l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel

P
ror! di noi che mai sa

R
o chi ta_ce ca _ drà!

M
_rà?

o chi ta_ce ca_drà!

o chi ta_ce ca_drà!

no _ _ _ _ stro! dal _ l'i _ _ ra, dal_l'i _ ra di quel

già m'ingombra il terror!

J
p
mo _ stro ah! ne sal _ va per pie _ tà, ah!...................... ne

E
p
mo _ stro ah! ne sal _ va per pie _ tà, ah!...................... ne

P
_ rà? già m'ingombra il terror!

R
Treman tutti di già! treman tut_ti di

M
di noi che mai sa _ rà? già m'ingom _ bra il ter_

treman tut _ ti di già!

treman tut _ ti di già!

p
mo _ stro ah! ne sal _ va per pie _ tà, ah!...................... ne

già m'ingombra il terror!

f

J
sal_ _ _va per........ pie _ tà, oh! ciel, ne

E
sal_ _ _va per.......... pie _ tà, oh! ciel, ne

P
già m'ingombra il terror! di noi che mai sa_rà? di

R
già, treman tut_ti di già, treman tut_ti di

M
_ror! già m'ingom _ bra il ter_ror! già m'ingom _ bra il ter_

sal_ _ _va per.......... pie _ tà, oh! ciel, ne

di noi che mai sa_rà?

già m'ingombra il terror!

ff

J
sal - - - va per........ pie - - tà, oh! ciel, ne

E
sal - - - va per pie - - tà, oh! ciel, ne

P
noi che............... sa - rà, di noi che mai sa-rà? di

R
già, sì.................. di già, treman tut-ti di

M
-ror! di............... noi che mai sa-rà, di noi

treman tut-ti di già!

treman tut-ti di già!

sal - - - va per........ pie - - tà, oh! ciel, ne

di noi che mai sa-rà?

J

sal_ - _va per pie _ tà...

E

sal_ - _va per pie _ tà...

P

noi che........ sa_rà?...

R

già, sì di già!...

M

che mai........ sa_rà?...

treman tutti di gia...

treman tutti di già...

sal_ - _va per pie _ tà...

di noi che mai sa_rà?..................

già m'ingombra il terror!

di noi che mai sa_rà?..................

SEGUITO E STRETTA DEL FINALE 1.mo

„ *Su, via, struggete* „

Nº 16. **Fr. 5**

ATTO I. *Seguito della SCENA VIII.*

MELCHTHAL

Ciò ch'ei fe _ ce l'o_se_reb _ _ be, l'o_se_reb _ be ognun di

♩ = 144

ALLEGRO

ff *sf*

M noi. Amici, ardir! Amici, ardir!...

RODOLFO Tre_

CORO DI SVIZZERI

Sop. *f* Amici, ardir! a_mici, ardir!...

f Amici, ardir! a_mici, ardir!...

f Amici, ardir! a_mici, ardir!...

ff

R _ma _ _ te! tre_ma _ te! il reo............ il reo sve_la _ te.

MEL. Scia _ gu _

p

M

-ra - to! que - sto..... suo - lo non è suol di de - la-

ROD. (ai soldati)

M

-tor! Quel ri - bal - do cir - con - da - te, e sia

ff

R

trat - to al mio si - gno - re, e sia trat - to al mi - o si-

(alcuni soldati s'impadroniscono di Melchthal, gli altri, ricevuto l'ordine da Rodolfo, si dispongono ad obbedirlo invadendo le capanne all'intorno.)

R

-gnor. Su, via strug-ge - te, tut-to incen - de - te:

VELOCE 𝅗𝅥. = 92

Violoncello

ff

p.

sempre stacc.

p.

R
or_ma non re_ _sti d'a_bi_ta_ _tor. Stra_gee ro_

R
_vi_ _na sia la lor sor_ _te, lam_po di mor_ _te

JEMMY

R
è il mio fu_ _ror. Sì, sì, strug_ge_ _te, tut_to in_cen_

J
_de_ _te: ma in ciel v'ha un Nu_ _me ven_di_ca_ _tor. Te forse un

J
gior_ _no fa_rà per_ _du_ _to l'ar_co te_mu_ _to del ge_ni_

JEMMY



EDWIGE



PESCATORE



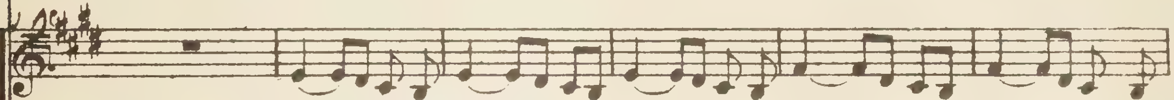
RODOLFO

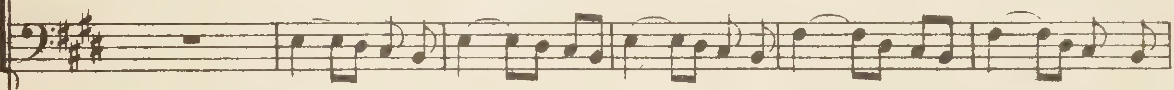


MELCHTHAL



CORO di SOLDATI



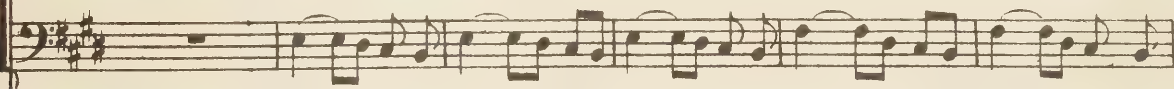


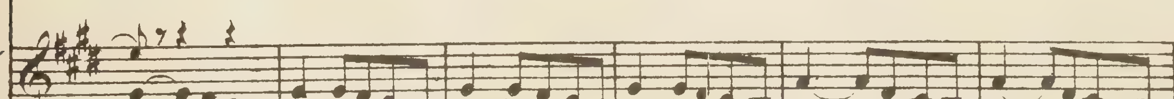
CORO di SVIZZERI

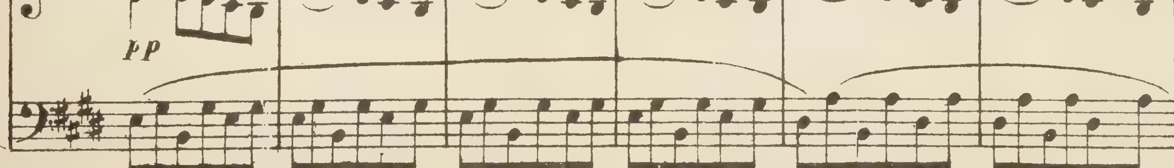
Sop.











J

tut _ _ _ _ to incen_

E

Tut _ _ _ _ to incende _ _ _ te,

P

tut _ _ _ _ to incen_

R

Tut _ _ _ _ to incende _ _ _ te:

M

Nu _ me ven _ di_ca_tor. Ver _ ràun ga_gliar _ do, il........di cui

re _ sti d'a _ bi_ta_tor. Stra _ gee ro_vi _ na sia.......la lor

re _ sti d'a _ bi_ta_tor. Stra _ gee ro_vi _ na sia.......la lor

Nu_me ven_di _ ca _ tor. Ver_ràun ga _ gliardo, il di cui

ven_di _ ca _ tor. Verràun ga _ gliardo, il di cui dardo

Nu _ me ven _ di_ca_tor. Ver _ ràun ga_gliar _ do, il........di cui

J
_de _ _ te

E
tut _ _ _ _ to incen_de _ _ _ te

P
_de _ _ te,

R
lam _ _ po di mor_ _ _ te

M
dar _ do sa _ prà pu_ni _ re un........ oppres_sor, ver _ ràunga_

sor _ te, lam _ po di mor _ te è il........suo fu_ror, stra _ ge e ro_

sor _ te, lam _ po di mor _ te è il........suo fu_ror, stra _ ge e ro_

dar_do sa_prà pu _ ni_re un op_pres _ sor, verrà un ga _

sa_prà pu _ ni_re un op_pres_sor, verrà un ga _ gliardo,

dar _ do sa _ prà pu_ni _ re un........ oppres_sor, ver _ ràunga_

cres.

J

tut_ _ _ _ to incen_de _ _ _ te.

E

tut_ _ _ _ to incen_

P

tut_ _ _ _ to incen_de _ _ _ te.

R

è il................................ mio fu_

M

_gliar _ do, il........ di cui dar _ do sa _ prà pu_ni _ re un.......... oppres_

_vi _ na sia........ la lor sor _ te, lam _ po di mor _ te è il........ suo fu_

_vi _ na sia........ la lor sor _ te, lam _ po di mor _ te è il........ suo fu_

_gliardo, il di cui dar_do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres _

il di cui dar_do sa_prà pu _ ni _ re un oppres_sor,

_gliar _ do, il........ di cui dar _ do sa _ prà pu_ni _ re un.......... oppres_

sf

J
Te for_se un giorno fa_rà per_du_to l'ar_co te_mu_to

E
_de_te, sì, sì, strugge_te, tutto in_cen_

P
sì, sì, strug_ge_te, tutto in_cen_de_te, ma in ciel v'ha un Nu_me

R
_ror, sì, lam_po di morte è il suo fu_

M
_sor, sì, sì, strug_ge_te, tutto in_cen_

_ror, lam_po di morte è il suo fu_

_ror, lam_po di morte è il suo fu_

_sor, sa_prà pu_ni_re

sì, sì, strug_ge_te, tutto in_cen_de_te, ma in ciel v'ha un Nu_me

_sor, sa_prà pu_ni_re

ff

J
del ge_ni_tor, te forse un gior_no fa_rà per_du_to

E
_de_te: verrà un ga_gliar_do il di cui dar_do

P
ven_di_ca_tor, in ciel v'ha un

R
ror, sì, è il mio fu _ _

M
_de_te: verrà un ga_gliar_do il di cui dar_do

_ror, sì, stra_ge e ro_vi_na sia la lor sor_te,

_ror, sì, stra_ge e ro_vi_na sia la lor sor_te,

un op_pres_sor, verrà un ga_gliar_do il di cui

ven_di_ca_tor, verrà un ga_gliar_do il di cui

un op_pres_sor, verrà un ga_gliar_do il di cui

J
l'arco te _ mu _ to del ge_ni _ tor, te for_se un gior _ no

E
sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_sor, verrà un ga _ gliar _ do

P
Nu _ _ _ me ven _ _ _ di _ ca _ tor, in

F
_ ro _ _ _ re, è il mio fu _ ror, è il

M
sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_sor,........... verrà un ga _ gliar _ do

lampo di mor _ te è il suo fu _ ror, strage e ro _ vi _ _ na

lampo di mor _ te è il suo fu _ ror, strage e ro _ vi _ _ na

dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_sor, ver_rà un ga _

dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_sor, ver_rà un ga _

dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_sor, ver_rà un ga _

J

fa_rà per _ du _ to l'ar_co te _ mu _ to del ge_ni _ tor,

E

il di cui dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_sor,

P

ciel v'ha un Nu _ _ _ me ven _ _ _ di _ ca _

R

mio fu _ _ _ ro _ _ _ re, è il mio fu _

M

il di cui dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op _ pres

sia la lor sor _ te, lam_po di mor _ te è il suo fu ror,

sia la lor sor _ te, lam_po di mor _ te è il suo fu _ ror,

_gliar _ do il di cui dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_

_gliar _ do il di cui dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_

_gliar _ do il di cui dar _ do sa_prà pu _ ni _ re un op_pres_

J

l'ar - co del ge - ni - tor,

E

sì, pu - nir l'op - pres - sor,

P

- tor, sì, pu - nir l'op - pres - sor,

R

- ror, si, sì, lam - po di mor - - - te è il mi - o fu -

M

- sor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

sì, sì, lam - po di mor - - te è il su - o fu -

sì, sì, lam - po di mor - - te è il su - o fu -

- sor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

- sor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

- sor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

ff

J

l'ar - co del ge-ni - tor, l'ar-co del ge-ni - tor, l'ar-co del ge-ni-

E

sì, pu - nir l'oppressor, sì, pu - nir l'oppres - sor, sì, pu - nir l'oppres-

P

sì, pu - nir l'oppressor, sì, pu - nir l'oppres - sor, sì, pu - nir l'oppres-

R

-ror..................... sì, sì, lam-po di mor - te è il mi - o fu-

M

sì, pu - nir l'oppressor, sì, pu - nir l'oppres - sor, sì, pu - nir l'oppres-

-ror..................... sì, è il su - o fu - ror,

-ror..................... sì, è il su - o fu - ror,

sì, pu - nir l'oppressor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

sì, pu - nir l'oppressor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

sì, pu - nir l'oppressor, sì, pu - nir l'oppres - sor,

J

_tor.

E

_sor.

P

_sor.

R

_ror, sì, è il mi_o fu_ror.

M

_ror,

sì, è il su_o fu_ror.

sì, è il su_o fu_ror.

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì..................

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì..................

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì..................

dim.

ff

ROD.

Su, via, strug_ge _ te, tut_to in_cen _ de _ te:

Violoncello

p

sempre stacc.

p

R

or_ma non re_ _sti d'a_bi_ta_ tor. Stra_ge e ro_

R

_vi_ _na sia la lor sor _ te, lam_po di mor _ te

JEMMY

R

è il mio fu _ ror. Sì, sì, strug_ge _ te, tut_to in_cen_ _

J

_de _ te: ma in ciel v'ha un Nu _ me ven_di_ca _ tor. Te forse un

J

gior _ no fa_rà per _ du _ to l'ar_co te_mu _ to del ge_ni_

JEMMY



_tor. Si............................... strug_ge _ _ _ te:

EDWIGE

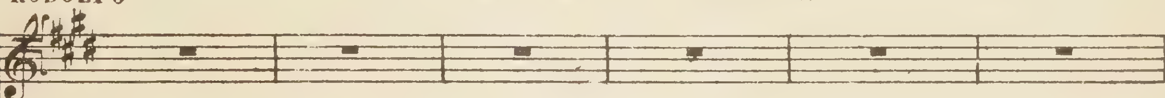


PESCATORE

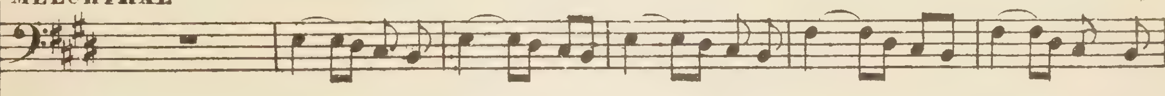


Si............................... strug_ge _ _ _ te:

RODOLFO

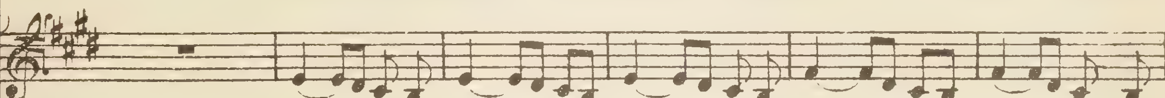


MELCHTHAL *sottovoce*

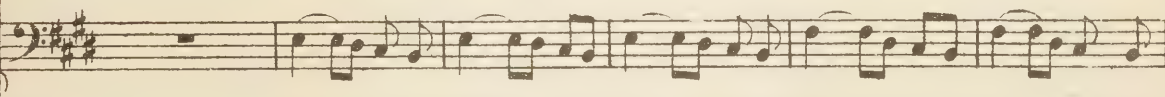


Sì,..... sì,strugge _ te, tut _ to incen_de _ te: ma in ciel v'ha un

CORO di SOLDATI



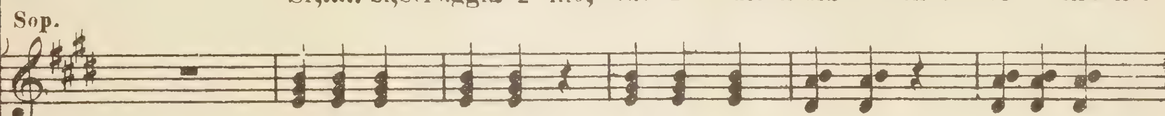
Sì,..... sì,struggia _ mo, tut _ to incen_dia _ mo: or _ ma non



Sì,..... sì,struggia _ mo, tut _ to incen_dia _ mo: or _ ma non

CORO di SVIZZERI

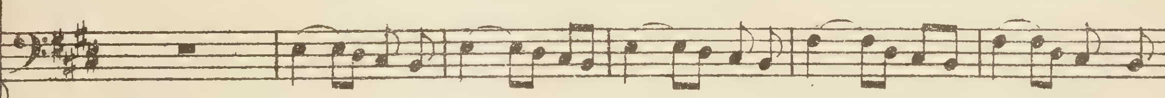
Sop.



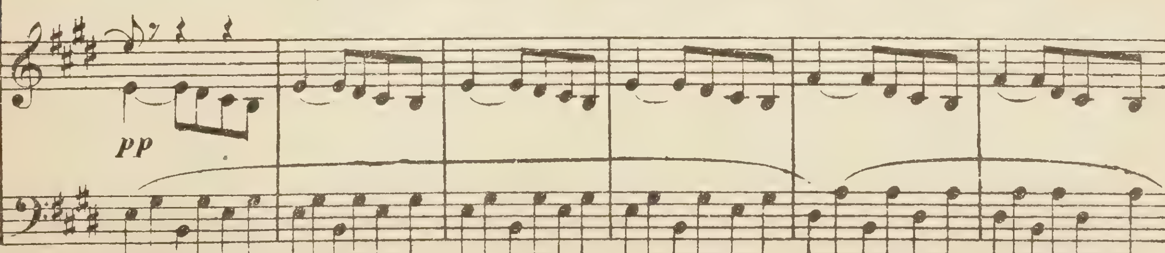
Sì, sì strug_ge_te, tutto in_cen _ de _ te: ma in ciel v'ha un



Sì, sì, strug_ge_te, tutto in_cen _ de _ te: ma in ciel v'ha un Nume



Sì,..... sì,strugge _ te, tut _ to incen_de _ te: ma in ciel v'ha un



J

tut - - - - to incen-

E

Tut - - - - to incen-de - - - te,

P

tut - - - - to incen-

R

Tut - - - - to incen-de - - - te:

M

Nu - me ven - di-ca-tor. Ver - rà un ga-gliar - do, il.......... di cui

re - sti d'a - bi-ta-tor. Stra - ge e ro-vi - na sia........ la lor

re - sti d'a - bi-ta-tor. Stra - ge e ro-vi - na sia........ la lor

Nu-me vendi - ca - tor. Verrà un ga - gliardo, il di cui

ven-di - ca - tor. Verrà un ga - gliardo, il di cui dar-do

Nu - me ven - di-ca-tor. Ver - rà un ga-gliar - do, il.......... di cui

J
_de_ _ _te,

E
tut_ _ _ _to incen_de_ _ _ _te

P
_de_ _ _te,

R
lam_ _ _ _po di mor_ _ _te

M
dar_do sa_prà pu_ni _ re un........ oppressor, ver_rà un ga_

sor_te, lam_po di mor_te è il........ suo fu_ror, stra_ge e ro_

sor_te, lam_po di mor_te è il....... suo fu_ror, stra_ge e ro_

dar_do sa_prà pu_ni_re un oppres_sor, verrà un ga_

sa_prà pu_ni_re un op_pres_sor, verrà un ga_gliardo.

dar_do sa_prà pu_ni_re un........oppres_sor, ver rà un ga.

cres.

J

tut_ _ _ _ to incen_de_ _ _ _ te.

E

tut_ _ to in_cen_

P

tut_ _ _ _ to incen_de_ _ _ te.

R

è il.......................... mio fu_

M

_gliar _ do, il........di cui dar _ do sa _ prà pu_ni _ re un........ oppres_

_vi _ na sia......la lor sor _ te, lam _ po di mor _ te è il........ suo fu_

_vi _ na sia......la lor sor _ te, lam _ po di mor _ te è il........ suo fu_

_gliardo, il di cui dar_do sa_prà pu _ ni_re un op_pres _

il di cui dardo sa_prà pu_ni_re un oppres_sor,

_gliar _ do, il........di cui dar _ do sa _ prà pu_ni _ re un........ oppres_

sf

J
Te forse un gior _ no fa_rà per_du _ to l'arco te_mu _ to del ge_ni _ tor, si,

E
_ de_te, verrà un ga_gliar _ do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_

P
Verrà un ga_gliar _ do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_ni _ re,

R
_ ror, sì, strage e ro _ vi _ na sia la lor sor _ te, lam_po di mor _ te è il mio fu_

M
_ sor, verrà un ga_gliar _ do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do sa_prà pu_

_ ror, strage e ro _ vi _ na sia la lor sor _ te, lam_po di mor _ te è il suo fu_

_ ror, strage e ro _ vi _ na sia la lor sor _ te, lam_po di mor _ te è il suo fu_

_ sor, verrà un ga_gliar _ do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do sa_prà pu_

verrà un ga_gliar _ do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_ni _ re,

_ sor, verrà un ga_gliar _ do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do sa_prà pu_

ff

J
te forse un gior - no fa - rà per - du - to l'ar - - co........... te - - mu -

E
- ni - re, saprà pu - ni - re un op - pres - sor, sa - - prà pu -

P
saprà pu - ni - re, saprà pu - ni - re, sa - - prà.......... pu - - ni -

R
- ror, si, lampo di morte è il mio... fu - ror, è il mio fu -

M
- ni - re, saprà pu - ni - re un op - pres - sor, sa - - prà.......... pu - - ni -

- ror,....si, lampo di morte è il suo... fu - ror, lam - po........... di........... mor -

- ror,....si, lampo di morte è il suo... fu - ror, lam - po........... di........... mor -

- ni - re, saprà pu - ni - re un op - pres - sor, sa - - prà........... pu - - ni -

saprà pu - ni - re, saprà un op - pres - sor, sa - - prà.......... pu - - ni -

- ni - re, saprà pu - ni - re un op - pres - sor, sa - - prà........... pu - - ni -

sf sf sf sf

J
_to........... del.......... ge _ _ni _ _tor............... del ge _ _ _ _ni_

E
_ni_ _re un op _ pres _ sor............... sa_prà.................... pu_

P
_re.......... un.......... op _ pres _ sor............... sa_prà.................... pu_

R
ror, è il mio fu _ror............... il mio.................... fu_

M
_re........... un........... op _ pres _ sor............... sa_prà.................... pu_

_te..........è il...........suo............fu _ ror............... il suo.................... fu_

_te..........è il...........suo............fu _ ror............... il suo.................... fu_

_re........... un........... op _ pres _ sor............... sa_prà.................... pu_

_re........... un........... op _ pres _ sor............... sa_prà.................... pu_

_re........... un........... op _ pres _ sor............... sa_prà.................... pu_

sf sf sf sf

J

_tor,...................... del ge _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ ni _ _ _ _

E

_ni _ _ _ re un op _ _ pres _ _ sor.............. un op _ _ _ pres_

P

_ni _ _ _ re un op _ _ pres _ _ sor............. un op _ _ _ pres_

R

_ror,................ il mio fu _ _ ror, il mio.............. fu_

M

_ni _ _ _ re un op _ _ pres _ _ sor, un op _ pres _ _

_ror,............................ sì, è il suo fu _ ror, il su _ _ o fu_

_ror,............................ sì, è il suo fu _ ror, il su _ _ o fu_

_ni _ _ _ _ re, sa_prà pu _ ni _ re un op _ pres_ _

_ni _ _ _ re, sa_prà pu _ ni _ re un op _ pres_ _

_ni _ _ _ _ re, sa_prà pu _ ni _ re un op _ pres_ _

J

_tor, forse un gior _ no fa_rà per_du _ to l'arco te_mu _ to del ge_ni_tor, sì,

E

_sor, verrà un ga_gliar_do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_

P

_sor, sì, ver _ rà ver_rà un ga_gliar_do il di cui dar _ do saprà pu_ni _ re,

R

_ror, strage e ro_vi _ na sia la lor sor _ te, lampo di mor _ te è il mio fu_

M

_sor, verrà un ga_gliar_do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_

_ror, strage e ro_vi _ na sia la lor sor _ te, lampo di mor _ te è il suo fu_

_ror, strage e ro_vi _ na sia la lor sor _ te, lampo di mor _ te è il suo fu_

_sor, verrà un ga_gliar_do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_

_sor, sì, ver _ rà ver_rà un ga_gliar_do il di cui dar _ do saprà pu_ni _ re,

_sor, verrà un ga_gliar_do il di cui dar _ do, il di cui dar _ do saprà pu_

J
te forse un gior - no fa-rà per-du - to l'ar - - co.......... te - - mu - -

E
- ni - re, saprà pu - ni-re un op - pres-sor, sa - - prà pu - -

P
saprà pu - ni - re, sapra pu - ni - re, sa - - prà.......... pu - - ni - -

R
- ror, sì, lampo di morte è il mio.... fu-ror, è il mio fu - -

M
- ni - re, saprà pu - ni-re un op - pres-sor, sa - - prà.......... pu - - ni -

ror,.... sì, lampo di morte è il suo.... fu-ror, lam - po.......... di.......... mor -

- ror,.... sì, lampo di morte è il suo.... fu-ror, lam - po.......... di.......... mor -

- ni - re, saprà pu - ni-re un op - pres-sor, sa - - prà.......... pu - - ni -

saprà pu - ni - re, saprà un op - pres-sor, sa - - prà.......... pu - - ni -

- ni - re, saprà pu - ni-re un op - pres-sor, sa - prà.......... pu - - ni -

sf sf sf sf

J
- to.......... del.......... ge - - ni - - tor.................. del ge - - - ni -

E
- ni - - re un op - pres - sor.................. sa - prà.................. pu -

P
- re.......... un.......... op - pres - sor.................. sa - prà.................. pu -

R
- ror, è il mio - fu - - ror.................. il mio.................. fu -

M
- re.......... un.......... op - pres - sor.................. sa - prà.................. pu -

- te.......... è il.......... suo.......... fu - ror.................. il suo.................. fu -

- te.......... è il.......... suo.......... fu - ror.................. il suo.................. fu -

- re.......... un.......... op - pres - sor.................. sa - prà.................. pu -

- re.......... un.......... op - pres - sor.................. sa - prà.................. pu -

- re.......... un.......... op - pres - sor.................. sa - prà.................. pu -

sf sf sf sf

J
_tor...................... del ge _ _ _ _ _ _ _ _ ni _ _ _

E
_ni _ _ re un op _ _ pres _ _ sor.............. un op _ _ pres_

P
_ni _ _ re un op _ _ pres _ _ sor............. un op _ _ pres_

R
_ror,...................... il mio fu _ _ ror, il mio............ fu_

M
_ni _ _ re un op _ _ pres _ _ sor, un op _ pres _

_ror,..................... sì, è il suo fu_ror, il su _ o fu_

_ror,..................... sì, è il suo fu_ror, il su _ o fu_

_ni _ _ _ re, sa_prà pu_ni _ re un op _ pres _

_ni _ _ _ re, sa_prà pu_ni _ re un op _ pres _

_ni _ _ _ re, sa_prà pu_ni _ re un op _ pres _

Più mosso

J
-tor, l'ar-co del ge-ni - tor, l'arco del ge-ni - tor,

E
-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor,

P
-sor sì, pu - nir l'oppres-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor,

R
-ror, è il mi-o fu-ror, è il

M
-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor,

Più mosso

-ror, è il su-o fu-ror, è il

-ror, è il su-o fu-ror, è il

Più mosso

-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor,

-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor,

-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor, sì, pu - nir l'oppres-sor,

Più mosso

J

te per_du_to fa_rà l'ar_co del ge_ni_tor........................

E

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_

P

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_

R

mi_o fu_ror, è il mi_o fu_ror, sì, è il

M

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_

su_o fu_ror, è il su_o fu_ror, sì, è il

su_o fu_ror, è il su_o fu_ror, sì, è il

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_

sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_nir l'oppres_sor, sì, pu_

(malgrado l'opposizione de'suoi compagni, Melchthal è circondato e trascinato dai Soldati di Rodolfo)

J

E
-nir l'op - pres - sor.

P
-nir l'op - pres - sor.

R
mi - - - o fu - ror.

M
-nir l'op - pres - sor.

su - - - o fu - ror.

su - - - o fu - ror.

-nir l'op - pres - sor.

-nir l'op - pres - sor.

-nir l'op - pres - sor.

8

Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

CORO DI CACCIATORI E DI PASTORI

„Qual silvestre metro intorno"

Nº 17. Fr. 3.

SCENA I. – Valle profonda. In lontano vedesi il villaggio di Brunner ai piedi delle alte montagne del Rutlì. A sinistra dell'attore si scorge parte del lago dei Quattro Cantoni. Incomincia la notte.

♩. = 120 ALLEGRO VIVACE

ff sf sf f

ff

ff

CORO di CACCIATORI

Tenori

f

Qual sil_ _ _ve_stre me_tro in_tor_ _ _ _ _ _ _ _no si con_

Bassi

f

Qual sil_ _ _ve_stre me_tro in_tor_ _ _ _ _ _ _ _ no si con_

ff

_giun _ ge al no _ stro cor_ _ _ _ _ _no?

_giun _ ge al no _ stro cor_ _ _ _ _ _ no?

sf

Mesce il daino il suon mo _ rente al fra_

Mesce il daino il suon mo _ rente al fra_

sf sf sf

_ go_ re del tor_rente, e al_ lor ch'e _ stin _ to..... re_ _ _ _ _ _

_ go_ re del tor_rente, e al_ lor ch'e _ stin _ to..... re_ _ _ _ _ _

ff

sf sf

_ sta chi la gio _ _ ia, la gio _ ia può i_ mi _ tar?

_ sta chi la gio _ _ ia, la gio _ ia può i_ mi _ tar?

Il fu_ror della tem_pesta può quel

Il fu_ror della tem_pesta può quel

giu_bilo eguagliar, può quel giubilo e_guagliar,

giu_bilo eguagliar, il fu_ror della tem_pe_sta può quel giubilo e_guagliar, il fu-

può quel giubilo eguagliar, il fu_ror della tem_pesta può quel

_ror della tem_pesta può quel giubilo eguagliar, il fu_ror della tem_pesta può quel

sf *sf*

giu _ bilo e_guagliar, il fu_ror del_la tem_pesta può quel giu _ bilo e _ gua_

giu _ bilo e_guagliar, può quel giu _ bilo e _ gua_

_gliar, il fu _ ror del_la tem_pe_sta può quel giu _ bilo e_gua_gliar, sì,

_gliar, può quel giu _ bilo e_gua_gliar, sì,

può quel giu _ bi _ lo e _ guagliar......................

pu quel giu _ bi _ lo e _ guagliar......................

(odesi il suono d'una campana, quindi la cornamusa de' Boari Svizzeri)

UN CACCIATORE

♩=120

Qual suon? u_ _ _diam.

♩=120 *pp*

CORO di PASTORI

SOP. *p mezza voce* *f*

Del rag_ _gian_ _te la_ _go in se_ _no

T. *p mezza voce* *f*

Del rag_ _gian_ _te la_ _go in se_ _no

B. *p mezza voce* *f*

Del rag_ _gian_ _te la_ _go in se_ _no

f

p

ca_ _de il gior_ _no, ca_ _de il gior_ _no.

p

ca_ _de il gior_ _no, ca_ _de il gior_ _no.

p

ca_ _de il gior_ _no, ca_ _de il gior_ _no.

f

Il suo pla _ _ _ _ ci _ do

Il suo pla _ _ _ ci _ do

Il suo pla _ _ _ _ ci _ do

p *f*

se _ _ re _ _ no già spar _ _ ve, sparve intor _ _ no, già spar _ _

se _ _ re _ _ no già spar _ _ ve, sparve intor _ _ no, già spar _ _

se _ _ re _ _ no già spar _ _ ve, sparve intor _ _ no, già spar _ _

_ ve, sparve intor _ _ no. La cam _ _

_ ve, sparve intor _ _ no. La cam _ _

_ ve, sparve intor _ no. La cam _ _

f

_pa_ _ _ _ _na del vil_ _lag_ _gio di par_ _

f

_pa_ _ _ _ _na del vil_ _lag_ _gio di par_ _

f

_pa_ _ _ _ _na del vil_ _lag_ _gio di par_

f

f

ten _za è a noi mes_ _sag_ _gio. Già ca_ _de il

f

ten _za è a noi mes_ _sag_ _gio. Già ca_ _de il

f

ten _za è a noi mes_ _sag_ _gio. Già ca_ _de il

f

p

dì.................. già ca_ _de il dì.................. già ca_ _de il

p

dì.................. già ca_ _de il dì.................. già ca_ _de il

p

dì.................. già ca_ _de il dì....... .... già ca_ _de il

p

pp
dì................ già ca_ _de il dì..................................
pp
dì................ già ca_ _de il dì.................................
pp
dì................ già ca_ _de il dì..................................
UN CACCIATORE
I.º TEMPO ♩=120
La mo_le _ sta vo _ ce è que _ sta
(suono lontano)
C
del mo_no _ _ to _ _ no pa _ _ stor.
C
Di Gessler risuona il corno...

UN CACC.

Cia _ scun..... ri _ e_de al suo sog_gior _ _

CORO di CACCIATORI

T.

Cia _ scun..... ri _ e_de al suo sog_gior _ _

B

Cia _ scun..... ri _ e_de al suo sog_gior _ _

C

_ no, già ca _ de il dì, già ca _ de il

_ no già ca_de il dì,

_ no, già ca_de il dì,

ff *p* *f*

C

dì, *pp* ri _ suo_na il

già ca_de il dì, *pp* ri _ suo_na il

già ca_de il dì, *pp* ri _ suo_na il

p

C

cor_ no, ri _ suona il corno, già ca _ de il

cor_no, ri _ suona il corno,

cor_no, ri _ suonail corno,

C

dì, già ca _ de il dì, già ca _ de il dì, già ca _ de il

già ca _ de il dì, già ca _ de il

già ca _ de il dì, già ca _ de il

(s'allontanano)

C

dì...

dì...

dì...

f

pp

SCENA E ROMANZA

„Selva opaca, deserta brughiera„

(Soprano)

N.º 18. **Fr. 2.**

ATTO II. *SCENA II.*

𝅗𝅥 = 80
ALL.º MOSSO

p *pp* *p* *sf* *sf*

cres:

f

pp

fp

fp

ff ff ff ff

MATILDE REC.vo

S'allontanano alfine! Io sperai ri_ve_derlo, e il cor non m'ha ingannata.

REC.vo

pp

MAT.

Ei mi se_gui_a... lon_tano esser non puote.

pp

MAT.

Io tremo, ohi_mè!... se qui venis_se ma_i!

M

Onde l'arca_no sen_ti_

_ mento estremo di cui nutro l'ardor, ch'amo fors'anco?

Arnol_do! Ar_nol_do! ah! sei pur tu ch'io

bra_mo. Semplice a_bi_ta_tor di que_sti cam pi, di que_sti mon_ti

caro orgoglio e speme, sei tu sol che affascini il mio pensiero, che il mio timor cagioni.

f *sf*

MAT.

Oh almen ch'io possa confessarlo a me stessa! io t'a_mo, sì t'amo, Ar_

M

_noldo! Tu i giorni miei sal_va_sti, e l'amor più pos_

ff *Presto* *p* *Moderato*

M

_sente in me destasti.

ANDANTINO ♪=66

Adagio

pp *Andantino* *sottovoce*

p *f*

pp

MAT.

Sel_ _va o_pa_ _ca, de_ser_ _tà bru_ghie_ _ra, qual pia_

cer la tua vi _sta mi dà!............... So_ _vra i mon_ _ti ove il

tur_ _bine im_pe_ _ra al_la cal_ma, al_la calma il mi_o cor s'a_pri_

_rà. L'e_co sol,........................ l'e_co sol

M

-le mie pe_ _ _ _ _ne, le............................ mie

ff *pp*

M

pe_neu_di_ _rà, u_di_rà.

M

Tu bel_l'a_stroalcui

M

dol_ _ce ri_fles_ _so il mio pas_ _so va_gan_ _te sen

M

va,................ tu mi ad_di_ _ta ove Arnol_ _do s'ag_gi_ _ra;

M

es_so so_lo, es_so so_lo le mie pe_ne u_di_rà, es_so

M

sol,...... .... esso sol le mie pe_ _ _ _

M

ne, le........................ mie pe _ne u_di_ _rà, u_di_

ff pp

M

-rà, es-so sol le mie pe-ne u-di-rà, u-di--

ff *p*

M

-rà, es-so sol le mie pe-ne u-di-rà, u-di--

ff *p*

M

-rà, esso sol, es - - - - - - - - - - so

f

M

sol.

ff

SCENA E DUETTO

„Tutto apprendi, o sventurato„

(Soprano e Tenore)

N.º 19. Fr. 5.

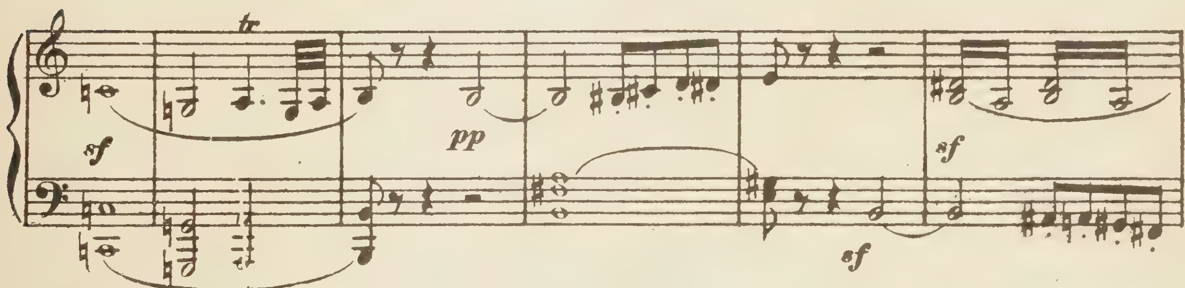
ATTO II. SCENA III.

ALL.º VIVACE









ARNOLDO



MATILDE

A

-cauto! si-no a te spin-ger o-sa-i. A mu-tua

sf

M

colpa è fa-cile il per-dono. Ar-noldo, io t'atten-dea.

p

ARN.

Questi soavi accenti... ah! ben lo veggo, ha la pietà inspi-rati. Deh! compiangi il mio stato; a-

p

A

MOD.to

-mandoti io t'offen-do... il mio desti-no è or-ri-bi-le!

sf

MOD.to *f* *p*

MAT.

ARN.

Ed è mentristo il mi-o? Uo-po è pe-

sf

A

-rò che in così dolce e barbaro momento, e fors'anco l'estremo, l'alma

f *p*

A

fi-glia dei re a co-noscermi apprenda. Io con

sf

MOD.to

A

no-bil or-goglio ardi-sco dir-lo: il ciel per te da-to m'avea la

MOD.to *fp*

A

vi-ta. D'un fatal pregiu-di-zio lo scoglio mi-su-rai. Col suo po-

A

-ter es-so fra noi s'innalza: rispettarlo sa-prò da te lon-

A

_tano. Comandami, o Ma _ til _ de, fuggir dagl'occhi tuo_i, che abban_

sf

A

_doni la patria e il padre mio morte trovar sopra straniera terra,

p

A

sceglier per tomba i _ nospital fo_resta.... parla, deh parla.... pronunzia un solo ac_

MAT.

A

_cen _ to! Ar_re_sta. *AGITATO* 𝅗𝅥=88 Tut_to ap_

f *pp*

M

pren _ _di, o sven _ tu_ra_ _ _to, il se_gre_ _ _ _to del mio

M

cor, tut_to appren _ _di, o sven_tu _ ra _ _ to, il se_

3

M

_gre _ _ _ to del mio cor. Per te so _ _ lo fu pia_

M

_ga _ _ _ to, per te pal _ _ pi_ta........... d'a_mor, per te

M

so _ _ lo fu........... pia_ga _ _ _ to, per te pal _ _ pi_ta d'a_

M

_mo d'a _ _ mor, per te so _ lo fu pia_

f

pp

M
_ga _ to, per te
pp
sf

M
pal _ pi _ ta d'a _ mor
sf

M
Tut _ to ap_pren _ di, o... sven _ tù _ _ ra _ to,..... il..... se _

M
_ gre _ to..... del..... mio..... cor:..... ah!.... per.... te..... pal _ pi _ ta...... d'a _

M
_ mor, per te so _ lo fu pia_ga _ to, per te
pp

M

pal _ pi _ _ _ ta d'a_mor, sol per te, sol per

M

e, per te pal_pi_ _ _ta d'amor, per te d'a_mor........................ d'a-

M ARN.

mor, per te sol pal _ _pi_ta d'a_mor. Se tu m'a_ _ mi, se all'af-

A

fet _ _ to puoi ri_spon_ _ _ der del mio cor, u _ na

A

spe_ _ _ _ me ave_re in pet_ _ _ to io po_trò........................ di pace an-

A

-cor. Ma fra noi.......... qualmai........ di_stan - - -za! quanti o-

_sta - - coli............ vi son! Ma fra noi qualmai....... di-

_stan - - za! quanti o_sta - - coli vi son! ah!...................

Se tu m'a_mi, se al - l'af_fet - to

pp *sf* *sf* *sf*

puoi ri - sponder del mio cor,

pp *sf* *sf* *sf*

A

u _ _ na spe _ me a_ve _ re in pet _ to...... io...... po _

pp

A

_ trò.... di..... pa _ ce an _ cor,... sì,.... sì,.... di..... pa _ ce, di pa _ ce an_

A

_ cor, ah! u _ na spe _ me, u _ na spe _ me di

A

pa _ ce an _ cor, ah! u _ na spe _ me, u _ na

A

spe _ me di pa _ ce an _ cor, sì sì di pa _ _ ce an_

ff

A

cor, sì, sì, di pa _ _ _ ce an_cor.

ff *p*

A

Ma.......... fra noi qual mai.......... di_stan_za!

MAT.

A

quan _ ti o_sta_ _co_li vi son! Ah non per _ der.......

M

..... la spe_ran _ za: tut _ to il ciel.... ti dette in do _ no,

M

tut _ _ to il ciel..... ti det _ _ _ _ _ _ _ te in

ANDANTINO ♪=80

M

don.

ARN.

Ca - ri, o - ne - sti e dol - ci ac - cen - - - ti!

ANDANTINO ♪=80

pp

A

MAT.

di pia - cer col - ma - te il cor. (Posso a - mar lo; quai mo - men - ti pro - ve -

M

- rò...... di gio - ia e a - mor! posso amar lo; quai mo - men - ti! posso amar lo; oh quai mo -

M

- men - ti di gio - - ia, di gio - - - ia e d'a - - - mor!

M
pos_so a _ mar _ lo; quai mo _ _ men _ ti pro _ ve _

ARN.
Ca_ri,o _ ne _ sti e dol _ _ ci accen _ ti! di pia _

M
_ rò di gioia e........... d'a _ mor! pos_so a _ mar _ _ _ _ lo;

A
_ cer col _ _ ma_te........... il........... cor. Ca_ri,o _ ne _ sti e

M
quai............. mo _ menti pro _ ve _ rò.................................. di gio _ ia e a _

A
dol _ _ ci ac _ centi! di pia _ cer col _ ma _ te il

M
_mor! pos _ so a _ mar _ lo; quai mo _ men _ ti di gio _ ia e a _ _

A
cor.

M
_mor! quai mo _ _ men _ ti!

A
Ça _ _ ri, o _ ne _ _ sti e dol _ _ ci ac_cen _ _ _ ti!

M
quai mo _ _ men _ ti!

A
di pia _ _ cer col _ ma _ te il cor,

M
pos_ _ _ so a _ mar_ _ _ lo; quai mo _ men_ _ _ ti
A
che piacer sento in sen, che piacer sento in sen!
M
pro_ _ _ ve_ _ rò............... di gio _ ia e a _ mor!
A
di piacer col _ ma _ te, col _ ma _ te il cor,
M
pos_ _ _ so a _ mar_ _ _ lo; quai mo _ men_ _ _ ti
A
che piacer sento in sen, che piacer sento in sen!

M

pr... _ _ _ ve _ _ rò.................. di gio _ ia e a _ mor! ah quai......

A

di piacer col _ ma _ te, col _ ma _ te il cor, colma _ _

M

.... momen _ _ ti di gio _ ia e a _ _ mor! ah quai.......... momen _

A

_ te il cor.......... di pia _ cer, di pia _ cer colma _ _ te il cor.....

p *f*

ALLEGRO ♩=88

M

_ _ ti di gioia.......................................e a _ _ _ mor!)

A

.... di pia _ cer, di pia _ _ cer!

ALLEGRO ♩=88

f

MAT.

Riedi al cam _ po del _ la glo_ria nuovi allo _ ria con_qui _

pp

M

_ star, riedi al cam _ po del _ la glo_ria nuovi al_lo _ ria con_qui _

M

star. Potrai sol col la vit_to _ _ ria la mia de _ stra me _ ri _

M

ARN.

_ tar. Riedo al cam _ po del _ la glo_ria nuovi allo _ ria con_qui _

A

_star, riedo al cam _ po del _ la glo_ria nuovi al _ lo _ ria con_qui _

_star. Quando in premio divit _ to _ _ ria cesse _ rò di pal _ pi _

MAT. ARN.

_tar? Potrai sol.............col _ la vit _ to _ _ ria. Quando in pre _ _ mio divit_

ff

MAT.

sì la mia de_stra me _ ri _ tar, ah!.........................

A

_to _ ria ces_se _ rò di pal_pi _ tar? ah!.........................

sf

ff

M

Il co - re che t'a - ma sol cer - - ca, sol brama, sol

ff

Il co - re che t'a - ma sol cer - - ca, sol brama, sol

p

M

cer-ca, sol brama di vi-ver con te. Ah! que - sta spe-

A

cer-ca, sol brama di vi-ver con te. Ah! que - sta spe-

M

-ran - za, che so - la m'avan-za, che so-la m'a-van-za, fia

A

-ran - za, che so - - la m'avan-za, che so-la m'a-van-za, fia

f

M
sempre con me, ah que _ sta spe _ ran _ za, che so _ _ la m'a _

A
sem _ pre con me, ah que _ sta spe _ ran _ za, che so _ _ la m'a _

M
_ van _ _ za, che so _ _ la m'a _ van _ _ za, fia sem_pre con

A
van _ _ za, che so _ _ la m'a _ van _ _ za, fia sem_pre con

cres.

M
me. Sì,..... rie _ di al cam _ po.... del _ la.....

A
me. Rie _ do al cam _ po del _ la glo _ ria

ff
sf
p

M
gloria sì,.... nuo - vi al - lo - ri a me - ri -

A
nuo - vi al - lo - ri a con - qui - star.

ff *sf* *p*

M
- tar. Potrai sol............... col - la vit - to - - ria

A
Quando in pre - - mio di vit -

ff

M
sì, la mia de - stra me - ri - tar, ah!........................

A
- to - ria ces - se - rò di pal - pi - tar? ah!........................

sf

M
ff
Il co_ _re che t'a_ _ma sol cer_ _ca, sol brama, sol

A
ff
Il co_ _re che t'a_ _ma sol cer_ _ca, sol brama, sol

p

M
cer_ca, sol brama di vi_ver con te. Ah! que_ _sta spe_

A
cer_ca, sol brama di vi_ver con te. Ah! que_ _sta spe_

M
ran _za, che so_ _la m'avan_za, che so_la m a_van_za, fia

A
ran _za, che so_ _la m'avan_za, che so_la m'a_van_za, fia

f

M
sempre con me, ah! que - sta spe - ran - za, che so - - la m'a -

A
sem - pre con me, ah! que - sta spe - ran - za, che so - - la m'a -

M
- van - - za, che so - - la m'a - van - - za, fia sem - pre con

A
- van - - za, che so - - la m'a - van - - za, fia sem - pre con

cres.

PIÙ MOSSO

M
me, ah! que - - sta spe - ran - - za, che so - - la m'a -

A
me, ah! que - - sta spe - ran - - za, che so - - la m'a -

pp **PIÙ MOSSO**

cres:

M
-van - - za, fia sem - -pre con me, fia sem - -pre con

A
-van - - za, fia sem - -pre con me, fia sem - -pre con

M
me,........sem - -pre.........con.......... me, ah! que - -sta spe-

A
me,........sem - -pre.........con.......... me, ah! que - -sta spe-

ff *pp*

M
-ran - -za, che so - -la m'a-van - -za, fia sem - -pre con

A
-ran - -za, che so - -la m'a-van - -za, fia sem - -pre con

cres:..........

M
me, fia sem - - pre con me,......... sem - - pre......... con.........

A
me, fia sem - - pre con me,......... sem - - pre......... con..........

ff

M
me, sem - pre con me, sem - pre con

A
me, sem - pre con me, sem - pre con

ff

M
me, fi - a sem - - - - - - - - pre con me.

A
me, fi - a sem - - - - - - - - pre con me.

8

ff

SCENA

„Alcun vien: separiamci„

N.º 20. Fr. _. 50.

ATTO II. *Seguito della SCENA III.*

MATILDE

ARNOLDO

ALLEGRO

p

REC.vo

Alcun vien: sepa_riam_ci. Po_trò vederti an_

MAT. ARN. MAT.

_cora? Al nuovo gior_no. Oh gioia! Quando sorga l'au_

fp

_rora, nell'an_ti_co tempietto, al cospetto di Dio, date riceverò l'ultimo ad_

f

ARN. (cadendole ai piedi e baciandole la mano) MAT.

di_o. Oh suprema bon_tà! Forza è lasciar_ti.

pp

SCENA E TERZETTO

„Allor che scorre de' forti il sangue„

(Tenore e due Bassi)

N.º 21. Fr. 5.

ATTO II. Seguito della SCENA III. (a Matilde)

ARNOLDO

ALLEGRO

Ciel! Guglielmo!.. Gualtiero!.. Dio! parti, ah! parti.

(Matilde s'allontana)

A

ff fp fp f ff pp cres. f pp

GUGLIELMO

ARN. GUG.

So_lo non e_ri in questo lo_co. Eb_be_ne? Un col_lo_quio ben grato a

Gug. ARN.

stur_bar giun_si. Ep_pur e io non vi chie_de a che mi_ra_te...

GUALTIERO GUG.

E for_se, più che a ciascun, è a te mestieri u_dir_lo. No. Ad Ar_

Gug.

_nol_do che importa s'egli abban_do_na i suoi. s'egli in segre_to a_

Gug. ARN. GUG. ARN.

_spira a servir chi ne opprime? E donde il sai? Dal fuggir di Ma_tilde e dal tuo stato. E

A GUG.

tu mi ve_gli? Io stes_so! In que_sto cor slan_cia_sti fin da

Gug. ARN. GUAL. ARN.

ie_ri il sospet_to. Ma se amas_si? Gran Dio! Se a_mato io

f *ff*

A GUG. ARN. GUAL. ARN. GUG.

fossi, i sup_posti... Sarian ve_ri. E il mio amore?... Empio sa_ria. Matilde... El_

p *ff*

Gug. GUAL.

_l'è nostra ne_mi_ca. Ha nel_le ve_ne un ab_bor_ri_to

f

Gua. GUG. ARN.

sangue. E vil_mente e_gli cadde a' pie_di suo_i. Ma di qual

p

A GUG.

dritto il cie_co fu_ror vo_stro?... Un so_lo accen_to, e ti sa_rà pa_

Gug. ARN.

_le_se. Sai tu, Arnoldo, che si_a l'amor di patria? Voi parla_te di

A ALL°.

patria? ah non ven'ha per no_i. Io lascio queste ri_ve a_bi_

ALL°. *f*

A

_ta_te dal_l'o_dio, dal_la di_scordia, dal timor: fan_tasmi di servitudi orrende.

ff

A

In a_re_ne men tri_ste l'onor m'atten_de.

ALL.º MAESTOSO ♩=120

ff

sf

GUG.

p

Allor che scorre de' for_ti il sangue, che tut_to lan_gue, che tutto è or-

p

sf

sf

Gug.

-ror, la spada impugna, Gessler di - fen - - di, la vita

sf

p

Gug.

spendi pel tra_di - tor, la spa - - - da impu - - - - gna, la vi_ta

f

ff

p

Gug.

spen _ di pel tra _ _ di _ tor, sì, la vi _ ta spen _ di pel tra _ _ di_

Gug.

_ tor, pel tra _ di _ tor, pel tra _ di _ tor, la vi _ _ _ _

ff

Gug.

_ ta pel tra _ di _ tor.

ARN.

Al campo vo _ _ lo,

tr

pp

A

onor m'atten _ de; ardir m'accen _ de,

tr

A

m'accen_de a_mor. Desio di glo_riam'invi _ ta al_l'ar _ mi, è di vit _

A

_to _ ria arden _ te il cor, arden_ _ _ _ te il cor è di vit _

ff

A

_ to_ria arden _ te il cor, è di vit_ _ to_ria arden _ te il cor, è di vit_ _

A

_ to _ ria ar _ den _ te il cor,.......... ar_ _ _den _ _ te il cor.

GUAL.

Estinto un

ff

Gua.

vecchio Gessler fa _ ce_a, quell'al_ma re _ a svenar lo fè.

sf *sf* *sf* *sf* *sf*

Gua.

Da noi vendet_ta l'estinto a _ spet _ _ ta, e la domanda, la vuol da

p

Gua.

te, da te........................ da te.............................. la doman_da, la vuol, la vuol da

ff *p*

Gua.

te, la doman _ da, la vuol, la vuol da te, la vuol da

Gua.

te, la vuol da te. ah.................................. sì la vuol da

ff

ARN.

Gua.

te. Oh qual mistero or _ ren _ do!

tr

GUAL.

A

Un vecchio ei spen _ se, oh Dio! Per te mo_ria pian _

ARN.

GUG.

Ed è?... S'ei

Gua.

_ gen _ _ _ do.... Tacer deg _ g'i _ _ _ o.

tr

ARN.

Mio pa_dre!

Gug.

par_la, il corti squarcia.

GUAL.

Sì, tuo pa_dre!

tr

tr

Gua.

ei stes_so, ei stes_so fu sve_na_to, ei stes_so cad_de spen_to per

VIVACE

ARN.

Gua.

man dell'op_pres_sor.

Che sento!...

il padre!...

ff *VIVACE*

ff

A

ohimè!

ohimè!

io spiro...

dim.

p

pp

ANDANTINO ♩.=50

A

Troncar.................. suoi dì quell'em_pio ar_

ANDANTINO ♩.=50

sotto voce

_di _ va, ed il mio acciar non si snu_dò! tron_

_car............... suoi dì quell'em_pio ar_di _ va, ed il mio acciar non si snu_

_dò! mio pa_dre, ohimè! mi male _ di _ va, ed io la pa_tria allor tra_

f

A

_di _ va!... o ciel!............... o ciel! mai più lo ri_ _ _ _ ve_

A

_drò! io spiro....

GUGL.

(Quali smanie! egli appe _ na re_spira...

GUAL.

(Quali smanie! egli appe _ na re_spira...

pp

Gug.

il.......... rimor_so che il cor gli mar _ ti _ ra del _ l'a_mor o_gni no_do spez_

Gua.

il.......... rimor_so che il cor gli mar _ ti _ ra del _ l'a_mor o_gni no_do spez_

Ah padre!

Gug. _zò. A.......quel duo_lo già cade e de_li_ra, già la benda fa_tale strap_

Gua. _zò. A.......quel duo_lo già cade e de_li_ra, già la benda fa_tale strap_

A il pa_dre, ohimè! mi male_di_va, ed io la patria allor tra_

Gug. _pò, a quel duol già deli_ _ _ _ _ ra, a quel duol già deli_ _ _ _ _

Gua. _pò, già la benda strap_pò, già la benda strap_

A _di_va! o ciel!................ o ciel! mai più lo ri_ _ve_

Gug. _ra, a quel duol già de_li_ _ _ _ra, già la benda fa_

Gua. _pò, a quel duol già de_li_ _ _ _ _ra, già la benda fa_ta_ _le strap_

A
drò, mai più lo rivedrò, no, no, mai più lo ri _ve_drò, il

Gug.
tal... sì la ben _da strap_pò, a quel duol già de_

Gua.
pò, sì la ben _da strap_pò,

A
pa_dre, ohimè! mi male_di_ _va, ed io la pa_tria allor tra_

Gug.
_li_ _ _ _ _ra, a quel duol già de_li_ _ _ _ _ _ _

Gua.
già la benda strap_pò, già la ben_da strap_

f *f*

A
_di_ _va! o ciel!.................. o ciel! mai più lo ri_ _ve_

Gug.
_ra, a quel duol già de_li_ _ _ _ra, già la benda fa_

Gua.
_pò, a quel duol già de_li_ _ _ _ _ra, già la benda fata_ _le strap_

A
_drò, mai più lo rivedrò, no, no, mai più lo ri _ ve_drò, mai più lo rive_

Gug.
_tal... sì la ben _ _da strap_pò, il rimorso che il cor gli mar_

Gua.
pò, sì la ben _ _da strap_pò, il rimorso che il cor gli mar_

A
_drò, no, no mai più lo ri _ ve_drò, mai più lo ri_ve_

Gug.
_ti_ _ra già la ben _ da strap_pò, il rimorso che il cor gli mar_

Gua.
_ti_ _ra già la ben _ da strap_pò, il rimorso che il cor gli mar_

A
_drò, no, no mai più lo ri _ ve_drò,..............................mai più lo ri _ ve_

Gug.
_ti_ _ra già la ben _ da strappò, già la benda strappò,

Gua.
_ti_ _ra già la ben _ da strappò, già la benda strappò,

A
drò.................................mai più lo ri _ve_drò.................................mai più lo ri_ve_

Gug.
già la benda strappò, già la benda strappò.................................

Gua.
già la benda strappò, già la benda strappò.................................

pp

A
_drò.................................

ALL.º VIVACE 𝅗𝅥=84

È dunque vero?

Gug.
.................................)

Gua.
.................................)

ALL.º VIVACE 𝅗𝅥=84

p

sf

A
Tu?

GUAL.
Vidi il de_lit_to; il de_ _ _re_lit_ _to vi_di spi_

ff

p

A

Che far? gran Di_o! Mo_rir deg_g'io...

Gua. GUG.

_rar. Il tuo dover. Vi_ver dêi

Quell'empio al suo_ _lo cadrà sve_na_to, io l'ho giu_ra_ _to pel ge_ni_

Gug.

tu.....

ff

A GUG.

_tor. Deh! fre_na i tuoi traspor_ _ti, deh! cal_ma l'i_ra o_ma_ _i, e

pp

ARN.

Gug.

ven_ _dicar po_tra_ _i la pa_tria e il ge_ni_tor. E a che tardiam?

sf

GUG.

RECIT.°

La not _ te a' vo_ti nostri ami_ca, già di _ sten_de su noi u.

pp

RECIT.°

pp

Gug.

. n'ombra protet_tri_ce, e tu ve_drai fra po_co av _ vol_ti nel mi_ste_ro qui giunger

Gug.

cau_ti i ge_ne_rosi a _ mi_ci che udranno i pianti tuoi, e il vo_mere e la

Gug.

fal_ce cangiati in brandi ed a_ste, tentar con miglior sorte o li_ber_ta _ de o

cres.

ARN.

ALLEGRO 𝅗𝅥=112

O li_ber_ta _ de o mor_ _te.

Gug.

morte, o li_ber_ta _ de o mor_ _te.

GUAL.

O li_ber_ta _ de o mor_ _te.

ff

p

ALLEGRO 𝅗𝅥=112

A

La glo_ria infiam_ _mi i nostri

Gug.

La glo_ ria infiammi i no_stri pet _ ti, i no _ stri pet _ ti,

Gua.

La glo_ ria infiammi i no_stri pet _ ti, i no _ stri pet _ ti,

p

A

pet _ _ ti, il ciel pro_pi_ _zio con noi co_

Gug.

il ciel pro_pi _ zio, il ciel con noi, con noi co_spi _ ra.

Gua.

il ciel pro_pi _ zio, il ciel con noi, con noi co_spi _ ra.

A
_spi _ _ ra. Del pa _ dre l'om _ _ brailcor c'i_

Gug.
Delpa _ dre l'ombra il cor c'i _ spi _ ra,ilcor c'i_spi _ ra,chiede ven _

Gua.
Delpa _ dre l'ombra il cor c'i _ spi _ ra,ilcor c'i_spi _ ra,chiede ven _

A
_spi _ _ ra, sì chiedeven_det _ _ta enondo _ lor, chiedeven_

Gug.
_det _ taenon do_lor e non do _ lor. Nel suo de_

Gua.
_det _ taenon do_lor e non do _ lor. Nel suo destin

ff

A
_det _ _ta enondo _ lor. Nelsuode _ stin ei fortu _ na _ to con

Gug.
_stin ei for _ tu _ na _ _to con

Gua.
nel suo destin eifor _ tu _ na _ to con

A
la sua mor_te par che ci di_ _ca...che del.....mar_

Gug.
la sua mor_te par che ci di_ _ca...che del....mar_

Gua.
la sua mor_te par che ci di_ _ca...che del....mar_

dim.

A
tirio il serto è da _ _ _to a co_ro_nar tan_ta vir_tù,

Gug.
tirio il serto è da _ _ _to a co_ro_nar tan_ta vir_tù,

Gua.
tirio il serto è da _ _ _to a co_ro_nar tan_ta vir_tù,

A
che del........ martirio il serto è da_ _to a co_ronar tan_ta vir_

Gug.
che del........ martirio il serto è da_ _to a co_ronar tan_ta vir_

Gua.
che del........ martirio il serto è da_ _to a co_ronar tanta vir_

A
-tù! Il ciel con noi, con noi cospi - ra,

Gug.
-tù! Il ciel con noi, con noi co-

Gua.
-tù! Il ciel con noi, con noi co - spi - ra, il cie - lo con noi, con noi co -

ff

A
del pa - dre l'om-bra il cor c'i-spi - ra,

Gug.
-spi - ra, del pa - dre l'ombra il cor c'i-

Gua.
-spira, del pa - dre l'ombra il cor c'i - spi - ra, del padre l'ombra il cor c'i -

A
chiede vendet - - ta e non do - lor, chiede vendet -

Gug.
-spira, chiede vendet - - ta e non do - lor, chie - de ven-

Gua.
-spira, chiede ven - det - ta e non do - lor, chie - de ven - det - ta e non do - lor, chie - de ven-

ff

sf

A
_ _ ta e non do _ lor, sì, vendet _ _ ta e non do _ lor...........

Gug
_ det _ ta e non do _ lor, sì, vendet _ _ ta e non do _ lor...........

Gua.
_ det _ ta e non do _ lor, sì, vendet _ _ ta e non do _ lor...........

p

A
La glo _ ria in _ fiam _ _ mi i nostri

Gug.
La glo _ ria infiammi i no _ stri pet _ ti, i no _ stri pet _ ti,

Gua.
La glo _ ria infiammi i no _ stri pet _ ti, i no _ stri pet _ ti,

p

A
pet _ _ ti, il ciel pro _ pi _ zio con noi co _

Gug.
il ciel pro _ pi _ zio, il ciel con noi, con noi co _ spi _ ra.

Gua.
il ciel pro _ pi _ zio, il ciel con noi, con noi co _ spi _ ra.

A
-spi - ra. Del pa - dre l'om - - bra il cor c'i-

Gug.
Del pa - dre l'ombra il cor c'i - spi - ra, il cor c'i-spi - ra, chiede ven -

Gua.
Del pa - dre l'ombra il cor c'i - spi - ra, il cor c'i-spi - ra, chiede ven -

A
-spi - - ra, sì chiede ven-det - - ta e non do - lor, chiede ven-

Gug.
-det - ta e non do-lor e non do - lor. Nel suo de -

Gua.
-det - ta e non do-lor e non do - lor. Nel suo destin,

ff

A
-det - - ta e non do - lor. Nel suo de - stin ei fortu - na - to con

Gug.
-stin ei for - tu - na - - to con

Gua.
nel suo destin ei for - tu - na - to con

A
la sua mor _ te par che ci di _ _ ca...che del..... mar_

Gug.
la sua mor _ te par che ci di _ _ ca...che del.....mar_

Gua.
la sua mor _ te par che ci di _ _ ca...che del.....mar_

dim.

A
_tirio il serto è da _ _ _ to a co_ro_nar tan _ ta vir_tù,

Gug.
_tirio il serto è da _ _ _ to a co_ro_nar tan _ ta vir_tù,

Gua.
_tirio il serto è da _ _ _ to a co_ro_nar tan _ ta vir_tù,

A
che del...... martirio il serto è da _ _ to a co_ronar tan _ ta vir_

Gug.
che del..... martirio il serto è da _ _ to a co_ronar tan _ ta vir_

Gua.
che del..... martirio il serto è da _ _ to a co_ronar tanta vir_

A
_tù, che del mar_ti_rio il serto è da_to a co_ronar tanta vir_tù, che del mar_

Gug.
_tù, a co_ _ro_nar...... tan_ta...... vir_ _tù,..... che del mar_

Gua.
_tù, che del mar_ti_rio il serto è da_to a co_ronar tanta vir_tù, che del mar_

ff

ff

A
_tirio il serto è dato a co_ro_nar, a co_ro_nar tan_ _ _ta vir_

Gug.
_tirio il serto è dato a co_ro_nar, a co_ro_nar tan_ _ _ _ta vir_

Gua.
_tirio il serto è dato a co_ro_nar, a co_ro_nar, a co_ronar tanta vir_

A
_tù, che del mar_ti_rio il serto è da_to a co_ronar tanta vir_tù, che del mar_

Gug.
_tù, a co_ _ro_nar..... tan_ta...... vir_ _tù,..... che del mar_

Gua
_tù, che del mar_ti_rio il serto è da_to a co_ronar tanta vir_tù, che del mar_

ff

ff

A

_tirio il serto è dato a co_ro_nar, a co_ro_nar tan_ _ _ _ta vir_

Gug.

_tirio il serto è dato a co_ro_nar, a co_ro_nar tan_ _ _ _ta vir_

Gua.

_tirio il serto è dato a co_ro_nar, a co_ro_nar, a co_ro_nar tanta vir_

8

A

_tù, sì, del martirio il serto è dato a co_ronar tanta vir_tù........................

Gug.

_tù, sì, del mar_tirio il serto è dato a co_ro_nar tanta vir_tù........................

Gua.

_tù, sì, del mar_tirio il serto è dato a co_ro_nar tanta vir_tù........................

8

ff

3 3 3

3 3 3

FINALE II.

PRIMO CORO DI CONGIURATI

„Con ardor richiese il cor„

Fr. 1.75

ATTO II. *Seguito della Scena IV.*

♩= 108 MODERATO

pp

p

pp

GUGLIELMO

Con_fu_so da quel bo _ sco sembrami udir fra_gor...

pp

p

Gug.

ARNOLDO

Ascoltiam. Ascoltiam.

pp

pp

GUG.

Si_len _ _zio.

p

GUALTIERO

Di nu - me - ro - si

pp

Gua. pas - si risuona la fo - resta.

ARNOLDO

Più lo stre - pito ap-

A - pres - - sa.

pp

SCENA V.

GUG. *MOD.to*

Chi s'avanza?

Oh, ven-

Ten.

1º Coro d'Abitanti d'Unterwalden.

A - mi - ci del-la pa-tria. A - mi - ci del-la pa-tria.

A - mi - ci del-la pa-tria.

MOD.to

ARN.

Oh, vendetta! O_nor.... al cor del for_te.

Gug.

_tura! O_nor.... o_nor.... al cor del for_te.

GUAL.

O_nor.... al cor del for_te.

p

pp

1º CORO

pp

Con ardor richiese il cor di sfidar, di su_pe_rar la distan_ _ _za ed i pe_

pp

Con ardor richiese il cor di sfidar, di su_pe_rar la di_stan_za ed i pe_

_ri_ _gli. Con ardor richiese il

_ri_ _gli. Con ardor richiese il

pp

pp

cor di sfidar, di su - pe-rar la distan - - - za ed i pe-ri - gli,

cor di sfidar, di su - pe-rar la di-stan - za ed i pe-ri - gli,

e o - gni cor con ar-dor

e ogni cor con ar-

bra-ma vin - cere o mo - rir,...... bra - ma vin - ce-re o mo-

-dor bra-ma vin - cere o mo - rir,...... bra - ma vin - ce-re o mo-

p

-rir. Il vigor de'tuoi con-si - gli nuo - vo in noi de - sta ar-

-rir. Il vigor de'tuoi con-si - gli nuo - vo in noi de - sta ar-

pp

-dir, nuovo in no-i, nuovo in noi desta ar-

-dir, nuovo in noi desta ardir, nuovo in noi desta ardir,................ nuovo in noi desta ar-

-dir, nuovo in no-i, nuovo in noi desta ar-

-dir, nuovo in noi desta ardir, nuovo in noi desta ardir,................ nuovo in noi desta ar-

-dir, nuovo in noi desta ar-dir, nuovo in noi desta ar-dir........

-dir, nuovo in noi desta ar-dir, nuovo in noi desta ar-dir........

pp

GUGL.

O d'Untervald voi generosi fi-gli! questo no-bile ar-dor non ne sor-

Rec.vo

GUAL.

(suono di Tromba)

Gug.

-prende. Imitar-lo saprem. Degli a-mi-ci di Schwitz o-do la

Gua.

tromba risuonar d'intorno. È surto, o patria, di tua gloria il giorno!

FINALE II

SECONDO CORO DI CONGIURATI

Nº 23. Fr. 1.75

„ Domo, o ciel, da un stranier „

ATTO II. SCENA VI.

♩.=120 ANDANTINO

pp

2.do Coro d'abitanti di Schwitz.

1.mi Ten.

Domo, o ciel,.......... da un stra_nier,.......... a' suoi ma _ li il for _ te in_

2.di Ten.

Domo, o ciel,.......... da un stra_nier,.......... a' suoi ma _ li il for _ te in_

Domo, o ciel,.......... da un stra_nier,.......... a' suoi ma _ li il for _ te in_

_du _ ra, domo, o ciel, da un stranier, a' suoi ma _ li in_

_du _ ra, domo, o ciel, da un stranier, a' suoi ma _ li in_

_du _ ra, a' suoi ma _ _ li in_

-du - ra, e coper - to dal mi-ste - - - -

-du - ra, e coper - to dal mi-

-du . ra,

- -ro sì dal . mi - ste - ro quivi è trat - to a lagri-

-ste - ro sì dal mi - ste - ro

e co-per - to dal mi-ste - ro

-mar,.. a la - gri - mar. Qui sol

quivi è trat-to a lagri-mar, a la - gri - mar. Qui sol

quivi è trat-to a lagri-mar.

1.mi e 2.di TEN: uniti.

può la sua scia_gu _ ra col suo pian _ to mi_ti-

col suo pian _ to mi_ti-

_gar, qui sol può la sua scia_gu _ ra

_gar,

col suo pian _ to miti_gar, qui sol può la sua scia _ gu _ ra col suo

col suo pian _ to miti_gar, qui sol può la sua scia _ gu _ ra col suo

pian _ to mi _ ti _ gar...

pian _ to mi _ ti _ gar...

GUGL.

È scusabile la te_ma in chi tra cep_pi vi_ve. Alla mia spe_me v'affi-

REC.vo

ARN.

O_

Gug.

_da _ te: a_mi_ca ne arriderà la sorte... O _ no _ re al cor del for _ te! o-

GUAL.

O_

A
_no _ re al cor del for _ te! o _ no _ re al cor del for _ te!

Gug.
_no _ re al cor del for _ te! o _ no _ re al cor del for _ te!

Gua.
_no _ re al cor del for _ te! o _ no _ re al cor del for _ te!

1mo CORO
o _ nor!... o _ no _ re al cor del for _ te!

1.
o _ no _ re al cor del for _ te!

ALL?

f

GUAL.
D'U_rì mancan sol _ tan _ to i magna_nimi a _ mi _ ci.

GUGL:
On_de le

p

Gug.
tracce nasconder de' lor passi, e per meglio celar la nostra impresa, s'apron co' remi

Gug.
lo _ ro, sul mo_bi_le e_le _ men_to, il sol sentier che non ingan _ na mai.

FINALE II.

TERZO CORO DI CONGIURATI E CANONE

„Guglielmo sol per te„

Nº 24. **Fr. 2.**

ATTO II. *Seguito della SCENA VI.* (vedonsi dal lago approdare alla riva diverse navicelle.)

♩=112 *MODERATO*

pp

GUALTIERO

De' prodi, a_scol _ ta, è già compiuto il pat _ to.

Gua.

Non o _ di tu?

GUGL:

Chi vien?

Ten.

3º Coro d'Abitanti d'Urì.

A_mi _ ci del la pa_tria. A_mi _ ci del_la pa_tria.

A_mi _ ci del_la pa_tria.

MODERATO

pp

pp

ARN.

O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

GUGL.

O - nor!........ O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

GUAL.

O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

Ten.

O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

1º Coro

O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

Ten.

O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

2º Coro

O - nor del - la patria ai di - fen - sor.

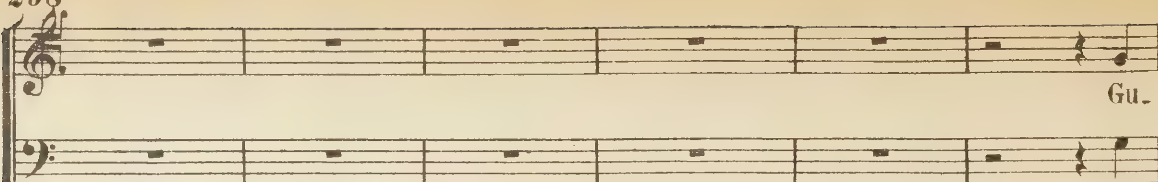
ALL.º VIVACE

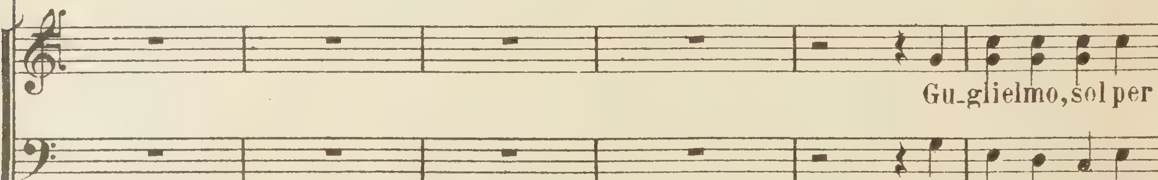
Ten.

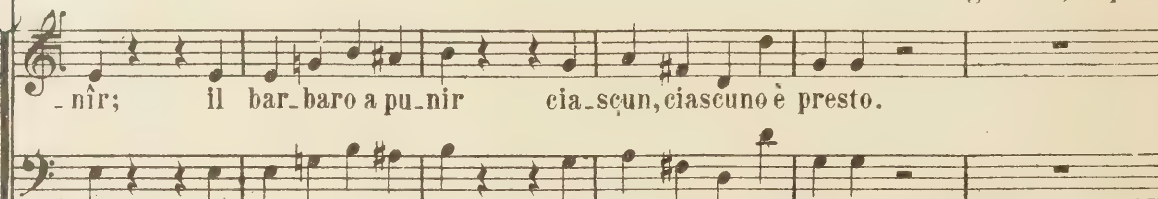
Gu - glielmo, sol per te tre po - po - li s'u -

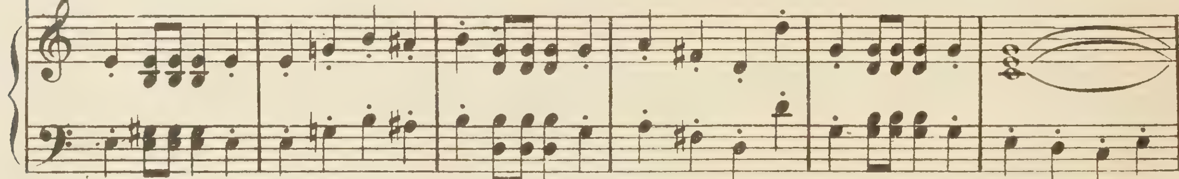
3º Coro

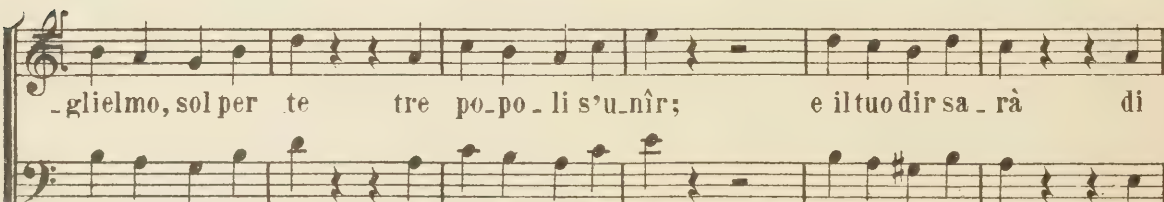
Gu - glielmo, sol per te tre po - po - li s'u -

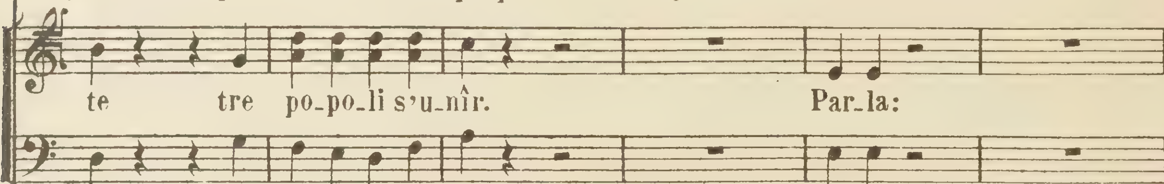

1º Coro
Gu-
Gu-

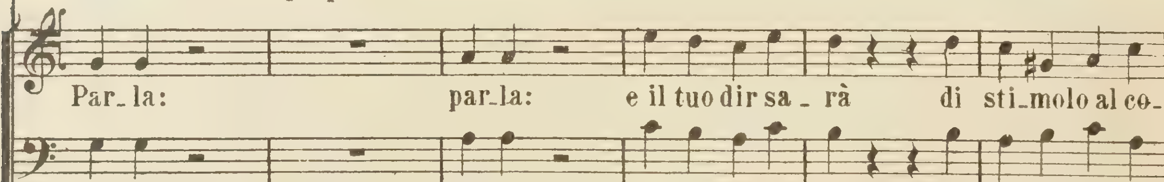

2º Coro
Gu_glielmo, sol per
Gu_glielmo, sol per

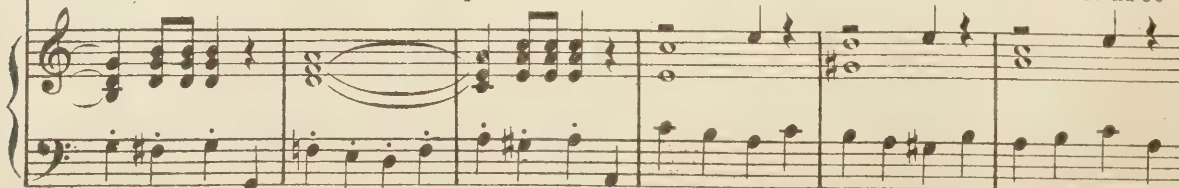

3º Coro
_nîr; il bar_baro a pu_nir cia_scun, ciascuno è presto.
_nîr; il bar_baro a pu_nir cia_scun, ciascuno è presto.




_glielmo, sol per te tre po_po_li s'u_nîr; e il tuo dir sa_rà di
_glielmo, sol per te tre po_po_li s'u_nîr; e il tuo dir sa_rà di


te tre po_po_li s'u_nîr. Par_la:
te tre po_po_li s'u_nîr. Par_la:


Par_la: par_la: e il tuo dir sa_rà di sti_molo al co_
Par_la: par_la: e il tuo dir sa_rà di sti_molo al co_



sti_molo al co_dar_do; il core infiamme_rà, sì,

sti_molo al co_dar_do; il core infiamme_rà, sì,

parla: e come acce_so dardo infiamme_rà, sì,

parla: e come acce_so dardo infiamme_rà, sì,

_dar_do; e come acce_so dar_do il core infiamme_rà, sì,

_dar_do; e come acce_so dar_do il core infiamme_rà, sì, sì

p

il core, il core infiamme_rà, ah sì il tuo dir

il core, il core infiamme_rà, ah sì il tuo dir

il core, il core in_fiam_me_rà, ah sì il tuo dir il core in_

il core, il core in_fiam_me_rà, ah sì il tuo dir il core in_

sì come acce_so dardo il core infiamme_rà. Parla:

come acce_so dardo il core in_fiam_me_rà. Parla:

il cor, il core infiamme_rà, il core infiamme_rà sì

il cor, il core infiamme_rà, il core infiamme_rà sì

_fiam_me_rà, ah sì il tuo dir il core infiamme_rà sì

_fiam_me_rà, ah sì il tuo dir il core infiamme_rà sì

par_la: e come acce_so dar_do il core infiamme_rà sì

par_la: e come acce_so dar_do il core infiamme_rà sì

il core, il core infiamme_rà,

il core, il core infiamme_rà,

il core, il core infiam_me_rà, ah sì il tuo

il core, il core infiam_me_rà, ah sì il tuo

sì come ac_ce_so dardo il core infiamme_rà, sì come acce_so

sì come acce_so dardo il core infiam_me_rà, sì come ac_ceso acce_so

p

par_la: par_la: il core infiamme_rà,

par_la: par_la: il core infiamme_rà,

dir ah sì il tuo dir il core infiamme - rà, il

dir ah sì il tuo dir il core infiamme - rà,

dar_do il core infiamme - rà, il core infiamme - rà, sì come ac-

dardo il core, il core infiamme - rà, il core infiamme - rà,

f

ah sì il tuo dir il core in_fiam_me - rà, par_la,

ah sì il tuo dir il core in_fiam_me - rà, par_la,

core infiamme - rà, il core in_fiam_me - rà, ah sì il tuo dir

ah sì il tuo dir il core in_fiam_me - rà, ah sì il tuo dir

- ceso acce - so dardo il core in_fiam - me - rà, sì come acce_so dar_do il

ah sì il tuo dir il core in_fiam_me - rà, sì come acceso ac_ce_so dardo il core, il

parla: il core infiamme_rà ah sì il tuo

parla: il core infiamme_rà ah sì il tuo

ah sì il tuo dir il core infiamme_rà, il core infiamme-

ah sì il tuo dir il core infiamme_rà, ah sì il tuo

core infiamme_rà, il core infiamme_rà, sì come ac_ceso acce_so

core infiamme_rà, il core infiamme_rà, ah sì il tuo

f

dir il core in_fiam_me _ rà. Parla: parla.

dir il core in_fiam_me _ rà. Parla: parla.

_rà il core in_fiam_me _ rà. Parla: parla.

dir il core in_fiam_me _ rà. Parla: parla.

dardo il core in_fiam_me _ rà. Parla: parla.

dir il core in_fiam_me _ rà. Parla: parla.

SCENA, GIURAMENTO E STRETTA DEL FINALE 2º

„Giuriam, giuriamo pei nostri danni „

Nº 25. *(Tenore e due Bassi)* **Fr. 5.**

ATTO II. *Seguito della SCENA VII.*

GUGLIELMO

RECITATIVO

La va_lan _ ga

Gug. che volve dalla cima dei monti, e morte suol lasciar su' campi nostri, in sè mali men

Gug. cru_di, men fune_sti rin_ser_ra di quei che ver _ sa empio tiranno in

GUALTIERO

Gug. ter _ ra. A noi pur oggi è da _ to, ed al no _ stro co_

AND.no

Gua.

Ten. raggio, di purgar queste ri_ve dal mostro abbomi_na_to.

2º Coro

Di guerra al_la mi_

Di guerra al_la mi_

p

Gua.

Dov'è l'an_ti_ca au_

_nac_cia, ad on_ta nostra, il cor freme ed ag_ghiaccia!

_nac_cia, ad on_ta nostra, il cor freme ed ag_ghiaccia!

Gua.

_da_cia? Per mill'an_ni gl'indomiti a_vi nostri a difen_der fur presti i dritti

Gua.

lo_ro, e in noi fia che s'estingua ardor co_tan_to?

2º Coro

Ma des_so...Oh qual ter_

Ma des_so...Oh qual ter_

p

GUGL:

Da lungo tem_po usi a sof_frir, più il peso non sentite delle vostre scia_

_ro_re!

_ro_re!

fp

Gug.

_gu_re?.... Almen pen_sa_te alle vo_stre fa_mi_glie. I padri vo_stri, e le

fp

Gug.

mo_gli, e le fi_glie più asil non han nel vo_stro tet - to.

p

GUAL:

Più ospita_le tra noi non v'ha ricet_to.

GUGL:

A_mi_ci, contro questo giogo in-

Gug.

-fa - me invan re_clama umani - tà. Tri_onfan_ti sono i nostri oppres-

Gug.

-so_ri. E cin_ti da pe - ri_gli vediamo i ge_nitor, le spose, i

Cug.

fi_gli...

1º Coro

E cin_ti da pe_ri_gli ve_diamo i ge_ni_tor, le spo_se, i

E cin_ti da pe_ri_gli ve_diamo i ge_ni_tor, le spo_se, i

2º Coro

E cin_ti da pe_ri_gli ve_diamo i ge_ni_tor, le spo_se, i

E cin_ti da pe_ri_gli ve_diamo i ge_ni_tor, le spo_se, i

3º Coro

E cin_ti da pe_ri_gli ve_diamo i ge_ni_tor, le spo_se, i

E cin_ti da pe_ri_gli ve_diamo i ge_ni_tor, le spo_se, i

ARN.

La morte vendicar del padre

1º

fi_gli... Che far dobbiam? a noi lo sve_la.

fi_gli... Che far dobbiam? a noi lo sve_la.

2º

fi_gli... Che far dobbiam? a noi lo sve_la.

fi_gli... Che far dobbiam? a noi lo sve_la.

3º

fi_gli... Che far dobbiam? a noi lo sve_la.

fi_gli... Che far dobbiam? a noi lo sve_la.

Maestoso

A

mi_o. De_lit_to?... l'a_

Melchthal! Qual e_ra il suo de_lit_to?...

Melchthal! Qual e_ra il suo de_lit_to?...

Melchthal! Qual e_ra il suo de_lit_to?...

Melchthal! Qual e_ra il suo de_lit_to?...

Melchthal! Qual e_ra il suo de_lit_to?...

Melchthal! Qual e_ra il suo de_lit_to?...

Maestoso *f* *p* *p* *Rec.vo*

A

_mor del_la sua pa_tria.

ALL.o

GUGL.

Mostriamci degli al_

L'em_pio di mor_te è degno!

L'em_pio di mor_te è degno!

L'em_pio di mor_te è degno!

L'em_pio di mor_te è degno!

L'em_pio di mor_te è degno!

L'em_pio di mor_te è degno!

ALL.o

f *p*

ALL.º MOD.to
a tempo

Gug.

-fi-ne del sangue onde sor-tiamo; nell'ombra e nel si-len-zio i tre Canton di

ALL.º MOD.to

fp

Gug.

lan-cia, di lancia e spada armiam.

1.º Coro

I tre Canton di lancia, di lancia e spada ar-

I tre Canton di lancia, di lancia e spada ar-

2.º Coro

I tre Canton di lancia, di lancia e spada ar-

I tre Canton di lancia, di lancia e spada ar-

3.º Coro

I tre Canton di lancia, di lancia e spada ar-

I tre Canton di lancia, di lancia e spada ar-

GUGL.

Recvo

Do_ma _ ni fia che sor_ga il gior_no di ven_

1º

_mia_mo, di lancia e spada ar_miam.

_mia_mo, di lancia e spada ar_miam.

2º

_mia_mo, di lancia e spada ar_miam.

_mia_mo, di lancia e spada ar_miam.

3º

_mia_mo, di lancia e spada ar_miam.

_mia_mo, di lancia e spada ar_miam.

Recvo ff p

ALL°

Gug.

_det_ta, ne reg_ge_re_te voi? Presti a vincer?

1º

Non lo temer.... Sì, tut_ti. Sì,

Non lo temer.... Sì, tut_ti. Sì,

2º

Non lo temer.... Sì, tut_ti. Sì,

Non lo temer.... Sì, tut_ti. Sì,

3º

Non lo temer.... Sì, tut_ti. Sì,

Non lo temer.... Sì, tut_ti. Sì,

ALL° f

Gug.

Rec.vo

Presti a morir? Eb_ben, ser _ ba _ te vi_gore ed ar_di-

tut_ti. Sì, tut_ti.

tut_ti. Sì, tut_ti.

tut_ti. Sì, tut_ti.

tut_ti. Sì, tut_ti...

tut_ti. Sì, tut. ti.

tut_ti. Sì, tut_ti.

Rec.vo

Adagio

Gug.

_mento, sia fermo il pat_to e saldo il giura_men_to.

Adagio

AND.no MAESTOSO ♩=60

Gug.

Giu _ riam, giuriam pei nostri

AND.no MAESTOSO ♩=60

mf

tr

tr

ARN.

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

Gug.

dan - ni,

GUALTIERO

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

1º Coro

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

2º Coro

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

3º Coro

Giu - riam, giu-riam pei no-stri

A
dan - ni, pergli a - vi

Gug.
pergli a - vi no - stri, pei nostri affan - ni,

Gua.
dan - ni, pergli a - vi

dan - ni, pergli a - vi

dan - ni, pergli a - vi

dan - ni, pergli a - vi

dan - ni, pergli a - vi

dan - ni, pergli a - vi

dan - ni, pergli a - vi

3 3 3 3
3 3 3
tr
tr
3 3 3 3
3 3 3
ff

A
no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

Gug.
al Dio dei

Gua.
no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

no - - - stri, pei nostri af - fan - ni,

tr
tr
ff

A

al Dio dei re - gi e dei pa-

Gug.

re - gi e dei pa-stor,

Gua.

al Dio dei re - gi e dei pa-

al Dio dei re - gi e dei pa-

al Dio dei re - gi e dei pa-

al Dio dei re - gi e dei pa-

al Dio dei re - gi e dei pa-

al Dio dei re - gi e dei pa-

al Dio dei re - gi e dei pa-

tr tr tr tr

ff

A
-stor, di tut - ti ab-

Gug.
di tut - ti ab - bat - tergli empi oppressor..........

Gua.
-stor, di tut - ti ab-

-stor, di tut - ti ab-

-stor, di tut - ti ab-

-stor, di tut - ti ab-

-stor, di tut - ti ab-

-stor, di tut - ti ab-

-stor, di tut - ti ab-

mf tr tr ff

A
-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

Gug.
Se qualche vil v'ha mai tra

Gua.
-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

-bat - ter gli empi oppres_sor.......... Se qualche vil v'ha mai tra

p

A

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

Gug.

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

Gus.

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

f *fp* *f* *fp*

A
sol de'rag - gi suoi.............................. non o - dailciel lasuapre-

Gug.
sol de'rag - gi suoi.............................. non o - dailciel lasuapre-

Gua.
sol de'rag - gi suoi.............................. non o - dailciel lasuapre-

sol de'rag - gi suoi, non

sol de'rag - gi suoi, non

sol de'rag - gi suoi, non

sol de'rag - gi suoi, non

sol de'rag - gi suoi, non

sol de'rag - gi suoi, non

A
_ghie _ ra, e giun _ to il fin di sua car_

Gug.
_ghie _ ra, e giun _ to il fin di sua car_

Gua.
_ghie _ ra, e giun _ to il fin di sua car.

o _ da il ciel la sua pre_ghie _ ra, e

o _ da il ciel la sua pre_ghie _ ra, e

o _ da il ciel la sua pre_ghie _ ra, e

o _ da il ciel la sua pre_ghie _ ra, e

o _ da il ciel la sua pre_ghie _ ra, e

o _ da il ciel la sua pre_ghie _ ra, e

sottovoce
ppp

A
-rie - ra gli ne-ghi

Gug.
ppp
-rie - ra gli ne-ghi

Gua.
ppp
-rie - ra gli ne-ghi

ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

A
tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

Gug.
tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

Gua.
tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

tom - - - ba la terra an-cor, ne-ghi tom - ba an-

12 12

3 3

A
-cor, giuriam pel nostro onor,

Gug.
-cor, giuriam pel nostro onor,

Gua.
-cor, giuriam pel nostro onor,

-cor, giu-riam,

-cor, giu-riam,

-cor, giuriam, giuriam pel nostro o-nor, pel nostro o-

-cor, pel nostro ò-

-cor, giuriam, giuriam pel nostro o-

-cor,

6 3

A

pel nostro onor pel nostro onor

Gug.

pel nostro onor pel nostro onor

Gua.

pel nostro onor pel nostro onor

giuriam giuriam pel nostro o_nor pel nostro o_

pel nostro o_

nor giuriam giuriam pel nostro o

_nor

_nor pel nostro o_nor

pel nostro o_nor

A

giuriam giuriam

Gug.

giuriam giuriam

Gua.

giuriam giuriam

-nor giu-riam giu-

-nor giu-riam giu-

-nor giuriam giuriam pel nostro onor

giuriam giuriam pel nostro onor

giuriam giu-riam pel nostro o-

giuriam giu-riam pel nostro o-

A
f *p*
giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

Gug.
f *p*
giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

Gua.
f *p*
giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra -

f *p*
- riam giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

f *p*
- riam giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

f *p*
giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

f *p*
giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

f *p*
- nor giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

f *p*
- nor giuriam............ Sequal - che vil v'ha mai tra

ff
6 3 3 3

A

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

Gpg.

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

Gpa.

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

no - - i, lo privi il sol de'rag - gi suo - - i, lo privi il

f *f*

fp *fp*

A

sol de' rag - gi suoi,........................ non o - da il ciel la sua pre-

Gug.

sol de' rag - gi suoi,........................ non o - da il ciel la sua pre-

Gua.

sol de' rag - gi suoi,........................ non o - da il ciel la sua pre-

sol de' rag - gi suoi, non

sol de' rag - gi suoi, non

sol de' rag - gi suoi, non

sol de' rag - gi suoi, non

sol de' rag - gi suoi, non

sol de' rag - gi suoi, non

A
-ghie - ra, e giun - to il fin di sua car-

Gug
-ghie - ra, e giun - to i, fin di sua car-

Gua
-ghie - ra, e giun - to il fin di sua car-

o - da il ciel la sua pre-ghie - ra, e

o - da il ciel la sua pre-ghie - ra, e

o - da il ciel la sua pre-ghie - ra, e

o - da il ciel la sua pre-ghie - ra, e

o - da il ciel - la sua pre-ghie - ra, e

o - da il ciel la sua pre-ghie - ra, e

A
ppp
-rie - ra gli ne-ghi
Gng.
ppp
-rie - ra gli ne-ghi
Gua.
ppp
-rie - ra gli ne-ghi
ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi
ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi
ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi
ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi
ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi
ppp
giun - to il fin di sua car-rie - ra gli ne-ghi

A
tom - - - ba la terra an_cor, neghi tom_ba an_

Gug.
tom - - - ba la terra an_cor, neghi tom_ba an_

Gua.
tom - - - ba la terra an_cor, ne_ghi tom - ba an

tom - - - ba la terra an_cor, neghi tom_ba an_

tom - - - ba la terra an_cor, ne_ghi tom - ba an_

tom - - - ba la terra an_cor, neghi tom_ba an_

tom - - - ba la terra an_cor, ne_ghi tom - ba an_

tom - - - ba la terra an cor, neghi tom_ba an_

tom - - - ba la terra an_cor, ne_ghi tom - ba an_

12 12

3 3

A -cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

Gug. -cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

Gua. -cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

-cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

-cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

-cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

-cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

-cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

-cor, sì sì lo giuriam sì sì lo giu-

Recit.va

A

-riam. Già sorge il dì...

Gug.

-riam. Di vit-

Gua.

-riam. Segnal............. per noi d'allar-me.

-riam.

-riam.

-riam.

-riam.

-riam.

-riam.

Recit.vo

A

Al-l'ar - mi! Al-

Gug.

-to-ria! Al-

Gua.

Qual gri-do cor-ri - spon-de-re vi de-ve? Al-

ALLEGRO

A

ff

_l'ar_mi! Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

Gug.

ff

_l'ar_mi! Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

Gua.

ff

_l'ar_mi! Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

Al_l'ar _ _ _ _ _ _ _ mi!

ff

ALLEGRO

Fine dell' Atto secondo

ATTO TERZO

SCENA ED ARIA

N° 26. „Ah! se privo di speme è l'amore„ Fr. 4.

(Soprano)

SCENA I. - Campagna amena e remota.

♩= 152
ALLEGRO

5

5

cre - - - - - - - - -

scen - - - - - - - - -

5

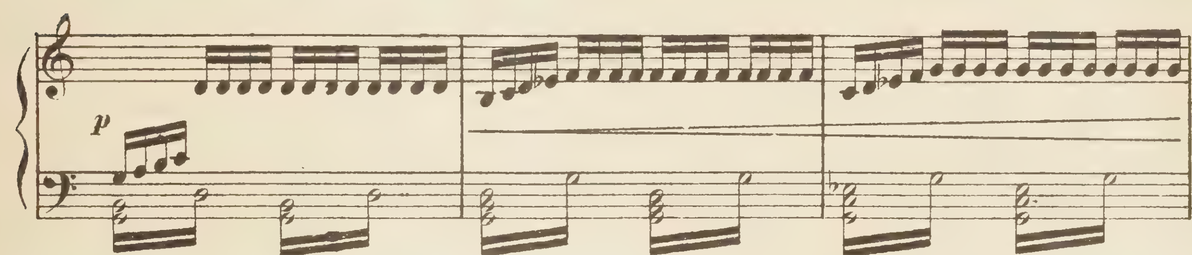
- - - - -

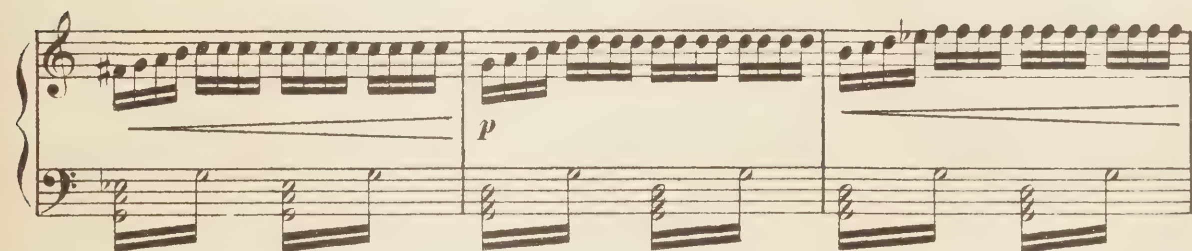
do ....

5

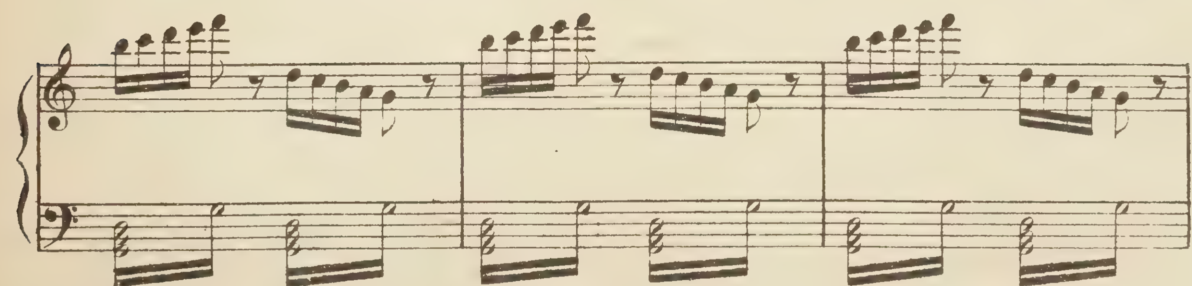

ff




p


p


ff


p
p

MATILDE

Arnoldo! e d'onde

M

nasce la tua dispe_razion? È questo,parla, questo il tenero ad _ di_o, che m'attende_a?

pp

5

MAT.

Tu parti,ma ben presto noi po_trem rivederci.

ARNOLDO

Ah no! qui resto,

ff

Maestoso

3

A

resto per vendi_car il padre mio.

MAT.

Che speri tu?

ff

3

p

p

ARN.

Sangue soltanto io spero. Ai fa_vori ri_nunzio della sorte, a tutto ciò che a_

A

_spiro, alla gloria, a te stessa.

MAT.

Arnoldo! a

ARN.

me? Fu tratto a morte il

p

MAT.

Ohimè!

A

padre; sotto un ferro nemico egli è ca _ duto. Non sai tu forse chi dirigesse il

fp fp fp

M

Ah freme il cor op _ presso! Ei

A

colpo? Te'l disse il tuo ter _ ror... Gessler.

fp

p p

ALL°. AGITATO ♩=80

M

stesso?

ALL°. AGITATO ♩=80

ff

MAT.

Ah! se pri - vo di spe_me è l'a_mo re, non mi

p

M

re _ sta che pian_to e ter _ ro _ re, ah! se pri _ vo di spe_me è l'a_

M

_mo _ re, non mi re _ sta che pian_to e ter_ro _re: in _ fe_

fp

M

_li _ ce, in _ fe _ li _ ce per sem _ pre sa_

fp

M

_rò. Un de_lit_to, un de_lit_to a me

p

M

to_ _ _glie il mio be_ne, fa più a_cer_be, fa più a_

M

_cer_be le im_men_ _se mie pe_ne, nè il suo

fp

M

duol, nè il suo duol con_for_tar io po_

fp

M

_trò. Ah! che invan pro_vocan_do il de_sti_no a te

M

sal _ da ser_bai la mia fè; chè se tu non mi sei più vi_

f p f p

M

_ci _ no, sa _ rà mor_te la vi _ ta per me.

p p

f p f

M

E, per col _ mo di duol' co_si ri _ o,

M

a te un padre il de_lit_to ra _ pi;.......

p 40066 p

M

nè di - vi - - der, piangen - - - do, pos-

p

M

- s'io quel de - stin che te

M

stes - - - so col - pì, quel de - stin che te stes - so col -

f p f p

M

- pì, quel de - stin che te stes - so col - pì.

p

f p f p p

M

Ma in on - ta a un fa - to........... barbaro,

p p

M

per sem - - pre il me - - sto............ cor

p *f*

M

con-

M

-ser - ve-rà l'im-ma-gine del

M

mio li-be - ra-tor. Ma in on - - - ta a un fa-to

p

M

bar - - ba-ro per sem - - - pre il mesto cor con -

M

-ser - ve - rà l'im-ma - gi - ne del mio li - be- -ra -

M

-tor, con - ser - ve - rà l'imma - - gi - ne del

M

mio li-bera - tor ....

M

.... del mio .... li-bera - tor ....

f

M

del......... mio .... li_bera_

f

M

_tor, del mio .... li_be_ _ra_tor .... del

f *p*

M

mio.......... li_be_ _ra_tor, l'im_ma_ _ _

f

M

_ _ _ _ _ _ gi_ne del .... mi_o li_be_ra_ _

M

_tor.

f

p *p*

ARN. MODERATO ♩= 126
(odesi un suono lontano)

Qual fra_gor? qual suo_ _ no a_ _scolto? Che sarà? che sarà?

MODERATO ♩= 126

p

MAT.

Gessler si desta. Og_ _ gi scen_ de ad u_ na fe_sta, che in Altdorf ei fe' ban_

A

Ei ver_rà dal ful_ min côlto.

Allegro animato

M

_dir. Fuggi, ah! fug _ gi un uom fa _ ta _ le! la sua gio _ ia è ognor mor_

Allegro animato

_ta _ le. Se mai prie _ go al cor ti sce _ se, se mai prie _ go al cor ti

sce _ se, fug _ _ gi, ah! fug _ gi, fuggi, o mi _ _ se _

_ ro...

ARN.

Io fug_gir? io fug_gir?

p *p*

MAT. *MODERATO* ♩= 92

MODERATO ♩= 92 Se a me nie - - ga di se - guir - - ti reo po - ter.................. di sorte au - ste - - ra, reo po - ter.................. di sorte au - ste - ra, l'alma mi - a ti se - gue in - te - - ra, fida sem - pre al tuo..... sof - frir,............. l'alma mi - a ti se - gue in - te - ra, fi - da sempre al tuo sof - frir, l'alma mia ti se - gue in - te - ra, fi - da sem - pre al tuo sof -

M

tr

Più mosso ARN.

M -frir.

A Fan - - no insul - - to al duol............ al duol que' can - ti... io qui resto per punir, i-o qui re - - sto per pu-

Più mosso

MAT.

M Pen - sa, pen - sa, Ar-nol-do.... Fug - - gi, ah! fug - gi, fuggi, ah

A -nir.

M fug - - gi, o misero!

A Io fuggir? io fuggir?

MAT. *MODERATO* ♩= 92

MODERATO ♩= 92 Se a me nie - - ga di se - guir - - ti reo po -

M - ter...................... di sorte au - ste - - ra, reo po - ter.................... di sorte au -

M - ste - ra, l'alma mi - a ti se - gue in - te - ra, fida sem - pre al tuo.... sof -

tr

M - frir............... l'alma mi - a ti se - gue in - te - ra, fi - da sempre al tuo sof -

tr

M - frir, l'alma mia ti se - gue in - te - ra, fi - da sem - pre al tuo sof -

tr

Più mosso

M

-frir. Pensa Arnoldo... Sacri - fi - zio io gli offro im-

ARN.

Al pa - dre io penso. Sa - - cri-

Più mosso

cre - - - - - -

M

-menso se ti la - scio nel mar - tir. Dunque addi - o! per sempre ad-

A

-fi - zio io gli of - fro immenso se ti la - scio nel mar - tir........

- scen - - - - - - do

M

-di - o! ad - di - o! il de - stin si de'............. com-

A

Ad - dio per sem - - pre! il de - stin si de' com

f

f

M
_pir. Pensa Arnoldo... Sacri _ fi _ zio io gli offro im_

A
_pir. Al pa _ dre io penso. Sa_ _cri_

M
_menso se ti la _ scio nel mar_tir. Dunque addi_o! per sempre ad_

A
_fi_zio io gli of_fro immenso se ti la_scio nel mar_tir........

M
_di _ o! ad _ di _ o! il de_stin si de'.............. com_

A
Ad_dio per sem_ _pre! il de_stin sì de'com_

f f

M
-pir, il destin, il destin si..............................

A
-pir, il destin, il destin si...................

mf

M
(partono per lati opposti.)
.... de' com_pir.

A
.... de' com_pir.

5

5

GRAN MARCIA E CORO

„Gloria al poter supremo!„

N° 27. **Fr. 4.**

ATTO III. *SCENA II.* Gran piazza di Altdorf. Nel fondo il castello di Gessler. Da una parte evvi un palco destinato al Governatore. Ornano la piazza alcuni alberi di tigli, meli, ecc. Nel mezzo sarà piantato un palo a cui è sovrapposto un trofeo di armi, al quale tutti dovranno inchinarsi.

♩ = 152

ALL° BRILLANTE

ff

3 3

ff

3

3

pp

CORO di SOLDATI

Ten. *ff*

Gloria al po _ ter su _ pre _ _ mo! gloria al po _ ter su _ _ premo!

Bassi *ff*

Gloria al po _ ter su _ pre _ _ mo! gloria al po _ ter su _ premo!

ff

Glo _ _ ria a Ges_sler,......................... terror del

Glo _ ria glo _ ria a Ges_sler,......................... terror del

ff

mon _ _ _ do in _ ter! *f* glo

mon _ _ _ do in _ ter! glo _ ria, *f* glo _

pp *f* *marcato*

-ria, glo - ria! Nel-la sua rabbia e-stre - - ma ei

-ria, glo - ria! Nel-la sua rabbia e-stre - - ma ei

lan - cia l'a-na - te - ma sul po-po - lo e il guerrier.

lan - cia l'a-na - te - ma sul po-po - lo e il guerrier.

Sì................ Sì............. Nel-la sua rabbia e-stre - ma ei

Sì................ Sì............. Nel-la sua rabbia e-stre - ma ei

lan - cia l'a - na - te - - ma sul po - po - lo e il guerrier.

lan - cia l'a - na - te - - ma sul po - po - lo e il guerrier.

ff

ff

Glo - ria al po - ter su - premo! gloria al po - ter su -

ff

Glo - ria al po - ter su - premo! gloria al po - ter su -

- premo! gloria gloria gloria gloria al su -

- premo! gloria gloria gloria gloria al su -

sf *sf* *sf*

p *p*

-pre - mo po-ter! glo - ria glo - - ria a Gessler!.................

-pre - mo po-ter! glo - ria glo - - ria a Gessler!.................

SVIZZERE

Sop. (fra loro)

Ben al - tre leg - gia-

Sop.

Ben al - tre leg - gia-

p

-vre - mo, Ma - til - de, un dì per te.

-vre - mo, Ma - til - de, un dì per te.

p *p*

Il tuo po_ter il tuo po_ter poter supre_ _mo

Il tuo po_ter il tuo po_ter poter supre_ _mo

ff

sia tut_to amo_re e fè, amo_re e

sia tut_to amo_re e fè, amo_re e

fè........ sia sem_pre a_mo_ re e fè...

fè........ sia sem_pre a_mo_ re e fè...

ff

SVIZZERE

Ben al_tre leg_gia_vremo, Ma_tilde,un dì per

Ben al_tre leg_gia_vremo, Ma_tilde,un dì per

SOLDATI e SVIZZERI

SVIZZERI

Ben al_tre leg_gia_vremo, Ma_tilde,un dì per

SOLDATI

Glo_ria al po_ter su_premo! Ter_ror del mon_do in_

sf *sf*

te. Il tuo po_ter su_pre_mo sia

te. Il tuo po_ter su_pre_mo sia

te.

_ter.

f

p *p*

sem _ pre a _ mo _ re e fè...

sem _ pre a _ mo _ re e fè...

SOLDATI SOLI

Ei lan _ cia l'a _ na _

Ei lan _ cia l'a _ na _

mf

A _ mor e

A _ mor e

_te _ _ ma sul po _ po _ lo e il guer _ rier. TUTTI A _ mor e

_te _ _ ma sul po _ po _ lo e il guer _ rier. Sì glo _ ria

f

fè... e fè... a - mor e fè... e

fè... e fè... a - mor e fè... e

fè... e fè... a - mor e fè... e

a Ges - - sler sì glo - ria a Ges -

sf sf sf sf sf sf sf sf

fè... a - mor e fè... a - mor e fè...

fè... a - mor e fè... a - mor e fè...

fè... a - mor e fè... a - mor e fè...

-sler, glo - ria a Ges - sler, glo - ria a Ges - sler...

p p

f *p*

f *p*

GESSLER

L'or_go_glioso in_van pre_ten_ _ de dis_fi_

p

p

G

_dar la mia ven_det_ _ ta, le mie leg_gi tra_sgre_dir..............

G

.... le mie leg_gi tra_sgre_dir............... Dee cia_scun............

f *p*

G

.... come me stes _ so, d'o _ gni gra _ do e d'o_gni ses _ so,

p

G

quell'in _ se_gna ri _ ve _ rir, quell'in _ se_gna

f

G

ri _ ve _ rir. Dee cia _ scun, co _ me me stes_so, d'o_gni

p *p*

G

gra_do e d'o_gni ses _ so, quell'in _ se_gna ri _ ve _

p *f*

G

(va a sedersi sul palco)

_rir, quell'in _ se_gna ri _ ve _ rir.

p

Ten.

CORO di SOLDATI

ff

Gloria al po_ter su_pre_ _mo! gloria al po_ter su_premo!

B. *ff*

Gloria al po_ter su_pre_ _mo! gloria al po_ter su_premo!

ff

Glo _ ria a Ges_sler........................ terror del

Glo _ ria, glo _ ria a Ges_sler........................ terror del

ff

mon_ _ _ do in _ ter! *f* glo _

mon_ _ _ do in _ ter! glo _ ria, *f* glo _

pp *f* *marcato*

_ria, glo _ ria! Nel_la sua rab_bia e_stre_ _ma ei

_ria, glo _ ria! Nel_la sua rab_bia e_stre_ _ma ei

lan _ cia l'a_na _ te _ ma sul po_po _ lo e il guerrier.

lan _ cia l'a_na _ te _ ma sul po_po _ lo e il guerrier.

Sì.................. Sì............... Nel_la sua rabbia e_stre _ ma ei

Sì.................. Sì............... Nel_la sua rabbia e_stre _ ma ei

lan - cia l'a - na - te - - ma sul po - po - lo e il guerrier.

lan - cia l'a - na - te - - ma sul po - po - lo e il guerrier.

ff

ff

Gloria al po - ter su - premo! gloria al po - ter su -

ff

Gloria al po - ter su - premo! gloria al po - ter su -

- premo! gloria gloria gloria gloria al su -

- premo! gloria gloria gloria gloria al su -

sf *sf* *sf*

-pre-mo po-ter! glo-ria glo-ria a Gessler!..................

-pre-mo po-ter! glo-ria glo-ria a Gessler!..................

Sop.

(fra loro)

SVIZZERE

Ben al-tre leg-gia-

Sop.

Ben al-tre leg-gia-

p

-vre-mo, Ma-til-de, un dì per te.

-vre-mo, Ma-til-de, un dì per te.

Il tuo po_ter il tuo po_ter poter supre_ _mo

Il tuo po_ter il tuo po_ter poter supre_ _mo

ff

sia tut_to amo_re e fè, amo_re e

sia tut_to amo_re e fè, amo_re e

fè........ sia sem_pre a_mo_ re e fè...

fè........ sia sem_pre a_mo_ re e fè...

ff

SVIZZERE

Ben al_tre leg_gi a_ vremo, Ma_ tilde,un dì per

Ben al_tre leg_gi a_ vremo, Ma_ tilde,un dì per

SOLDATI e SVIZZERI

SVIZZERI

Ben al_tre leg_gi a_ vremo, Ma_ tilde,un dì per

SOLDATI

Glo_ria al po_ter su_ premo! Ter_ ror del mon_do in_

sf sf

ff

te, Ma_ til_ de,un dì per te. Sì........ Il tuo po_

te, Ma_ til_ de,un dì per te. Sì........ Il tuo po_

te, Ma_ til_ de,un dì per te. Sì........ Il tuo po_

ter, ter ror del mondo in_ ter. Sì........ Gloria al po_

ff

p sottovoce

_ter su _ pre _ _ mo sia tut _ to a _ mo _ re e fè...

p

_ter su _ pre _ _ mo sia tut _ to a _ mo _ re e fè...

p sottovoce

_ter su _ pre _ _ mo! sia tut _ to a _ mo _ re e fè...

p

_ter su _ pre _ _ mo! Ter _ ror del mon _ do in _ ter,

p

ff

a _ _ mo _ re a _ mo _ re e fè... Ben al _ tre leg _ gi a _

ff

a _ _ mo _ re a _ mo _ re e fè... Ben al _ tre leg _ gi a _

ff

a _ _ mo _ re a _ mo _ re e fè... Ben al _ tre leg _ gi a _

ff

del mon _ do del mondo in _ ter. In pa _ ce ed in bat _

ff

_vre _ mo, Ma _ til _ de, un dì per te...................... Il tuo po_

_vre _ mo, Ma _ til _ de, un dì per te...................... Il tuo po_

_vre _ mo, Ma _ til _ de, un dì per te...................... Il tuo po_

ta _ glia l'a _ na _ te_ma e _ gli sca _ glia. Ter_ror del

_ter su _ pre _ mo sia tut _ to amo_re e fè, sia tut_to a_

_ter su _ pre _ mo sia tut _ to amo_re e fè, sia tut_to a_

_ter su _ pre _ mo sia tut _ to amo_re e fè, sia tut_to a_

mondo in _ ter, sì, ter_ror........ del mondo in _ ter, sì, glo_ria

-mor e fè, sia tut-to a-mor e

-mor e fè, sia tut-to a-mor e

-mor e fè, sia tut-to a-mor e

a Ges- -sler, sì, glo-ria a Ges-

sf sf sf sf sf sf sf sf

fè, a-mor e fè, a-mor e fè...

fè, a-mor e fè, a-mor e fè...

fè, a-mor e fè, a-mor e fè...

-sler, glo-ria a Ges-sler, glo-ria a Ges-sler...

p p

N.º 28. **SCENA** C.mi 75.

ATTO III. *Seguito della Scena II.*

ALLEGRO MAESTOSO

f

GESSLER

Che l'impe_ro germa_no della vostra obbe_ dienza oggi ri_ceva il sacro

Ges.

pegno: Da un se_colo ei si degna un appoggio accor_

p

Ges.

_dar col suo po _ te_re al_la fralez_za vostra.

f

p

Ges.

Da vit_to_ria i nostri dritti al_lo_ra ven_nero as_si_cu_

Ges.

_ra_ti, e fur dagli a_vi vostri ri_spet_ta_ti.

p

Ges.

Coi canti e in un co' giuochi di questo dì l'orgo_glio s'e_

Ges.

_sal_ti. U_di_ste? Il voglio.

p *p*

PASSO A TRE

Nº 29. E CORO DI SVIZZERI E SOLDATI Fr. 3.50.

„Quell'agil piè„

ATTO III. *Seguito della Scena II.*

♩= 92
ALLEGRETTO

ff

pp

8

ff

tr

tr

3 3 3 3

tr

tr

3 3 3 3

p

8

8

ff

ff

ff

3/4

SVIZZERE

Sop. ALLEGRETTO ♩= 118

Due soli *p*

sottovoce

Quell'agil piè ch'egual non ha...

Sop. Due soli *p*

Quell'agil piè ch'egual non ha...

SVIZZERI SOLI

Ten. ALLEGRETTO ♩= 118 *p*

La tua dan_za sì legge_ra, pastorel_la forestie_ra, oggi al canto

Bassi *p*

La tua dan_za sì legge_ra, pastorel_la forestie_ra, oggi al canto

.... invan l'augel seguir po_trà .... Tutti *ff* Non

.... invan l'augel seguir po_trà .... *ff* Non

s'uni_rà, sì. Non ha apri_le fior genti_le che pareg_gi tua beltà. Svizzeri e Soldati *ff* Non

s'uni_rà, sì. Non ha apri_le fior genti_le che pareg_gi tua beltà. *ff* Non

ha l'a_pri_le *pp* un fior più gen_ti_le *ff* che sia si_mi_le *pp* a tu_a bel_

ha l'a_pri_le *pp* un fior più gen_ti_le *ff* che sia si_mi_le *pp* a tu_a bel_

ha l'a_pri_le *pp* un fior più gen_ti_le *ff* che sia. si_mi_le *pp* a tu_a bel_

ha l'a_pri_le *pp* un fior più gen_ti_le *ff* che sia si_mi_le *pp* a tu_a bel_

Due soli

_tà ....

Due soli

_tà ....

Svizzeri soli

_tà. Non ha l'a _ prile fior gen _ ti_le che pa _ reggi tua bel _ tà.

_tà. Non ha l'a _ prile fior gen _ ti_le che pa _ reggi tua bel _ tà.

.... Quell'agil piè ch'egual non ha ....

.... Quell'agil piè ch'egual non ha ....

La tua dan _ za sì legge _ ra, pastorel _ la fore_stie_ra,

La tua dan _ za sì legge _ ra, pastorel _ la fore_stie_ra,

.... invan l'augel seguir po_trà .... l'augel in_

.... invan l'augel seguir po_trà .... l'augel in_

oggi al can_to s'uni_rà, sì, oggi al can_to, oggi al can_to s'unirà.

oggi al can_to s'uni_rà, sì, oggi al can_to, oggi al can_to s'unirà.

_van................................ seguir po _ trà .... l'augel in _ van ....

_van .... seguir po _ trà .... l'augel in _ van ....

Non ha apri _ le fior gentil che pareg _ gi tua beltà, non ha apri _ le

Non ha apri _ le fior gentil che pareg _ gi tua beltà, non ha apri _ le

.... seguir po _ trà .... Non ha l'a _ pri _ le un

.... seguir po _ trà .... Non ha l'a _ pri _ le un

fior gentil che pareg _ gi tua beltà. Non ha l'a _ pri _ le un

fior gentil che pareg _ gi tua beltà. Non ha l'a _ pri _ le un

Tutti Svizzeri e Soldati

ff pp

fior più gen _ ti _ le che sia si _ mi _ le a tu _ a bel _ tà.

fior più gen _ ti _ le che sia si _ mi _ le a tu _ a bel _ tà.

fior più gen _ ti _ le che sia si _ mi _ le a tu _ a bel _ tà.

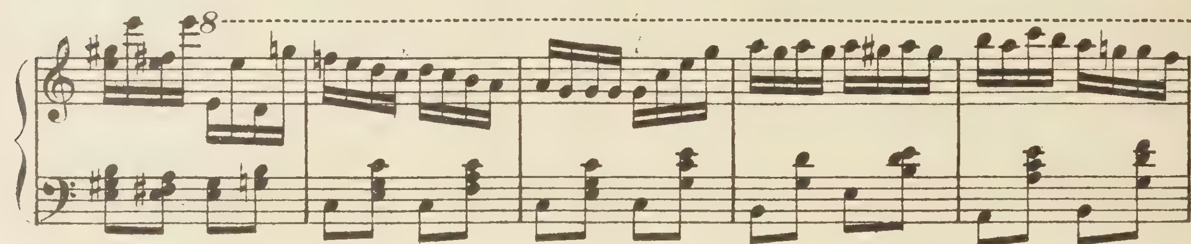
fior più gen _ ti _ le che sia si _ mi _ le a tu _ a bel _ tà.

p staccato

ALL.tto = 112


sf

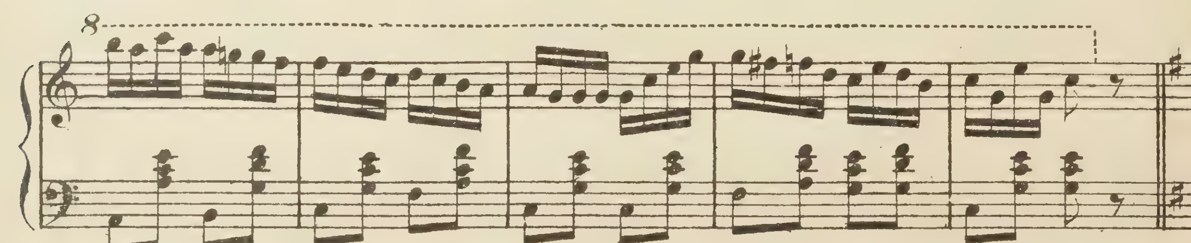

p
sf


8


8


sf
p
sf


8


8

ff

pp ff pp ff

pp ff pp ff

p p

ALLEGRETTO ♩ = 118

SVIZZERE — Sop. — Due soli *p*

Quell'agil piè ch'egual non ha .... invan l'augel seguir potrà ....

Sop. — Due soli *p*

Quell'agil piè ch'egual non ha .... invan l'augel seguir potrà. ....

SVIZZERI SOLI — Ten. *p*

La tua dan_za sì legge _ ra, pastorel _ la forestie _ ra, oggi al can_to s'uni_rà sì. Non ha apri _ le fior genti _ le che pareg_gi tua beltà.

Bassi *p*

La tua dan_za sì legge _ ra, pastorel _ la forestie _ ra, oggi al can_to s'uni_rà sì. Non ha apri _ le fior genti _ le che pareg_gi tua beltà.

Tutti — Svizzeri e Soldati — *ff*

Non ha l'a _ pri_le un fior più gen_ti _ le che sia si _ mi_le a tu_a bel_

Non ha l'a _ pri_le un fior più gen_ti _ le che sia si _ mi_le a tu_a bel_

Non ha l'a _ pri_le un fior più gen_ti _ le che sia si _ mi_le a tu_a bel_

Non ha l'a _ pri_le un fior più gen_ti _ le che sia si _ mi_le a tu_a bel_

pp *ff* *pp*

Due soli



_tà...

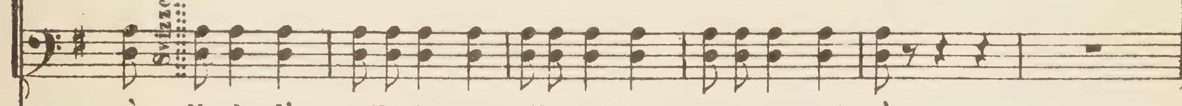
Due soli



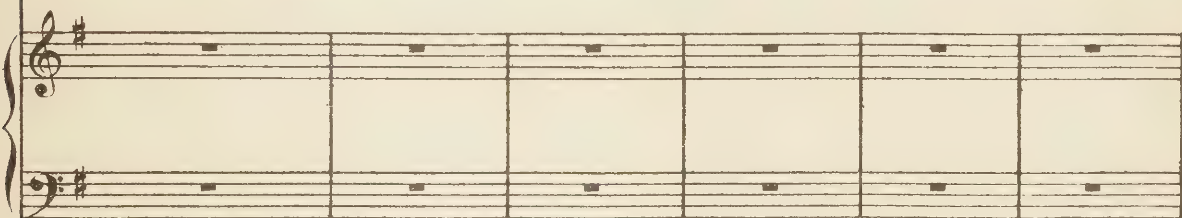
_tà...



_tà._ Non ha l'a _ prile fior gen_tile che pa _ reggi tua bel _ tà.



_tà. Non ha l'a _ prile fior gen_tile che pa _ reggi tua bel _ tà.

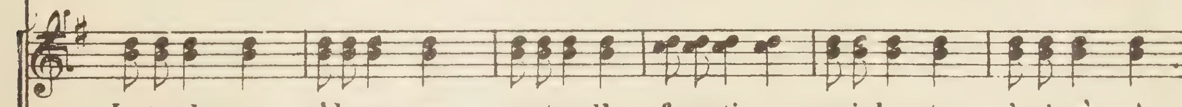




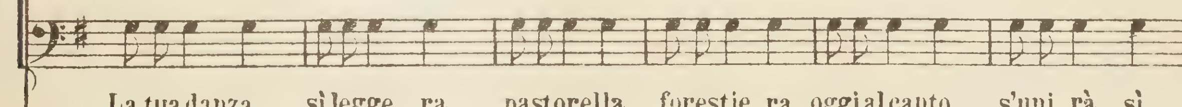
.... Quell'agil piè ch'egual non ha.. invan l'augel seguir po_



.... Quell'agil piè ch'egual non ha.. invan l'augel seguir po_



La tua danza sì legge _ ra, pastorella forestie_ra, oggi al canto s'uni_rà sì



La tua danza sì legge _ ra, pastorella forestie_ra, oggi al canto s'uni_rà sì



_trà .... invan l'augel .... seguir potrà ....

_trà .... invan l'augel .... seguir potrà ....

oggi al canto, oggi al canto s'unirà. Non ha apri_le fior gentil che pareg_gi

oggi al canto, oggi al canto s'unirà. Non ha apri_le fior gentil che pareg_gi

ff

.... l'augel in _van .... seguir potrà .... Tutti Non

ff

.... l'augel in _van .... seguir potrà .... Non

ff

tua bel_tà, non ha apri _ le fior gentil che pa _ reggi tua bel_tà. Svizzeri e Soldati Non

ff

tua bel_tà, non ha apri _ le fior gentil che pa _ reggi tua bel_tà. Non

ff

pp ff pp ff

ha l'a_pri_le un fior più gen_ti_le che sia si_mi_le a tu_a bel_tà.

pp ff pp ff

ha l'a_pri_le un fior più gen_ti_le che sia si_mi_le a tu_a bel_tà.

pp ff pp ff

ha l'a_pri_le un fior più gen_ti_le che sia si_mi_le a tu_a bel_tà.

pp ff pp ff

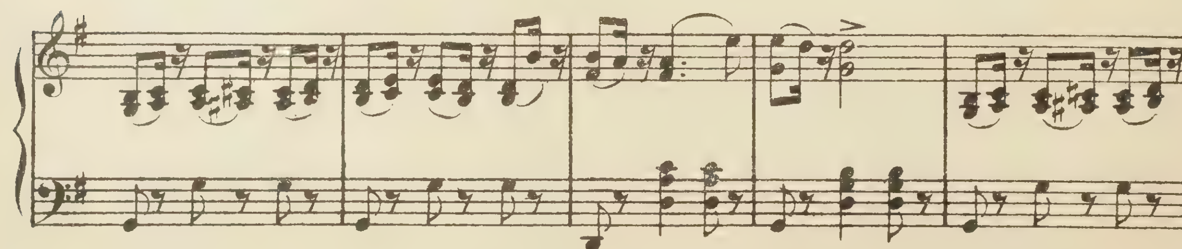
ha l'a_pri_le un fior più gen_ti_le che sia si_mi_le a tu_a bel_tà.

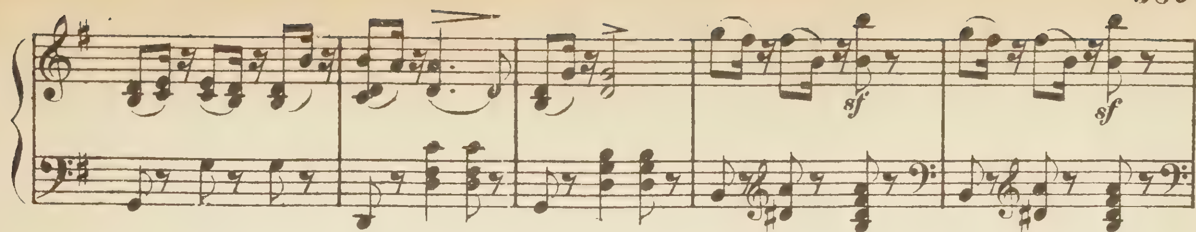
pp ff pp ff

pp



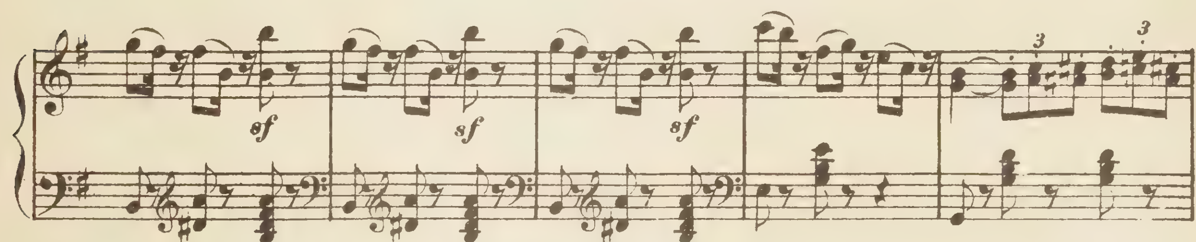


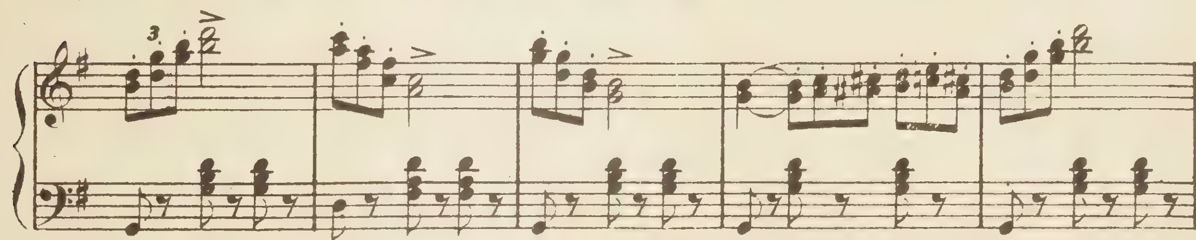




sf
sf


sf




sf
sf
sf
3
3


3





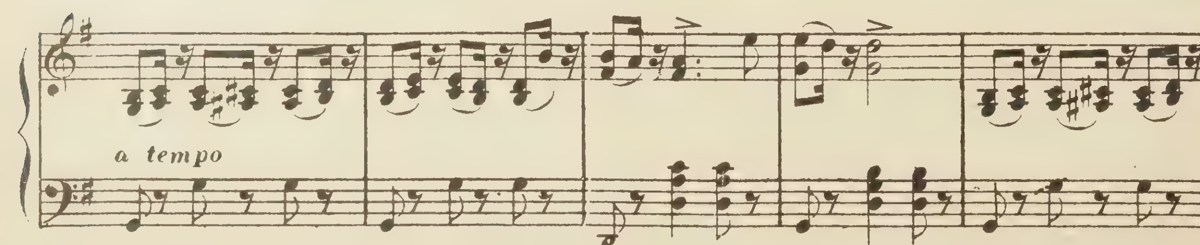

ff

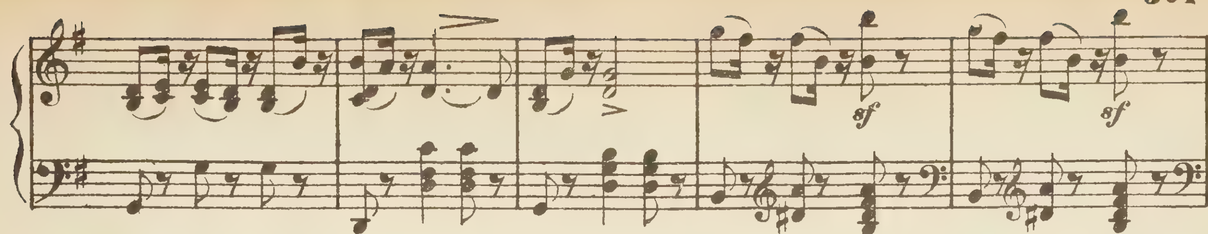







rall. un poco


a tempo


sf
sf


sf




sf
sf
sf
3
3


3



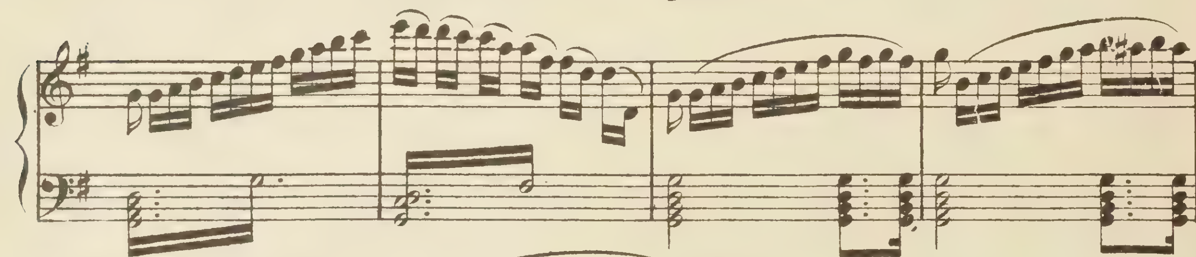



ff

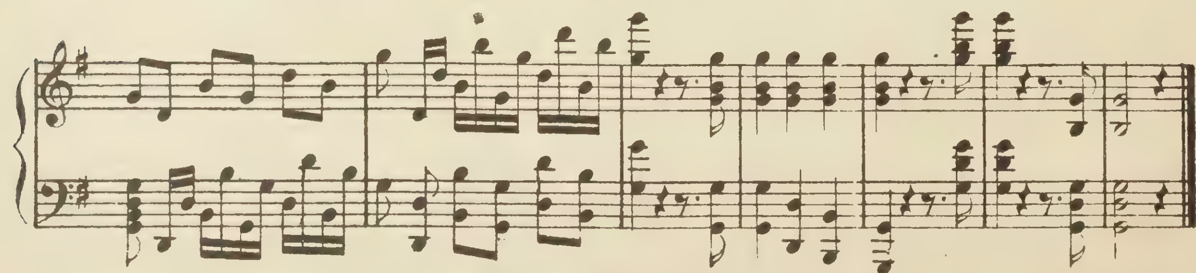






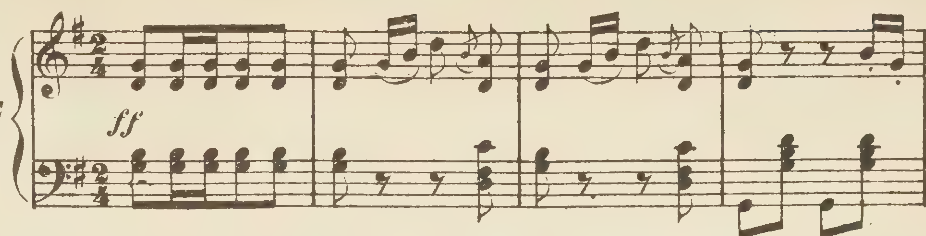





p
p

N.º 30. BALLABILE DI SOLDATI Fr. 3.

ATTO III. *Seguito della Scena II.*





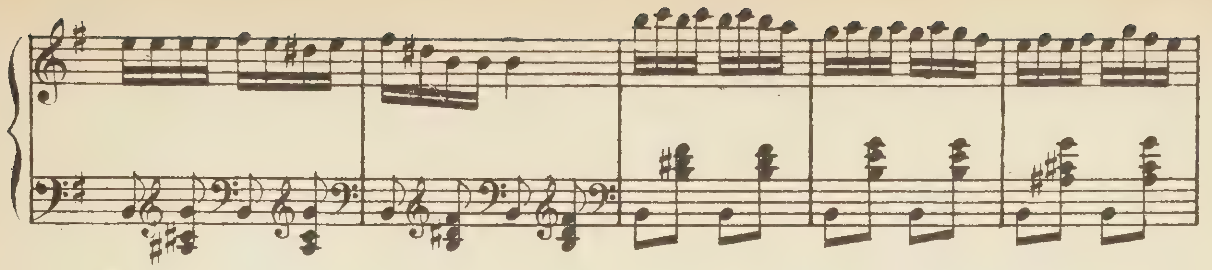






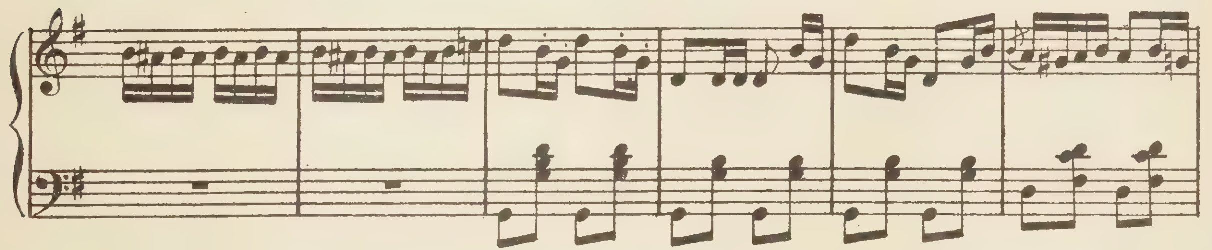


p 40070 *p*




3
3
3
3

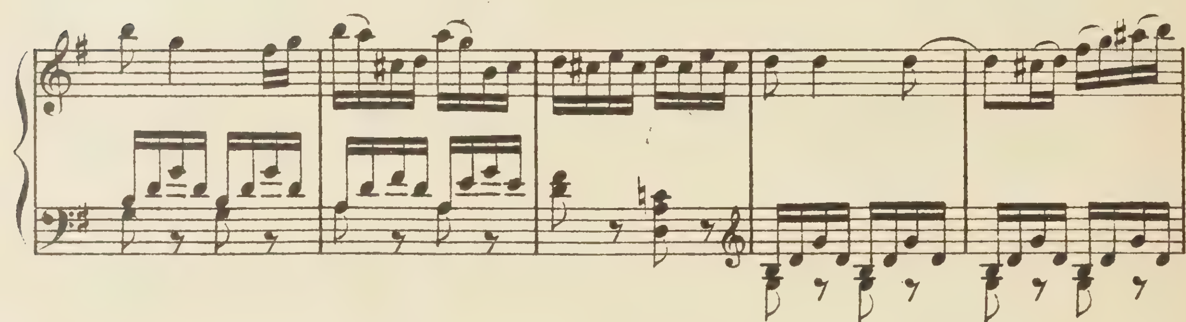




























ALLº VIVACE 𝅗𝅥. = 92

f

p

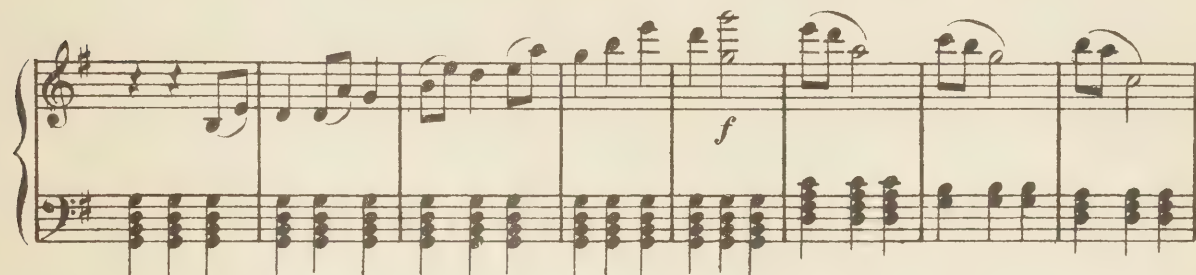
f

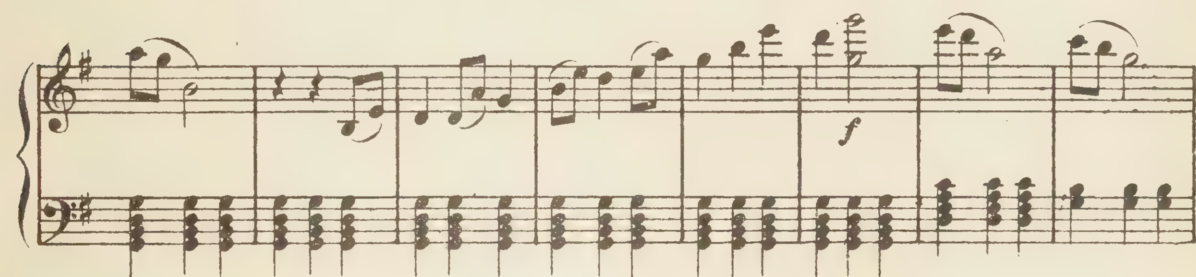
p

f

p




f


f






p








cres.

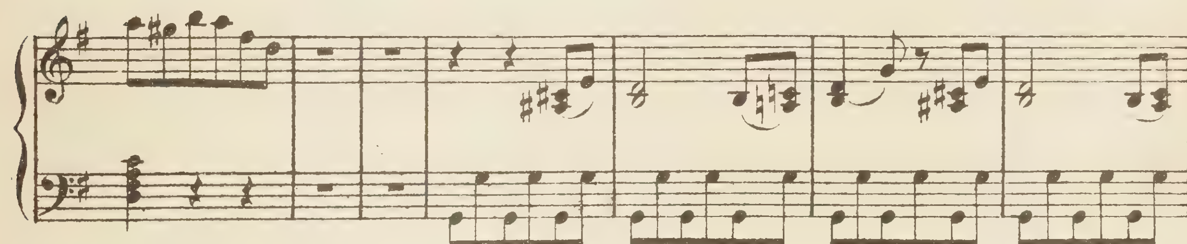


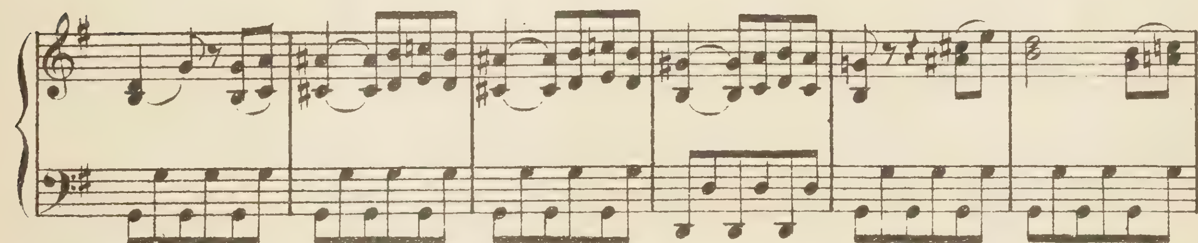














p 40070 p

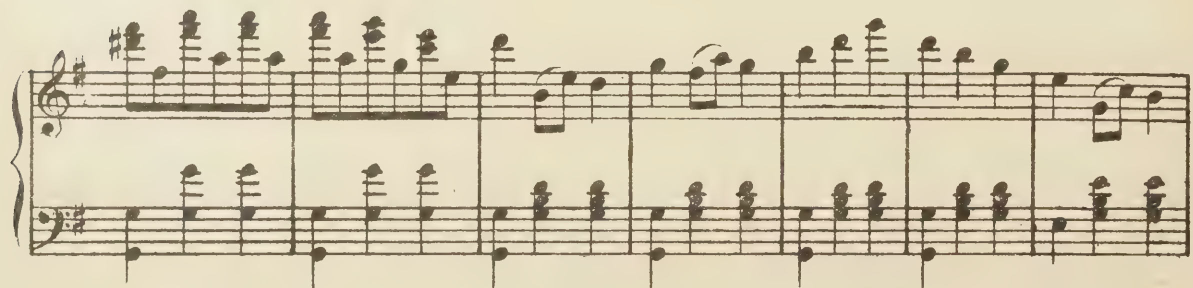

p
ff
p
ff
p
ff

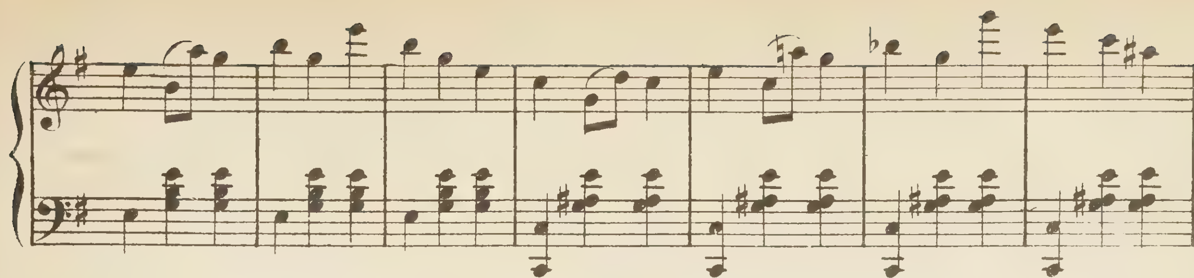

p
ff
p
ff
p
ff


p
ff
p
ff
pp


sf
sf


sf
sf

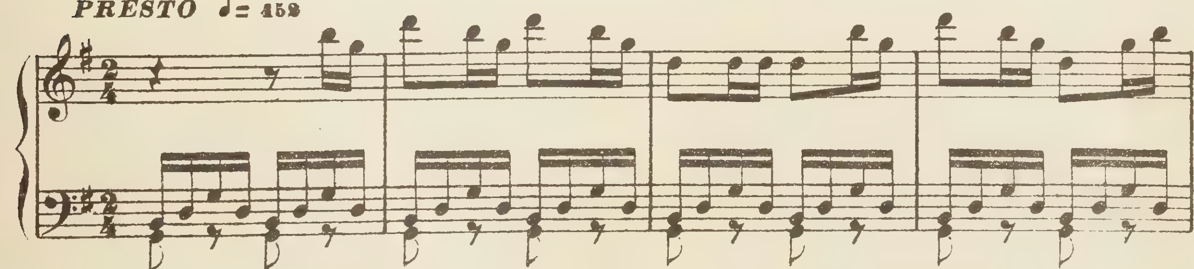


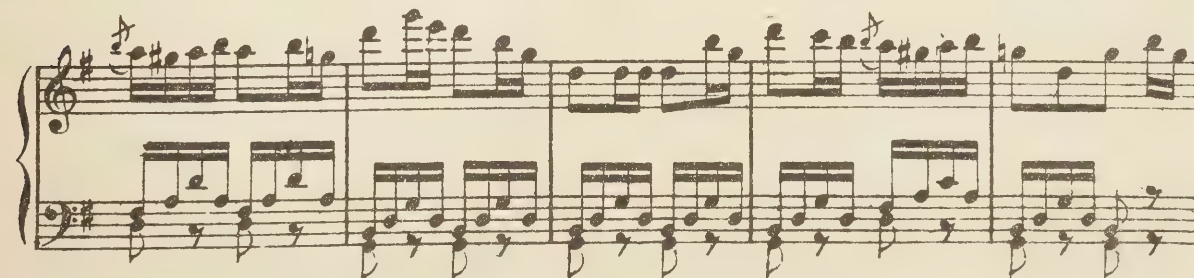









PRESTO ♩= 152












8


8
3
3

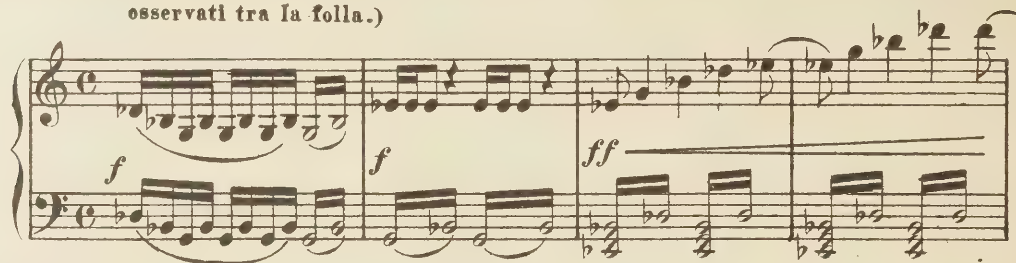
SCENA E QUARTETTO

Nº. 31. *„Quel fasto m'offende„* **Fr. 3.**

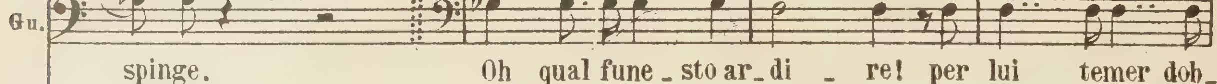
(Mezzo-Sop; Ten: e due Bassi.)

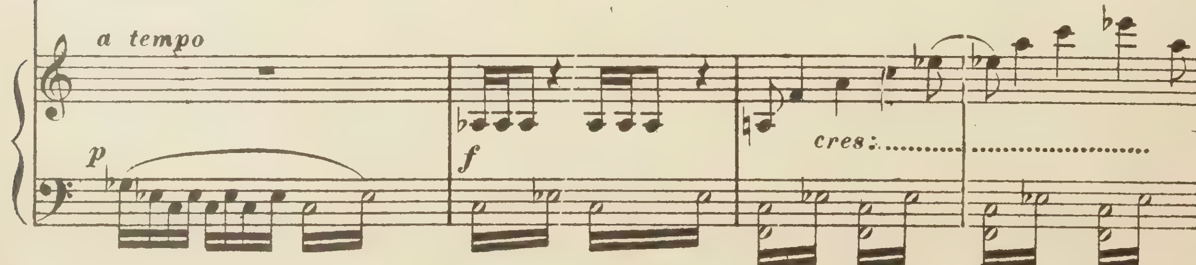
ATTO III. *SCENA III.* (alcuni soldati trascinano sul proscenio Guglielmo, ed il figlio, che hanno osservati tra la folla.)

ALLEGRO









ROD: (a Gessler.)

Avvi chi tenta in_franger le tue leggi.

GESSLER

Qual è, qual è l'au_

_bia_mo.

_bia_mo.

Rec.vo

p

ROD.

GUGL.

Ges. _dace? È al tuo cospet_to. Il tuo poter ri_spetto, ve_nero le tue

f

Gu. leggi... e non per_tanto il capo io piego innanzi a Dio sol_

GES.

Gu. _tanto. Cedi, obbe_di_sci, o trema. La mia voce, i tuoi

pp

f

p p

GUGL:

Ge. rischi ti minac_ciano insiem. Mira quest'armi, osserva que' soldati... Io t'odo, io

GES:

Gu. vedo... e non t'intendo ancora. Lo schiavo, ch'è ribelle al suo signore,

GUGL:

Ge. non freme in preveder la propria sorte? E qui sa_re_i_ ov'io te_messi

ROD:

Gu. morte? Questo ardire, signor, me lo pa_lesa: egli è Guglielmo Tell; è quell'i_

GES:

R _niquo che Leutoldo sot_trasse all'i_ra tu_a. Si arresti olà! si arresti o_

(vien tolta la balestra e la faretra a Guglielmo)

Ge.

_là!

AND.te MOD.to

f

f

Ten.

sottovoce

Gli è quel _ _ lo l'arcier temu _ to tan _ to,

Coro di Soldati

B

Gli è quel _ _ lo l'arcier temu _ to tan _ to,

pp

GES:

Per lui non v'ha pie_

l'ardi _ to, l'ar_di _ to re _ ma_tor.

l'ardi _ to, l'ar_di _ to re _ ma_tor.

p 40071 *p*

GUGL:

Ge.

-ta - - de: ei cad - de in po - ter mio. L'ul-ti-mo al-

p

Gu.

-me-no foss'io scherno del tu-o fu-ror!

GES:

Quel fa-sto m'offen - de, fu-ren-te mi ren-de: dal ful-min col-

BOD:

Dal ful-min col-pi - to do-ma-to il ve-

Ge.

-pi - to pie-gar ti ve-drò. Quel fa - sto m'of-

p *p*

R
-drò, sì: an-diam,.....si di-sar-mi, fug-gi-re non può.

Ge.
-fen-de: al-fin col-pi-to pie-gar ti ve-drò.

GUGL:
(Oh per- - -fi-da sor-te! di-let- -

Gu.
- -to mio fi-glio, t'in-vo- - -la al pe-

Gu.
-ri- glio, e...............lie-to e lie-to mor-rò, di-let-to mio

Gu.

fi - glio, t'in - vo - la al pe - ri - glio, t'in - vo - la al pe - ri - glio, e

JEMMY

(Quel ful - min che pen - de fe - li - ce mi

Gu.

lie - to mor - rò.)

GES:

Quel fa - sto m'offen - de, fu - ren - te mi ren - de:

J

ren - de se te - co col - pi - to mo - ri - re po - trò, se

ROD:

Dal ful - min col -

Ge.

dal ful - min col - pi - to pie - gar ti ve - drò,

f

J te - - co col - pi - - to mo - - ri - re mo -
R - pi - to, do - ma - to il ve - drò,
Ge. pie - gar ti ve - drò, pie -

J - ri - re po - trò, fe - li - ce mi ren - de se te - co col -
R sì
Ge. - gar ti ve - drò, sì
p

J - pi - to, se te - co col - pi - to mo - ri - re po - trò.
R sì. Dal
Ge. sì. Quel fa - sto m'of -
p

J
Non te_mer, non te_mer, son te_co, non te_

R
ful _ min col_pi _ to, dal ful _ min col_pi_to, do_ma _ to il ve_

GUGL:
(T'in _ _ vo _ _ la al pe _ ri _ glio, e lie _ _

Ge.
_fen _ de, fu_ren _ te mi ren _ de: dal ful _ min col_pi _ to pie_

Ten:
Si disarmi al_fi_ne,

Coro di Soldati
B:
Si disarmi al_fi_ne,

J
_mer, non te_mer, son te _ co... ah...

R
_drò, do _ ma _ to il ve_drò, andiam,........... si di _ sarmi,

Gu.
_to mor _ _ rò,

Ge.
_gar ti ve_drò, ti ve_drò, al_fin pie_gar sì ti ve _ drò,

si disarmi al_fine, fuggir............. no, non po _ trà,

si disarmi al_fine, fuggir fug_gir no, non po _ trà,

f

p

J
.... quel ful - min che pen - de fe - li - ce fe - li - ce mi

R
si di - sar - mi, fug - - gir non può,

Gu.
sì lie - - to lie - - to............... mor -

Ge.
pie - gar ti ve - drò, ti ve -

p

J
rende se te - co col - pi - to mo - ri - re po - trò,

R
dal ful - min col - pi - to, do - ma - to il ve - drò, andiam,.....

Gu.
- rò, t'in - vo - la al pe - ri - glio, e lie - to morrò,

Ge.
- drò, dal ful - min col - pi - to, pie - gar ti ve - drò, alfin pie -

andiam, andiam, si di - sarmi al - fin, fuggir........

andiam, andiam, si di - sarmi al - fin, fuggir fug -

p *f* *p*

J — ah............ quel ful _ min che pen _ de fe _ li _ ce fe_

R — .... si di _ sarmi, si di _ sar _ mi, fug _ _ gir non

Gu. — sì lie _ _ to lie _ _ to........

Ge. — _gar sì ti ve _ drò, pie _ gar ti ve _ drò,

.... no, non po _ trà,

_gir no, non po _ trà,

f *p*

J — _li _ ce mi rende se te _ co col _ pi _ to mo _ ri _ re po_

R — può, dal ful _ min col _ pi _ to do _ ma _ to il ve_

Gu. — .... mor _ rò, t'in _ vo _ la al pe _ ri _ glio, e lie _ to mor_

Ge. — ti ve _ drò, dal ful _ min col _ pi _ to pie _ gar ti ve_

andiam, andiam, sì di _ sar _ mi al _

andiam, andiam, sì di _ sar _ mi al _

p *f*

J
-trò, mo - - ri - - re po - trò, mo -

R
-drò, sì do - ma - to il ve - drò, sì do -

Gu.
-rò, e lie - to mor - rò, e

Ge.
-drò, lo ve - drò pie - - gar, lo ve -

-fin, si di - sar - mi al - - fin, sì di -

-fin, si di - sar - mi al - - fin, si di -

J
-ri - - re po - trò.)

R
-ma - - to il ve - drò.

Gu.
lie - - to mor - rò.)

Ge.
-drò pie - - gar.

-sar - - mi al - - fin.

-sar - - mi al - - fin.

f sf ff

p p

SCENA E PREGHIERA

„Resta immobile„

N.º 32. (Basso) Fr. 3.50

ATTO III. Seguito della Scena III.

(sottovoce a Jemmy)

GUGLIELMO

RECITATIVO

pp

Corri alla madre, e fa che tosto incen_da sull'e_strema

Gug.

cima de' nostri monti la fiamma che se_gnale ai tre Canto_ni sia di bat_

Gug.

_taglia.

ALLEGRO

GESSLER (a Jemmy)

Arre_sta.

ff

Ges.

(La loro te_nerez_za la mia vendetta infiamma.)

ff

(a Guglielmo)

GUG. GES. (scen-

Ges.

A me rispondi: è questo il figlio tuo? Il solo. Eb-

-dendo dal palco)

GUG.

Ges.

-ben, sal-var-lo vuoi? Salvar-lo? qual è il suo fal - lo

GES.

Gug.

mai? L'esserti figlio, il tuo par- lar, il tuo ardir, l'in-cauto orgoglio tu-o.

f

GUG. GES.

Io sol, io sol t'of-fe-si... me so - lo punir dêi. Del suo per- don or tu l'arbitro

p

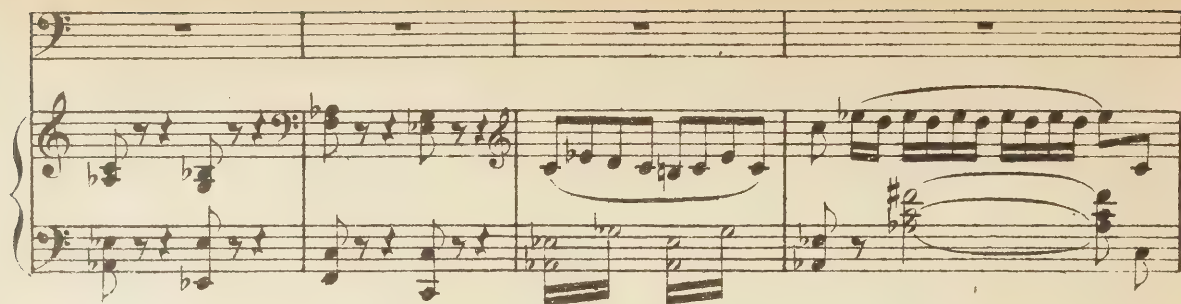
Ges.

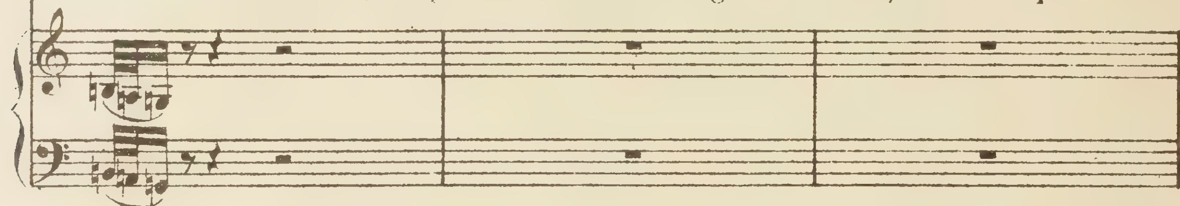
sei.

ALL?

fp *p* *fp*

p *p*





Ges.

figlio ponga_si questo pomo, e tu col dardo invo_larglielo dê_i

f *f*

Ges. GUG. GES.

sot_to il mio sguardo. Che chiedi mai? Lo

f

Ges. GUG.

voglio. Quale orri _ bil de _ creto! Sul figlio mio!.. mi

ff

Gug. perdo!..e tu, crudel, puoi coman_darlo? Ah mai! troppo grande è il de_lit_to.

p *p*

Gug. Ma tu figli non hai? V'è un Dio, Gessler...

GES. Obbe_disci! Obbedi_sci!

p

Gug. E_gli n'ascol_ta... Non

Ges. Assai di _ cesti... ce _ di al _ fin.

f *f*

(ai soldati)

GES. GUG.

Gug. posso. Pe_ra il suo figlio. Ah no! ter_ri_bil

ff *p*

Gug.

legge! Gessler, di me tri - onfi... u - na vil - tà m'im - pone la vi - ta di mio fi - glio...

MAESTOSO

I. tempo

Gug.

Gessler, in - nan - zi a te........ mi pro - stro.

MAESTOSO

I. tempo

(deridendo Guglielmo con sarcasmo)

GES.

Gug.

Ec - - co l'ar -

Ges.

- cier te - - mu - to, l'ar -

Ges.

- di - - to, l'ar - di - to nuo - ta - tor... La tema il

Recitativo

p

GUG.

Ges. vince, lo abbatte un detto. Ah! quest'av_vi_li_men_to è giusto,

JEMMY

Gug. e mi pu_ni_sci a dritto Ah! padre, pensa alla tua de_

f

GUG. JEMMY

J _strezza. Temo il troppo amor mi_o. Dammi la man, dammi la

decres.

J man, po_sala sul mio cor, di te_ma no, batte d'amor.

fp *f* *f*

MODERATO GUG.

Ti be_nedi_co, fi_glio mio, piangen_do,

MODERATO

p *f* *p*

Gug.

e il prisco ardir sul pet_to tuo ri_prendo. La

f

Gug.

calma del tuo core ri_torna a me vi_go_re. (Affet_ti miei tace_te.)

p

Gug.

A me l'ar_mi por_ge_ _te,

f *ff*

(gli vien restituita la balestra e la faretra che vuota per terra; sceglie uno strale e ne cela un altro sotto la veste)

Gug.

io son Gu_glielmo Tell.

ALLEGRO

ff

GES.

S'anno_di il fi_glio su_o.

JEMMY

Anno_darmi! che in_giuria! Ah! no, che alme_no li_bero io mora. Espon_go sen_za tre_mare il capo al colpo or_rendo, e senza impal_li_dir fer_mo l'atten_do.

J

J

f

ff

p

p

JEMMY

MODERATO

(fra loro)

Sop.

CORO di SVIZZERI

(Ah! nem - me - no l'in - no - cen - - za può cal-

Ten.

(Ah! nem - me - no l'in - no - cen - za può cal-

Bassi

(Ah! nem - me - no l'in - no - cen - - za può cal-

MODERATO

pp

cre - - -

J

Rec.

Coraggio, padre

-mar la sua ven - det - ta!)

-mar la sua ven - det - ta!)

-mar la sua ven - det - ta!)

-scen - - - - do

f Recitativo

GUG.

J

mio! Al_la sua vo_ce, dalla man mi ca_do_no quest'armi ab_bo_mi_

p *p*

Gug.

_na_te, e le luci hò di pianto otte_ne_brate. Mio

ALLEGRO

(al cenno di Gessler, Jemmy ritorna presso Guglielmo)

Gug.

fi_glio... mio fi_ _glio, ch'io t'ab_brac_ci un'al_tra vol_ta an_

f

Gug.

_cor.

f

p *p*

ANDANTE ♩ = 66

ANDANTE ♩ = 66

p

GUG.

Re_sta im_mo - bi_le, e vêr la

Gug. ter - ra in - chi - na un gi_noc - - chio a pre_

Gug. _gar. In - vo_ca Id - dio............................ in - vo_ca Id_

p

Gug.

-di - o, chè sol per suo fa - vo - re al sen tor-

-nar po - trai del ge - ni - to - re. Co - sì ri-

-man - ti col guardo fi - so al ciel.............................. co - sì ri-

-man - ti col guar - do fiso al ciel; tu per a-

p p

Gug.

_mor va_cil_la _ re po _ tre _ sti vedendo contro

Gug.

te lan_ciar l'a_cu_to stral; un mo_ _to sol po_

Gug.

_tria la vi _ ta a noi co_star. Jemmy, Jem_

Gug.

my, pen _sa a tua ma _ dre, che ci at_ _

decres.

p 40072 *p*

Gug.

_ten _ _ _ de in _ siem, Jemmy, Jem_

Gug.

_my, pen _ sa a tua ma _ dre, che ci at _ _

p

Gug.

_ten _ de in _ siem.

fp

decres.

p *p*

SCENA NEL FINALE III

„Vittoria! vittoria!„

Nº. 33 Fr. 4

ATTO III. *Seguito della Scena III.* Viene posto il pomo sul capo a Jemmy ch'è tornato in fretta al suo luogo; Guglielmo con torbidi sguardi scorre intorno la piazza, guarda Gessler e porta la mano dove ha celato il secondo strale; prende la mira, scocca e coglie il pomo.

♩= 152
ALLEGRO

pp

6 6 6

JEMMY (correndo a Guglielmo)

Oh pa - dre!

GUGLIELMO

CORO di SVIZZERI

Sop. ff

Vitto - ria! vitto - ria! Sua vi - ta è

Ten. ff

Vitto - ria! vitto - ria! Sua vi - ta è

Bassi ff

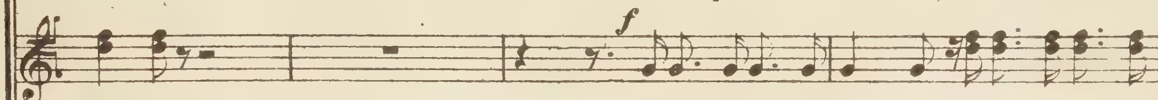
Vitto - ria! vitto - ria! Sua vi - ta è

ff


GUG.
Ciel!

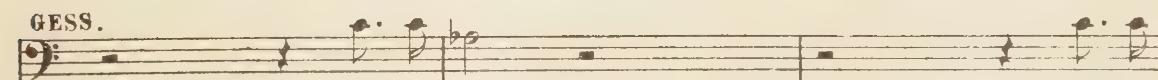

GESSLER
(Il po _ mocolse,oh rab _ _ bia!

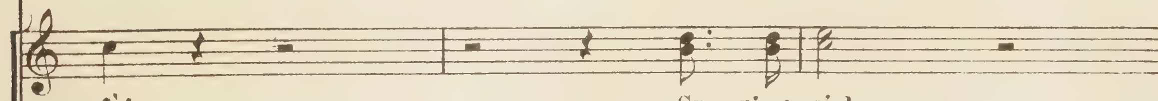

f
sal_va. Dalca_po glie_lo tol _ se, Guglielmotri _ on_


f
sal_va. Dalca_po glie_lo tol _ se, Guglelmo tri _ on_


f
sal_va. Dalca_po glie_lo tol _ se, Guglelmo tri _ on_

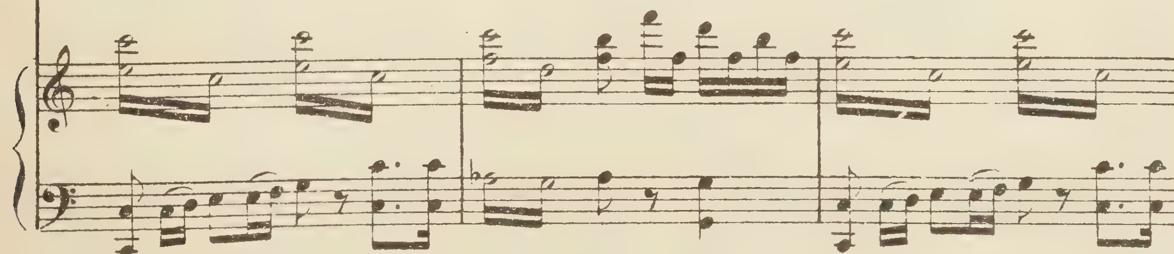



GESS.
Oh fu_ror! oh fu_


_fò! Gra_zie,o ciel.


_fò! Gra_zie,o ciel.


_fò! Gra_zie,o ciel.


p
p

Ges.

_ror!)

Grazie,o ciel. Vit_to _ _ ria! vit_

Grazie,o ciel. Vit_to _ _ ria! vit_

Grazie,o ciel. Vit_to _ _ ria! vit_

Ges.

_to _ _ ria! vit_to _ - - - - - - - - -

_to _ _ ria! vit_to _ - - - - - - - - -

_to _ _ ria! vit_to _ - - - - - - - - -

ff

p *p*

JEMMY

-ria! Ei mi salvò la vi-ta. Un padre po-tea ma-i spe-gnere il

-ria!

-ria!

fp

J

figlio?

GUG.

Io più non reggo,

f

Gug.

io mi sostengo appena. Sei tu, mio ca-ro figlio?

pp

(Guglielmo sviene abbracciando il figlio, e gli cade lo strale che avea nascosto)

JEMMY

Gug.

Io soccombo alla gio-ia. Ah! soccorre- -te il

p

p

p

J

pa - dre.

GES.

(Ei sfugge all'i-ra mi - a...) Che ve - - do! (osservando il dardo caduto a' piedi di Guglielmo)

GUG.

Oh cielo! il sol mio ben sal-

Gug.

-va-i.

GES.

Quel dar - do a che?

GUG.

Per te, s'egli e-ra e-

Gug.

-stinto.

GES.

Trema!

GUG.

Io tremar?

GES.

Sia di catene av-

Ges. (I Soldati eseguiscono)

_vin_to.

ALLEGRO DECISO ♩=152

p

ff

SCENA IV. MATILDE

Fia

M

ver? fia ver? De_lit_toor_

p

M

_ren_do!

CORO di SOLDATI

Ten.

En_

En_

CORO di SVIZZERI

Sop.

(E ancor an_cor dobbiam sof_frir?)

Ten.

(E ancor an_cor dobbiam sof_frir?)

(E ancor an_cor dobbiam sof_frir?)

p 40073 p

GES.

Che tosto sian tronca _ ti lor giorni sciagu_

SOLDATI

_tram _ bi den mo _ rir!

_tram _ bi den mo _ rir!

Ges.

_ra _ ti, Io lo giu _ rai, ma i re _ i sfi_daro i sdegni

p

Ges.

mie _ i, at_ten _ danquin _ di in cep _ pi l'ora dellor mo_

MAT.

Ges.

_rir. Che? il fi_glio? Ah no: t'ar_re_sta:

M — GES.

fie _ ra senten _ za è que _ sta. Da _ _ _ to fu il

Ges.

se _ gno e ba _ sti. Meco tu invan contra _ sti:

Ges. — MAT.

il fi _ glio an _ cor... Giammai........................ finchè vi _

M

_ vrò, no! no! no! no!

ff *p* *f* *sf*

(ai Soldati)

M

In no_me del So_vrano,

in nome del So_vra_no, suo figlio a me sia dato, suo fi_glio a

f

(a Gessler)

me.................. sia da_to! Un po_pol ve_di, in_sa_no, contro

p

te..................... sde_gna_ _to, e tu e

p

tu............ re_ _si_ _ _sti an_cor? Un

M

po - pol ve - di,in - sa - - no, con - tro di te sde-

pp

M

-gna - - to, e tu.................. e tu.................. e

M

tu re - si - - sti, re - si - - sti an-

ff ff

M

-cor? e tu re - si - sti an - cor e tu re - si - - -

ff ff ff f f ff ff ff ff

M

-sti an - - - - cor?

ff

RODOLFO (a Gessler) CORO di SVIZZERE sop.

(Ce_dilo! il padre almen ne re _ sta.) Ah! sì bon_ta _ de del cie_lo è que _ sta.

(Gessler cede, e dà ordine che Jemmy sia affidato a Matilde)

CORO di SOLDATI Ten.

Ce_diam! il padre almen ne

Ce_diam! il padre almen ne

Sop. CORO di SVIZZERI

Guglièl _ mo! oh sor _ te a _ tra, fu_ne _ sta!

re _ sta. Gugliel _ mo! oh sor _ te a _ tra, fu_ne _ sta!

re _ sta. Gugliel _ mo! oh sor _ te a _ tra, fu_ne _ sta! tal premio ot_

p

tal pre_ mio la su _ a vir_

tal pre _ mio la su _ a vir_

_tien........ la su _ a vir _ tù? tal pre _ mio la su _ a vir_

ROD. (a Gessler)

Mor _ mo _ ran es _ _ si...

_tù?

_tù?

_tù?

pp

R

non gli o _ di tu?

GES.

L'au _ da _ cia del _ l'in _

p *p*

Ges.

_fi _ _do nel _ l'o _ _dio lor ri _ vi _ _ve. Verso

Ges.

Kus _ _mac il gui _ _do: pel la _ go il con _ dur _

ROD. GES.

Ges.

_rò...... Sul la _ go?.. la bu _ fe _ ra... Deh! pensa... Van ti _

(deridendo Guglielmo)

Ges.

_mor! Chi mai, chi mai di _ spe _ ra dell'a _ bil rema _

f *f*

Ges.

_tor? chi mai, chi mai di_spera dell'a_bil re_ _ma_tor?

f p f

Ges.

A nuo_vo il trag _ go or_ri _ bile sup_pli _ _zio

p

Ges.

en _ _tro Kus _ mac, a cui fa cin_ta il la_go.

Ges

Or ve_

CORO di SVIZZERI

Sop.

Gra_ _zia! Gra_ _zia! Gra_ _zia!

Ten.

Gra_ _zia! Gra_ _zia! Gra_ _zia!

B.

Gra_ _zia! Gra_ _zia! Gra_ _zia!

cre_ _ _ _scen_ _ _do

Ges.

_dre_te come ciascun fo pa_go. Io l'abbando_no ai ret_ti_li; la lor vora_ce

ff

Ges.

fa_me gli schiuderà l'a_vel_lo! JEMMY Ah pa_dre! GUG. Oh

ff ff ff ff

Gug. figlio! GES. Giammai! no, no, no, giam_

CORO di SVIZZERI

Sop. Grazia! grazia! grazia!

Ten. Grazia! grazia! grazia!

B. Grazia! grazia! grazia!

sf sf sf

Ges. _mai! MAT. Oh Ciel!.........

p p

QUINTETTO NEL FINALE III

„È il suo destin segnato„

N° 34 *(Sop., Mezzo-Sop., Ten. e 2 Bassi)* **Fr. 3. 50**

ATTO III. *Seguito della Scena IV.*

MATILDE

ALLEGRO

p

MATILDE

È................. il suo de_stin se_gna_to,

JEMMY

(a Matilde)

Ah!............ quan_

RODOLFO

L'i_ _ra

GUGLIELMO

(a Gessler)

Com_ _ pi il

GESSLER

L'i_ra sol che m'ac_cende può pla_car il lor sangue, l'i_ra

CORO di SOLDATI

Ten.

L'i_ra sol che l'ac_cende può pla_car il lor sangue, l'i_ra

B.

L'i_ra sol che l'ac_cende può pla_car il lor sangue, l'i_ra

M

è.............. il suo de_stin se_gna_to,

J

_do mi vuol l'in_gra_to da............. un pa_dre se_pa_

R

sol che l'ac_cen_de può pla_car il lor

Gug.

cru_do mio fa_to, ma al_men il figlio a_

Ges.

sol che m'ac_cende può pla_car il lor san_gue, ah sì, può pla_

SOLDATI

sol che l'ac_cende può pla_car il lor san_gue, ah sì, può pla_

sol che l'ac_cende può pla_car il lor san_gue, ah sì, può pla_

CORO di SVIZZERI

Mi_se_ro! qual mai

Mi_se_ro! qual mai

Mi_se_ro! qual mai

p p

M
ma .... fia per me sal _ va _ to

J
_ra _ to, da un pa _ dre se _ _ pa _ ra _ to,

R
san gue, il lor san _ gue placar,

Gug.
_ma _ to sia tolto a tanto or _ ror,

Ges.
_car, l'i _ ra sol che m'ac _ cende può pla _ car, il lor sangue può pla _

_car, l'i _ ra sol che l'ac _ cende può pla _ car, il lor sangue può pla _

_car, l'i _ ra sol che l'ac _ cende può pla _ car, il lor sangue può pla _

fato al va _ lor

fato al va lor

fato al va _ lor

p *p*

M
il........................ fi _ _ glio e il ge _ _ ni _ tor, ma........................

J
in........................ voi sol spe _ _ ra il cor sì in voi so _ lo

R
il lor san _ _ gue placar, il lor

Gug.
sia tolto a tanto or _ ror, si _ _ a

Ges.
_car, il lor sangue, il lor san _ gue pla _ car, l'i _ ra sol che m'ac_

_car, il lor sangue, il lor san _ gue pla _ car, l'i _ ra sol che l'ac_

_car, il lor sangue, il lor san _ gue pla _ car, l'i _ ra sol che l'ac_

è ser _ bato! Ahi mi_

è ser _ bato! Ahi mi_

è ser _ bato! Ahi mi_

p

M
fia................. per me.................... sal _ va _ to, fia.................. per

J
spe_ra il co _ re, in voi so _ lo spe_ra il cor, il cor, in

R
san _ _ _ gue può pla _ car.............. il lor

Gug.
to! _ _ to a tan _ _ to or _ ror,............ si _ a

Ges.
_cende può pla _ car il lor sangue, l'i _ ra sol può pla_

_cende può pla _ car il lor sangue, l'i _ ra sol può pla

_cende può pla _ car il lor sangue, l'i _ ra sol può pla_

_ se _ ro! a qual fa _ to è ser _

_ se _ ro! a qual fa _ to è ser _

_ se _ ro! a qual fa _ to è ser _

8

p 40074 p

M
me.................. per me................. sal - va - - to ah.................. per

J
voi sol spe - ra il cor, in voi sol

R
san - gue può pla - car, il san - gue

Gug.
tol - to a tan - to or - re - re, si - a

Ges.
- car, l'i - ra sol può pla - car, l'i - ra sol può pla -

- car, l'i - ra sol può pla - car, l'i - ra sol può pla -

- car, l'i - ra sol può pla - car, l'i - ra sol può pla -

- ba - to il suo va - lor! è ser -

- ba - to il suo va - lor! è ser -

- ba - to il suo va - lor! è ser -

8

M
me.................... sal _ va _ _ to il fi _ glio e il ge _ _ ni _

J
spe _ ra il cor, in voi sol spe _ ra il

R
può pla _ _ car, il san _ gue può pla _ _

Gug.
tol _ to a tan _ to or _ ror, a tan _ to or _

Ges.
_ car, può pla _ car, sì il lor san _ gue pla _

_ car, può pla _ car, sì il lor san _ gue pla _

_ car, può pla _ car, sì il lor san _ gue pla _

_ ba _ to il suo va _ lor! mi _ se _

_ ba _ to il suo va _ lor! mi _ se _

_ ba _ to il suo va _ lor! mi _ se _

8

tr

M
_tor, ma.................. fia per me sal _ va _ to

J
cor, da un pa _ _ dre se _ _ pa _ ra _ to

R
_car, il lor san _ _ gue pla_car,

Gug.
_ ror, sia toltoa tan_to or_ ror,

Ges.
_car, l'i_ra sol che m'ac_cende può pla _ car, il lor sangue può pla_

_car, l'i_ra sol che l'ac_cende può pla _ car, il lor sangue può pla_

_car, l'i_ra sol che l'ac_cende può pla _ car, il lor sangue può pla_

_ ro! il va _ lor

_ ro! il va _ lor

_ ro! il va _ lor

8
p

M
il.................... fi_ _glio e il ge_ _ni_tor, ma..................

J
in.................... voi sol_spe_ _ra il cor sì in voi so_lo

R
il lor san_ _gue placar, il lor

Gug.
sia tolto a tanto or_ror, si_ _a

Ges.
_car, il lor sangue, il lor san_gue pla_car, l'i_ra sol che m'ac_

_car, il lor sangue, il lor san_gue pla_car, l'i_ra sol che l'ac_

_car, il lor sangue, il lor san_gue pla_car, l'i_ra sol che l'ac_

è ser_ _bato! Ahi mi_

è ser_ _bato! Ahi mi_

è ser_ _bato! Ahi mi_

p

M

fia................ per me.................. sal _ va _ _ to, fia................. per

J

spe_ra il co _ re, in voi so _ lo spe_ra il cor, il cor, in

R

san _ _ _ gue può pla _ car............ il lor

Gug.

tol _ _ to a tan _ _ to or _ ror,............ si _ a

Ges.

_cende può pla _ car il lor sangue, l'i _ ra sol può pla_

_cende può pla _ car il lor sangue, l'i _ ra sol può pla_

_cende può pla _ car il lor sangue, l'i _ ra sol può pla_

_ se _ ro! a qual fa _ to è ser _

_ se _ ro! a qual fa _ to è ser _

_ se _ ro! a qual fa _ to è ser _

8

M — me.................. per me.................. sal _ va _ _ to ah.................. per

J — voi sol spe _ ra il cor, in voi sol

R — san _ gue può pla _ car, il san _ gue

Gug. — tol _ to a tan _ to or _ ro _ re, si _ a

Ges. — _car, l'i _ ra sol può pla_car, l'i _ ra sol può pla_

_car, l'i _ ra sol può pla_car, l'i _ ra sol può pla_

_car, l'i _ ra sol può pla_car, l'i _ ra sol può pla_

_ ba _ to il suo va _ lor, è ser _

_ ba _ to il suo va _ lor, è ser _

_ ba _ to il suo va _ lor, è ser _

8

M
me............ sal - va - - to il fi - glio e il ge - - - ni -

J
spe - ra il cor, in voi sol spe - ra il

K
può pla - - car, il san - gue può pla - -

Gug.
tol - to a tan - to or - ror a tan - to or - -

Ges.
- car, può pla - car, sì il lor san - - gue pla -

- car, può pla - car, sì il lor san - - gue pla -

- car, può pla - car, sì il lor san - - gue pla -

- ba - to il suo va - lor! mi - - se -

- ba - to il suo va - lor! mi - - se -

- ba - to il suo va - lor! mi - - se -

8

tr

p 40074 *p*

M
_tor, il........ figlio e il ge _ _ ni _ tor,

J
cor, in voi sol spera il cor,

R
_car, il lor san _ gue pla_car,

Gug.
_ror, tol _ to a tan _ to or_ror,

Ges.
_car, può sol lor san _ _ gue sì pla_car può

_car, può sol lor san _ _ gue sì pla_car può

_car, può sol lor san _ _ gue sì pla_car può

_ro! è ser _ ba _ to il va_lor,

_ro! è ser _ ba _ to il va_lor,

_ro! è ser _ ba _ to il va_lor,

8

ff

M — il.............. fi - glio e il ge - - - - ni - tor.

J — in voi sol.. spera il cor.

R — il lor san - - - gue placar.

Gug. — tol - to a tan - - - to or - ror.

Ges. — l'i - ra sol il............lor san - - - gue placar.

l'i - ra sol lor san - - - gue placar.

l'i - ra sol lor san - - - gue placar.

è ser - - ba - - - to il va - lor!

è ser - - ba - - - to il va - lor!

è ser - - ba - - to il va - lor!

Eseguendo l'Opera di seguito si ommetterà l'ultima battuta

SEGUITO E STRETTA DEL FINALE III

„Anatema a Gessler!„

Nº 35. Fr. 4.

ATTO III. *Seguito della Scena IV.*

MATILDE
-tor.

JEMMY
cor

RODOLFO
-car.

GUGLIELMO
-ror.

GESSLER
(al popolo)
-car. Si sgombri, olà! il re-cin-to, o a' pie-di vo-strie-

CORO di SOLDATI
Ten.
-car.
-car.

CORO di SVIZZERI
Sop.
-lor!
Ten.
-lor!
-lor!

ALLEGRO
fp

Ges.

_stin _ to, o a' pie _ di vo _ stri e_stin _ to fac_cio costui ca_

ROD.

Il cen _ no ognun ri_spet _ _ ta...

Ges.

_der. Te _

SOLDATI

Ten.

Il cen _ no ognun ri_spet _ _ ta... Te _

Il cen _ no ognun ri_spet _ _ ta... Te _

SVIZZERI

Sop.

(Si _ len_zio! assi _ cu_riamo

Ten.

(Si _ len_zio! assi _ cu_riamo

(Si _ len_zio! assi _ cu_riamo

p 40075 p

Ges.

_mon la mia ven_det _ _ _ ta.

_mon la tua ven_det _ _ _ ta.

_mon la tua ven_det _ _ _ ta.

il dì della ven_detta.)

il dì della ven_detta.)

il dì della ven_d tta.)

ALLEGRO VIVACE 𝅗𝅥 = 400

GUGL.

A _ na _ te _ ma a Ges_sler!

ROD.

E noi.................... tanta inso _

ALLEGRO VIVACE 𝅗𝅥 = 400

ff

p p

MAT.

Vie - ni........ tu con me.

JEMMY (a Matilde)

U - di - ste, u - di - ste la sen - ten - za? A - na - te - ma a Ges - sler.

R

- len - za do - vrem sof - frir, ta - cer? sof - frir........ e ta - cer? E

GES.

Se al - cun di lor s'i - nol - tra, si fac - cia al suol ca - der.

GUGL.

A - na - te - ma a Ges - sler.

SOLDATI Ten.

Vi - va Ges - sler!

Vi - va Ges - sler!

SVIZZERI Sop.

ff A - na - te - ma a Ges - sler!

Ten.

ff A - na - te - ma a Ges - sler!

ff

p *p*

M
Vie - ni....

J
U - di - ste, u - di - ste la sen - ten - za? a - na -

R
noi............ tanta inso - len - za do - vrem soffrir, ta - cer, sof - frir....

GES.
Se al - cun di lor s'i - nol - tra, si

8

M
.... tu con me

J
- te - ma a Ges - sler.

R
.... e ta - cer? sì, do - - - vrem sof -

Ges.
fac - cia al suol ca - der, si fac - - cia, si

SOLDATI
Vi - - va Ges - sler! vi - va! vi - va!
Vi - - va Ges - sler! vi - va! vi - va!

8
p

M
Ah
J
Oh
R
_ _ frir? sof _ frir?....... e ta _ cer?
GUGL.
A _
Ges.
fac _ _ cia al suol, al suol ca _ der.
SOLDATI
vi _ va vi _ va Ges _ sler!
vi _ va vi _ va Ges _ sler!
SVIZZERI
ff
A _
ff
A _
ff
A _
8
ff
3
p p

M
¡vie _ _ ni tu con me, vien!

J
pa _ _ dre!oh padre mi _ o!

R
E noi..................tanta inso_

Gug.
_na _ _ tema a Ges_sler! sì.

Ges.
Se al _ cun..................di lor sì_

E noi..................tanta inso_

E noi..................tanta inso_

_na _ _ tema a Ges_sler! sì

_na _ _ tema a Ges_sler! sì.

_na _ _ tema a Ges_sler! sì.

8

p 40075 *p*

M
Ah fug - gia - - mo da Ges - sler.

J
Ah di me.................. serba pen - sier.

R
- len - za, noi do -

Gug.
O mio fi - - glio, figlio mio!

Ges.
- nol - tra, ah si

- len - za, noi do -

- len - za, noi do -

Ei di mor - - te è sul sen - tier.

Ei di mor - - te è sul sen - tier.

Ei di mor - - te è sul sen - tier.

8

3

3

p *p*

M
A _ na _ te _ ma a Ges _ sler.......................

J
A _ na _ te _ ma a Ges _ sler.......................

R
_vrem............ soffrir? ta _ cer? E do_

Gug.
A _ na_

Ges.
fac _ _ cia al suol ca _ der,

_vrem............ soffrir? ta _ cer?

vrem............ soffrir? ta _ cer?

A _ na _ te _ ma a Ges _ sler, a _ na_

A _ na _ te _ ma a Ges _ sler, a _ na_

A _ na_

8

8

p *p*

M .... a _ na _ te _ ma a Ges _ sler a _ na _

J .... a _ na _ te _ ma a Ges _ sler a _ na _

R _vrem noi sof _ frir? sì, sof _ frir? e ta _ cer?

Gug. _te _ ma a Ges_sler, a _ na _ te _ _ ma a Gessler,

Ges. si faccia al suol.................. _ca _ der,

Vi _ va, vi _ va, vi _ _ va Ges_sler,

Vi _ va, vi _ va, vi _ _ va Ges_sler,

_te _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma a Gessler, a _ na _

_te _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma a Gessler, a _ na _

_te _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma a Gessler,

8.................................

p *p*

M
_te _ ma a Ges _ sler...................................... a _ na _

J
_te _ ma a Ges _ sler...................................... a _ na _

R.
e do _ vrem noi sof _ frir? sì, sof _

Gug.
a _ na _ te _ ma a Gessler, a _ na _

Ges.
si faccia al

vi _ va, vi _ va,

vi _ va, vi _ va,

_te _ ma a Ges _ sler, a _ na _ te _ ma a Gessler, a _ na _

_te _ ma a Ges _ sler, a _ na _ te _ ma a Gessler, a _ na _

a _ na _ te _ ma a Gessler, a _ na _

8

p *p*

M
_te _ ma a Ges _ sler, a _ na _ _ te _ ma a............Ges _ sler....

J
_te _ ma a Ges _ sler, a _ na _ _ te _ ma a............Ges _ sler....

R
_frir? e ta _ cer? do _ vrem........ sof _ frir........ do_vrem do _

Gug.
_te _ _ ma a Ges_sler, a _ na _ te _ ma a Ges_sler, a _ na _

Ges.
suol....................... ca _ der, si faccia al suol............... ca _ der, sì, al.....

vi _ _ _ va Ges_sler, vi _ va............ Ges _ sler........ vi _ va Ges _

vi _ _ va Ges_sler, vi _ va Ges _ sler, vi _ va Ges_sler, vi _ va......

_te _ _ ma a Ges_sler, a _ na _ _ te _ ma a........ Ges _ sler.....

_te _ _ ma a Ges_sler, a _ na _ _ te _ ma........ a _ na _

_te _ _ ma a Ges_sler, a _ na _ te _ ma a Ges_sler, a _ na _

8

p *p*

M
.... a _ na _ te _ _ _ _ _ _ _ _

J
.... a _ na _ te _ _ _ _ _ _ _ _

R
_vrem soffrir? ta _ cer? do _ _ vrem sof _ frir? ta _ _

Gug.
_ te _ ma, a _ na _ _ te _ ma, a _ na _ _

Ges.
.... suol ca _ der, si fac _ cia al suol ca _ _

_sler, vi _ va Ges _ sler, vi _ _ va Ges _ sler, vi _ _

.... Ges _ sler, vi _ va, vi _ va, vi _ va,

.... a _ na _ te _ ma a Ges _ sler, a _ na _ _

_te _ ma a _ na _ te _ ma a Ges _ sler, a _ na _ _

_ _ te _ ma a _ na _ _ te _ ma a _ na _ _

8

p *p*

M
_ _ _ _ _ _ _ _ _ ma a

J
_ _ _ _ _ _ _ _ _ ma a

R
_cer? sof _ _ frir................................... e

Gug.
_te _ ma sì a _ na _ te_ma a_na_te_ma a

Ges.
_der, sì, si faccia al suol, al suol ca _ der,

_va, vi _ va, vi _ _ _ _ _ _va

vi _ va, vi _ va Ges _ sler, vi _ va Ges _ sler,

_te _ ma a _ na _ te _ _ _ _ _ _ ma a

_te _ ma a _ na _ te _ _ _ _ _ _ ma a

_te _ ma sì a _ na _ te_ma a _ na _ te _ ma a

8

p 40075 *p*

M
Ges - - sler, a - na - te - ma a.......... Ges - sler....

J
Ges - - sler, a - na - te - ma a.......... Ges - sler....

R
ta - - - cer? do - vrem....... sof - frir?...... do - vrem do -

Gug.
Ges - - sler, a - na - te - ma a Ges - sler, a - na -

Ges.
ca - - der, si faccia al suol............ ca - der, sì, al....

Ges - - sler, vi - va.......... Ges - sler....... vi - va Ges -

Ges - - sler, vi - va Ges - sler, vi - va Ges - sler, vi - va....

Ges - - sler, a - na - te - ma a....... Ges - sler....

Ges - - sler, a - na - te - ma......... a - na -

Ges - - sler, a - na - te - ma a Ges - sler, a - na -

8

p *p*

M

.... a - na - te - - - - - - - - -

J

.... a - na - te - - - - - - - - -

R

-vrem soffrir? ta - cer? do - - vrem sof - frir? ta - -

Gug.

- - te - ma, a - na - - te - ma, a - na - -

Ges.

.... suol ca - der, si fac - cia al suol ca - -

-sler, vi - va Ges - sler, vi - - va Ges - sler, vi - -

.... Ges - sler, vi - va, vi - va, vi - va,

.... a - na - te - ma a Ges - sler, a - na - -

-te - ma a - na - te - ma a Ges - sler, a - na - -

- - te - ma a - na - - te - ma a - na - -

8

p 40075 *p*

M

- - - - - - - ma a

J

- - - - - - - ma a

R

cer? sof _frir.. e

ug.

_te _ ma sì a _ na _ te_ma a_na _ te _ ma a

_der, sì,. si faccia al suol al suol ca _ der,

_va, vi _ va, vi _ - - - - va

vi _ va, vi _ va Ges _ sler, vi _ va Ges _ sler,

_te _ ma a _ na _ te _ - - - - ma a

_te _ ma a _ na _ te _ - - - - ma a

_te _ ma sì a _ na _ te_ma a_na _ te _ ma a

8

p *p*

M
Ges _ _ _ sler, a_na_te_ _ _ ma a Ges_sler, a_nate _

J
Ges _ _ _ sler, a_na_te_ _ _ ma a Ges_sler, a_nate _

R
ta _ _ _ cer? e dovrem.......... noi ta_cer? e dovrem.....

Gug.
Ges _ _ _ sler, a_na_te_ _ _ ma a Ges_sler, a_nate _

Ges.
ca _ _ _ der, ah! si fac _ _ _ cia ca_der, ah! si fac _

Ges _ _ _ sler, vi _ va Ges_sler!

Ges _ _ _ sler, vi _ va Ges_sler!

Ges _ _ _ sler, a_na_te_ _ _ ma a Gessler, a_nate _

Ges _ _ _ sler, a_na_te_ _ _ ma a Gessler, a_nate _

Ges _ _ _ sler, a_na_te_ _ _ ma a Gessler, a_nate _

8

f

p p

M
_ _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ _ ma............... a Ges_

J
_ _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ _ ma............... a Ges_

R
.... noi ta _ cer? e do _ vrem noi............... ta_

Gug.
_ _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma, a _ na _ te _ ma a Ges_

Ges.
_ _ cia ca _ der, ah! si fac _ cia al suo _ lo ca_

vi _ va Gessler! vi _ va, vi _ va si vi _ _ va Ges_

vi _ va Gessler! vi _ va, vi _ va si vi _ _ va Ges_

_ _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma, a _ na _ te _ ma a Ges_

_ _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma, a _ na _ te _ ma a Ges_

_ _ ma a Gessler, a _ na _ te _ _ ma, a _ na _ te _ ma a Ges_

8

p

p

(Gessler, Rodolfo, ed i soldati si schiu-

M

-sler..

J

-sler..

R

-cer?..

Gug.

-sler..

Ges.

-der..

-sler..

-sler..

-sler..

-sler..

-sler..

8

3

3

3

p

p

-dono colla forza un passaggio fra il popolo trascinando Guglielmo. - Matilde seco conduce Jemmy: ed

8

3

il popolo, incalzato dai Soldati, si allontana nella massima costernazione)

8

3

8

8

Fine dell'Atto III

ATTO QUARTO

PRELUDIO, SCENA ED ARIA

„Oh muto asil del pianto„

(*Tenore*)

Nº 36. Fr. 5.

SCENA PRIMA. **Interno di una rustica abitazione.**

♩= 84
MAESTOSO

p

p

ALLº VIVACE 𝅗𝅥 = 480

pp *sf* *sf* *pp* *sf* *sf*

p

f

sf sf sf sf

ff

pp f sf pp

ff 2 mf p

ARNOLDO

Non mi la_sciare, o spe _ me di ven_det _ ta.

Recit. *a tempo*

pp

A

Guglielmo è fra ca-

decres. *Recit.*

A

_te_ne... ed im_pa_zien_te io di pugnar o_ra l'i _stan_te affretto.

a tempo

p

ARNOLDO

In questo dolce a_si_lo qual si_len _ zio!

ALL? VIVACE

A

ALL? VIVACE

Andia _ mo...

pp

A

io non ascolto che il suono de' miei passi...

Oh vada in

sf sf

A

ban _ do il segre _ to ter _ ror.....

En _ triam...

sf sf sf

ff

(fermandosi dopo di aver fatto alcuni passi onde penetrare nel-

A

pp

-le stanze interne)

A

Oh Di _ o! sul limitar malgrado mio m'arre _ sto...

ff

A

Fu spento il padre mio,.... e in vi_ta io resto!

ANDANTINO ♩. = 116

p

p

f

ff

decres.

ARNOLDO

O mu - to asil del pian - to do - v'io sor_ti - va il

p

A

dì; ieri fe_li - ce... ah_i quan - - - to fe_

p

A

-li-ce! og-gi fa-tal, fatal co-sì! In-vano il padre, il pa-dre io

f

A

chia-mo, in-vano il padre, il pa-dre io chia--mo, in-

A

-van: e-gli non m'ode più,...................... in-van, e-gli non m'ode

A

più. Ah! fug-gir quel tet-to io bra-mo che caro un

p

dì, un dì mi fu, che caro un dì, che caro un dì, che... caro un dì mi

fu. O mu - to asil del pian - to, do - v'io sor - ti - va il

dì: ieri fe - li - ce... ah_i quan - - to fe -

- li - ce! og - gi fa - tal, og - gi fatal co - sì! og - gi fa - tal, og - gi fa -

a piacere

- tal og - gi fa - tal, fa - - - - tal co - sì!

ALLEGRO 𝅗𝅥=88

CORO di SVIZZERI

Ten.

di dentro.

f

Vendet - ta! vendet - ta!

f

Vendet - ta! vendet - ta!

ALLEGRO 𝅗𝅥=88

ff

ARNOLDO

Oh mia spe - ran - za! D'allar - me io sento i

A

vo - ti. Son essi i miei più fi - di: chi mai li guida a

CORO di SVIZZERI

Ten.

ff

Vendet - ta! vendet - ta!

ff

Vendet - ta! vendet - ta!

A

me?

ff

sempre stacc.

SCENA II.

CORO di SVIZZERI

in scena

Gugliel - mo è prigionier, e o-

Gugliel - mo è prigionier, e o-

-gnun di fer - ro è pri - vo. Di farlo sal - vo è in noi de-sir. Del-

-gnun di fer - ro è pri - vo. Di farlo sal - vo è in noi de-sir. Del-

-l'ar - mi, dell'ar - mi vogliam, per lui morir, del-l'ar - mi!

-l'ar - mi, dell'ar - mi vogliam, per lui morir, del-l'ar - mi!

ARNOLDO

Da gran

tem - po Gu-gliel-mo e mio pa - - dre

que - sta spe - - me nu - tri - vano in-

-te - ra: do-ve sta la deser - ta ri - vie - ra lancee

spa - de nasco - se vi son, do-ve sta la deser - ta ri-

A

-vie - ra lance e spa - de nasco - se vi son.

CORO

ff

Ad ar-

ff

Ad ar-

ff

-mar - - ci su cor-riam, ad ar-mar - - ci su vo-liam. Al-

-mar - - ci su cor-riam, ad ar-mar - - ci su vo-liam. Al-

-l'ar - - - mi!

-l'ar - - - mi!

ARNOLDO

Dalpianto omai si re_ sti; l'i_ra alpensier si

A

de_ sti di mia........................ fa_ta_li_tà. Su

A

chi mio pa_dre ha spen_ to e del mio ben mi pri_ va, la

A

mor_ te scende_rà, la mor_ te scende_rà.

CORO

Melch_

Melch_

-tal, non temere, no, t'af-fi - - da, Melch - tal, non temere, no, t'af-fi - - da, già sul

-tal, non temere, no, t'af-fi - - da, Melch - tal, non temere, no, t'af-fi - - da, già sul

reo............ la morte sta, già sul reo............ la morte sta. An-

reo............ la morte sta, già sul reo............ la morte sta. An-

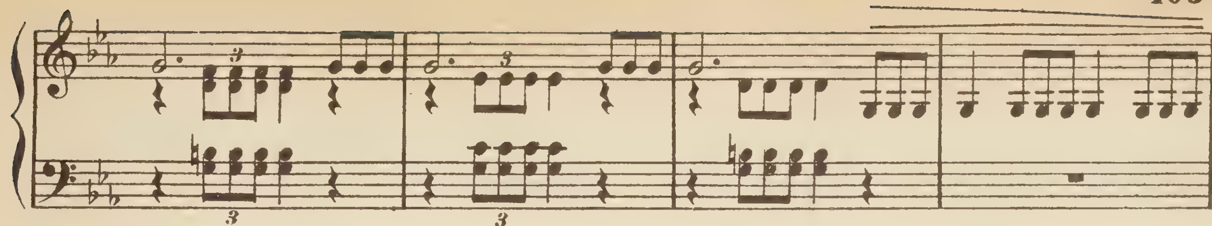
-diam, an - diam, Ar - nol - do, andiam, andiam...........

-diam, an - diam, Ar - nol - do, andiam, andiam..........

andiam...............

andiam..............

3 3 3 3



ARNOLDO

Corriam! vo_liam! s'af_

A

_fret _ _ _ ti lo scem _ _ pio del vi _ le, che.................... sunoitrion_

A

_fò. Sì, ven_det _ ta dell'em _ pio fac_cia _ _ _ mo: il sen_

A

_tie _ ro addi_tar _ vi sa_prò, il sen_tie _ ro additar _ vi sa_

p

f

A

-prò. Ah! ve_ni - te, ah! ve_ni - te: de - lu - - - sa la

spe - - - me ren_de_rem di chi vi - li ne bra - - - ma: gloria, o-

-no_re, vendet_ta ci chia - ma, e Gugliel_mo non mor - rà............ e Gu-

-gliel - mo non mor - rà.

fp *f* *p*

CORO

Sì ven_det - ta! de_lu - sa la

Sì vendet - - - - ta! de_lu - sa la

A

Ah! cor_riam,

speme d'o_gni tri_sto pernoi re_ste_rà. Sì, ven_

speme d'o_gnitri_ _ _sto pernoi re_ste_rà. Sì, vendet_ _ _

A

sì, vo_

_det_ta! de_lu_sa la speme d'o_gni tri_sto pernoi re_ste_

_ _ta! de_lu_sa la speme d'o_gnitri_ _ _sto pernoi re_ste_

A

_liam.

_rà. Sì, ven_det_ta! de_lu_sa la speme d'o_gni

rà. Sì, vendet _ _ _ta! de_lu_sa la speme d'o_gnitri_ _

A

Ah! cor_riam, su corriam a pugnar, su corriam

tri_stopernoi re_ste_rà. Su corriam a pugnar, su cor_

_stopernoi re_ste_rà. Su corriam a pugnar, su cor_

8

ff *sf* *sf* *sf* *sf* *sf*

sf

A

a pugnar.

_riam a pugnar, corriam! cor_riam!

_riam a pugnar, corriam! cor_riam!

sf *sf* *sf*

3 3 3 3 3 3

3

3

ARNOLDO

Cor_riam! vo_liam! s'af_fret_ _ _ti lo

3 3 3 3

3

A
scem - pio delvi - le,che........................ sunoitrion_fò. Si, ven.

A
-det - tadel_l'em - pio fac - cia - - - mo: il sen_tie - roadditar - visa.

A
-prò, ilsen_tie - roadditar - visa_prò. Ah!ve_ni - te, ah!ve.

CORO
Ilsen_tie - ro additar - visa_prà. Ah! corriam,

Ilsen_tie - ro additar - visa_prà. Ah! corriam,

A
-ni - te: de - lu - - - sa la spe - me ren_de_rem di chivi - li ne

ah! voliam: de - lu - sa sì la spe - me d'o_gni tri_sto

ah! voliam: de - lu - sa si la spe - me d'o_gni tri_sto

A

bra - ma: gloria, o - no - re, vendet - ta ci chia - - ma, e Gu-

f *f*

re - ste - rà, de - lu - sa sì la spe - me d'o - gni

f *f*

re - ste - rà, de - lu - sa sì la spe - me d'o - gni

ff *fp*

A

-gliel - mo non mor - rà....................... e Gugliel - mo non mor- -

tri - sto re - ste - rà, sì d'o - gni tri - sto re - ste- -

tri - sto re - ste - rà, sì d'o - gni tri - sto re - ste- -

Un poco più mosso

A

-rà, no, Gu - - - gliel - - - mo,.....

-rà, ah sì ven - det - ta; de-lu - sa la spe - me d'o - gni

-rà, ah sì ven - det - ta; de-lu - sa la spe - me d'o - gni

Un poco più mosso

A

.... no, nonmor - rà........... no, Gu -

tri - sto re - ste - rà, ah sì ven - det - ta, de-lu - sa la

tri - sto re - ste - rà, ah sì ven - det - ta, de-lu - sa la

A

- gliel - - - mo,............ no, nonmor - rà, non morrà,

spe - me d'o - gni tri - sto re - ste - rà, re-ste-

spe - me d'o - gni tri - sto re - ste - rà, re-ste-

mf

A

non morrà, non morrà, non morrà,

-rà, re-ste-rà, re-ste-rà, re-ste-

-rà, re-ste-rà, re-ste-rà, re-ste-

ff *mf* *ff*

A

per noi Gu_gliel_mo non mor_rà..

_rà,

_rà,

A

.... no, Gu_gliel_ _ _mo non................ mor_

ff

per noi Gu_gliel _ mo non mor _ rà. non mor_

ff

per noi Gu_gliel _ mo non mor _ rà, non mor_

ff

A

_rà, no, Gu_ _ _ gliel_ _ _mo,......

_rà, ah sì ven_det _ ta; de_lu _ sa la spe_me d'o_gni

_rà, ah sì ven_det _ ta; de_lu _ sa la spe_me d'o_gni

A

.... no, non mor - rà........... no, Gu -

tri - sto re - ste - rà, ah sì ven det - ta, de - lu - sa la

tri - sto re - ste - rà, ah sì ven - det - ta, de - lu - sa la

A

- gliel - - mo,............ no, non mor - rà, non morrà,

spe - me d'o - gni tri - sto re - ste - rà, re - ste -

spe - me d'o - gni tri - sto re - ste - rà, re - ste -

mf

A

non morrà, non morrà, non morrà,

- rà, re - ste - rà, re - ste - rà, re - ste -

- rà, re - ste - rà, re - ste - rà, re - ste -

ff mf ff

A

per noi Gu - gliel - mo non mor - rà..

- rà,

- rà.

.... no, Gu - gliel - - - mo non.............. mor -

ff

per noi Gu - gliel - mo non mor - rà, non mor -

ff

per noi Gu - gliel - mo non mor - rà, non mor -

ff

A

- rà. All' ar - - - mi! all' ar - - -

- rà, no, non mor - rà, no, non mor - rà, no, non mor - rà, no, non mor -

- ra, no, non mor - rà, no, non mor - rà, no, non mor - rà, no, non mor -

(partono tutti)

A

-mi! al-l'ar - - - - mi!

-rà, no, non mor - rà, no, non mor - rà.

-rà, no, non mor - rà, no, non mor - rà.

8

sf

sf

sf

3

SCENA E TERZETTO

N.º 37. „Sottratto a orribil nembo„ Fr. 3

(Sop., Mezzo-Sop. e Cont.)

ATTO IV. *SCENA III.* Il lago de' Quattro Cantoni; - in lontananza scorgonsi varie rupi, sopra una delle quali è la casa di Guglielmo. Alcuni scogli circondano il lago.

𝅗𝅥 = 100

ALL.º VIVACE

ff

ff

p

Coro di donne Svizzere

Sop.

Resta omai! ah ti per - de il duo - lo:

f p

non a - scol - ti suon di guer - ra? Ges-

EDWIGE

f

CORO di donne.

E -sler veder vo' so - lo... Ges-sler... Dal crudel che

cres.

puo - - i spe - rar?.................. Lamor - te,

f

ff

EDWIGE

lamor-te. Io labramo, ah sì lavo-glio. E-gli tri-

Recitativo

f

SCENA IV. (di dentro)

JEMMY

E -on-fa: io pri-va del figlio e in un di Tell, convien ch'io vi-va? Ah

f

f

EDWIGE

J ma-dre! Chi par-la-va? questa vo - ce sì

p

JEMMY (di dentro) EDWIGE (escono Matilde e Jemmy)

E

ca_ra... Ah ma_dre! U_dir_lo par_mi. È desso! è

des_so! Oh sòr_te! Il fi_glio

p

pp

mio...................................... il fi_ - - - - - -

f

ff

- - - - _glio mi_o!

JEMMY

Oh.................................. madre!

EDWIGE

Ma... ohi_mè! tuo padre i passi tuoi non segue...

JEMMY

Ai ferri ond'egli è cinto togliersi alfin sa_prà, chè da Ma_tilde tutto aspettar dob_biamo.

EDWIGE

Tu, di tut_to ca_pa - ce, esser l'angel per noi potrai di pace!

MATILDE

ANDANTINO ♪ 48

Sot_trat_to a or_ri - bil nembo a te ri_tor_no il figlio! di

M

bel _ la pace in grembo no'l giun _ gerà il pe_ri_glio. Ma_til _ de a voi pre-

M

_ di _ ce un ter _ mine al do _ lor, con me la speme il di _ ce, la

M

spe _ me ond'arde il cor, la spe _ _ me ond'ar _ _ _ de il

M

cor.

JEMMY

A te ri_tor_no il figlio,

Vi _ vrem di pa _ ce in grembo, n'è il

M
a te ri_tor_no il fi_glio,

J
lab _ bro suo pre _ sa_go. Del ciel, ces_sato il

M
a te! Matil _ _ _de a voi pre_

J
nem _ bo, es _ sa è per noi l'i _ ma _ go; e s'el _ la ne pre_

p

M
_di _ ce un ter _ mine al do _ lor, la spe _ me il di _ ce,

J
_di _ ce un ter _ mine al do _ lor, la spe _ me in essa il di _ _ _ ce col

M
la spe - me ond' ar - de, on - d'arde il

J
suo - no del - l'a - mor, col suo - - - no del - - - l'a-

M
cor. A te ritorno il fi - - - glio,

J
mor. Vivrem di pa - ce in grembo,

EDWIGE
Vi - vrem di pa - ce in grembo, n'è il

p

M
a te ritor - no il fi - - glio, ah sì,

J
n'è il labbro suo pre - sa - go,

E
lab - bro suo pre - sa - go. Del ciel, cessato il

M a te, sì,

J ah sì, e s'el - - la ne pre - di - ce un

E nem - bo, es - sa è per noi l'i - ma - go; e s'el - la ne pre - di - ce un

M sì, Ma - tilde a vo - i predi - ce,

J ter - mine al do - lor, la spe - me il di - ce

E ter - mine al do - lor, la spe - me in essa il di - ce col suo - no del - l'a-

M pre - di - ce un fi - ne sì al do - lor,

J col suo - no col suo - no sì del - l'a - mor,

E - mor, col suo - - no del - - l'a - mor, e

M
Ma _ til _ de a.......... vo _ i pre _ di _ ce

J
la...... spe _ me in......... es _ sa il di _ ce

E
s'el _ la ne pre _ di _ ce un ter _ mi _ ne al do _ lor, la

M
un......... ter _ mi _ ne....... si al do _ lor, unter _ mi _

J
col....... suo _ no, suo _ no del _ l'a _ mor, col suo _ no

E
spe _ me in es _ sa il di _ ce col suo _ no del _ l'a _ mor, col suo _ no

M
_ ne al... do _ lor, al do _ lor, al do _ lor,

J
del _ - - - _ l'a _ mor, sì col suo _ _ no

E
del _ - - - _ l'a _ mor, sì col suo _ _ no

ff *p*

M
al.................... do - lor, Ma - til - de a....
J
del - - - l'a - mor, la...... spe - me in...
E
del - - - l'a - mor, e s'el - la ne pre - di - ce un

M
.... vo - i pre - di - ce un...... ter - mi - ne...
J
.... es - sa il di - ce col....... suo - no, suo -
E
ter - mi - ne al do - lor, la spe - me in essa il di - ce col

M
.... si al do - lor, un ter - mi - ne al.. do -
J
- no del - l'a - mor, col suo - no del - - - - - l'a -
E
suo - no del - l'a - mor, col suo - no del - - - - - l a.

M -lor, al do-lor, al do-lor, al.................... do-
J -mor, sì col su - - - no del - - - l'a-
E -mor, sì col suo - - - no del - - - l'a-
ff p

M -lor, ahsì al do-lor,
J -mor, del-l'a-mor.
E -mor, col suo-no del-l'a - mor, del-l'a-mor, dell'a-mor,
ff

M al... do - lor.
J del - - - - - - l'a - - mor.
E del - - - - - - l'a - - mor.
col canto p sottovoce

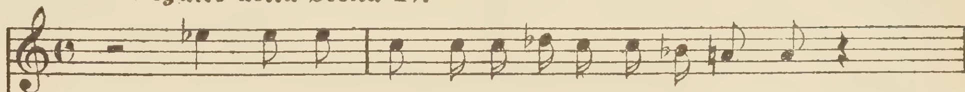
SCENA E PREGHIERA

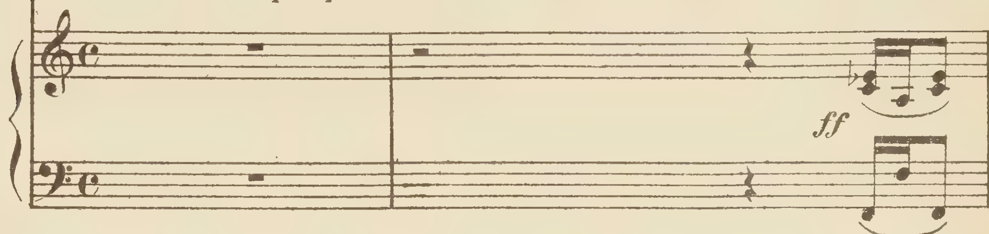
„Tu che l'appoggio del debol sei„

(Sop: e Cont:)

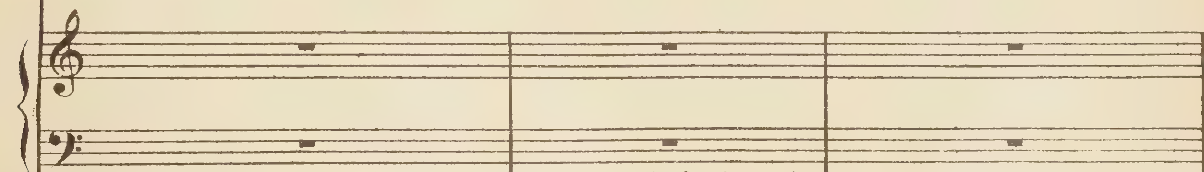
Nº 38 Fr. 2.50

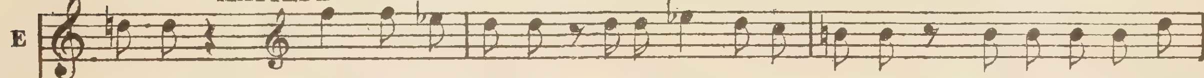
ATTO IV. *Seguito della Scena IV.*

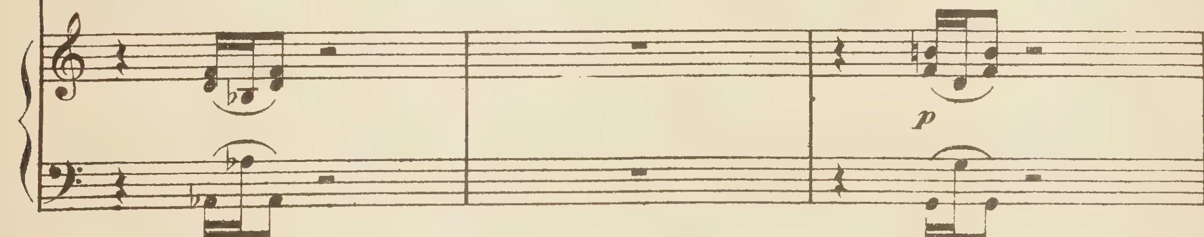


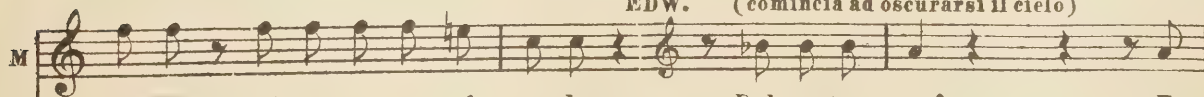


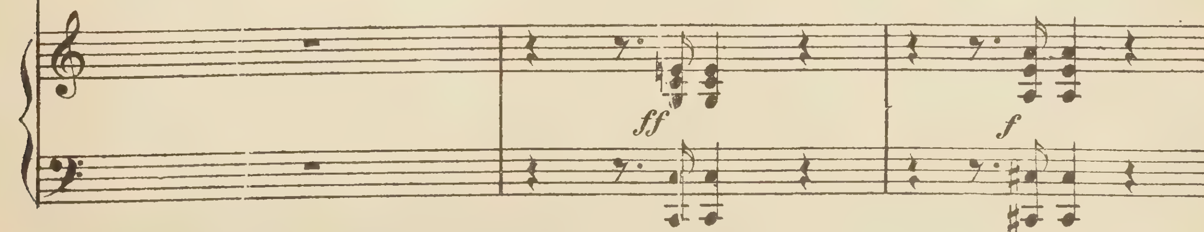












E

va_na nonsarà questa spe_me? D'Altdorf a che tol_to nonvienda

f

JEMMY. MAT. EDW.

E

noi? Ei nonèpiù co_là. Pel la_go è trat_to. Pel la_go?

p

ALL? (𝅗𝅥 = 88)

pp

ff

EDW.

L'ura_ga_nogià sisca_te_na...

fp

ff

f

f

E

o_vunque è mor _ tepelmio spo_so.

pp

ff *fp* *ff*

JEMMY. (sovvenendosi di qualche cosa)

Oh! qual pen - sier! Corretto sia questo error fa - ta - le, e di salvezza al - fin splenda il se - gna - le...

f

(per partire) EDW. Che speri, o figlio, tu? JEMMY. Salvar mio padre!

ff

(alla madre di nascosto di Matilde)

Tutto un po - pol si scuo - ta al sorger di que' fuochi, e in o - gni ri - va in cui Gessler di - scenda, che a vendetta vegliamo ovunque apprenda.

f

(Jemmy corre ad incendiare la casa di Guglielmo e porta seco le sue armi)

f *f*

(la bufera imperversa orribilmente)

MAT.

EDW.

Qual mai fragore io sento? Sovra l'a_li del

E

ven_to mor_te pas_seggia... ah! il mio Guglielmo è spento!

smorz.

EDW. (disperatamente Edwige s'inginocchia, e seco tutti)

ANDANTE ♩=72

Tu che l'ap_pog - gio del de_bol se - i,

pp

pp

E a - scolta, o cie - lo, i vo - ti mie - i. Se il mio Gu-

E -gliel - mo tu non mi ren - di, se nol di_fen - di,

E per - du_to lo l'ho. Deh! frangi il gio - go che ci fa op-

f

E

dolce

-pres-si, puni-sci il fal-lo negliempi i - stes - - -si, sal-va Gu-

MATILDE

Sal - -va Gu-glielmo da.......... fero ar-ti-glio...

E

-gliel - -mo da fe-ro ar-ti - glio... dal suo pe - ri - glio

M

ff

dal suo pe - ri - glio sal - va-lo, o ciel,..... sal - va-lo, o

E

ff

sal-va-lo, o ciel, o ciel, sal - va - lo, sal - va-lo, o

ff de - cre - scen - do

M
dolce
ciel. Sal - - va Gu-gliel-mo da............. fe-ro ar-

E
ciel,

Sop.
Coro di Donne.
Sal - - va Gu-gliel - - mo da fe-ro ar - ti - - glio,

M
ff
-ti-glio, dal suo pe - ri - - glio sal-

E
ff
dal suo pe - ri - - glio sal-va-lo,o ciel, o ciel,

ff
dal suo pe - ri-glio losalva,ociel,

ff

M

- - va - lo, o ciel........ sal - va - lo, o ciel!...............

E

sal - va - lo sal - va - lo, o ciel!............

lo sal - va, o ciel, lo sal - va, o ciel!.............

M

dolce

lo sal - va, o

E

dolce

lo sal - va, o

.... lo sal - va, o ciel!

M

ciel!....... lo sal -

E

ciel!....... lo sal -

ff

lo sal - va, o ciel!............ lo salva, o ciel!

ff

pp

M

- - - va, o............ciel!

E

- - - va, o ciel!

o ciel!

N. B. Eseguendo l'opera di seguito si ommetta l'ultima battuta.

SCENA E TEMPESTA NEL FINALE 4.to

„ Io lo vidi „

Nº 39 ATTO IV. *SCENA V.* Fr. 1.75

LEUTOLDO

Io lo vi_di, io lo vi_di...

ALL.º

RECITATIVO

ff

L

Dalla tempesta è spinto Gu_glielmo a queste rive.

ff

L

Cessâr d'esser cat_tive le mani su_e mentre il na_viglio ei

f

EDWIGE

L

regge. Se Guglielmo pur giunge, del_la pro_cella in

ff

E

onta, ad af_ferrar la spiaggia, del_la comun salvez_za io vi ri_

f

MATILDE

ALL°. *ALL°.* 𝅗𝅥 = 88 (partono)

A lui tut_ti cor_riam. A lui cor_riam.

(vedesi ardere la casa di Guglielmo)

E

_spondo. A lui cor_riam.

LEU:

A lui cor_riam.

f

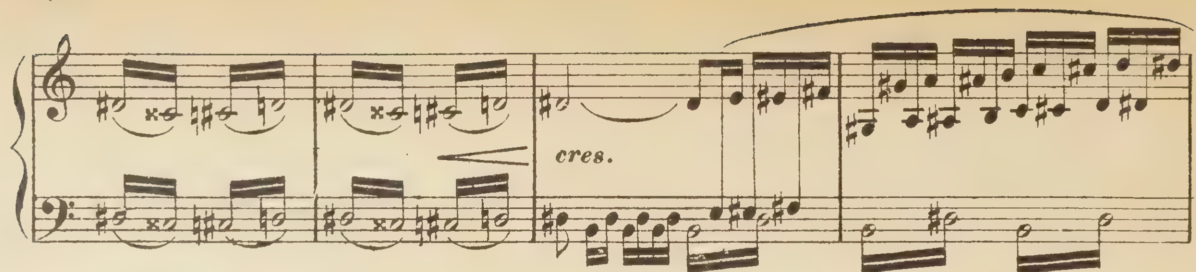
ALL°. *ALL°.* 𝅗𝅥 = 88

p *ff*

(Succede una burrasca nel lago: Guglielmo, dopo aver combattuto coll'onde, avvicina il naviglio alla spiaggia, balza sopra uno scoglio, quindi respinge il naviglio, nel quale trovasi Gessler ed un numemero de' suoi seguaci, in mezzo al lago, che poi si perde di vista.)

p

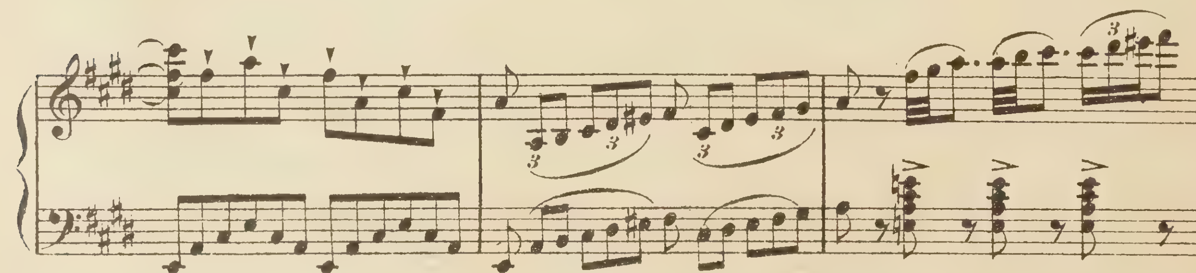
p


cres.


cre - - - - - - - - - scen - - - - - - - - - -

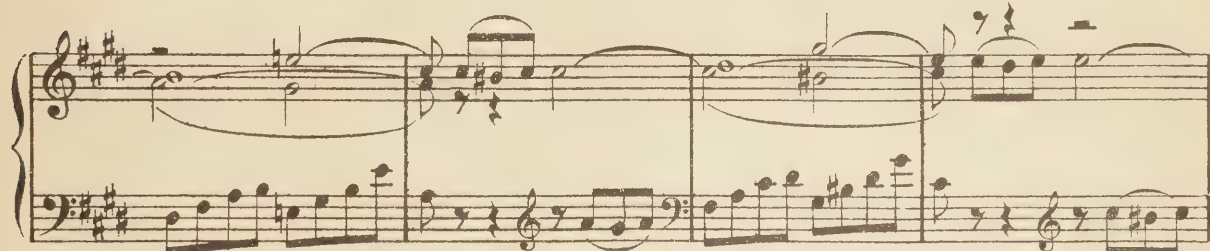

do
ff


f



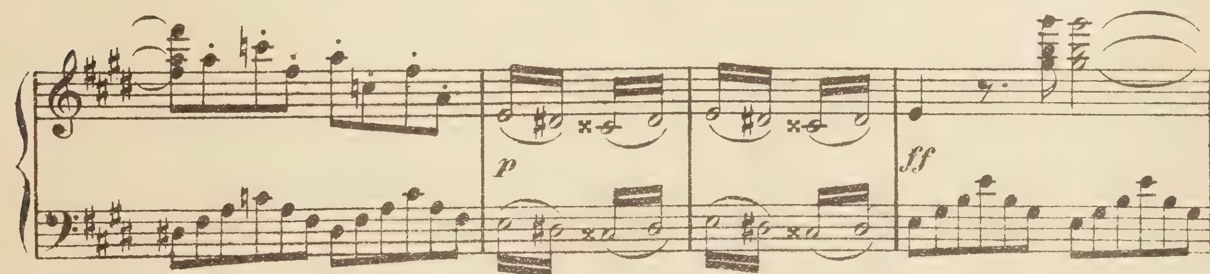







p
ff


p
ff


p
ff



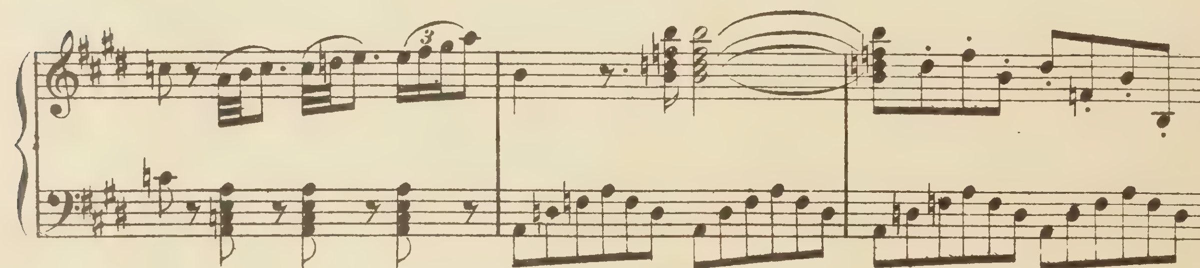


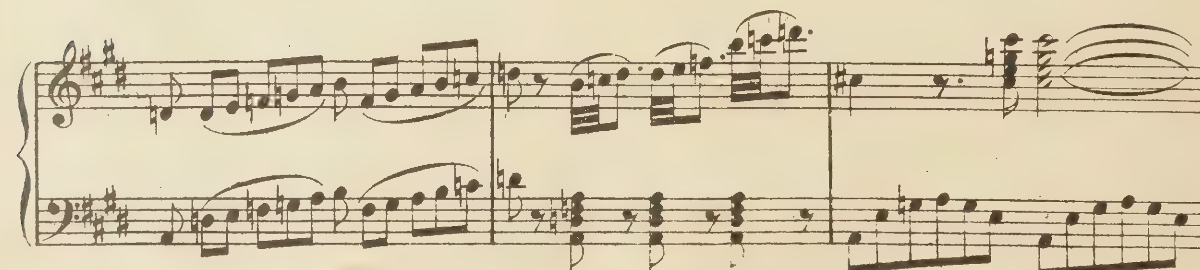
ff

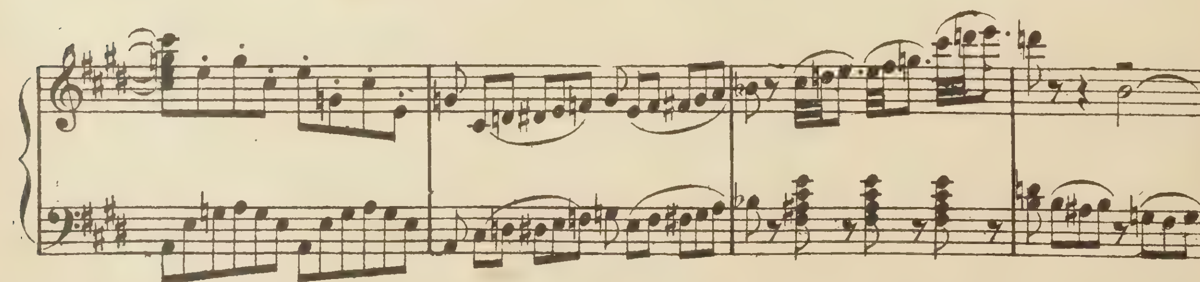


ff







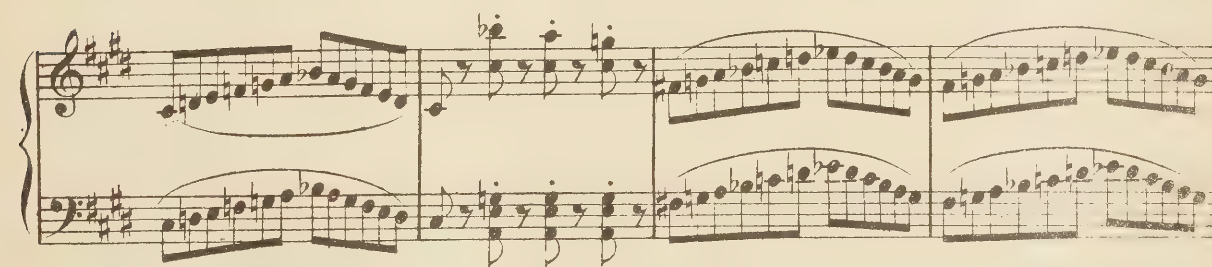





ff









SCENA E FINALE 4.to

„Tutto cangia, il ciel s' abbella „

N.o 40 **Fr. 4.**

ATTO IV. *SCENA VI.*

EDWIGE

JEMMY. EDW:

Io ti rivedo. Oh padre! Oh i_stante di dolcez_za!

RECITATIVO

3 3

3 3 3 3

GUGLIELMO

JEMMY.

Qua_le splendor veg_g'i_o? L'a_

(dando a Guglielmo la bale_stra e gli strali.)

_sil del pa_dre mi_o, on_de donar l'allarme, io stesso in_ce_si, e a sal_

J

-var l'armi tue soltanto in-te - si.

GUGL.

Gessler, tu puoi ve-nir.

ALL.° VIVACE SCENA VII.

Ten.

(dal lago)

In - van ne vuol fug-gir:

CORO di Soldati

In - van ne vuol fug-gir:

ALL.° VIVACE 𝅗𝅥 = 118

ff

GESSLER

(sopra lo scoglio)

La gra - zia sua ri-

sul - l'orme sue si mo - vi.

sul - l'orme sue si mo - vi.

p

Ge.
_tro_vi in sen......... di morte il vil. La gra - zia sua ri_

Soldati
La gra - zia sua ri_
La gra - zia sua ri_

Ge.
_tro_vi in sen.......... di morte il vil.
EDW.
È lui!

_tro_vi in sen.......... di morte il vil.
_tro_vi in sen.......... di morte il vil.

JEMMY.
È lui!
GUGL. (ascende sopra uno scoglio.)
Sgombrate!

EDW.
È lui!

CORO di donne.
Sop.
È lui!

(scocca il dardo) (colpito cade nel lago.)

GUGL. *Rec.* GES.

La Svizze_ra re_spi_ri. A te, Ges_sler!.................... Io mo _ ro!

Rec. *ff* *ALL.º VIVACE*

EDW.

Oh gior_no di con_ten _ to! Il suo morir dà

Ten. JEMMY.

Coro di Svizzeri È il dar_do di Gu_gliel _ mo. Il suo morir dà

È il dar_do di Gu_gliel _ mo.

MATILDE

E fi_ne a' no_stri mali. Nulla il potè sal _ var dal_la ven_

J fi_ne a' no_stri mali.

GUGL.

A Dio gra_zia s'a_spetta.

M

-det-ta, nè il po-te-re, nè le do-vi-zie, nè i sup-pli-zi, nè il fu-

M

-ror.

ALL? VIVACE

mf

ff

tr

Scena VIII.

GUAL:

A que' segnali, a-mi-ci, cessiamo di te-mer. Sangue si chiede on-de renderli e-

Gua.

-stinti, e il sangue vuolsi dell'oppressor... Che vedo! salvo Guglielmo? Oh

GUGL.

E

(incamminandosi co' suoi)

Gua.

sorte! Al super_bo si voli.

ff

tr

Gug. vuoi? Nel lago puoi cer_car la di lui tomba.

JEMMY. O_

Gua. Ch'egli soccomba.

EDW: O_

mf

J _nor...................... o _ nor...................... a lui..................... che ci sal_

E _nor...................... o _ nor...................... a lui..................... che ci sal_

tr

MATILDE

O_nor............ o_nor............ a lui...........che ci sal_vò.

J

_vò...

E

_vò............. o_nor............. o_nor............. a lui...........che ci sal_vò.

GUGL:

Non

GUAL:

O_nor............ o_nor............ a lui...........che ci sal_vò.

CORO DI SVIZZERI

Sop.

O_nor............ o_nor............ a lui...........che ci sal_vò.

Ten.

O_nor............ o_nor............ a lui...........che ci sal_vò.

Leutoldo coi Bassi

O_nor............ o_nor............ a lui...........che ci sal_vò.

REC.vo

Gug

sal_da fia l'impresa finchè d'Altdorf le detestate mura da' fondamenti lor non sien di-

REC.vo

f

Scena ultima

ARNOLDO

Gug. strutte.

Son quel_le

MAT: ALL°. *ff* Vit_to_ria! vit_

JEMMY. *ff* Vit_to_ria! vit_

EDW: *ff* Vit_to_ria! vit_

A mu_ra..... in servi_tù ri_dut_te. *ff* Vit_to_ria! vit_

GUAL: *ff* Vit_to_ria! vit_

LEU: *ff* Vit_to_ria! vit_

CORO ALL°. *ff* Vit_to_ria! vit_

Vit_to_ria! vit_

Vit_to_ria! vit_

ALL°. *ff*

M
-to - -ria! Alt-dorf........... e in no - stro po - ter.......

J
-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

E
-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

A
-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter....... Se

Gua
-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

L
-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

-to - -ria! Alt-dorf........... è in no - stro po - ter.......

A
spento il padre mio dal vil non e-ra, la gioia egli ve-dri - a d'El-vezia in-

ALL° MAESTOSO ♩= 92
(a poco a poco si dileguano le nubi, ed il cielo si rasserena.)

A

-te - ra.

ALL° MAESTOSO ♩= 92

GUGL.

Tut - to can - - gia, il ciel s'ab-

Gug.

-bel - - la, l'a-ria è

Gug.

EDW:

pu - ra. Il dì rag-

JEMMY.

E

-gian - te. La na-tu- - -ra è lie-ta an-

ARN.

J

-ch'el - - -la. E al - -lo sguar-do incer-to er-

A

-ran - te tut-to dol- -ce e nuo-vo ap-

A GUGL:

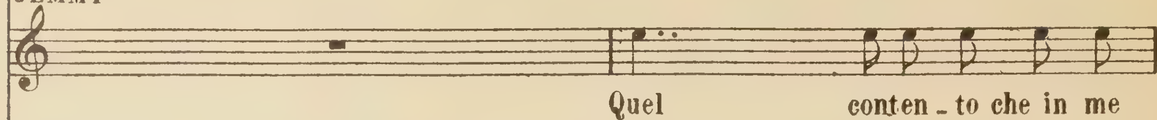
-par. Quel con-ten - - - -to che in me

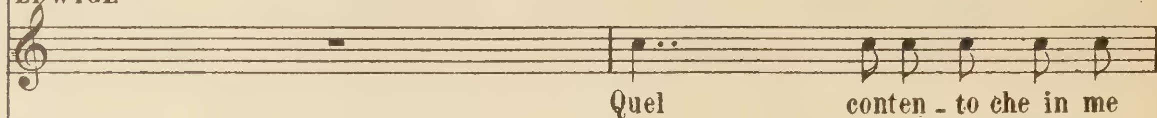
Gug. sen - to non può l'a - - - ni-ma spie-

Gug. -gar, quel con-ten - to che in me

Gug. sen - - - to non può l'a - - - ni - ma spie-

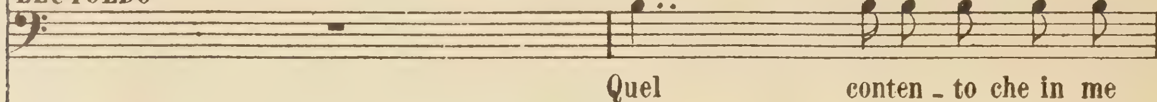

MATILDE
Quel conten - to che in me

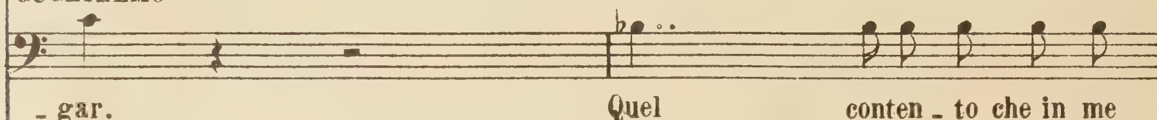

JEMMY
Quel conten - to che in me

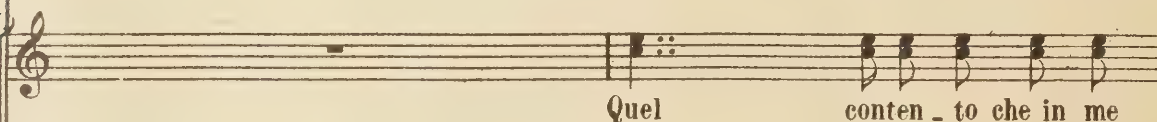

EDWIGE
Quel conten - to che in me

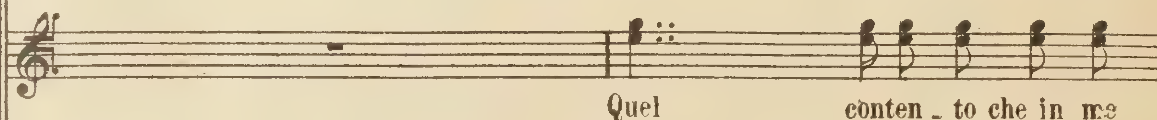

ARNOLDO
Quel conten - to che in me sen - - - to,

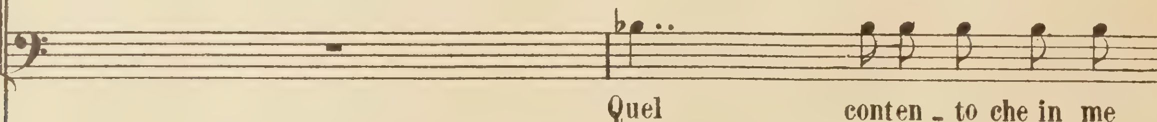

GUALTIERO
Quel conten - to che in me sen - - - to,


LEUTOLDO
Quel conten - to che in me


GUGLIELMO
- gar. Quel conten - to che in me


CORO DI SVIZZERI
Quel conten - to che in me


Quel conten - to che in me


Quel conten - to che in me



M
sen - - - to, quel conten - to che in me

J
sen - - - to, quel conten - to che in me

E
sen - - - to, quel conten - to che in me

A
quel conten - to che in me sen - - - to

Gua.
quel conten - to che in me sen - - - to

L
sen - - - to, quel conten - to che in me

Gug.
sen - - - to, quel conten - to che in me

sen - - - to, quel conten - to che in me

sen - - - to, quel conten - to che in me

sen - - - to, quel conten - to che in me

M
sen - - to non può l'a - - ni - -

J
sen - - to non può l'a - - ni - -

E
sen - - to non può l'a - - ni - -

A
non può l'a - - - ni_ma l'a - - ni - -

Gua.
non può l'a - - - ni_ma l'a - - ni - -

L
sen - - to non può l'a - - - ni_ma l'a - - ni - -

Gug.
sen - - to non può l'a - - - ni_ma l'a - - ni - -

sen - - to non può l'a - - ni - -

sen - to non può l'a - - ni - -

sen - - to non può l'a - - ni - -

8

M
_ma spie _ gar, no, non

J
_ma spie _ gar, no, non

E
_ma spie _ gar, no, non

A
_ma spie _ gar, no, non può no, non

Gua.
_ma spie _ gar, no, non può no, non

L
_ma spie _ gar, no, non può no, non

Gug.
_ma spie _ gar, no, non può no, non

_ma spie _ gar, no, non

_ma spie _ gar,

_ma spie _ gar,

8

M
può.. non può

J
può.. non può

E
può.. non può

A
può.. non può

Gua.
può.. non può

L
può.. non può

Gug.
può.. non può

può.. non può

non può l'a - - - ni - ma spie -

non può l'a - - - ni - ma spie -

M

l'a - - - ni - ma spie - gar.

J

l'a - - - ni - ma spie - gar.

E

l'a - - - ni - ma spie - gar.

A

l'a - - - ni - ma spie - gar.

Gua

l'a - - - ni - ma spie - gar.

L

l'a - - - ni - ma spie - gar.

Gug

l'a - - - ni - ma spie - gar.

l'a - - - ni - ma spie - gar.

- gar non può spie - gar.

- gar non può spie - gar.

Fine dell'Opera

